R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA SICILIA

CODEX MESSANENSIS
GRAECUS 105

TESTO INEDITO CON INTRODUZIONE, INDICI E GLOSSARIO

A CURA DI

R. CANTARELLA

PALERMO — PRESSO LA R. DEPUTAZIONE
MCMXXXVII (A. XVI)

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA SICILIA

MEMORIE E DOCUMENTI
DI STORIA SICILIANA

II.

DOCUMENTI

VOL. SECONDO

PALERMO — PRESSO LA R. DEPUTAZIONE
MCMXXXVII (A. XV)

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA SICILIA

CODEX MESSANENSIS GRAECUS 105

TESTO INEDITO CON INTRODUZIONE, INDICI E GLOSSARIO

A CURA DI

R. CANTARELLA

PALERMO — PRESSO LA R. DEPUTAZIONE

MCMXXXVII (A. XV)

Dopo il volume dei « Capitoli e Privilegi di Messina », *la R. Deputazione di Storia Patria per la Sicilia è particolarmente lieta di poter continuare nello svolgimento del suo programma di lavoro con la pubblicazione del* « Codex Messanensis Graecus 105 ». *Ed è pertanto vivamente grata al prof. Raffaele Cantarella, che, col curarne l'edizione, ha fatto in modo che venga finalmente messo a profitto dagli studiosi questo che, finora inedito, è il più importante documento della grecità medievale in Italia.*

N. C.

INTRODUZIONE

I.

DESCRIZIONE E STATO ATTUALE DEL MANOSCRITTO

Il codice *Messanensis gr. 105* è costituito attualmente ([1]) da 113 fogli scritti, preceduti e seguiti da un foglio di guardia bianco, non numerato. I fogli, cartacei, hanno le dimensioni di mm. 290×220: il margine interno (sinistro) di ciascuna pagina misura in media mm. 65; gli altri margini sono di ampiezza variabile. Non è possibile dare una media delle linee di scrittura, perchè quasi ogni pagina ha degli spazii vuoti: quando la pagina è piena, si ha una media di 30 linee, tracciate a mano libera, senza guida.

I fogli hanno una numerazione progressiva a mano, in cifre arabe, che sembra del sec. XVII; in epoca più recente essa è stata sostituita da una numerazione, anche questa araba, stampigliata. Nella compagine del codice oramai non è più possibile riconoscere se i fascicoli fossero quinterni, senioni o simili. La legatura è moderna, in pelle; sul dorso, in alto: ΡΛΑ [=131]\ΒΙΒΛ. ΕΠΙΣΚ. L'antica segnatura è ripetuta anche sul f. 1^r, mentre la nuova [105] è impressa a metà del dorso ([2]).

([1]) I « folia insiticia duo, alterum initio, alterum in fine libri », ancora a posto a principio del secolo, sono ora scomparsi, forse in seguito al restauro, sostituiti dai due fogli bianchi di guardia. Per il contenuto dei due fogli scomparsi, cfr. Mancini A., *Codices graeci monasterii Messanensis S. Salvatoris (Atti della R. Accademia Peloritana* 22, fasc. 2 [1907], pp. XII-263), p. 169 (riportato innanzi a p. XIII, nota 7).

([2]) La vecchia segnatura [ΡΛΑ = 131] era già nota ai Bollandisti nel sec. XVIII; la nuova [105] è dovuta alla sistemazione dei codici avvenuta nel 1863, dopo il passaggio alla Biblioteca Universitaria, per opera di G. Caracciolo. Cfr. Mancini, *op. cit.*, p. IX. Per la doppia numerazione, cfr. la dottissima e preziosa opera di [Mgr.: ora Card.] Giovanni Mercati, *Per la storia dei manoscritti greci di Genova, di varie badie basiliane d' Italia e di Patmo* (= *Studi e Testi*, 68), Città del Vaticano 1935, p. 44-53; ibid. p. 47, n. 2 è osservato che la segnatura ρλα' si trova tanto sul 105 (Mancini) che sul 171.

Il codice è mutilo di un imprecisabile numero di fogli in principio e in fine, nonchè nel corso del volume. Le lacune sono anteriori alle numerazioni, l'una e l'altra, che sono progressive; e sono anche anteriori alla legatura del codice, la quale è avvenuta quando questo era oramai mutilo e l'ordine dei fogli era notevolmente turbato. È accaduto anzi che sia capovolto persino l'ordine delle pagine di alcuni fogli; di modo che, attualmente, si presenti prima quello che era il *verso* (cfr. f. 109, 108, 111, 93): la qual cosa, in realtà, poteva essere rilevata soltanto da chi avesse trascritto l'intero codice.

Cura dell'editore è stata quindi, dopo una prima trascrizione, di restituire il turbato ordine dei fogli. Come era naturale, e come appariva anche dal codice stesso, l'ordine da seguire era quello cronologico. In tal modo, rintracciata la continuità dei fogli, sono risultate complete molte delle « visite » che, nello stato attuale del codice, sembrano mutile. Se, tuttavia, non è stato sempre possibile ottenere un rigoroso ordine cronologico, ciò è dovuto alle lacune, oramai insanabili. La tavola I (p. XXVII) indica, più brevemente, l'ordine dei fogli (stabilito in base alla cronologia del contenuto) seguìto nella edizione. La tavola II (p. XXVIII sg.) dimostra lo stato attuale del codice e come vada restituito l'ordine dei fogli: fra parentesi quadre sono i fogli che si trovano attualmente fuori posto, per i quali si indica quale è la loro posizione giusta; nella colonna destra sono segnati i fogli, i quali non si ricollegano ai precedenti ed ai seguenti secondo l'ordine progressivo della numerazione.

La parte greca superstite del manoscritto è datata dal 20 gennaio 1328 al 17 giugno 1336. La scrittura è una minuscola corsiva, per niente calligrafica, piena di abbreviazioni e più ancora, direi, di vere e proprie mutilazioni, attraverso le quali non sempre è possibile riconoscere l'esatta lezione. Per la pessima qualità della carta e dell'inchiostro, la scrittura è quasi del tutto corrosa in molti luoghi.

Tranne due brevi brani latini (f. 84^v, 101^v) e alcune insignificanti note cronologiche marginali, il codice è interamente scritto in greco, da due mani: la prima, del fratello Giovanni, comprende i ff. $1–55^r$ e il f. 169, fino alla data del 15 dicembre 1330; la seconda, del fratello Barnaba, comprende il rimanente dei codice, a partire dalla data del 28 maggio 1332. Tracce, senza importanza, di una e forse di due altre mani greche più recenti saranno indicate nell'edizione.

Dal punto di vista paleografico il codice non offre interesse che per la sua scrittura trascuratissima e scorretta, la quale è perfettamente in armonia con la qualità del greco del contenuto. Molto spesso le abbreviazioni, numerosissime, sono errate e confuse; la punteggiatura non esiste o è del tutto arbitraria; le linee di scrittura sono irregolari. Nè l'uno vale più dell'altro scriba: un'occhiata agli acclusi fac-simili basterà a dimostrarlo.

II.

STORIA DEL MANOSCRITTO

Pochissimo sappiamo della storia del nostro ms., specialmente fino all'epoca moderna. Per la natura stessa del suo contenuto, sembra evidente che esso abbia fatto parte, fin da principio e sempre, della Biblioteca (1) del S. Salvatore « in lingua Phari ». Le condizioni attuali di esso, pur dopo il restauro, dimostrano che fu abbandonato e trascurato per un lungo periodo, nel quale subì notevoli mutilazioni ed irreparabili guasti. Nel 1862, insieme con gli altri (174 + 2 rotoli pergamenacei) mss. superstiti, passò dal S. Salvatore alla R. Biblioteca Universitaria di Messina, per cura di Gaetano Caracciolo, che di questa biblioteca fu il primo prefetto (2). L'8 giugno 1932 fu inviato al laboratorio di restauro presso la Badia di Grottaferrata, donde fu restituito il 26 aprile 1933 (3).

Nonostante la sua singolare importanza, esso fu conosciuto molto tardi dagli studiosi. Lo ignorarono il Padre Antonio France-

---

(1) in origine forse apparteneva all'archivio e passò alla biblioteca soltanto dopo la ricognizione che di essa fu fatta nel 1563, nella quale non figura (cfr. p. XII, nota 1); o meglio, ancora dopo l'inventario latino anonimo, eseguito fra il 1565-1580 (cfr. Mercati, *op. cit.*, p. 46), che non lo menziona. Per l'esistenza e le vicende dell'archivio, cfr. in generale Batiffol P., *L'archive du Saint-Sauveur de Messine d'après un registre inédit*, in *Revue de questions historiques*, 42 (1887) p. 555-567; Starrabba R., *Di un codice vaticano contenente i privilegi dell'archimandritato di Messina*, in *Archivio Storico Siciliano*, 1887, p. 465 sgg..

(2) cfr. Delehaye Hipp., *Catalogus codicum hagiographicorum graecorum Monasterii S. Salvatoris* etc. (in *Analecta Bollandiana* 23 [1904] p. 19-75), p. 19.

(3) devo questa notizia alla cortesia del signor G. Caruso, attuale direttore della R. Biblioteca Universitaria di Messina; cfr. p. XIII, not. 4.

sco da Napoli [1] (e quindi A. Possevinus [2] P. Burmannus [3], P. Batiffol [4]), B. de Montfaucon [5] e F. Blume [6]; R. Pirri [7],

---

[1] nel 1563, per ordine di Pio IV, compilò un elenco dei codici messinesi, fra i quali non appare il nostro: cfr. DELEHAYE, *op. cit.*, ibid.; sulla sua missione, sulle vicende di essa e sul modo come egli la eseguì, cfr. le precise, esaurienti ricerche del MERCATI, *op. cit.*, p. 32-40, 44-47, 149-155, 228-232.

[2] in *Apparatus sacri* (Venetiis 1606), *Catalogi M. S. graecorum* etc., in appendice al t. III, p. 45-53, pubblicò l'elenco del P. A. Francesco.

[3] in BURMANNUS P. — GRAEVIUS I. G., *Thes. antiquit. et hist. Siciliae* (in *Thes. ant. et hist. Italiae),* t. IX (Lugd. Bat. 1723), in 10 coll. non numerate (in appendice alla *Not. hist. urbis Mess.* di Pl. Reina) è riprodotto il detto elenco.

[4] in *L'abbaye de Rossano. Contrib. à l'hist. de la Vaticane,* Picard, Paris 1891, p. 128-142, ha pubblicato per esteso [dal cod. *Paris. lat.* 13075, f. 227 sg.] l'elenco del P. A. Francesco, dando a ciascun titolo un numero progressivo (150). Ma cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 3-11, il quale scopre e rettifica l'errore, in cui cadde il B. incorporando alla fine dell'elenco del da Napoli, dopo il n. 119, altri 31 codici che il Mercati ha identificato come quelli dell'Ospedaletto degli Incurabili (sono i « Sauliani », ora nella Biblioteca Carolina: cfr. GABRIELI GIUS., *Notizie... delle collezioni di mss.* etc., Mondadori, Milano 1936, p. 86) in Genova. L'edizione, corretta, dell'elenco del da Napoli, vedi in MERCATI, *op. cit.*, p. 232-247, dalla quale appare come in realtà (cfr. p. 10, 44) i codici dell'elenco del da Napoli, detratti i genovesi, siano 122 (e non i 119 della numerazione del B.). Lo stesso BATIFFOL, *op. cit.*, p. 128, dà notizia di un secondo inventario del S. Salvatore (nello stesso cod., f. 290 sg.), eseguito forse (così erroneamente egli ritiene: è invece anteriore di un secolo almeno; cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 4, 11) al tempo del Menniti (fine sec. XVII) e contenente 111 numeri: vedine l'edizione in MERCATI, *op. cit.*, p. 269-280; i numeri sono in realtà 110, poichè è saltato il 24 (cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 45, 271). Anche nella rassegna di « subscriptiones » datate di codici provenienti da monasteri greci calabro-siculi, il BATIFFOL (*op. cit.*, p. 151–167) non ha fatto menzione del nostro ms..

[5] in *Bibliotheca Bibliothecarum* (Parisiis 1739), p. 188 sg., stampò un altro catalogo, proveniente da diversa fonte (cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 48, 280), edito dal MERCATI, *op. cit.*, p. 281–288 (vedi anche ibid., p. 289–291 la concordanza fra le diverse numerazioni: Mancini, da Napoli, latino anonimo, greco). L'originale, greco, dell'elenco utilizzato dal M. e contenente 92 (cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 47: non 95, come Batiffol) numeri è nel *Paris. Suppl. gr.* 798, f. 23-49: cfr. BATIFFOL, *op. cit.*, p. 128.

[6] in *Bibliotheca librorum manuscriptorum* (Gottingae 1834), p. 228, pubblicò un elenco, che sembra una redazione più ristretta di quello del da Napoli. Dell'indice, compilato dallo Scarfò (cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 32) verso la fine del 500, mancano tracce.

[7] *Sicilia Sacra,* liber IV (Panormi 1647), pars prior, p. 1–150, che contengono le *Ordinis Sancti Basilii Magni Notitiae XXX.*

I. B. Carusius (1), P. Rodotà (2), Lancia di Brolo (3).

Le prime notizie appaiono con i moderni cataloghi: F. Matranga (4), G. Fraccaroli (5), S. Rossi (6), A. Mancini (7). Ognuno vede quanto esse abbisognassero di completezza e di rettifica.

---

(1) *Biblioth. hist. regni Siciliae*, Panormi 1723.

(2) *Dell'origine progresso e stato presente del rito greco in Italia*, Roma I (1758) II (1760).

(3) *Storia della Chiesa in Sicilia*, Palermo 1880.

(4) manoscritto (inedito), finito nel 1885: attualmente dovrebbe essere presso la R. Bibl. Universitaria di Messina. Ma il direttore di essa, con lettera del 6-11-1936, mi comunica che la biblioteca « non possiede un catalogo manoscritto del M. » e che la « Direzione ha modo di dubitare che il catalogo del M. sia andato perduto nel disatro del 1908 ».

(5) *Dei codici greci del Monastero del S. Salvatore*, in *Studi it. di filol. cl.* 5 (1897), p. 511: « Cartaceo, carte 113, mutilo in principio e in fine, guasto e in qualche parte illegibile. Cent. 29 × 22. Anni 1328-36. Contiene i verbali delle visite fatte dall'Archimandrita Ninfo ai Monasteri Basiliani a lui soggetti in Sicilia dal 1328 al 1336 ».

(6) *Catalogo dei codici greci dell'antico monastero del S. Salvatore che si conservano nella biblioteca universitaria di Messina*, in *Archivio storico messinese* [3 (1902) sgg.], 4 (1903) p. 326:

« Bambag. carte 113, 0,295 × 0,22, sec. XIV, monco a principio e in fine. Contiene la vita [sic] dell'archimandrita Nifone, detto dagli storici Ninfo, fatta ai monasteri a lui soggetti in Sicilia dal 1328 al 1336; libro interessente per la storia. Ei fu nei seguenti monasteri: S. Gregorio del Gesso (f. 36, 47, 68, 92, 98); S. Salvatore di Bordonaro (3, 51, 66, 94); S. Filippo il Grande (5, 20, 53); S. Pietro e Paolo d' Itala (7, 21, 39, 62, 80); S. Pietro e Paolo di Agrò (τοῦ ἀγροῦ) (10, 24, 31, 77, 105, 108); S. Filippo di Fragalà (τῶν δεμέννων) (14, 28, 41, 50, 56, 64, 71, 84, 87, 113); S. Angelo di Brolo (τοῦ βλόρου) (16, 34, 43, 59, 73; 88); S. Maria di Gala (18, 35, 45, 61, 82, 101); S. Salvatore della Placa (τῆς πλακός) 26, 33, 48, 74, 110); S. Elia di Avola (τοῦ ἐμβόλου) (30, 55, 76, 85); S. Nicandro in Messina. Il codice comincia al fol. 1 A con le parole leggibili . . ἐρωτηθεὶς ἤ ἀπεξένωσεν ἤ ἐχαρίσαντα [sic] ἤ . . .; e termina al fol. 113 B con queste altre: ἐρωτηθεὶς ἤ οἱ αὐτοὶ μοναχοι / ἔφει ὅτι ναι. »

(7) *op. cit.*, p. 169-170: « 105 (ρλα')

Insunt folia insiticia duo, alterum initio, alterum in fine libri, quae habent fragmenta ⟨Martyrii Guriae, Semonae et Abibi⟩ = B. (A habet: τέλος· τὴν Ἔδεσαν τοίνυν οὗτος καταλαβὼν καὶ Σαμωνᾶν καὶ Γουρίαν τῷ δικαστικῷ παραστησάμενος — καὶ Καΐν πεισθεὶς αἵματι μήν. — B habet: καὶ τοὺς πόδας ἕως τῆς ἐπιγενομένης διασφαλισθῆναι τῷ ξύλῳ — καὶ νῦν, Κύριε, τὸν καθ' ἡμῶν ἔπιδε . . .).

Continet Acta visitationum Nyphonis (vulgo Ninfi, ap. Gallo [Caio Dom., *Annali della città di Messina*, Mess. 1756-58], III, 479) Archimandritae Monasterii Messanensis, qui pro potestate praesens visitat Monasteria sibi subiecta

All'attenzione degli studiosi il nostro ms. fu particolarmente segnalato e raccomandato da una breve menzione di C. Korolewskij [1].

annis 1328–1336, scilicet: τοῦ ἁγίου Γρηγορίου τοῦ Γύψου (« S. Gregorio di Gesso »; ff. 1, 36v, 47, 51, 68v, 92, 98); τοῦ Σωτῆρος τοῦ Βουρδονάρου (« S. Salvatore di Bordonaro »; ff. 3, 51, 66, 94v, 109); τοῦ ἁγίου Φι – [p. 170] – λίππου τοῦ μακρά (« S. Filippo il grande »; ff. 5, 20, 53v, 64r, 84r, 87, 113); τῶν ἁγίων ἀποστόλων Πέτρου καὶ Παύλου τῆς Γητάλας (« S. Pietro d' Itala »; ff. 7, 21v, 39, 62, 80, 112v); τῶν ἁγίων ἀποστόλων Πέτρου καὶ Παύλου τοῦ ἀγροῦ (« S. Pietro di Forza d'Agrò »; ff. 10v, 24, 31v, 77v, 91v, 105v, 108); τοῦ ἁγίου Φιλίππου τῶν δεμένων (« S. Filippo di Fragalà »; ff. 14v, 28v, 42, 50, 56v, 71v 107); τῆς θεοτόκου τῆς Γάλας (« S. Maria di Gala »; ff. 18, 35, 45v, 61v, 82, 101); τοῦ ἁγίου Ἀγγέλου τοῦ Βλόρου (« S. Angelo di Brolo »; ff. 16v, 34, 43, 59, 73, 88, 90); τοῦ Σωτῆρος τῆς πλακός (« S. Salvatore della Placa »; ff. 12v, 26v, 33v, 48v, 74, 106, 110); τοῦ ἁγίου Ἡλίου τοῦ ἐμβόλου (« S. Elia di Avola » ; ff. 30v, 55, 70, 85); τοῦ ἁγίου Νικάνδρου πόλεως Μεσσίνης (f. 96v) — Liber initio et in fine mutilus etiam lacunas habet multaque folia umore corrupta. Maximi tamen momenti est et dignus qui diligenter exploretur non modo ad constitutionem Coenobiorum cognoscendam quae Messanensi subiecta erant, sed etiam eorum statum, in primis reditum et frequentiam. Insunt praeterea memoriae duae latine scriptae, quarum una (f. 101v) anni 1336 ad Nyphonem archimandritam et Monasterium S. Mariae de Gala, cuius abbas electus erat Antonius, referenda est, altera (f. 84v) anni 1349 ad Isaiam monachum sub Isabio (sic pro Isacio; cf. Gallo, III, 479) archimandrita.

Chart. ff. 113 praeter duo insiticia, mm. 295 × 220 plenis lineis, saec. XIV. Elenchus monasteriorum in iurisdictione Messanensis archimandritae ap. Pirro, *Sicilia sacra*, p. 974 huius libri auxilio corrigendus est. Cfr. Batiffol, pp. 13–15, 108, 181–2. Huius libri paucis notitiam dedit Diehl, in Mélanges d'Archéol. [et d' hist.] VIII, p. 311 ».

I cataloghi precedenti, compreso il Delehaye e tranne il Fraccaroli, sono elencati nel vol. *I cataloghi delle biblioteche italiane* (estratto dai vol. I–VI della Rivista « *Accademie e Biblioteche d' Italia* », 1927–1933) Roma, s. d., fasc. 4, p. 9–10. Cfr. anche Gabrieli, *op. cit.*, p. 99 sg., il quale li enumera tutti, tranne il Matranga: forse perchè non stampato, o forse a indiretta conferma di quanto sopra, p. XIII, n. 4.

Nessuna menzione del nostro codice nè in F. Rühl, *Bemerkungen über Bibliotheken in Sizilien*, in *Philologus* 47 (1889) p. 577–588; nè in T. Allen, *Notes on greek manuscripts in italian libraries*, London 1890; nè, naturalmente, nel cit. catalogo agiografico del Delehaye e nello spoglio del contenuto agiografico dei codd. 1–45, che diede il Mancini in *Rassegna d'antichità classica*, Palermo, 1897–1898; nè in Malgeri Eug., *Spoglio di alcuni codici greci del Salvatore*, Messina 1897. Ch. Diehl, nei citati *Mélanges d'archéol. et d'hist.*, VIII p. 311 ne diede una breve notizia, che non ho potuto consultare; ma cfr. Mancini, *op. cit.*, p. 170; dal quale, *op. cit.*, p. 263, appare anche che il cod. fu studiato (senz'altra indicazione) dal Cozza-Luzi.

(1) nel fondamentale articolo *Basiliens italo-grecs et espagnols* [in *Dictionnaire d' hist. et de géogr. ecclés.*, VI (Paris 1932) coll. 1180–1236], col. 1234.

III.

CONTENUTO E VALORE DEL MANOSCRITTO

Il nostro codice contiene, dunque, i processi verbali delle visite di ispezione, eseguite dal monaco Niphon (Νήφων), archimandrita del S. Salvatore « in lingua Phari » ([1]) di Messina, ad alcuni dei monasteri siciliani (e particolarmente del territorio messinese) da esso dipendenti in forza del decreto di fondazione di Ruggero II. I verbali superstiti, molti dei quali incompleti a causa delle lacune del manoscritto, sono esattamente in numero di 61, per il periodo di tempo sopra indicato: e precisamente 9 visite nel 1328, 10 nel 1329, 10 nel 1330, 9 nel 1332, 11 nel 1334, 12 nel 1336. I primi 29 verbali sono di mano di Giovanni; i rimanenti 32 di mano di Barnaba: l'uno e l'altro è qualificato dall'archimandrita come νοτάριος τῶν ἡμετέρων ἄκτων.

I monasteri visitati sono i seguenti 11, (le sigle, che seguono a fianco, saranno usate d'ora innanzi per brevità), ciascuno col numero delle rispettive visite (fra parentesi il numero progressivo delle singole visite):

S. Gregorio « de Gypso »	= GG :	6 (I, XIX, XXVII, XXXVIII, XLVII, LVII)
S. Salvatore « de Bordonaro »	= SB :	6 (II, X, XXVIII, XXXVII, XLVIII, LV)
S. Filippo « de Macra »	= FM :	6 (III, XI, XXIX, XXXVI, IL, LIII)
SS. Ap. P. e P. « de Gitala » («Itala»)	= AI :	6 (IV, XII, XXIII, XXXV, XLV, LII)
SS. Ap. Pietro e Paolo « de agro »	= AA :	6 (V, XIII, XXI, XXXIV, XLIV, LXI)
S. Salvatore « de Placa »	= SP :	6 (VI, XIV, XXII, XLIII, LIX, LX)
S. Filippo « de Demenna »	= FD :	7 (VII, XV, XXIV, XXXI, XL, LI, LIV[?])
S. Angelo « de Bloro » («Brolo»)	= AB :	6 (VIII, XVII, XXV, XXXII, XLI, XLII)
Deipara « de Gala »	= DG :	6 (IX, XVIII, XXVI, XXXIII, XLVI, LVIII)
S. Elia « de Embola » («Avola»)	= EE :	4 (XVI, XXX, XXXIX, L)
S. Nicandro (di Messina)	= NM :	1 (LVI)

([1]) Si tratta di Niphon (erroneamente latinizzato « Nimphus ») IV, che fu 20° archimandrita del S. Salvatore « in lingua Phari » dal 24-4-1313 all'ott. 1345; così MERCATI, *op. cit.*, p. 174 (cfr. p. 334), dal quale però appare che Niphon era ancor vivo il 14-10-1345 e che forse morì il 23-12-1346: a questa data, quindi, sembra da estendere anche la durata della carica. Occorre infine rettificare i numeri della serie dei « Ninfo » (cioè Niphon; III, il nostro, secondo Mercati: in realtà, IV) e sostituire all'inesistente nome « Ninfo » (« Nimphus ») l'esatto nome Niphon, poichè anche « Nimphus » non è che trascrizione (errata: degli stessi greci, cfr. innanzi p. 178,2) dell'unico nome greco Νήφων. Quindi, dopo Niphon (I), « Ninfo I, II, III » divengono rispettivamente Niphon II, III, IV.

più una visita (la XX) che le condizioni attuali del codice non permettono di riconoscere a quale monastero appartenga, e i due brani latini (LXI[a] e LXI[b]) rispettivamente appartenenti a DG e FD.

La tavola III (p. XXX sg.) indica esattamente:

1) il numero d'ordine, cronologico, della visita (fra parentesi quadre il posto occupato nella serie attuale del codice);

2) i fogli del ms. che la contengono;

3) il monastero al quale si riferisce;

4) le indicazioni cronologiche (anno bizantino, dalla creazione del mondo; anno di Cristo; indizione; anno di papato del pontefice regnante: fra parentesi quadre gli elementi che mancano nel testo).

*
* *

I processi verbali delle visite sono redatti secondo uno schema fisso, evidentemente tradizionale, con fòrmole che occorrono sempre eguali, tanto presso l'uno che presso l'altro « notàrios ». Lo stile, nelle parti schematiche, è aulico e dignitoso, imitante quello cancelleresco e curiale. Nulla di simile, però, occorre in altri documenti greci medievali.

In ogni singola visita sono nettamente visibili sette parti, che per ciascuna si ripetono sempre con il medesimo ordine e con le medesime formole (1): le ho indicate, progressivamente, con le lettere dell'alfabeto greco.

Tali parti sono:

α) le indicazioni cronologiche;

β) la dichiarazione, da parte dell' archimandrita, del proprio titolo e dignità a legittimare il motivo della visita: essa è redatta in nome dell' archimandrita, in prima persona plurale. Di solito partecipano alle visite, oltre il « notàrios », uno o due « higùmeni » di altri monasteri;

γ) domande rivolte dall' archimandrita all' « higùmenos », che vertono per lo più sopra i seguenti punti:

---

(1) da alcuni indizi sembra risultare che il testo dei singoli verbali era scritto in precedenza, almeno nelle parti-formole, e poi completato (ma non sempre e non del tutto) a visita eseguita.

regolarità e canonicità delle funzioni liturgiche; disciplina dei fratelli e loro condizioni per il vitto e il vestiario; stato degli edificii e degli arredi sacri; consistenza del patrimonio. A ciascuna domanda segue la risposta dell' « higùmenos »;

δ) interrogatorio, previo giuramento, dei fratelli, a controllo delle dichiarazioni dell' « higùmenos »;

ε) altra dichiarazione, in persona dell'archimandrita, nella quale si riafferma la di lui legittima autorità a dare gli ordini del caso;

ζ) ordini dell'archimandrita, secondo richiedono le condizioni dei singoli monasteri;

η) chiusa e sigillo, cui si aggiunge talvolta una nuova determinazione cronologica.

Le parti più schematiche sono α, β, δ, ε, η.

L' importanza precipua dei documenti è perciò concentrata nelle parti γ, ζ delle singole visite: sono esse che contengono la esposizione, dettagliata e precisa, delle condizioni particolari di ogni monastero e ci permettono così di gettare uno sguardo abbastanza esauriente — se pur non quanto vorremmo — sulla vita e sull' organizzazione di questi cenobii greci di Sicilia nel secolo XIV. Per questo rispetto, si può affermare che nessun altro documento finora noto riesce così utile e così interessante come il nostro, pur con tutte le sue lacune e le sue deficienze. Esso ci offre un quadro fedele delle condizioni di questi monasteri: e pur le deficienze sono profondamente significative. Siamo — bisogna ricordare — in un periodo nel quale era passata oramai l' epoca eroica del monachesimo calabro-siculo, l'epoca dei santi e degli asceti intorno ai quali si erano aggruppate le prime cellule del monachesimo greco in terra d' Italia e per opera dei quali queste regioni avevano visto una vasta e gloriosa fioritura di cenobii, che, nella umiltà culturale della rimanente Italia contemporanea, avevano avuto una funzione importantissima di conservazione e di tradizione della civiltà greca, non senza, talvolta, l'apporto di elementi nuovi ed originali. Ed era passata anche quell'età dell'oro che l'illuminata politica normanna aveva assicurato all'elemento greco, ritardandone così di un paio di secoli la decadenza, che, per un complesso di ragioni religiose e politiche, divenne manifesta ed irreparabile appunto sulla fine dell'epoca normanna, per accelerare poi sempre più grave, nonostante i tentativi della stessa Chiesa di Roma. I nostri documenti ci permettono appunto di verificare e di controllare con i più ampii

dati queste tristi condizioni, che, se non sono ancora così tragiche come appariranno, ad esempio, dalla relazione di Marcello di Terracina sotto il pontificato di Giulio III, accusano tuttavia i segni di una grave ed oramai ineluttabile corruzione.

Ci sia permesso intanto di soffermarci brevemente su una questione preliminare, che non è senza importanza. Di fronte al diffondersi, anche presso gli specialisti, della denominazione di « Ordine di S. Basilio », il rev. Korolewskij ha recentemente ribadito ed ampiamente dimostrato che un « Ordine » di S. Basilio, nella coscienza e nell'organizzazione religiosa dei Greci, non è mai esistito e che esso, come « Ordine », è soltanto una creazione della Curia Romana nel secolo XVI. In realtà nessun documento greco, o riferentesi a monasteri greci, parla di un « Ordine » di S. Basilio. E ciò è perfettamente consono con lo spirito ed i caratteri del fenomeno monastico greco-orientale.

Il nostro codice conferma questa dimostrazione, poichè in nessun luogo vi appare mai l'esistenza di un « Ordine » basiliano. È però degno di nota il fatto costante, nella parte ε di ogni visita ed anche altrove occasionalmente, del richiamo all'osservanza τοῦ μεμαρτυρημένου κανόνος τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Βασιλείου. Ciò presuppone in qualche modo la coscienza della dipendenza da una comune regola; se pure, a questa constatazione, non risponda ancora una definita organizzazione gerarchica. D' altra parte, la costituzione normanna di due grandi « mandre » rispettivamente a capo dei cenobii d' Italia Meridionale e di Sicilia, preludeva in qualche modo, e predisponeva insieme, alla formazione di una coscienza e di una organizzazione gerarchica, alla quale il monachesimo greco dovè essere spinto anche dall'esempio, dalla vicinanza e spesso anche dall' ostilità dei grandi ordini latini, segnatamente il benedettino. A noi sembra quindi di vedere in ciò un fatto non privo d' importanza, cioè il carattere particolare e, rispetto al puro monachesimo greco-orientale, del tutto originale, che l' elemento monastico greco in Italia venne ad assumere appunto a contatto con l'organizzazione cenobitica dell' Occidente latino. Così che la costituzione dell' « Ordine » di S. Basilio, che effettivamente è una creazione della Curia Romana, veniva in qualche modo a confermare ed a sancire una situazione di fatto, di cui le cause prime sono da vedere negli elementi da noi indicati.

*
* *

In attesa che esso venga utilizzato dagli studiosi, mi limito ad accennare ciò che di più nuovo e di più interessante, sotto i varii aspetti, risulta dal nostro codice. Vi è in esso ampia materia di studio non soltanto per lo specialista di monachesimo medievale italo-greco, ma ancora per il giurista, per l'economista, per il linguista, a non parlare di altri aspetti meno importanti.

Precisa anzitutto è la distinzione fra il capo del monastero del S. Salvatore « in lingua Phari », centro della confederazione di Sicilia con propaggini anche in Calabria, e i capi dei singoli monasteri da esso dipendenti. A quello soltanto spetta il titolo di archimandrita, come a colui che è a capo della « mandra »; gli altri sono semplici « higùmeni », o più esattamente « kathigùmeni ». Sopra di questi, l'archimandrita ha facoltà non soltanto di sorveglianza e di ispezione, ma ancora di punizione, di anatema e perfino di deposizione: la minaccia è esplicitamente formulata non poche volte nel corso delle visite. Come si è detto, sono sotto la sua sorveglianza, e quindi sotto la sua sanzione, tutte le manifestazioni religiose, disciplinari ed economiche dei singoli monasteri: i capi dei quali, nelle visite dell'archimandrita, sono tenuti, previo giuramento sul Vangelo, a rendergliene conto. Le visite sono sempre precedute da un preavviso di tre giorni.

Circa l'organizzazione dei monasteri, osserviamo: a capo di ciascuno un « higùmenos » (« kathigùmenos », rispetto all'archimandrita); molto spesso un ecclesiarca e un economo, che sono quasi sempre ieromonaci; un numero variabile di diaconi, subdiaconi, ieromonaci e fratelli; più di rado compare un « kellàrios » e un « protopsàltis ». Da i semplici fratelli si distinguono talora i « ghèrontes » e gli « idiòtes ». La popolazione complessiva, fra dignitarii e fratelli, è variabile; si va da un massimo di 13 (AB, visita del 1 dicembre 1330) a un minimo di 5, che, di poco aumentato, costituisce di solito la media. È interessante osservare che, nel periodo a noi documentato dal 1328 al 1336, i « kathigùmeni » dei singoli monasteri sono, per tutti gli otto anni, sempre i medesimi, e cioè: Macario per GG; Onofrio per SB; Biagio per FM; Daniele per AI; Filareto per SP: Niphon per FD; Niphon per AB; Neophytos per DG; Theodosios per EE. Rimane NM, di cui abbiamo

una sola visita; e AA, di cui il « kathigùmenos » all'epoca della prima visita è Antonio, per le rimanenti 4 visite è Giovanni. Questa stabilità dei capi può stare forse a dimostrare che le punizioni, spesso minacciate, non dovevano avere molto effetto e che oramai lo stesso archimandrita, nonostante i buoni propositi, doveva rassegnarsi a lasciar andare le cose alla men peggio. Un'altra prova di ciò è nel fatto che quasi sempre, nelle diverse visite allo stesso monastero, sono rilevati i medesimi inconvenienti, i quali, a dispetto o forse in mancanza di ogni provvedimento, si ritrovano press'a poco immutati nelle visite successive.

Prima cura dell'archimandrita, in ogni visita, è di informarsi delle funzioni liturgiche. Questa, con le altre domande, è rivolta al « kathigùmenos », le risposte del quale sono controllate dalle dichiarazioni, giurate, dei singoli dipendenti; i quali abitualmente si limitano a confermarle, molto più di rado a confutarle o in generale o con precisi particolari.

Di solito i punti riguardanti il servizio divino sono i seguenti: se le funzioni religiose hanno luogo giornalmente e nelle ore stabilite; se la messa è celebrata con pane e vino puri; se nella chiesa sono accese le lampade perpetue. Seguono le domande relative alla disciplina: se i monaci osservano l'obbedienza all'« higùmenos »; se rispettano i precetti della regola; se hanno il cibo e le vesti da questa prescritti; se posseggono privatamente beni mobili o immobili; se mangiano alla tavola comune i cibi stabiliti. Chiudono, per lo più, le domande relative alle condizioni del patrimonio: se il monastero abbia o non debiti; se il patrimonio sia accresciuto o diminuito; se finalmente l'« higùmenos » abbia, sotto qualunque forma ed a qualunque titolo, modificato alcunchè del patrimonio comune: sono contemplate l'alienazione, la donazione, la vendita e la permuta. A questi, che sono gli argomenti costanti di ogni visita, seguono occasionalmente altri, che i singoli casi richiedano: se la suppellettile sacra sia completa e decorosa; se il tempio e le abitazioni dei monaci siano in buono stato; se i monaci escano di convento fuori delle ore lecite. Molto spesso si esorta l'« higùmenos » ad adoperarsi per accrescere il numero dei fratelli ed a fare in modo che essi siano di esempio, con i buoni costumi, al gregge dei fedeli. E veramente sembra che la raccomandazione non fosse superflua, se talora l'archimandrita deve vietare che i monaci giochino a dadi o che escano di notte.

Le parti, nelle quali l'« higùmenos » risponde alle domande relative alla consistenza patrimoniale, sono forse le più interessanti, e non solo per la storia economica. È chiaro intanto che, come ai fratelli è vietato ogni possesso personale sotto qualunque forma, così a sua volta l'« higùmenos » non è che l'amministratore del patrimonio del monastero, dello stato del quale deve rendere conto all'archimandrita, che solo può disporne o autorizzarlo a disporne. Segue poi la dichiarazione particolareggiata delle rendite del monastero, distinte secondo i varii cespiti: rendite patrimoniali vere e proprie, per lo più fondiarie. Poi vengono i proventi derivanti dall'attività dei monaci, che appare alquanto varia, ma a fondo prevalentemente agricolo: produzione di vino e smercio di esso in taverne direttamente gestite; mulini ad acqua; frantoi per olive; produzione di olio, di grano, di orzo, di castagne, di legna; allevamento del bestiame. Abbiamo poi i proventi dalle decime, dai privilegi, dalle prestazioni di mano d'opera, calcolata a giornate; e un monastero ha perfino due schiavi negri. Chiudono, quando vi siano, debiti e crediti. Sotto questo aspetto, il nostro codice è di importanza fondamentale e non so se altri documenti permettano, come il nostro, di studiare più da vicino le condizioni economiche della Sicilia del sec. XIV, i prezzi, il valore e la capacità d'acquisto della moneta, i fattori e i quozienti di produzione.

*
* *

Scarsi sono, in generale, i riferimenti alle vicende storiche del tempo. Nelle prime visite, di solito, si esortano i fratelli a pregare per il re e per i suoi discendenti; poi, più nulla. Altra volta si attribuiscono alla guerra le difficoltà economiche; altra, si parla di fratelli assenti dal cenobio perchè inviati dal re in missione « dalle parti di Romania », cioè a Costantinopoli. È quasi tutto quello che si puo trarre dal codice.

Un certo interesse offrono le notazioni cronologiche: l'epoca della visita è indicata, di solito e nella formola completa, con i seguenti dati: precede, all'uso bizantino, l'anno, calcolato dalla creazione del mondo; seguono gli anni dell'êra cristiana, computata, secondo afferma il documento, sullo stile dell'Incarnazione, per il quale l'anno ha inizio il 25 marzo. In realtà, invece, l'êra cristiana è computata secondo lo stile della Natività, che inizia l'anno

dal 25 dicembre. Segue l'indizione e finalmente l'anno di pontificato del pontefice regnante. In questo complicato sistema cronologico, nel quale l'anno è calcolato in base a tre diversi computi (l'anno bizantino e l'indizione cominciano col 1 settembre; l'anno di Cristo, stile Natività, col 25 dicembre; l'anno di pontificato, naturalmente, dalla relativa elezione) è chiaro che si riflettono le particolari condizioni di questi cenobii greci in terra d'Italia, cioè in territorio di rito latino.

Dai nomi, quasi totalmente appartenenti al calendario greco-orientale, è lecito argomentare che i monaci, in grandissima maggioranza, appartenevano all'elemento greco. Le eccezioni sembrano molto rare. Ma dei singoli luoghi e delle classi sociali di provenienza, non sappiamo nulla. Solo una volta è nominato espressamente un monaco, figlio di un sacerdote.

Completamente trascurato è ogni elemento che si riferisca alle condizioni culturali dei cenobii. È questa, per noi, una delle più gravi deficienze: ma essa sta a provare, « ex silentio », che la decadenza doveva essere oramai totale, salvo forse in qualche monastero più importante, e più ancora in Calabria che in Sicilia, se le due ultime grandi figure della cultura medievale greca in Italia, Barlaam e Leonzio Pilato, provengono appunto dalla Calabria. Qui, invece, il silenzio è assoluto. Non una volta vi si parla di manoscritti, di opere letterarie, siano pure le più note e le più diffuse e le più necessarie alle esigenze della vita religiosa: tutto quello che si può dedurre, è che ogni monastero doveva possedere un esemplare dei Vangeli e uno della regola di S. Basilio. Poi, più nulla. Confesso che era questa, per me, la maggiore speranza che mi induceva a sobbarcarmi alla non lieve fatica di interpretare e di trascrivere l'intero codice: la speranza di trovarvi notizie delle biblioteche di quei monasteri. La delusione, purtroppo, è stata completa. E quei cenobii, che tanta parte avevano avuto nella conservazione e nella tradizione della cultura greca; che vi avevano contribuito perfino con una propria scuola calligrafica a gareggiare con gli « scriptoria » di Costantinopoli nel produrre alcune delle più belle cose della paleografia greca; che erano stati i custodi umili e benemeriti di un patrimonio di cultura, che, in Italia Meridionale, non era mai venuto meno neppure nei secoli più tristi dell'età di mezzo, quando per tutto il resto d'Europa, eccetto Costantinopoli naturalmente, non si poteva trovare alcuno capace di

interpretare direttamente Aristotele ed Ippocrate; che avevano avuto, primi nel mondo occidentale, le loro raccolte di autori greci sacri e profani ed avevano così salvato le sorti della cultura europea, che solo per mezzo di questi modesti precursori aveva potuto risalire alle fonti della cultura classica; questi cenobii, un giorno gloriosi, appaiono ora preoccupati soltanto di salvare le scarse condizioni dell'esistenza materiale, al tutto dimentichi di quella che era stata, forse, la loro più grande benemerenza. I libri, se ancora rimanevano, dovevano oramai essere stati travolti nella decadenza religiosa, culturale ed economica; dispersi, abbandonati, dimenticati. E purtroppo non è lontano il giorno, che un'inchiesta affermerà essere oramai i monaci ridotti alla più completa ignoranza della loro stessa lingua, e pochissimi appena capaci ancora, e non senza difficoltà, di leggere l'ufficio greco.

Come è noto, le ragioni di questa decadenza sono di vario ordine. Privati oramai della protezione normanna; sempre più stretti dall'elemento latino, religioso e laico; abbandonati a se stessi e senza la sorveglianza e la disciplina di una forte autorità centrale; costretti a cedere ad una ad una le loro posizioni di fronte alla soverchiante riscossa latina; impoveriti e privi di quella larghezza di beni che aveva reso possibili una volta le condizioni di una attività culturale; inaridite le fonti stesse della loro vita religiosa e spirituale, essi rimangono oramai superstiti a se stessi, reliquie in attesa del totale annullamento.

Il greco del nostro codice — che per la sua ampiezza è il più importante documento della grecità contemporanea non soltanto per l'Italia, ma per tutto il mondo bizantino — ne offre la prova più evidente. Ma insieme esso documenta, con quelli che sarebbe inesatto chiamare i suoi « errori », un importantissimo periodo di transizione, in cui, nonostante il deprecabile e mal riuscito sforzo di conservare i caratteri della lingua letteraria, affiorano continuamente forme e costrutti del greco allora parlato in Sicilia, che ci dimostrano come siamo, oramai, sulle soglie del neo-greco.

Grande perciò è l'interesse linguistico del nostro codice, di cui il materiale è raccolto nell'annesso glossario. Vi si guadagnano alcune parole nuove per la grecità medievale; di alcune già note è possibile stabilire esattamente il significato. Molte di queste parole sono forse da considerare proprie della grecità calabro-sicula, anche in alcune caratteristiche della flessione; ma non mancano

elementi che appariranno documentati nel neo-greco soltanto parecchio più tardi e che ci mostrano come il greco medievale abbia subìto, in terra d'Italia, una evoluzione in gran parte autonoma, se pur quasi sempre parallela a quella del greco in terra propria. Sotto questo rispetto, l'importanza del nostro glossario è molto notevole ed esso potrà forse, agli specialisti, offrire qualche nuovo elemento intorno alla dibattuta questione delle parlate greche in Italia.

Menzioniamo a parte i due brevi brani latini, i quali esorbitano, anche cronologicamente, dal contenuto del codice. Il primo (f. 101^{v}) è datato 8 novembre 1342 (1) e riguarda la convalida dell'elezione del fratello Antonio di Anastasio a « kathigùmenos » di DG. Il secondo (f. 84^{v}), in data aprile 1349, si riferisce all'elezione (e alla spontanea rinunzia a favore del fratello Barnaba) del fratello Isaia a « kathigùmenos » di FD.

IV.

DELLA PRESENTE EDIZIONE

La presente edizione vuole offrire agli studiosi la riproduzione esatta e fedele del documento: una trascrizione paleografica, dunque, piuttosto che filologica. Anche perchè la restituzione filologica, mentre sarebbe stata quasi impossibile per la difficoltà di correggere gli innumerevoli errori del testo, ne avrebbe alterato l'aspetto. Qualche emendamento (per lo più ai dati cronologici) e qualche sicura integrazione sono indicati nel corso del testo.

Per non appesantire eccessivamente e senza alcun vantaggio la pubblicazione, ho ritenuto inutile ristampare volta per volta (cioè 61 volte, circa!) tutti i brani-formole, che si ripetono identici in ogni singola visita: di questi si registrano però le varianti di contenuto (e non quelle puramente grafiche, che non avrebbero alcuna importanza). Per quanto riguarda la punteggiatura, devo avvertire che, poichè essa nel manoscritto è assolutamente arbitraria, ho ri-

---

(1) L'anno in realtà manca: ma non può essere che il 1342, perchè nel 1357 l'archimandrita non era più Niphon, ma Theodoros (cfr. PIRRI R., *op. cit.*, ibid.).

tenuto di sopprimerla senz' altro; gli accenti e gli spiriti sono riprodotti fedelmente.

Per un complesso di ragioni paleografiche (corrosione della carta, spandimento dell' inchiostro, difficoltà della scrittura), sono stato costretto a rinunziare all'interpretazione di alcuni luoghi. Chi avrà visto il codice (e non giudichi dai fac-simili, per i quali ho scelto a bella posta le pagine più chiare), saprà scusarmi. Io stesso, nella mia oramai lunga esperienza paleografica, confesso di non essermi mai imbattuto in un manoscritto così difficile.

Confido che questa pubblicazione sarà accolta con interesse dagli studiosi di cose medievali, non soltanto greche. La lunga fatica, che essa mi è costata, non basterebbe ad indurmi ad esagerarne l'importanza: ma il nostro documento, in verità, non ne ha bisogno perchè i competenti lo apprezzino nel suo giusto valore e per il contributo che da esso potrà derivare agli studii. Poichè la storia della grecità è la storia della più originale ed elevata cultura umana. E, pure in queste reliquie così umili, essa è doppiamente cara al nostro cuore di italiani e di studiosi, perchè, in queste sbiadite tracce che ce ne giungono dall' Italia del medioevo, è simboleggiata ed espressa la tenace fusione, non soltanto geografica, della cultura delle due nazioni, alle quali il mondo civile deve le ragioni stesse della propria esistenza.

Mi è caro infine ripetere pubblicamente tutta la mia gratitudine al Presidente della R. Deputazione di Storia Patria per la Sicilia, prof. Nino Cortese, al quale si deve se finalmente questa pubblicazione può venire alla luce, nella sua sede naturale e più degna.

Napoli 23 ottobre 1936 - XIV

R. CANTARELLA

TAVOLE

I.

ORDINE DEI FOGLI SEGUÌTO NELL' EDIZIONE

- $1^r - 19^v$
    - 109^{v-r}
- $20^r - 30^v$
    - $34^r - 38^v$
- $31^r - 33^v$
    - $48^r - 49^v$
- $39^r - 40^v$
    - 50^{r-v}
- $41^r - 47^v$
    - $51^r - 61^v$
    - 108^{v-r}
    - 91^{r-v}
- $62^r - 72^v$
    - $88^r - 90^v$
    - 111^{v-r}
- $73^r - 83^v$
    - 92^{r-v}
    - 102^{r-v}
    - 104^{r-v}
- 84^{r-v}
    - 87^{r-v}
- 85^{r-v}
    - 107^{r-v}
    - 93^{v-r}
    - $112^r - 113^v$
    - $94^r - 101^v$
    - 103^{v-r}
    - 110^{r-v}
    - 106^{r-v}
    - 105^{r-v}
    - 86^{r-v}

II.

RICOSTRUZIONE DELL'ORDINE DEI FOGLI

1^{r} – 19^{v}	
	109^{v-r}
20^{r} – 30^{v}	
	34^{r} – 38^{v}
31^{r} – 33^{v}	
	48^{r} – 49^{v}
[34^{r} – 38^{v} : dopo 30^{v}]	
39^{r} – 40^{v}	
	50^{r-v}
41^{r} – 47^{v}	
[48^{r} – 49^{v} : dopo 33^{v}]	
[50^{r-v} : dopo 40^{v}]	
51^{r} – 61^{v}	
	108^{v-r}
	91^{r-v}
62^{r} – 72^{v}	
	88^{r} – 90^{v}
	111^{v-r}
73^{r} – 83^{v}	
	92^{r-v}
	102^{r-v}
	104^{r-v}
84^{r-v}	
	87^{r-v}
85^{r-v}	

107^{r-v}

93^{v-r}

112^{r} – 113^{v}

94^{r} – 101^{v}

[86^{r-v} : dopo 105^{v}]

[87^{r-v} : dopo 84^{v}]

[88^{r} – 90^{v} : dopo 72^{v}]

[91^{r-v} : dopo 108^{r}]

[92^{r-v} : dopo 83^{v}]

[93^{v-r} : dopo 107^{v}]

[94^{r} – 101^{v} : dopo 113^{v}]

[102^{r-v} : dopo 92^{v}]

103^{v-r}

110^{r-v}

106^{r-v}

105^{r-v}

86^{r-v}

[104^{r-v} : dopo 102^{v}]

[105^{r-v} : dopo 106^{v}]

[106^{r-v} : dopo 110^{v}]

[107^{r-v} : dopo 85^{v}]

[108^{v-r} : dopo 61^{v}]

[109^{v-r} : dopo 19^{v}]

[110^{r-v} : dopo 103^{r}]

[111^{v-r} : dopo 90^{v}]

[112^{r} – 113^{v} : dopo 93^{r}]

III.

ORDINE, POSIZIONE NEL CODICE, TITOLO E CRONOLOGIA DEI VERBALI

I		(1^r-3^r)	GG	[–	–	–	–	–	–	–]
II		(3^v-5^r)	SB	20	genn.	6836,	1328,	XI,	12° di	Giov. XXII
III		(5^v-7^r)	FM	22	»	»	»	»	»	»
IV		(7^v-10^r)	AI	[–]	»	»	»	»	»	»
V		(10^v-12^r)	AA	[–]	»	»	»	»	»	»
VI		(12^v-14^r)	SP	29	»	»	»	»	»	»
VII		(14^v-16^r)	FD	[–]	»	»	»	»	»	»
VIII		(16^v-18^r)	AB	4	febbr.	»	»	»	»	»
IX		(18^v-19^v)	DG	6	»	»	»	»	»	»
X		(109^{v-r})	SB	28	ag.	[6837,	1329,	XII,	14° di	Giov. XXII]
XI		(20^r-21^v,5)	FM	28-29	»	»	»	»	»	»
XII		(21^v,6-23^v)	AI	31	»	»	»	»	»	»
XIII		(24^r-26^r)	AA	»	»	»	»	»	»	»
XIV		(26^v-28^r)	SP	[–]	sett.	6838	»	XIII	»	»
XV		(28^v-30^r)	FD	5	»	»	»	»	»	»
XVI		(30^v)	EE	7	»	[»	»]	»	[»	»]
XVII	[XX]	(34^{r-v})	AB	11	»	»	»	»	»	»
XVIII	[XXI]	(35^r-36^r)	DG	13	»	»	»	»	»	»
XIX	[XXII]	(36^v-38^v)	GG	16	»	»	»	»	»	»
XX	[XVII]	(31^r)	[–]	[–]	nov.	[6839,	1330,	XIV,	15° di	Giov. XXII]
XXI	[XVIII]	(31^v-33^r)	AA	22-24	»	»	»	»	»	»
XXII	[XIX]	(33^v/48^r-49^r)	SP	25	»	»	»	»	»	»
XXII[a]		(49^v)	EE	[–	–	–	–	–	–	–]
XXIII		(39^r-40^v)	AI	20	»	»	»	»	»	»
XXIV		(50^{r-v}/41^r-42^v)	FD	29 (-1 dic.)	»	»	»	»	»	»
XXV		(43^r-45^r)	AB	1-3	dic.	»	»	»	»	»
XXVI		(45^v-46^v)	DG	[–]	»	»	»	[»]	»	»
XXVII		(42^{r-v}/51^r)	GG	5	»	»	»	»	[»	»]
XXVIII		(51^v-53^r)	SB	12	»	»	»	»	[»	»]
XXIX		(53^v-55^r)	FM	13-15	»	»	»	»	»	»

XXX		(55^{v}-56^{r})	EE	28	magg.	6840,	1332,	XV,	16°	di Giov. XXII
XXXI		(56^{v}-58^{v})	FD	30	»	»	»	»	»	»
XXXII		(59^{r}-61^{r})	AB	2-4	»	»	»	»	»	»
XXXIII		(61^{v})	DG	[—	—	»	»	»	»	»]
XXXIV	[LIII]	(108^{v-r}/91^{r-v})	AA	13	giugno	»	»	»	»	»
XXXV	[XXXIV]	(62^{r}-63^{v})	AI	»	»	»	»	»	»	»
XXXVI	[XXXV]	(64^{r}-65^{v})	FM	18	»	»	»	»	»	»
XXXVII	[XXXVI]	(66^{r}-68^{r})	SB	20	»	»	»	»	»	»
XXXVIII	[XXXVII]	(68^{v}-69^{v})	GG	24	»	»	»	»	»	»
XXXIX	[XXXVIII]	(70^{r}-71^{v},9)	EE	12-13	giugno	6842,	1334,	II,	18°	di Giov. XXII
XL	[XXXIX]	(71^{v},10-72^{v})	FD	14	»	»	»	»	»	»
XLI	[LII]	(88^{r}-90^{v})	AB	17	»	»	»	»	»	»
XLII	[XL]	(111^{v-r}/73^{r}-74^{r},14)	AB	20	»	[»	»]	»	[»	»]
XLIII	[XLI]	(74^{r},15-77^{r})	SP	23-26	»	»	»	»	»	»
XLIV	[XLII]	(77^{v}-79^{v})	AA	27-29	»	»	»	»	»	»
XLV	[XLIII]	(80^{r}-81^{v})	AI	4-6	luglio	»	»	»	»	»
XLVI	[XLIV]	(82^{r}-83^{v}/92^{r},10)	DG	8-10	»	»	»	»	»	»
XLVII	[XLV]	(92^{r},11-92^{v}/102^{r-v})	GG	13-15	»	»	»	»	»	»
XLVIII	[LVII]	(104^{r-v})	SB	19	»	[»	»]	»	[»	»]
IL	[XLVI]	(84^{r}/87^{r-v})	FM	19	»	»	»	»	»	»
L	[XLVII]	(85^{r-v}/107^{r})	EE	15-18	magg.	6844,	1336,	IV,	2°	di Bened. XII
LI	[XLVIII]	(107^{v}/93^{v-r})	FD	19	»	»	»	»	»	»
LII	[LX]	(112^{r}-113^{r})	AI	(?-)6	giugno	[»	»	»	»	»]
LIII	[LXI]	(113^{v})	FM	6(-?)	»	»	»	»	[»	»]
LIV	[IL]	(94^{r})	F(D?)	8	»	[»	»]	»	[»	»]
LV	[L]	(94^{v}-96^{r})	SB	»	»	»	»	»	»	»
LVI	[LI]	(96^{v}-97^{v})	NM	13	»	»	»	»	»	»
LVII	[LIV]	(98^{r}-100^{v})	GG	[—]	»	»	»	[»]	»	»
LVIII	[LV]	(101^{r})	DG	17	»	»	»	»	»	»
LIX	[LVI]	(103^{v-r})	SP	10-15	»	[»	»	»	»	»]
LX	[LVIII]	(110^{r-v}/106^{r-v}/105^{r})	SP	27	[—]	»	»	»	»	»
LXI	[LIX]	(105^{v}/86^{r-v})	AA	29	maggio	»	»	»	»	»
LXI^{a}	[LV^{a}]	(101^{v})	DG	8	nov.		1342,	X,	[1°	di Clemente VI]
LXI^{b}	[XLVI^{a}]	(84^{v})	FD	[—]	apr.		1349,	II,	[6°]	»

SEGNI CRITICI USATI NELL' EDIZIONE

⟨— — —⟩	tracce di scrittura illeggibili
⟦— — —⟧	spazio vuoto, mancante di scrittura
⟨α⟩	integrazioni dell'editore
[α]	scrittura errata, da espungere; la correzione, eventualmente, segue fra ⟨ ⟩
‖ α ‖	scrittura aggiunta sopra la linea
⌈ α ⌈	scrittura aggiunta in margine destro
⌉ α ⌉	scrittura aggiunta in margine sinistro
+	addizioni
—	omissioni

CODEX MESSAN. GR. 105

I. S. Gregorio « de Gypso »

⟨?⟩

f. 1ʳ

ερωτηθεὶς ⟨– –⟩ | και ὅσαι ⟨– –⟩ | ὁ ⟨– –⟩ τὸ ⟨– –⟩ δὲ ο⟨– –⟩ |
ἐρωτηθεις ἡ οἱ αὐτοῖ ⟨– –⟩ | δεετε διορ⟨– –⟩ | ἐρωτηθεὶς ἢ ἀπεξένωσεν 5
ἢ ἐχαρίσατο ἢ ⟨– –⟩ | ⟨κ⟩ηνιτὸν πράγμα τῆς αὐτῆς τοῦ αγίου γριγορίου
μονὴς | ⟨– –⟩ ἔσχεν ὴ ἡ ἀκηνητος ⟨– –⟩ | αυτοῦ ἢ ἀρέσι τοῦ πατρὸς
του αρχιμανδρίτου τὰ των ᾱ ⟨– –⟩ | ἐδωκεν αὐτὸ τοῦ βέρτου ⟨– –⟩ τ 10
τῶν ζ̄ ἦν δὲ ἕως ⟨– –⟩ | ἐρωτηθεις ἢ ἐφύλαξεν τὰ πάλαι ἐν τῇ ἐπισκέψει
τῆς παρ᾽ ἡμῶν ποι⟨ηθείσης⟩ ἐπι⟨σκέψεως – –⟩ | ὁρισθεντα ἔφει κατα
ἀνωτέρως γέγραπται περι τοῦ ναοῦ και μ⟨– –⟩

ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει καθὰ εἰς τὰ ἕτερα ἄκτη
ἐπιγεγραμμένα καὶ μερικῶς ὁ⟨τι⟩

ὑπάρχει ἡ ἁγία αναστασία — ογγιαι ιγ̄
ἡ ἁγία ἄννα — ογγιαι ϛ̄ 15
τελικᾶ δὲ ἐλάδη καφισοι — τ
οἱ τέσσαρες ὑδρώμυλοι εἰς ἁμάδ⟨–⟩ — ογγιαι θ̄
ἡ ταβέρνα — ογγιαι β̄
έχει καβάλες καρπῶν — γουμαρια ιε̄
ἔσχεν κρασῖ — γουμαρια λ̄ 20
περὶ ζώων — ⟦– –⟧

περὶ χρέους ἐρωτηθεῖς ἔφει [οὐ] ⟨ὅτι⟩ οὐκ έχει
ἐξετάσανταις τοινυν καὶ τὰς φωνας ⟨τῶν⟩ ἀδελφων ⟨οἴδα⟩μεν παρα
⟨– –⟩ | ⟨χειρ⟩ὸς σωματικῶς ἀψαμένου

f. 1ᵛ

⟨— —⟩ καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγρ⟨αφέντων κεφαλαίων⟩ | ⟨— —⟩ καὶ ἐκ τὰ ⟨— — ἡ⟩γοῦμενος ⟨— —⟩ των εἶ | ⟨— —⟩ οὐκ εισὶν | ὁ ἀδελφος ⟨— —⟩ ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν προ⟨γραφέν⟩των
5 κεφαλαίων καὶ εφει ὡς ὁ ἐκκλησιάρχης | ⟨— —⟩ καὶ πρὸσθήσας ὅτι ⟨— —⟩η̄.

ὁ ἀδελφος νικόδημως ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων | καὶ ἔφει περὶ τῆς ἐκκλησίας ως ὁ ἡγοῦμενος καὶ ἐκκλησιάρχης καὶ περὶ τὰ ἕτερα ὡσαῦτως περὶ εισωδίων | ἐρωτηθεῖς ⟨ἔφ⟩ει ὅτι τὸ ρενδα ἡ ἁγία ἀναστασία ογγιαι ιγ̄ η ἁγία ἄννα ογγιαι ζ̄ ὁ μύλος ογγιαι θρ̄ (?) τα τελικᾶ δὲ | εισιν ανευ τοῦ κυρίου βονφιλλίου ἐλάδη καφισοι ιη̄ περὶ ζώων βωίδια η̄ αἱ καβάλαι
10 εισὶν γουμαρια μ̄ | καὶ ἐκ μασσαρίαν ἔσχων σίτου γουμαρια λ̄ εσχων δὲ κρασὶν γουμαρια λβ̄ ἐσχων ἐλάδη ἀπο τοῦ ἐλεῶνος | καφισοι ζ̄ ⟨ἐρ⟩ωτηθεῖς περι χρέους ἔφει ὅτι ουκ ἔχει μάλλον έχει λαβεῖν ἀπο χρεωφιλους ἕως ογγιαι ⟦— —⟧

ὁ αδελφος μάρκος ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ ἐκκλησι–|–άρχης ⟨σω-⟩ ζωμένου ὅτι ἐπιορκήσας φάνας γὰρ ὅτι ψάλλεται καὶ δουλεύεται ἡ ἐκκλησία καὶ ὅτι | οἱ αδελφοι εισὶν εις ὑπακωὴν καὶ ὅτι οὐκ εμαρτύρησεν ἔγγραφον [καὶ ὅτι εισὶν εις υπακωὴν]

15 ὁ αδελφος ⟨ἰωακὶ⟩μ ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ ἀνωτέρω έφει ὡς ὁ αδελφὸς βαρνάβας εκ πάντων καὶ | ὅτι οὐκ εισι⟨ν οἱ ἀδελφοὶ⟩ εἰς υπακωὴν

f. 2ʳ

Τοῖνυν Ἡμεῖς Νηφων ευτελῆς μοναχὸς καὶ ⟨τῇ τοῦ θεοῦ χάριτι ἀρχιμανδρίτης τῆς μεγίστης μάνδρας τοῦ σωτῆρος⟩ | ἀκρωτηρίου τῆς γλῶττης τοῦ φάρου μεσσήνης τὸ πρὸριθὲν τῆς ἐπισκεψαιως ⟨ὀφφίκιον⟩ εἰς τὸ τοῦ ἅγιου ⟨γριγορίου⟩ | ἀπο τῶν ημῖν υπὸκειμένων μοναστηρίων δι⟨ὰ προθεσμίας⟩ τριῶν ἡμερῶν ἐ⟨κτελέσ⟩αντες κατα ⟨τὴν ἄνωθεν⟩ | καὶ ἐξ ἀρχῆς σεσυνηθησμένην πρὸς τὰ ἥμιν ὑποκειμενα μοναστήρια [καὶ]

τῆς ρηθείσης ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας | καὶ ἡμῶν δεσπότειαν καὶ κυ- 5
ριῶτητα ἔτει δὲ καὶ ἀξιῶτητα καὶ εις αἰνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αιωνιου
θεοῦ | καὶ σωτῆρος ἡμῶν ιησοῦ χριστοῦ τιμήν ται καὶ σέβας τοῦ ἄγιου
καὶ ἀγγελικοῦ σχῆματος φύλαξήν ται τοῦ μεμαρτυρη–|–μένου ἁγίου
καὶ ἱεροῦ κανόνος τοῦ ἐν αγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου κηβέρνησήν ται
καὶ αὔξησιν πάντων τῶν ἀγαθων | καὶ πραγμάτων τῆς αυτῆς τοῦ ἀγίου
γριγορίου μονης βουλῆ καὶ ἡδήσει τῶν συν ημῖν αδελφῶν καὶ ἡγουμένου
τοῦ τιμίου | προγραφέντος καθήγουμένου τῆς καὶ τῶν συν ημῖν ἀδελφῶν
τοῦ ἡμετέρου αγίου καὶ ἱεροῦ κοινοβίου τὰ κατωτέρως | ὡς κατωτέρως 10
ἀναγνῶντες διῶρθοῦμεν ἐν κεφαλαίοις ὡς οἴδαμεν διὰ τῆς ἄνωτερως
ποιηθησης παρ᾽ ἡμῶν | ἐπισκέψαιως διῶρθουμένοις ται καὶ κατῶρθουμέ-
νοις ἃ θέλωμεν καὶ ὁρίζωμεν ἐν πᾶσι τοῖς ὑποκειμένοις | ἡμῖν μονα-
στηριοις ὅπουδἂν ἀφωρμῆ επισκέψαιως κατῶρθωθησωνται ἰσχὺν αἰσχυ-
κένε ἐκκλησι–|–ἀστηκῶν διὰτάξαιων ὁρίζων ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ δε-
σμω καὶ ποινὴ αναθέματος τού ται καθήγουμένου | ἀδελφῶ μακαρίω καὶ
πᾶσι τοῖς λοιποῖς ἱερομονάχοις ται καὶ μοναχοῖς τῆς αυτῆς τοῦ ἀγίου
γριγορίου μονὴν τοῦ εἰσακούσαι | τυρήσαι καὶ διὰφυλάξε αὐτὰ σῶα τε 15
καὶ ἀνελληπᾶ εν $\overline{α}$

⌉περὶ τῆς ἐκκλησιἀστηκῆς ταξεώς ται καὶ ἀκολουθίας⌉

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς προγραφήσης ἵνα
ὁ αὐτὸς ἅγιος ναὸς τοῦ αὐτοῦ ἁγίου | γριγορίου καὶ ἐκκλησία πρὸς τὸ
κρίττον δοξασθῆ ψαλτῆ ται ἀδκνος καὶ δουλευθῆ καὶ πάντες οἱ μονα-
χοι τῆς αὐτῆς | τοῦ ἁγίου γριγορίου μονὴν εἰς ἓν ἔστωσαν ὁμοθημαδον
εἰς αἶνὸν ὕμνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰῶνίου θεοῦ καὶ | σωτήρος ἡμῶν
καὶ τῆς αὐτῆς ἐκκλησίας δι ἧς τὸ πᾶν καὶ τὰ ἀγαθᾶ κτᾶσθε ἔχετέ ται καὶ
εὐφρένεσθε | καὶ τούτο οἱ ταῦτα μακαροίται κτήτοραις τὰ ἐμφαίνωντα 20
καὶ ἀφανὲς ἐδορίσαντο ἵνα θεὸς | ἀκαταπαύστως δοξασθῆ καὶ ὁ θερά-
πον αὐτοῦ ἅγιος γριγόριος δι οὗ ἡ παροῦσα καὶ ρηθεῖσα μονὴ ἐκ βά-
θρων ἤρθε | ἄξι⟨ον⟩ γὰρ καὶ πρέπον ἐστὶν ἵνα ὁ μησθοτὸς τοὒς ἀξίους
πόνους καθεἰργάσασθαι καὶ οἱ ὁπλήται | κυρίου τῶ ἀντιπάλω κατὰπα-
λέσωσιν μήπως διὰ ραθυμίας κατηττηθῶσιν παρὰ τοῦ ἀεὶ ἡμᾶς ὁ–|–λέσε
διψόντος ἔτει δὲ καὶ εἰς τᾶς τετυπωμένας ὥρας τῆς ὑμνωδίας ἔστωσαν
αἱ πρέπουσαι λαμπάδες | ζῶσαι καὶ φαίνουσαι ἀγμὴν καὶ τὰ ἀκοίμητα 25

καὶ φατλεία κατεφικτὸν τοῦ καιροῦ ἔτει δὲ καὶ | ἡ ἀνέμακτος χριστοῦ τοῦ ἀληθινοῦ θεοῦ ἡμῶν μυσταγωγία ἐκτελεσθῆ μετὰ ἄρτου καὶ οἴνου καθαροῦ πρέπον | ἐστὶν τὸ πάσης καθαρώτητος ὑπερτέρω καθαρὰ καὶ ἄμωμα προσφέρειν καὶ ὁ παρὼν θεσπισμὸς ἡμετερος | ἔστω εἰς ὑμᾶς πάντας μετὰ διάκρίσεως τόσον τοῦ ριθέντος καθηγουμένου ὅσον τοῖς μοναχοῖς φυλάττονταις δι–|–εινηκῶς τὰ ὑμέτερα σῶματα καὶ νήφονταις
30 τὴν ὑμετεραν σωτηρίαν πλὴν μὴ προφασίζεσθε προφάσης | ἐν αμαρτίαις σοῖ ἐστὶν ἡ ἡμέρα καὶ σοῖ ἐστὶν ἡ νὺξ ὁ προφητικῶς φαίει λόγος ὅτἂν οὒ δύνα–|–σθαι ἐν νυκτῆ ἅσαι τῶ κυρίω ἡ ἡμέρα μὴ ἐκλυπέτε οὕτω θεσπίζωντες ὁρίζωμεν εἰς ποινὴν τὴν ρηθεῖσαν | κἄν γε ἐν τῆ πάλαι ποιῆθήση παρ᾿ ἡμῶν επισκέψει τῆς ἰνδικτιῶνος θ̅ τὸν αὐτὸν ὁρισμὸν οὐδεποσῶς ἐφυ–|–λάξαται νὺν ἔτει οὕτω ἐντελλώμεθα ὥς ἀνωτέρως ἵνα μὴ τῆς ὀφειλωμένης υμνωδίας καὶ εὐχα–|–ριστίας ἡ εκκλησία ἀστοχήση ἵνα δια τῆς αὐτῆς ὑμνωδίας αἶ ψυχαῖ τῶν μακαρίων κτητόρων ἄ-
35 νεσιν ἕξουσιν ⟨_ _⟩ | αἰωνίαν καὶ ὁ κραταιὸς ἡμῶν εὐσεβῆς κύριος [κύριος] ἡμῶν ρὴξ φριδέρικος εὐσταθῶς τῆς βασιλείας αὐτοῦ επικρατη καὶ | τους ἐναντίους τροπῶσι ται καὶ ἡμῖν τῆ μελλούση ⟨_ _⟩ καταστήση ἀμὴν

f. 2ᵛ

ἔτ⟨ει δὲ ὁρί⟩ζωντες ἐν δυναμει ὑπακωῆς καὶ ποινης τῆς προγραφήσης ἵνα σοῖ ὀ ριθεῖς καθῆγοῦμενος | αδελφὸς μακάριος ⟨_ _⟩ εισωδίων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου μονὴς ἀνακαινίσης βελτιώσης καὶ ἀνοικο–|–δομησης ⟨_ _⟩ του αγιου γριγορίου εκκλησίαν ὅπου δεον ἐστὶν ἔτει δὲ καὶ εἰς τὴν καππέλλαν τοῦ ἁγίου νικοδήμου | τῆς αυτῆς εκκλησιας ⟨_ _⟩ γὰρ εὐχῆς δὲ ἐστὶν ἄξιον ἁγίασον κύριε τοῦς αγἀπῶν-
5 τας τὴν ευπρέπειαν | τοῦ οἶκου σου ὀ ἱερὸς φαίει λόγος τοῦτους δὲ κύριος εν τῆ βασιλεία τῶν οὐρανῶν ἀντιδοξάζει ὅ–|–τ εν γῆ ὥνταις τῶν πρωτοτόκων τὴν εκκλησίαν ἐκμηνῦνται καὶ κυρίω ἐπι γῆς δόμον δομοῦσι πλὴν | δὲ καὶ ὅπου χρία ὑπαρχει ἐν τοῖς ἐτέροις οἰκήμασιν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου μονὴς ἀνακαινίσεως καὶ | ἀνοικοδωμῆς οὗ μόνὸν δεῖ ἐν πνευματικοῖς σχολάσε ἀλλὰ καὶ ἐν πρακτικοῖς ἶνα οὗ μονον παρὰ

θεῶ | ἐν τῇ μελλούσῃ κρίσει τὸν μισθὸν λάβωμεν ἀλλὰ καὶ ἐν τῶ παρόντι καὶρῶ ἔπαινὸν παρα ἀνθρώποις ἀκού–|–σωμεν καὶ αφορμῆν δό- 10
σωμεν ἑτέροις ἡμῖν προσθήσαι εὐλόγως καὶ ἵνα τῆς εὐκταίας φωνῆς τοῦ τῶν | ὅλων κριτοῦ καὶ τῶν ἀγαθῶν δοτῆρος χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἥμῶν ἀκούσωμεν εὖ δούλοι ἀγαθοῖ καὶ πιστοῖ ἐπι ὀλίγον | καλληἐργήσας επι πολλῶν σε καταστήσας τὸ μοναχικὸν ποίμνιον καλῶς διὰποιμάνας ἥσθη ἐπάνω πένται | πόλεων

ἀγμὴν θεσπίζωνταις ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης || ὅπως || πανταις οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τοῦ ἀγίου γριγορίου | μο- 15
νὴς ἔστωσαν πρὸσφέρωνταις τιμῆν σέβας καὶ τὴν πρέπουσαν ὑπακωὴν τῶ ριθέντι καθῆγοῦμενου εὐάρμοστον | καὶ τοῦτο πέλει ἄξιον γὰρ ἐστιν οἱ οἱποτακτοι ὑποκλίνειν τὸν ἴδιον αὐχένα τοῖς κυρίοις αὐτῶν ὁ τὸ | ζυγῶ ἀπηθήσας δάμαλης πρὸς τὸ κρημνωδες ὅετω καὶ ὁ προτόπλαστος καὶ γενάρχης ἥμῶν μὴ φυ–|–λάξας τὴν ἐντολὴν τῆς ὑπακωῆς ἀπῆσβοκούλησεν καὶ ἀμφοινιᾶσας οἴμμοι τῆς ἐδὲμ ἐξεβλήθη | καὶ εἰς τὸ κατώτερως τοῦ ἅδου διὰ τὸ παρακούσε καταντήσας καὶ μοναχὸς κη κλεπτης πολλάκης | τὴν 20
ἰδίαν ψυχὴν ἀποκτένει καὶ οὐδεῖς τῶν παρακουσάντων διἐσωθη ποταὶ τοΐνυν ὥς τῆ πᾶλαι παρ' ἡ–|–μῶν ποιῆθείση ἐπισκέψη τῆς ἰνδικτιῶνος θ̄ φάνανταις ἔτει ὁρίζωμεν ἴνα ἧ ἐστὶν τΐς αντιτοίνον ἧ ἀντικρούων | τω ριθέντι καθῆγουμένου απο τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς ρηθείσης μονὴς παρευθῆ μετὰ γραφῆς τοῦ καθῆγουμένου πρὸς ἥμᾶς | διὰσωθῆ ὁπουδᾶν ἐσῶμεθα σωματικῶς εἰς ποινὴν τὴν ρηθεῖσαν καὶ ἥμεῖς τοῦς μόλοπας τῆς ἀνοικωῆας | τοῖς ἡμετέροις τημωτῶσι εἰς τὴν πρέπουσαν ἄκραν ὑπακωὴν θεραπεύσωμεν ὥσται τοῦς πάντας ἑτέρους | μετ ευλαβίας σω- 25
φρωνισε

ὡσαῦτως ἀποφάναντες ὁρίζωμεν σοΐ τῶ ριθέντι καθῆγουμένου ἀδελφῶ μακαρίω ἵνα ποιῆσης θεόφῶ–|–⟨ρους⟩ μοναχοῦς ἧ αδελφοῦς ἰκειὄτερον ὑπεῖν εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν εἰς αἴνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰ–|–ωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἥμῶν καὶ εἰς ἐργασίαν καὶ καθ' ὑπουργίαν τῆς ρηθείσης μονῆς τοῦ αὐτοῦ ἀγίου γριγορίου παν τε | ⟨_ _⟩ εὐαρμοστον πέλει κτᾶσθαι ὁ νοητὸς τοῦ χριστοῦ ἀμπελὼν ἐργάτας εἰς τὸ ἐξιλεδυσθαι τὸ θείον καὶ | ἐκπονὶν τὰ ἁρμόδια καὶ πρωσήκωντα καὶ ταῦτα 30
ἐντελλώμεθα εἰς ποινὴν τὴν προγραφήσαν παυ–|–ουσης πάσης αφωρμῆς

ἐτίας καὶ αλληγωρίας πολλοῖ τῶν πολλῶν ἀγαθῶν ἀξιὅτερα τῶν ὀλιγοστῶν ὅ–|–που εἰσὶ δὕο ἢ τρῖς συναγμένοι εἲς τὸ ἐμὸν ὄνομα ἐκεὶ ἥμὴ ἐν μέσω αὗτῶν ὁ κυριακὸς φαίει λόγος

f. 3r

πλὴν δὲ καὶ ἐν πᾶσι τοῦτοις ὁρίζωμεν στερρῶς ἐντέλλωνται εἲς ποινην ὑπακωῆς ⟨καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης⟩ | ἵνα μηθὲν ακήνιτον πράγμα ἀποξενωθῆ ἄπο τῆς αὐτῆς τοῦ ἀγίου γριγορίου μονῆς ἄνευ ἡμετέρας ὁρίσεως καὶ | ἰδίσεως καὶ μηδεῖς ὥσαὕτως τολμήσιεν τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς ἢ ἔτερος μαρτυρήσαι ἔγγραφον | ἄνευ τῆς ἡμετέρας γνώσεως εὔλογον καὶ τοῦτο καὶ εκ κοπῶν πολλοστῶν σκανδάλων ἢ ἀρκεὶ ἡμῖν
5 τὸ δι ὑμᾶς | τημωρησθαι καὶ ὅτι τὸν πάντων φώρτον ἡμεῖς ἐπιβαστάζωμεν καὶ γενῶ⟨μ⟩εθα διὰ τοῦς πάντας | καταρα ἵνα τοῦς ὕπο τὴν κατάραν ἀντιλάβωμεν καὶ ἐκδικήσωμεν καὶ ὑπὲρ πάντων | ἐσμὲν σημείον εἲς τόξον ὥς ὁ προφητικῶς φάσκει λόγος τοῦτο παντελῶς κολίομεν τοῖς πᾶσι | εἲς ποινην τὴν προγραφήσαν καὶ τὸ πάλαι ποιῆθεν παρ᾽ ἡμῶν κοινῶν δεκρετον στεραιουμεν εἲς τὴν αὐτὴν ὑπόθεσιν

αὕτη ἡ ἡμετέρα ἀνωτέρως ποιηθήσα παρ᾽ ἡμῶν ἐπίσκεψης ἐν τῶ
10 προριθέντι μοναρτηρίω καὶ τὰ ἀνωτέρως κατὸρ–|–θωθέντα καπήτουλα δοθέντα ται καὶ ὁρισθεντα σοῖ τῶ ριθέντι καθῆγουμένου κυρίω μακαρίω καὶ τοῖς σοῖς μοναχοῖς | τοῦ φυλάξε αὐτὰ ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινης τῆς ἀνωτέρως ἐτελιῶθει παρ᾽ ἡμῶν ἡ παροῦσα ἐπίσκε–|–ψης ἐν μηνὶ καὶ ἰνδικτιῶνι τοῖς εἰρημένοις

II. S. Salvatore « de Bordonaro »

20 gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 3ᵛ

τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου

α)

1 ἐν 2 ὀνόματι 3 τοῦ 4 κυρίου 5 ἡμῶν 6 ἰησοῦ 7 χριστοῦ 8 τοῦ 9 αἰωνίου 10 θεοῦ 11 καὶ 12 σωτῆρος 13 ἡμῶν 14 ἀμὴν 15 ἔτους 16 τρέχοντος 17 ἀπο 18 κτήσεως | 19 κόσμου 20 ἐν 21 τῶ 22 ϛ̄ω̄λ̄ϛ̄ 23 τῆς 24 δὲ 25 αὐτοῦ 26 σωτηριώδους 27 σαρκώσεως 28 ἔτει 29 α̅τ̅κ̅η̅ 30 μηνὸς 31 ἰαννουαριου 32 κ̄ | 33 τῆς 34 ἰνδικτιῶνος 35 ι̅α̅ 36 ἀρχερατεύοντος 37 τοῦ 38 ἁγιωτάτου 39 κυρίου 40 ἰωάννου 41 οἰκουμενικοῦ 42 πάπα 43 ρώμης [ἔτει τῆς αὐτοῦ ἀρχ–|–ερατείας κ̄β̄] 44 πάπα 45 κ̄β̄ 46 ἔτει 47 τῆς 48 αὐτοῦ 49 ἀρχερατιας 50 δεκάτω 51 δευτέρω 52 εὐτηχεῖ 53 αὐτοῦ 54 ἀμὴν

β)

1 Ἡμεῖς 2 Νήφων 3 εὐτελὴς 4 μοναχὸς 5 καὶ 6 τῆ 7 τοῦ 8 θεοῦ 9 χάριτι 10 ἀρχιμανδρίτης 11 τῆς 12 μεγίστης 13 μάνδρας 14 τοῦ 15 σωτῆρος 16 ἀκροτηρίου 17 τῆς 18 γλῶττης 19 τοῦ | 20 φάρου 21 μεσήνης 22 διάσωθέντες 23 εἰς 24 τὴν 25 ἡμετέραν 26 μονὴν 27 τοῦ 28 σωτῆρος 29 τοῦ 30 βουρδονάρου 31 πόλεως 32 μεσήνης 33 ἀπο 34 τῶν 35 ὑποκειμένων 36 τῆ 37 ἡμετέρα | 38 ρηθείση 39 μεγίστη 40 μάνδρα 41 μοναστηρίων 42 χάριν 43 ἐπισκέψαιως 44 καὶ 45 ἐκείσε 46 κατὰ 47 τὴν 48 ἄνωθεν 49 καὶ 50 ἐξ 51 ἀρχῆς 52 δεσπότειαν | 53 ἡμῶν 54 καὶ 55 κυριῶτητα 56 καὶ 57 τῆς 58 ἡμετέρας 59 ρηθείσης 60 μεγίστης 61 μάνδρας 62 καὶ 63 πρωἐστώτων 64 αὐτῆς 65 τὸ 66 τῆς 67 ἐπισκέψαιως 68 ὀφφίκιον 69 ἐκ–|–τελοῦντες 70 μήπως 71 διὰ 72 ἡμετέρας 73 ἀμελίας 74 ται 75 καὶ 76 ἀπροσεξίας 77 τὸ 78 αἷμα 79 τῶν 80 ἡμῖν 81 ὑποκειμένων 82 ἐκ 83 χειρὸς | 84 ἡμῶν 85 ἀπετηθήσεται 86 παρὰ 87 τοῦ

88 ἀπροσωπολύπτου 89 καὶ 90 ἀδεκάστου 91 κριτοῦ 92 ἐν 93 ἡμέρα 94 ὅτἂν 95 ἐνὸς 96 ἐκάστου 97 αἳ 98 πρά–|–ξεις 99 ἐτασθήσωνται 100 καὶ 101 ἐξετάζοντες 102 κατὰ 103 σῶμα 104 καὶ 105 πνεύμα 106 τὰ 107 τῶ 108 ριθεντι 109 μοναρτηρίω 110 ἀνοίκωντα 111 οἶ–|–δαμεν 112 ταῦτα 113 πρωῆγουμένου 114 ὅρκου 115 παρὰ 116 τοῦ 117 ἀδελφοῦ 118 ὀνουφρίου 119 καθῆγουμένου 120 τῆς 121 αὐτῆς 122 τοῦ 123 σωτήρος 124 τοῦ | 125 βουρδονάρου 126 μονῆς 127 πρωτεθέντων 128 τῶν 129 θείων 130 ἀχράντων 131 καὶ 132 ἁγίων 133 εὐαγγελίων 134 καὶ
15 135 ἀψαμένου 136 παρ 137 αὐτοῦ 138 σωματικῶς 139 τῆς 140 βή–|–βλου 141 παρόντων 142 συν 143 ἡμῖν 144 ἀπο 145 τῶν 146 χρυσίμων 147 ἀδελφῶν 148 τοῦ 149 ἡμετέρου 150 ἁγίου 151 καὶ 152 ἱεροῦ 153 κοινωβίου 154 τῆς 155 ἡμετέρας 156 ρηθείσης 157 μεγίστης 158 μάνδρας | 159 καὶ 160 ἀπο 161 τῶν 162 ὑπὸκειμένων 163 ἡμῖν 164 τιμίων 165 καθῆγουμένων 166 εἰς 167 τὴν 168 προρηθεῖσαν 169 τῆς 170 ἐπισκέψαιως 171 ὑπόθεσιν 172 τοῦ 173 ται 174 ἀδελφοῦ 175 μα–|–καρίω 176 καθῆγουμένου 177 τῆς 178 ὑφ' 179 ἡμᾶς 180 μονῆς 181 ἁγίου 182 γριγορίου 183 τοῦ 184 γύψου 185 καὶ 186 ἀπο 187 τῶν 188 ἀδελφῶν 189 τοῦ 190 ἡμετέρου 191 ἁγίου 192 καὶ 193 ἱ–|–εροῦ 194 κοινωβίου || 195 τῆς 196 ρηθείσης 197 ἡμετέρας 198 μεγίστης 199 μάνδρας || 200 τοῦ 201 ται 202 ἀδελφοῦ 203 ἰωάννου 204 μακρὶ 205 ἀδελφοῦ 206 κυπριανοῦ 207 ἀλφέρου 208 ἀδελφοῦ 209 ἀρσενίου 210 τῆς 211 βρήκης 212 καὶ 213 ἀδελφῶ 214 ἀν–|–τωνίω 215 ἡμῖν 216 συνοδοιπόρων 217 καὶ 218 ἐρωτηθεῖς 219 τὰ 220 κατοτερως

γ)

⌉περὶ τῆς ἐκκλησίας κεφάλαιον πρῶτον⌉
20 ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἁγία τοῦ σωτήρος ἐκκλησία δουλεύετε κατὰ τὰ τυπηκὰ τῶν ἁγίων πατέρων ταῖς ὅλαις τετυπωμέναις ὥραις | καὶ τὴν θείαν μυσταγωγίαν τοῦ χριστοῦ καὶ σωτήρος ἡμῶν καὶ μετὰ ἄρτου καὶ οἴνου καθαροῦ καὶ ἢ εἰσὶν αἱ πρωσήκουσαι | λαμπάδες καὶ φατλεῖα καὶ ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸ ἐφικτὸν τοῦ καιροῦ περὶ τῶν λαμπάδων ὅτι εἰσὶν | καθὰ ἦσαν καὶ κριττωτερως

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ πάντες ἐισιν εἰς ὑπακωὴν τοῦ αὐτοῦ καθῆ-
γουμένου πρὸσφέρωντες αὐτῶ τιμὴν καὶ σέβας τὴν πρέ–|–πουσαν καὶ 25
ἢ φυλάττουσιν πάντα τα τοῦ ἁγίου καὶ ιεροῦ κανόνος τοῦ ἐν ἁγίοις πα-
τρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ ἔφει ὅτι ναὶ | εἰς ὑπακωὴν εἰσὶν πληρεστάτως
καὶ εἰς ἄκρον

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ ἔχουσιν τὰ ⟨δεό⟩μενα αὐτῶν ἱστέον τρο-
φας ἐνδυσίαν καὶ ὅσα ἕτερα δεόμενα εἰσὶν καὶ ἢ | κοινῶς εἰς τὴν κοι-
νὴν τράπεζαν τὰς τετυπωμένας τροφᾶς ἐσθίουσιν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ
τὸ ἐφικτὸν τοῦ | καιροῦ

f. 4ʳ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τοῦ σωτήρος μονῆς ἔχουσιν τί
ἴδιον οἴκιον ἄνευ τῆς τοῦ αὐτοῦ ὁρίσεως καὶ ἔφει οτι | οὖ μὴ γένοιτο
ἢ τί ἔχουσιν διὰ τῆς αὐτοῦ ὁρίσεως τῆ τοῦ καὶροῦ ἐτία

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔθεσεν εἰς ἐκπλήρωσιν τὰ ὁρισθέντα καπητουλα τὰ πάλαι
ἐν τῆ ἐπισκέψει τῆς ἰνδικτιῶνος θ̄ δοθέντα καὶ ἔφει οτι | ναὶ σωζωμέ-
νου τοῦ ἀργυροῦ κρατῆρος τούτο οὐκ ἐδυνήθη διὰ τὴν τοῦ καὶροῦ ἐτίαν

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν τί ὑποστατικὸν πράγμα κηνιτον ἢ ἀκήνι- 5
τον τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ ἔφει ὅτι οὖ χάρις | τῶ θεῶ ἡμῶν

ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει οτι οὕτω κηνται καὶ
εἰσὶν ἀπαραλλάκτως ὧς ἐν τῆ πάλαι ποι–|–ηθείση ἐπισκέψι τῆς ἰνδι-
κτιῶνος θ̄

ἐρωτηθεῖς ἢ κοινῶς ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ τοῦ θείου
κανόνος βρῶματα καὶ ἔφει ναὶ κατὰ τὸν και–|–ρὸν καὶ τὰ δεὄμενα 10
ἔχουσιν καθὰ ὁ καιρὸς καὶ λήψης οὐκ ἐστιν

δ)

ἐξετάσαντες τοῖνυν καὶ τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ σω-
τῆρος τοῦ βουρδονάρου μονῆς τοῦ καθενὸς ἀψαμένου | τῆς ἁγίας βίβλου
σωματικῶς καὶ οἴδαμεν ταῦτα | ἐν ᾱ ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἷερομόναχος καὶ
ἐκκλησιἄρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν ἀνωτέρων κεφαλαίων

καὶ | ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ ἡγούμενος πλὴν δὲ ὅτι ὁ ἡγούμενος ἐπρόσθησεν ὑποστατικᾶ

15 ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ἱερομοναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς παφνούτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν προγραφέντων ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει περὶ τῶν ἀνωτέρων ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς γερμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς οἱ ἕτεροι

f. 4v

ε)

1 Τοίνυν 2 Ἡμεῖς 3 Νηφων 4 εὐτελὴς 5 μοναχὸς 6 καὶ 7 τῇ 8 τοῦ 9 θεοῦ 10 χάριτι 11 ἀρχιμανδρίτης 12 τῆς 13 μεγίστης 14 μάνδρας 15 τοῦ 16 σωτῆρος 17 ἀκροτηρίου 18 τῆς | 19 γλῶττης 20 τοῦ 21 φάρου 22 μεσήνης 23 τὸ 24 προριθὲν 25 τῆς 26 ἐπισκέψαιως 27 ὀφφίκιον 28 εἰς 29 τὸ 30 τοῦ 31 σωτῆρος 32 τοῦ 33 βουρδονάρου 34 πόλεως 35 μεσήνης 36 ἀπο 37 τῶν | 38 ὑπὸκειμένων 39 ἡμῖν 40 μοναστηρίων 41 διὰ 42 προθεσμίας 43 τριῶν 44 ἡμερῶν 45 ἐκτελέσαντες 46 κατὰ 47 τὴν 48 ἄνωθεν 49 καὶ 50 ἐ–|–ξ 51 ἀρχῆς 52 σεσυνηθησμένην 53 πρὸς 54 τὰ 55 ἡμῖν 56 ὑπὸκείμενα 57 μοναστήρια 58 τῆς 59 ρηθείσης 60 ἡμετέρας
5 61 μεγίστης 62 μάνδρας 63 καὶ 64 ἡμῶν 65 δε–|–σπότειαν 66 καὶ 67 κυριὥτητα 68 ἔτει 69 δὲ 70 καὶ 71 ἀξιὥτητα 72 εἰς 73 αἶνον 74 καὶ 75 δοξολογίαν 76 τοῦ 77 αἰωνίου 78 θεοῦ 79 καὶ 80 σωτῆρος 81 ἡ–|–μῶν 82 ιησοῦ 83 χριστοῦ 84 τιμήν 85 ται 86 καὶ 87 σέβας 88 τοῦ 89 ἁγίου 90 καὶ 91 ἀγγελικοῦ 92 σχῆματος 93 φύλαξήν 94 ται 95 τοῦ 96 μεμαρτυρημένου | 97 κανόνος 98 τοῦ 99 ἐν 100 ἁγίοις 101 πατρὸς 102 ἡμῶν 103 βασιλείου 104 κηβέρνησίν 105 ται 106 καὶ 107 αὔξησιν 108 πάντων 109 τῶν 110 ἀγαθῶν 111 καὶ 112 πραγμάτων | 113 τῆς 114 αὐτῆς 115 τοῦ 116 σωτῆρος 117 τοῦ 118 βουρδονάρου 119 μονῆς 120 βουλῇ

121 καὶ 122 ἠδήσει 123 τῶν 124 συν 125 ἡμῖν 126 τιμίων 127 καθήγουμένων 128 καὶ 129 ἀδελφῶν 130 τοῦ | 131 ἡμετέρου 132 ἁγίου 133 καὶ 134 ἱεροῦ 135 κοινωβίου 136 τῆς 137 ρηθείσης 138 ἡμετέρας 139 μεγίστης 140 μάνδρας 141 τὰ 142 κατωτέρως 143 ὡς 144 κατωτέρως 145 ἀναγνῶντες 146 δι–|–ὀρθοῦμεν 147 καὶ 148 κατῶρθοῦμεν 149 ἐν 150 κεφαλαίοις 151 ὡς 152 οἴδαμεν 153 διὰ 154 τῆς 155 ἀνωτέρως 156 ποιήθήσης 157 παρ' 158 ἡμῶν 159 ἐπι–|–σκέψαιως 160 διὀρθουμένοις 161 ται 162 καὶ 163 κατῶρθουμένοις 164 ἃ 165 θέλωμεν 166 καὶ 167 ὁρίζωμεν 168 ἐν 169 πάσι 170 τῆς 171 ὑπὸ–|–κειμένοις 172 ἡμῖν 173 μοναστηρίοις 174 ὅπουδᾶν 175 ἀφωρμῆ 176 ἐπισκέψαιως 177 κατωρθωθήσωνται 178 ἰσχὺν 179 ἐσχυκαίναι | 180 ἐκκλησιαστηκῶν 181 διὰτάξαιων 182 ὁρίζωντες 183 ἐν 184 δυνάμει 185 ὑπακωῆς 186 δεσμῶ 187 καὶ 188 πὸινῆ 189 ἀναθέματος 190 τοῦ 191 ται 192 ρι–|–θέντος 193 καθήγουμένου 194 ἀδελφοῦ 195 ὀνουφρίου 196 καὶ 197 πάσι 198 τοῖς 199 λοιποῖς 200 ἱερομονάχοις 201 ται 202 καὶ 203 μοναχοῖς 204 τῆς 205 αὐτῆς 206 τοῦ 207 σωτήρος | 208 μονῆς 209 τοῦ 210 εἰσακούσαι 211 τυρήσαι 212 καὶ 213 διὰφυλάξαι 214 αὐτὰ 215 σῶα 216 τε 217 καὶ 218 ἀνελλυπᾶ

ζ)

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ριθεῖς καθηγούμενος τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος μονῆς | σπουδάσης ὡς νηφάλαιος ἀγαθὸς ἐργάτης εἰς τὸ καλληεργίσαι καὶ εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνοικοδομὴν | τῶν οἰκημάτων τῆς αὐτῆς τοῦ σωτήρος μονῆς ὅπου δέον πέλει εἰς ἐμφάνιαν καὶ καλλόπησιν ψυχῆς ται | καὶ σῶματος

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ποιήσης ἑτέρους πλίους μοναχοῦς εἰς | ἐργασίαν τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ ἐκκλησίας τοῦ σωτήρος εἰς τὸ ἐξιλεοῦσθαι τὸ θείον καὶ καθικετεύειν τὸν παν–|–τάνακτα διὰ τὴν κοινὴν τῶν χρηστιανῶν ειρηνικῆν κατάστασιν καὶ ὑπὲρ τοῦ εὐσεβοῦς κραταιοῦ ἡμῶν | κυρίου ρηγὸς φριδερίκου καὶ τῶν τέκνων αὐτοῦ ὅπως κραταιῶσι τῆς βασιλείας αὐτοῦ εὐδεμόνος καὶ ὑπὲρ | τὰς μακαρίας ψυχᾶς τῶν ἀειμνήστων κτητόρων

f. 5r

"Ετει ὁρίζωμεν στερρῶς ἐντελλῶμεθα ἐν τούτω ὡς ἐν πάσι τοῖς λοιποῖς ἡμῖν ὑπὸκειμένοις μοναστηρίοις | ἵνα τὴν καθεκάστην τρήτην ἅπαξ τῆς ἑβδωμάδος ποιήθῆ καὶ ἐκτελεσθῆ εἰς τὸν αὐτὸν ναὸν τοῦ | σωτήρος καὶ τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος παντελεῆμονος ἴδηκη ἱκεσία καὶ πρέσβεια εἰς τὴν | ὑπεραγίαν δεσποίναν ἡμῶν θεοτόκον ὅπως διὰ τῆς αὐτῆς ἱκε-
5 σίας ὁ ἀρωγέτης ἡμῶν χριστὸς ὁ θεὸς δόσι | τη οἰκουμένη εἰς τὸ χριστιανικὸν γένος εἰρήνην σταθηρὰν καὶ τῶ ἄνακτι ἡμῶν ρηγῖ φριδερίκω καὶ τῆ | αὐτοῦ κληρονομία νίκην κατ᾽ ἐσθητῶν καὶ νοοῦμένων ἐχθρῶν εἰς τοῦς ἀλίκτους αἰῶνας ἀμὴν

η)

1 Αὔτη 2 ἡ 3 ἀνωτέρως 4 ποιήθήσα 5 παρ᾽ 6 ἡμῶν 7 ἐπίσκεψης 8 ἐν 9 τῶ 10 ριθέντι 11 μοναστηριω 12 καὶ 13 τὰ 14 ἀνωτέρως | 15 κατώρθωθέντα 16 καπήτουλα 17 δοθέντα 18 ται 19 καὶ 20 ὁρισθέντα 21 σοῖ 22 τῶ 23 ριθέντι 24 καθήγουμένου 25 κυρίου 26 ὀ–|–νουφρίου 27 καὶ 28 τοῖς 29 σοῖς 30 μοναχοῖς 31 τοῦ 32 φυλάξε 33 αὐτὰ 34 ἐν 35 δυνά-
10 μει 36 ὑπακωῆς 37 καὶ 38 ποινῆς 39 τῆς 40 ἀνωτέρως | 41 ἐτελιῶθη 42 παρ᾽ 43 ἡμῶν 44 ἡ 45 παρούσα 46 ἐπίσκεψης 47 ἐν 48 μηνὶ 49 καὶ 50 ἰνδικτιῶνι 51 τοῖς 52 εἰρημένοις

III. S. Filippo « de Macra »

22 gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 5v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά

α)

l. 2-5, praeter: 19] || τοῦ || κόσμου 26]ante 25 29α͞⟨τ͞⟩κ͞η 32] κ͞β 38] + πάπα

β)

l. 6-20, praeter: 28-30] ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 74]– 80] ἡμετέρων 118] βλασίου 123-125] ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 129]– 138-140]

τῆς βίβλου σωματικῶς 184] + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθῆγουμένου τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 205-211] ἀδελφοῦ ἀρσενίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ 218] + παρ᾽ ἡμῶν 220] + ἐν πρῶτω

γ)

⌉κεφάλαιον περὶ τῆς ἐκκλησίας⌉

ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας πῶς ἡ ἁγία τοῦ θεοῦ ἐκκλησία καὶ ὁ αὐτὸς ἅγιος ναὸς τοῦ ἁγίου φιλίππου δουλεύεται | καὶ ἢ ψάλλεται κὰτὰ τὰ τυπηκᾶ τῶν ἁγίων πατέρων ταῖς τετυπωμέναις ὥραις καὶ πῶς ἐκτε–|–λεῖται ἡ θεία μυσταγωγία τοῦ ἀρχιερέως καὶ ἀληθινοῦ χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡμῶν καὶ ⟨ἢ μετὰ⟩ ἄρτου καὶ οἴνου καθα–|–ροῦ καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλεία καὶ ἑτέραις λαμπάδες εἰς τὸν αὐτὸν ἅγιον ναὸν καὶ | ἔφει ὅτι χάρις θεῶ ἕως δεύρω καλῶς 25

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ πάντες εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν τοῦ αὐτοῦ καθῆγουμένου ἀδελφοῦ βλασίου καὶ πρὸσφέ–|–ροντες αὐτῶ σέβας καὶ τὴν προσήκουσαν τημὴν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ χάρις θεῶ

f. 6r

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἐκτελούσιν καὶ φυλάτγουσιν πάντα τὰ τοῦ ἁγίου καὶ ἱεροῦ κανόνος | τῶν πραγμάτων ὑποσχέθησαν καὶ τὴν ὁμολογίαν ἔδοκαν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ καθὰ καὶρὸς ἀπετεῖ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἔχουσιν τὰ δεὅμενα αὐτῶν ιστέον τᾶς τετυπωμένας τροφᾶς | τὴν πρέπουσαν ἐνδυσίαν καὶ ὅσα ἕτερα τὰ πρὸς χρείαν καθὰ παρὰ τοῦ ἁγίου κανόνος διὁρίζεται | καὶ ἔφει ὅτι ναὶ 5 κατὲφικτὅν

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοι τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἔχουσιν τί οἴκιον ἰδιοκτηστον ἄνευ τῆς τοῦ | αὐτοῦ καθῆγουμένου ὁρίσεως καὶ θελήσεως καὶ ἔφει ὅτι οὗ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔθεσεν εἰς ἐκπλήρωσιν τὰ πάλαι δοθέντα καὶ διὁρισθέντα καπήτουλα καὶ κεφάλαια τὰ | τῆς ἐπισκέψαιως τῆς ἰνδικτιῶνος θ̄ καὶ ἔφει ὅτι ναὶ τὰ τῆς ἐκκλησίας περὶ τοῦ ναοῦ οὗ ἀστοχουσι τοῦ καιροῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ κοινῶς πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίπ- 10

που μονῆς ἐσθίουσιν τᾶς διατεταγμένας τροφᾶς | εἰς τὴν κοινὴν τῆς μονῆς τράπεζαν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ ἔχουσιν τὰ δεὄμενα

ἐρωτηθεῖς ἣ ἔχει τΐ χρέος ἡ αὐτῆ μονὴ καὶ ἔφει μη γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἔπρασεν ἢ μετῆλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τί | ὑποστατηκὸν κινητὸν ἢ ἀκήνιτον πράγμα τῆς αὐτῆς 15 τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς καὶ ἔφει οὖ μὴ γένοιτο μάλλον | πρὸσθήσας εἰς τὸ φαρὸν τὰ χωράφια τοῦ φιλίππου πόρκ⟨_⟩ ογγιαι ᾱ τὸν χρ⟨όνον?⟩

ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς καὶ ἔφει ὅτι εἰσὶν καθὰ ἐν τῆ πάλαι ἐπισκέψη ἀπαραλλάκτως

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς τοῦ καθενὸς τῆς ἁγίας βίβλου σω–|–ματικῶς ἀψαμένου καὶ οἴδαμεν ταῦτα

f. 6 v

ὁ ἀδελφὸς μεθόδιος ιερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων | ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος τῆς αὐτῆς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφα–|–λαίων ἔφει ἀπαραλλάκτως ἐκ πάντων ὥς ὁ ἡγοῦμενος

5 ὁ ἀδελφὸς φιλάρετος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων ἔφει ὥς | ὁ ἡγοῦμενος ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς νεὄφυτος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν ἀνωτέρων κεφαλαίων ἔφει ἐκ πάντων ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων πάντων καὶ ἔφει ὥς ὁ | πλησίον

10 ὁ ἀδελφὸς ρωμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ τὰ προγραφέντα ἔφει ὥς οἱ ἕτεροι

ε)

l. 12-26, praeter: 31-33] ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 116-118] ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 174-177]– 195] βλασίω 207] ἁγίου φιλίππου

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως μηδὲν ἀπο τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου πράγμα κηνιτὸν ἢ | ὑποστατικὸν ἀποξενωθῇ μή ται ἔγγραφον μαρτυρηθῇ ἀπ οὐδενὸς μοναχοῦ ἄνευ ἡμετέρας ὁρίσεως

f. 7r

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ριθεῖς καθήγοῦμενος τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου | φιλίππου μονῆς ἀνακαινήσις καὶ ἀνακτήσις τὴν σὴν κέλλαν εἰς ἣν κατοἰκῆς καὶ τὴν σφῆν καλῶς | καὶ ἐμφανῶς καλλοπήσης καὶ στεραιμνήσεις ἀπό ται κτήσματος καὶ ξηλων ὅσον κ⟨_ _ _⟩ | εἰς αὐτὴν ἐστὶν πρέπον καὶ εὐἁρμόδιον οἶμαιθα πέλει τούτο ἵνα ὅπου κατοἰκεῖς τοῦ | ἴναι καλῶς ἠσφαλησμένον 5
ἵνα μὴ κατὰ τὸν κυριακὸν λόγον κλέπτης νοιτὸς ἢ ἐσθιτὸς διὀρρήξη τὴν | ρηθεῖσαν κέλλαν ἢ δόμον ἀγμὴν ἔσεται εἰς ἐμφάνιαν καὶ ὡραιὤτητα τῆς ρηθείσης μονῆς τούτο δὲ περἐμπτο–|–ρίως ἀποφάναντες ὁρίζωμεν πάσης αφωρμῆς ποιοῦσης οὐ μὴν ἀλλὰ καὶ ἐν τοῖς ἑτέροις πάσιν οἰ–| –κήμασιν ὅπου χρεία καὶ ἀνάγκη ὑπάρχει θεσπίζωμεν ἴνα κατἐφικτὸν τοῦ καὶροῦ ἀνα–|–καινήσης ἴνα τὸ εὖ παρὰ τοῦ κριτοῦ τῶν ὅλων θεοῦ ἀκούσης ὅτι καλῶς τὸ ἐμπιστευθην σοι δ⟨ι⟩–|–οἰκόνισας 10

ἔτει ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ὅσον καὶ καθὰ ἀναμφιβόλως | δυνηθῇ ποιῆσεις νεὁφῶτιστα πνευματικᾶ τέκνα ἢ ἀδελφοῦς καὶ τοῦ κυρίου λάτρας οἰκιότερον ὑπεῖν | ἴνα τὸ θείον ὑπὲρ τῶν δοτήρων καὶ μακαρίων κτητόρων ἐξιλεῶσωνται ναὶ μὴν καὶ ἵνα | ἡ λογικῆ ποίμνη τοῦ χριστοῦ μὴ λογικῶν πρωβάτων ἠστερηθῇ ὅπως ἐν ἐκκλησία πολλῇ αἰνε–|–σιται κύριον τὸν σωτήρα καὶ θεὸν 15
ἡμῶν ἵνα τῆς τῶν αὐτῶν νεὁφωτίστων ὑμνωδίαις θεὸς δοξασθῇ | καὶ αἰ ψυχαῖ τῶν ἀειμνήστων κτητόρων ταῖς αὐτῶν ἰκεσίαις ἄνεσιν ἕξουσιν καὶ ὁ | κραταιὸς ἡμῶν καὶ ἐυσεβὴς κύριος ρῆξ φρεδέρικος σταθηρῶς τῆς βασιλείας αὐτοῦ ἐπικρατήση εἰς τοὺς ἀπε–|–ράντους αἰῶνας καὶ ἡμῖν ἐν ἡμέρα δήκης τῆς φρεκτὴν αὐτοῦ παρουσίαν ταῖς ἁμαρτίαις ιλάσιται | ἀμὴν

καὶ ὡς ἐν πᾶσι τοῖς λοιποῖς ἡμῖν ὑποκειμένοις μοναστηρίοις δι᾽ ἡ- 20

μῶν ἐδιορίσθη καὶ σοῖ τῶ ριθέντι καθή-|-γουμένου ἅμα τοῖς σοῖς ἱερομονάχοις ται καὶ μοναχοῖς ὁρίζωμεν στερρῶς ἐντέλλωντες ἐν δυνάμει καὶ | ποινῇ τῆς ρηθείσαις ὅπως ἅπαξ τῆς ἐβδωμάδος τὴν τρήτην ἱστέον ὁμοῦ εἰς ὁμοφωνίαν τὴν πρεσβείαν καὶ ικεσίαν | εἰς τὴν κυρίαν ἥμῶν καὶ δεσποίναν θεοτόκον ἐν κατανήξη ψάλεται καὶ ταῦτην ἱκετεύσαται ὅπως διὰ | ταῖς πρεσβείαις τῆς αὐτῆς πανάγνου δεσποίνης ἡμῶν ὁ ταῦτης
25 ὑιὸς καὶ θεὸς ἡμῶν εἰρήνην εἰς τὴν ὑφῆ-|-λιον τῶ χρηστιἀνικῶ, γένι κατὰπέμψει καὶ τῶ ἄνακτι ἡμῶν ρηγῖ φριδερίκω καὶ τῆς κληρονόμοις | αὐτοῦ κατ ὁρατῶν καὶ ἀόράτων ἐχθρῶν νίκην χωριγήσεται καὶ ἡμῖν τῆ αὐτοῦ ἄκρα | ἀγαθώτητι ἄνεσιν τῶν ἐπταισμένων παρέξει ἐν τῆ μελλούση κρήσει ἀμὴν

η)

l. 28-31, praeter: 26] βλασίου 32] + καὶ τυρήσαι

IV. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

⟨?⟩ gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 7v

τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου | καὶ παύλου τῆς γητάλας

α)

l. 3-6,praeter:26]ante 25 29]ᾱ⟨τ̄⟩κ̄ῆ 32]- 38 + πάπα

β)

l. 7-22, praeter: 27-32] τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γητάλας 71] δι' 80] ἡμετέρων 96]- 99] γυμνωθήσωντε 110] + ἀγαθὰ 118] δανιὴλ 122-125] τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]- 184] + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθήγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 208-211] ante 205 218] + παρ' ἡμῶν 220] + ἐν ᾱ

γ)

⌐|περὶ τῆς ἐκκλησίας⌐|

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἐκκλησία τοῦ θεοῦ καὶ τῶν ἁγίων καὶ κορυφαίων ἀποστόλων ψάλλετε καὶ δοξάζετε καὶ ἢ | ὑμνῆτε καὶ δοξολογεῖτε κατὰ τὰ τετυπωμένα τυπηκᾶ τῶν ἁγίων καὶ θεοφόρων πατέρων τὰς τετυπω–|
–μένας ὥρας καὶ ἢ εἰσὶν εἰς τὸν αὐτὸν ναὸν τῶν ἁγίων ἀποστόλων 25
ἀκοίμητα φατλεία καὶ ε λοιπαῖ τῆς ἐκκλησίας | λαμπάδες ἐν ταῖς πρωσηκούσαις ὥραις ζῶσαι καὶ φένουσαι εἰς αἶνὸν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ | σωτῆρος ἡμῶν καὶ ἢ καθεκάστην ἐκτελεῖτε ἡ θεία μυσταγωγία τοῦ ὑπὲρ ἡμῶν ἐκουσίως τυθέντος χριστοῦ καὶ | ἑάυτον ὑπὴρ τῆς τοῦ κόσμου ζωῆς λύτρον δόντος καὶ ἢ καθεκάστην ἢ μερικῶς καὶ ἢ μετὰ ἄρτου καὶ | οἴνου καθαροῦ καὶ πάσης ἑτέρας χρείας καὶ ἐνδίας καὶ ἢ εἰσὶν ἱερὰ εἰς τὸν αὐτὸν ναῖον καὶ ἔφει | ὅτι καλῶς ἐκτελεῖτε τὸ πὰν σωζωμένου ὅτι 30
φατλείων ἀστοχοῦσι

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ μοναχοῖ τῆς ρηθείσης μονῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν τοῦ αὐτοῦ καθήγουμένου | πρὸσφέρωντες αὐτῶ τὴν πρέπουσαν τιμὴν καὶ τὸ προσήκον σέβας ὡς πατρὶ πνευματικῶ καὶ τῶν ἀδελφῶν ποιμένει

f. 8r

καὶ ἢ ἐστὶν τίς ἀπ αὐτῶν ἀντιτείνον ἢ ἀντιλέγον καὶ προσκρούον καὶ τῶ | ὅρκω καὶ τοῖς θείοις ἐντάλμασιν καὶ ἔφει ὅτι πάντες εἰσὶν εἰς ⟨ὑπακωήν⟩

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς τὰ ἀναγκαία καὶ δεόμενα αὐτῶν κα–|–τὰ τὸν ἱερὸν καὶ θεῖον κανόνα τῶν ἁγίων πατέρων ἱστέον τὴν ἁρμόδιον ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τὰς δια–|–τεταγμένας τροφᾶς καὶ ἔφει ὅτι ναὶ 5

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν τὸ ἄριστον καὶ τροφᾶς αὐτῶν εἰς τὴν κοινὴν | τῆς μονῆς τράπεζαν πρὸσφέροντες κυρίω ἐν τῶ στόματι προῦ ἀρίστου καὶ μετὰ | τροφῆς τὸν πρέπον καὶ τετυπομένον ψαλμὸν καὶ ἔφει ἀστοχοῦσι

ἐρωτηθεῖς ἢ ἐφύλαξεν καὶ εἰς ἐκπλήρωσιν ἔθεσεν τὰ παλαι δοθέντα
10 αὐτῶ καπήτουλα καὶ κεφάλαια | τῆς παρ' ἡμῶν ἐπισκέψαιως τῆς παρελθούσης ἰνδικτιῶνος $\bar{\vartheta}$ ἢ εἰς ἄκρον ἢ μερικῶς καὶ ἔφει [[– –]]

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων φυλάττουσιν τὸν θείον καὶ ἱερὸν κανόνα τοῦ | ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καθὰ μετ' ὅρκου καὶ ὁμολογῆς αὐτῶν αὐτο πρωἐρέτως καὶ αὐτὸβοῦ–|–λως ὑπεσχέθεσαν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸν καιρόν

ἐρωτηθεῖς ἢ κτώντε καὶ ἔχουσιν φανερῶς ἢ ἀφανῶς καὶ κρυφίως
15 οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς | τῶν ἁγίων ἀποστόλων τΐ οἰκίον αὐτῶν καὶ ἰδιὄκτηστον ἔν τινι τρόπω ἁμαρτίας προφάσι ἄνευ τῆς αὐτοῦ | ὁρίσεως καὶ θελήσεως καὶ ἔφει ὅτι οὔ καὶ ἢ τΐς ἔχει δια ὁρίσεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχει χρέος τι ἢ αὐτῆ τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονὴ ἢ μικρὸν ἢ μήζον καὶ ἔφει ὅτι οὔ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἔδοκεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἔπρασεν τι υποστατηκὸν πρά–|–γμα κηνιτὸν ἢ ἀκοίνιτον τῆς αὐτῆς μονῆς εἰς ἕτερον τινὰ ξένον ἢ ἴδιον πρῶσωπον καὶ ἢ ἔγγραφον ἐποί–|
20 –ησεν περὶ τούτων τινὶ καὶ παρ αὐτοῦ καὶ τῶν αὐτοῦ μοναχῶν ἐμαρτυρήθη καὶ ἔφει ὅτι οὔ | μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς περὶ τοῦ εἰσωδίου παντὸς τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ ἔφει ὅτι ἔχει ἐκ τοῦς βούργους τῶν καλίβων τῆς γητάλας ἀπο τοῦ καθε–|–νὸς τῶν $\bar{\delta}\bar{\varrho}$ (?) καὶ οἱ ἔχωντες βωίδια ποιοῦσιν ζευγάρια $\bar{\alpha}$ καὶ ἢ λάβωσα καβάλα χωράφια ἕτερον ζευγάρι

εἰσὶν δὲ φαμιλίαις $\bar{\lambda}\bar{\beta}$ — ογγιαι $\bar{\delta}$ τῶν $\bar{\varkappa}\bar{\delta}$
25 ὡσαὔτως δὲ αἱ φαμηλίαι τοῦ ἀλὴ τὸ αὐτὸ ἐποιδήδωσαν ἀνα τῶν $\bar{\delta}\bar{\varrho}$ (?) καὶ ταῖς [[– –]] ζευγαρια

εισὶν δὲ φαμηλίαι $\bar{\varrho}\bar{\iota}\bar{\varepsilon}$ — ογγιαι $\bar{\iota}\bar{\gamma}$ τῶν $\bar{\varkappa}\bar{\iota}$

ἔσχεν ἐκ τὸ βέλανιν κατὰ πλὴν — ογγιαι $\bar{\alpha}$

f. 8ᵛ

⟨ἐκ τὸ⟩ ἐλεοτριβεῖον συν τῶ ἐλάδι — ογγιαι $\bar{\iota}\bar{\zeta}$

⟨– – – – –⟩ — ογγιαι $\bar{\gamma}$

ἔχει ἐκ τὸ καστροιωάννη ἐκ τὸ μετόχιον ἕως ὑπάρχει διὰ τὴν ζωὴν τοῦ μοναχοῦ — ογγιαι ⟨–⟩

ἔσχεν ἐκ τὸ γάζη οργιαι η̅
ἔσχεν ἐκ τὸ ταυρομένιον οργιαι ε̅ 5
ἔσχεν ἐκ τὸ ἀδριανὸν τῶν ι̅ε̅
ἔχει ἐκ τᾶς δύο πράξης οργιαι γ̅
ἔχει ἐκ τὰ δύο χανούτ⟨–⟩ οργιαι δ̅ τῶν ι̅ε̅
ἐκ τὸν ὑδρώμηλον τοῦ αλῆ οργιαι ε̅
ἐκ ταῖς δεκάταις τῶν πρωβάτων ἐγίδων καὶ μοχθρῶν οργιαι α̅ 10
ἔσχεν καρποῦς ἄπο καβάλων γουμαρια ν̅
ἔσχεν ἐκ τὸ μήρτον οργιαι α̅
ἔσχεν ἐκ τὸν αμηγδαλὰν οργιαι β̅
ἔσχεν ἐκ τὸ καστανίτον οργιαι β̅ τῶν ι̅ε̅
ἐκ τὰ ἄμπελα ἔσχεν κρασῖ ἐριθρο͂ν καὶ λευκο͂ν γουμαρια π̅ 15
ἔχει ἐκ τὸν ὑδρώμυλον τῆς γητάλας καρποῦς γουμαρια β̅
ἔχει ἄπο σηκαμηνῶν καὶ ὀπόρων οργιαι α̅
ἔχει πρώβατα ἐγίδας κεφάλαια ψ̅
ἔχει μοχθρῶν κεφάλαια ο̅
ὑποζύγια α̅ 20
μούτρ⟨–⟩ ἓν καὶ ὀνικᾶ α̅
ἐκ τὰ τελικᾶ τῆς μεσημ⟨βρίας?⟩ τῶν ζ̅ ⟨–⟩ ι̅

δ)

ἐξετάσαντες τοΐνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς τοῦ καθενὸς τῆς χειρὸς σωματικῶς | ἐν τῇ ἁγία βήβλω ἀψαμένου οἶδαμεν παρ αὐτῶν ταῦτα

f. 9 r

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει τὰ ⟨περὶ τῶν προγρα–⟩|–φέντων κεφαλαίων ἐκ πάντων [ἔφει] ὡς ὁ ἡγοῦμενος ⟨– – – – –⟩ εἰσώδια ⟨– – – – – –⟩|–γγήσας μὴ ἀρκεῖν αὐτῶν ἡ τροφὴ

ὁ ἀδελφὸς νεὄφυτος ἱερομόναχος ὁμωσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει τὰ περὶ τῶν προγραφέντων κεφαλαίων ⟨ἐκ⟩ πάντων | ὡς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων ἔφει [[– –]]

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος τοῦ γάζη ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐπάνω τῶν προριθέντων κεφα–|–λαίων ἔφει ὡς ὁ πλησίον

10 ὁ ἀδελφὸς λαυρεντιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς τὰ τῶν προδηλωθέντων κεφαλαίων ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νύλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 14-27, praeter: 30-35] τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γητάλας 56] ante 55 115-118] τῶν ἁγίων ἀποστόλων· 123]τοῦ 126-127] τιμίου καθήγουμένου 138] ante 137 195] δανιὴλ 206-207] τῶν ἁγίων ἀποστόλων

f. 9ᵛ

ζ)

⟨– –⟩ καθηγοῦμενος τῆς ρηθείσης μονῆς | ⟨– –⟩ ἀνοικοδομ⟨– – – –⟩ τοῦ | ναοῦ καὶ ἐκκλησίας τῶν σφῶν ἁγίων ἀποστόλων καὶ εἰς τὲς φεγγηδίοις ἱαλινῶς καὶ μὴ ἕτερω ἤδη | ἵνα μὴ εἰς τελος ἀφανη-
5 σθῶσι τὄσὸν αἱ αὐταῖ φεγγήδια ὅσὸν τὰ παραπτερύγια τοῦ αὐτοῦ | ἁγίου ναοῦ καὶ οὔτω φάναντες θεσπίζωμεν περεμπτορίως παυούσης πάσης ἑτέρας | ἀφωρμῆς καὶ ἑτείας ὅτι ἤδει τρῖς τοῦτο δι' ἡμᾶς ἐδιὁρίσθη καὶ κατὰ φρωνίσεως κυριευούσης | παρῆλθες τὴν ἔνταλσιν νὺν δ' ἔσε τῆ ἰσχύει τῆς ἐπάνω ρηθείσης ποινῆς νουθετοῦμεν ἵνα ἐντὸς | τοῦ παρόντος ἐνιαυτοῦ || ἰνδικτιῶνος ᾱ || τὸ ριθὲν ἔργον εις τὸν αὐτὸν ναὸν ἐκτελέσης ἵνα ἐν ταὐτὸ οἱ λά–|–τραι καὶ ἐργάται τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν
10 ἀφώβως τᾶς εὐχᾶς καὶ ὑμνωδίας αὐτῶν ἐπιτελέσωσι | καὶ τὴν ἱκαίσιον εὐχαριστίαν αὐτῶ προσέξωσι ἵνα διὰ τῆς αὐτῆς ὑμνωδίας καὶ εὐχαρι-

στίας | ὁ ἐν τριάδει ὑμνοῦμενος καὶ δοξαζώμενος χριστὸς ὁ θεὸς ἥμῶν νίκας τῶ βασιλεῖ ἥμῶν ρηγὶ φριδερίκω χω–|–ριγήσιται καὶ οἱ μακάριοι κτήτοραις τῆς αὐτῆς μνήμην αἰωνίαν ἕξουσι καὶ ἥμῶν μνησθείη | κύριος ἐν τῇ βασιλεία αὐτοῦ

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ριθεῖς καθήγοῦμενος τῆς αὐτῆς μονῆς ἀνα–|–γύρης ἑτέρους μοναχοῦς 15 καὶ ἀδελφοῦς εἰς ἐργασίαν τοῦ ἀμπελῶνος χριστοῦ καὶ εἰς ἀσφάλειαν τῆς ρηθείσης μονῆς | ἄξιον γὰρ καὶ ραγδαίως πρέπον τοῦτο ἥγοῦμεθα κτᾶσθαι λογικὰ πρώβατα ἥ ἀληθῆς ποίμνη τοῦ χριστοῦ | ὀπου γὰρ βωὴ ὃ πας λογικῶν πρωβάτων ἀπέδρα φύγον ὁ ἀντίπαλος ἥμῶν θεὸς ὀνομα–| ζώμενος φυγαδεύει τοῦς δαίμονας ποῦ τῖς τῶν σοφῶν φαίει

ἀγμὴν ὀρίζωνται θεσπίζομεν ἵνα ἐπάνω τῆς παρὰ σοῦ δεδομένης τροφῆς εἰς τοῦς μοναχοῦς καὶ ἀ–|–δελφοῦς τῆς ρηθείσης μονῆς προσθή- 20 σης αὐτοῖς τὴν φορεσίαν ἥ ἐνδυσίαν τοῦ καθενὸς καθὰ δέον ἐστὶν καὶ | εὐάρμοστον καὶ τοῦτο οὐ μετρίως ἄμοινον ἥγοῦμεθα ὅτι ἄξιος ἐργάτης τοῦ μησθοῦ αὐτοῦ | καὶ βοῦν ἀλόντα μὴ φημώσης

ἔτει ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἵνα μηδενὸς προσώπου ξένω ται ἥ ἱ–|–δίω τί ἄπο τῶν ἀκηνίτων πραγμάτων καὶ ὑποστατικῶν ἐποιδόσης ἥ ἀποξενώσης ἄνευ ἥμετέρας ὁρίσεως | καὶ 25 θελήσεως καὶ μὴδεῖς ὡσαῦτως τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς τολμήσιεν | κυρώσασθαι χειρογραφήσαι ἥ μαρτυρήσαι ἔγγραφον παντελῶς καὶ περεμπτορίως ταῦτα ἐν–|–τελλῶμεθα ἐν πᾶσι τοις ἥμῖν ὑποκειμένοις ἃ καλὸς συνήχθη μὴ κακῶς διασπαρθῆ καὶ | τὸ μὴ ἀποξενώσαι πολλῶν ἐκκοπῶν σκανδάλων ἐστὶν

f. 10r

Ὁρίζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ⟨– – – – – – – – – – – – – – – – | – – – – – – – – – – – –⟩ τοῖς λοιποῖς μοναχοῖς ⟨– – – – – – – – – – – – – – –⟩ | ποταὶ ἀδελφοῦ ρώμανοῦ ἥ τῆς μονῆς ικειότερον ὑπεῖν ἵνα ὅθεν ἐξῆλθεν κακῶς ἐπιστρε⟨– – –⟩ | καὶ εἰς τὸ παρὸν κεφάλαιον μημηταὶ ἐσμὲν τοῦ κοιδεμόνος ἥμῶν χριστοῦ ὅτι τὴν σηκὴν αφ᾽ ἧς εἰς | τρίτον ἔτος καὶ ἥ ὑμῶν τοῦτο παραδραμώνται κατα- 5 φρωνήσιται ἥμεῖς τῇ ἰσχύει τοῦ δικαίου | τὸ ἀσφαλὲς ποιήσωμεν

καὶ ὅτι δέον ἡμῖν κατα χρέος πέλει πρὸσφέρειν κυρίω τῶ θεῶ ἡμῶν καὶ εἰς τὴν παναγίαν καὶ πάναγνον | αὐτοῦ μητέρα ἱκαίσιον ὑμνωδίαν καθὰ ἐν πάσι τοῖς λοιποῖς ἡμῖν ὑποκειμένοις ἐδιὸρισθη καὶ | ὑμῖν τού ται καθήγουμένου καὶ πάσι τοῖς μοναχοῖς ὁρίζωμεν ἵνα τῆς ἑβδωμάδος
10 ἅπαξ | τὴν καθὴν τρήτην γνωστὴ τη κυρία ἡμῶν θεοτόκω τὴν πρεσβείαν μετ ὑμνωδίας καὶ ζουσῶν λαμπάδων πρὸσ–|–φέρειται ψάλλοντες καὶ καθἱκετεύονται ταῦτὴν ἐν κατανήξη ἵνα ὁ υιὸς αὐτῆς καὶ θεὸς | ἡμῶν ταῖς αὐτῆς σὺν τῶν θεραπώντων αὐτοῦ πρεσβείαις τὴν άπο τῶν ἀχράντων θρόνων αὐτοῦ | εἰρήνην σταθερὰν τῆ ἠπείρω πάση κατὰπέμψει τοῖς εὐσεβέσι χριστηἁνοῖς καὶ ὁ κύριος ἡμῶν | ρὴξ φριδέρικος ἅμα τῆ κληρονόμω αὐτοῦ εὐσταθῶς καὶ γαληνίως τὸ βασίλειον ἐπικρατήσωσι |
15 καὶ κατ εχθρῶν νίκας ἕξουσιν καὶ ἡμᾶς ἐν τῆ φρικωδεστάτη αὐτοῦ δικαία κρήση | δεξιῶς παραστήση ἀμὴν

η)

l. 17-20, praeter: 26]δανιὴλ 33] + καὶ τυρήσαι 52]ἀνωτέρως

V. SS. Apostoli « de agro »

⟨?⟩ gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 10 v

⟨τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ⟩

α)

l. 2-5, praeter: 26] ante 25 32]– 38] + πάπα

β)

l. 6-21, praeter: 27-32] τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 86-91] post 99 118] ἀντωνίου 122-125] τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 129]– 175]δανιὴλ 181-184] τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς

γητάλας καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθήγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς τοῦ σωτήρος τοῦ βουρδονάρου 197] ante 196 206-211] ἀρσενίου καταντζάρου ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρήκης ἀδελφοῦ κυπριανοῦ 218] + παρ' ἡμῶν

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἁγία τοῦ θεοῦ καὶ τῶν αὐτῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ δουλεύεται καὶ ἢ ψάλλεται ὁ αὐτὸς ναὸς καὶ ἐκκλησία | πάσας τᾶς τετυπωμένας ὥρας κατὰ τὸ τυπικὸν τῶν ἁγίων πατέρων καὶ ἢ εἰσὶν εἰς τὴν αὐτὴν ἐκκλησίαν ἀκοίμητα | φατλεία καὶ ἐ λυπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ φαίνουσαι ἐν τῶ καιρῶ τῆς τετυπωμένης ὑμνωδίας καὶ ἢ | ἐκτελείται ἡ θεία μυσταγωγία τοῦ χριστοῦ καὶ ἀληθυνοῦ θεοῦ ἡμῶν καθεκάστην ἢ μερικῶς καὶ μετα ἄρτου καὶ | οἴνου καθαροῦ καὶ τὰ ἕτερα δεὅμενα πάντα καὶ ἔφει ὅτι καλῶς ἐκτελείται τὸ πᾶν καθὰ γέγραπται 25

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ πάνται ἐισὶν εἰς ὑπακωὴν τοῦ αὐτοῦ καθηγουμένου πρὸσφέρωνται αὐτῶ τιμῆν καὶ σέβας | τὴν πρέπουσαν κατ ὅρον καὶ τὸν κανόνα αὐτῶν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ καὶ καλὸς

f. 11r

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἐκτελείουσι καὶ διὰπράτγουσιν φυλάττωνται πάντα τὰ τοῦ θείου καὶ ἱεροῦ | κανόνος καθὰ μετ ὅρκου ὑπεσχέθεσαν αὐτωβουλήτως καὶ προεραίτως καὶ ἔφει ὅτι κατὰ τὸν καιρὸν ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ πάντες ἔχουσι τὰ δεὅμενα αὐτῶν ἰστέον τὰς διὰτετυπωμένας τροφᾶς καὶ ἐνδυσίας | κατὰ τὸν θείον κανόνα καὶ ἢ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τοῦ κοινωβίου ἔχωνται τὸν ψαλμὸν ἐν τω στόματι | καὶ ἀποδηδονται κυρίω τᾶς εὐχᾶς καὶ ἔφει ὅτι ναὶ καθὰ ὁ καιρὸς 5

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἔχουσιν τΐ ιδιὅκτηστον ἱκείον αὐτων ἄνευ ὁρίσεως καὶ γνώσεως αὐτοῦ διὰπρατγονται ἄτοπα | καὶ τοῦ κανόνος ἀλλότρια καὶ ἔφει μὴ γνῶναι ὅτι οὐδὲν ἔχουσι ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἡ αὐτῆ ρηθείση μονὴ ἔχει χρέος ἢ μικρὸν ἢ μήζων καὶ ἔφει ὅτι οὐ μη γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετῆλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδο-
10 κεν τΐ ὑποστατικὸν καὶ ἀκήνιτον πρα–|–γμα ἀπο τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ
ἢ ἐμαρτύρησεν τΐς ἢ αὐτὸς ἢ οἱ μοναχοῖ ἔγγραφον πράσεως ἢ δόσεως |
καὶ ἔφει ὅτι οὖ μὴ γένοιτο
ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι ἔσχεν

ἀπὸ βελανίου	ογγιαι $\bar{λ}$	
ἀπο τῆς πράξεώς	ογγιαι $\bar{ιγ}$	
ἀπο τοῦ ἁγίου ἀλεξίου	ογγιαι $\bar{ιγ}$	
15 ἀπο τοῦ χωρίου	ογγιαι $\bar{η}$	
ἀπὸ πρωβάτων ἐγίδων κεφαλαίων $\bar{λα}$ ἀπο μοχθερῶν	ογγιαι $\bar{β}$	
ἀπο τῆς φορέστας τοῦ παλαιοῦ χωρίου		τῶν $\bar{ιε}$
ἀπὸ τῆς πεταλὰ		τῶν $\bar{κ}$
ἀπο τελικῶν		τῶν $\bar{ιε}$
20 ἀπο τοῦ μουστ⟨–⟩ρ⟨–⟩ τοῦ ταυρομενίου	ογγιαι $\bar{α}$	τῶν $\bar{ι}$

ἐκείσε καρπῶν γουμαρια		$\bar{ϛ}$
ἀπο καβάλων	γουμαρια	$\bar{ξε}$
ἀπο ⟦– –⟧		
ζῶα πρώβατα ἐγίδες	κεφάλαια	$\bar{ρ}$
25 βωίδια	κεφαλαια	$\bar{γ}$
ὀνικὰ		$\bar{β}$
ὑποζύγια		$\bar{β}$

f. 11 v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς οἶδα-
μεν ταῦτα τοῦ καθενὸς | σωματικῶς τῆς βήβλου ἀψαμένου

ὁ ἀδελφὸς ἱερώνιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρω-
τηθεῖς ἔφει ὅτι ἡ ἐκκλησία ἀστοχεῖ ρα–|–γδαίος ὅμως ἡ ὑπακωὴ ἀστο-
5 χεῖ περὶ ἐνδυσίας καὶ τροφῆς ὅτι ἔχουσι φαίει γὰρ ὅτι ἡ μονὴ | ἐρη-
μούται

ὃ ἀδελφὸς θεοδώριτος οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει περὶ
τῆς ἐκκλησίας ὅτι ἀστοχεῖ μέρος ἐκ τὰ ἕτερα ὡς ὁ ἡ–|–γοῦμενος κατὰ πάντα

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος || ἱερομόναχος || ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 10
ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 12-27, praeter: 29-35] τὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 60]ante 59 96] + ἁγίου 115-118] τῶν ἁγίων ἀποστόλων 195] ἀντωνίου 206-207] τῶν ἁγίων ἀποστόλων

f. 12 r

ζ)

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως πάντες οἱ μοναχοῖ τῆς ρηθείσης τῶν ἁγίων ἀποστόλων | μονῆς ἔστωσαν διειινεκῶς ψάλλοντες ἐν τῆ ρηθείση ἐκκλησία καὶ ἀποδηδωντες κυρίω τῶ θεῶ ἡμῶν τὴν | προσήκουσαν ὑμνωδίαν καὶ εὐχαριστίαν ὑπὲρ μνήμης αἰωνίας τῶν ἀοἱδίμῶν τῆς σφῆς κτητόρων | καὶ σταθηρᾶς γαλινιότητος τοῦ ὑπὲρλάμπρου καὶ εὐσεβοῦς ἡμῶν ριγὸς φριδερίκου καὶ τῆς κληρονόμου | αὐτοῦ καὶ ὑπὲρ τῶν ἡμετέρων ἐπταισμένων ἄφεσιν ἐν τῆ μελλούση 5
κρίσει καὶ μηδεῖς τῶν | μοναχῶν τῆς αὐτῆς τολμήσιεν αὐθαδὸς προφάσι τινὶ τΐς ταυτῆς προσκρούσε παραβένον | τὸν ὁρισμὸν ἵνα μὴ ἔξει τὰ δεὄμενα τροφῆς καὶ ἑτέρων ὧν οἱ ἕτεροι νοσφήζουσιν ἢ | κτῶνται ἀλλ ἐχέτω τὸν τῆς ἀνοικωήας παρ ἡμῶν κανόνα

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἵνα μεδεῖς τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων | ἀποστόλων οὔτε μὴν ὁ ριθεῖς καθ- 10
ἡγοῦμενος τολμήσιεν καθ᾽ ὑπογράψε οὔτε μαρτυρῆσαι τινὰ | ἔγγραφον τινὶ τρόπω ἄνευ ἡμετέρας ὁρίσεως καὶ θελήσεως ἱδοῦλ⟨—⟩ καὶ μήγ⟨—⟩ καθῦποκρίνωμεν καθὰ | τὸ δίκαιον θέλη καὶ ἁρμόζει

ὁρίζωμεν τοῖς πάσι ὑμῖν τού ται καθῆγουμένου καὶ μοναχοῖς ἵνα σεσυναγμένοι ὁμοῦ τὴν καθὴν τρήτην | ἅπαξ τῆς ἑβδομάδος ψάλειται πρεσβείαν καὶ πρὸσφέρειται ἱκεσίαν εἰς τὴν δεσποίναν ἡμῶν θεοτό-

15 κον | ὅπως δι᾽ αὐτῆς ὁ θεὸς καὶ κύριος ἡμῶν τῆ ὑπουρανίω τοῖς εὐσεβέσι χριστηἀνοῖς ειρήνην σταθηρὰν | δορίσιται καὶ τῶ ἄνακτι ἡμῶν ρηγὶ φριδερίκω καὶ τῆ κληρονόμω αὐτοῦ εἰρηνικὸν καὶ ἀσά–|–λευτον τὸ βασίλειον αῖς ἀεὶ διαφυλάξηται καὶ ἡμᾶς δεξιῶς αὐτοῦ παραστήση ἀμὴν

καὶ διὸ τις ἡμῖν συμφέρει κατ ἀμφοῖν νήφειν καθὰ προεγεγράφη ἀνωτέρως ἐν πάσι | τοῖς ἡμῖν ὑποκειμένοις νοήτώς ται καὶ ἐσθιτῶς καὶ 20 μάλλον ὅπου δέον καὶ ἀναγκαιον πέλει | ἄγαν καὶ οὐ μετρίως καὶ ἐκείσε τὸν ἡμέτερον αὐχένα δεῖ ὑπὸκλήνειν ὥς ἀνάθεμα ὑπὲρ | πάντα ἴναι κατ-αντήσαντες ὡς προλέλεχθε ἀνωτέρως ἅμα τῆ ημετέρα πάση συνόδω καὶ τὴν | σκέψην εκτελέσαντες οἶδαμεν δὺσφέρετον ὄγκον ὥς εἰς πύλας ἐρη-μώσεως τὴν ρηθείσαν | μονὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων καταντήση τοἶνυν τῆ σκέψη βουλῆ καὶ ἤδήσει τῆς ρηθείσης ἡμετέρας συνόδου | πρὸς ἡμᾶς ἅπαν τὸ πρακτικὸν καὶ συνησφορὰν πᾶσαν ἤδους εἰσωδίων τῆς αὐτῆς 25 ρηθείσης μονῆς ἀνακα–|–λοῦμεν ἀπο παντὸς πράγματος σωζωμένης διειvεκῶς τῆς εὐταξίας τοῦ ριθέντος καθήγουμένου καὶ ἴν⟨α⟩ | τὸ πνευματικὸν πὰν ἔστω εἰς αὐτοῦ κυρἰώτητα καὶ καθ ὑπόταξιν ἔχον ὁ αὐτὸς καθήγοῦμενος τὰ | δεὂμενα αὐτοῦ καὶ ἀναγκαία καὶ οὔτω ὀρίζωμεν καὶ ἐντελλώμεθα εἰς ποινὴν τὴν ρηθείσαν ὅπως | τοῖς αὐτοῖς πάσιν καλὸς διὰπράξαντες παρὰ τὸ τῶν ὅλων κριτοῦ τὸ εὖ εἰς τὸν μέλλοντα ἀκούσωμεν καὶ ἀκα–|–τὰκρίτους ἡμᾶς διαφυλάξη ἀμὴν

η)

l. 30, praeter: 2-52]-

VI. S. Salvatore « de Placa »

29 gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 12ᵛ

τοῦ σωτῆρος τῆς πλακός

α)

l. 2-5 praeter: 26]ante 25 32]κ̄θ̄ 38] + πάπα 46-49] τῆς δὲ ἀρχερατείας αὐτοῦ ἔτος

β)

l. 6-18 praeter: 29-32] τῆς πλακός 80] ἡμετέρων 89-90]– 99 εγλλειχθήσωνται 110] + ἀγαθᾶ 118] φιλαρέτου 124-125] τῆς πλακός 129]– 148-153]– 175] ὀνουφρίου 181-184] τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 189-194]– 206-214] ἀρσενίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου 218] + παρ᾽ ημῶν 220] + ἐν ᾱ

γ)

⌉περὶ τῆς ἐκκλησίας⌉

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἐκκλησία τοῦ αὐτοῦ σωτῆρος δουλεύετε καὶ ψάλλεται καὶ ἢ ἡ δοξολογία γίνεται κατὰ τὸ | θείον τυπηκὸν τῶν ἁγίων πατέρων καὶ ἢ ἱερουργεῖται καθεκάστην ἡ θεία μυσταγωγία καὶ μετὰ ἄρτου καὶ οἴνου | καθαροῦ καὶ μετὰ λαμπάδων φαινουσῶν καὶ ἀκοιμήτων καὶ ἔφει ὅτι ψαλλεται καλὸς | ἀστοχεῖ δὲ τῆς λειτουργίας 20

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς αὐτοῦ ὑπακωὴν πρὸσφέρωντες αὐτῶ τιμὴν καὶ σέβας καθὰ δίκαιον | ὤηθεν θελῆσι αὐτῶν καὶ ἔφει ὅτι πάντες ναὶ σωζομένου τοῦ ἀδελφοῦ ἰωάννου

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ἐκτελούσιν καὶ φυλάττουσιν τὰ τοῦ θείου καὶ ἱεροῦ κανόνος καθὰ | αὐτοῖ αὐτῶ πρωἐρέτως ὑπεσχέθησαν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸν καιρὸν 25

ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἔχουσιν τὰ δεόμενα αὐτῶν ἰστέον τὴν ἁρμόδιον αὐτῶν τροφῆν καὶ | τὴν ἐνδυσίαν καθ᾽ ὀφείλει τὰ τοῦ κανόνος καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἔχουσιν τΐ ἰδιὅκτηστον αὐτῶν ἄνευ
30 ὁρίσεως αὐτοῦ φανερᾶς ἧ κριφίως | καὶ ἔφει ὅτι οὖ μὴ γένοιτο

f. 13 r

ἐρωτηθεῖς ἧ ἔθεσεν εἰς ἐκπλήρωσιν καὶ ἐποίησεν τὰ δοθέντα αὐτῶ καπήτουλα τῆς ἰνδικτιῶνος ζ̄ ἧ τελίως | ἧ μερικῶς καὶ ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ μετ αὐτοῦ ομοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰς διὰτεταγμένας τροφᾶς | ἔχωντες τὸν ψαλμὸν τῆς εὐχαριστίας ἐπι στοματι || τῆς || καὶ ἔφει ναι

5 ἐρωτηθεῖς περι χρέους ἧ ἔχει χρέος τί ἡ ρηθεῖσα μονὴ καὶ ἔφει ὅτι οὖ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν τΐ ὑποστατικὄν ἧ ἐχαρίσατο ἧ μετήλλαξεν ἧ ἐπρασεν τινὶ πρωσώπω | καὶ ἔφει ὅτι οὖ μάλλον πρὸσθήσας τὸ ἄμπελον τοῦ γραβῖ καὶ ἀγωράσας εἰς τὸ χωρίον ταβέρναν

ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν τὰ εἰσώδια καθὰ εἰσὶν εἰς τὴν πάλαι ἐπισκέψη | τῆς ἰνδικτιῶνος ζ̄ καὶ προσθήσας τὸ ἄμπελον γουμάρια ι καὶ εἰς τὴν ταβέρναν πεπράσκεται εἰς λεπτὸν |
10 κρασὶν γουμάρια ρ̄

f. 13 v

δ)

ἐξετάσαντες τοΐνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς οἶδαμεν ταῦτα

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς σάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
5 ὁ ἀδελφὸς ἰσαάκιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλεσίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 7-22, praeter: 32-35]τῆς πλακός 117-118]τῆς πλακός 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138] ante 137 295]φιλαρέτου 205]ρηθείσης 207] + τῆς πλακός

f. 14 r

ζ)

Ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπ⟨ως⟩ σοῖ ὁ ριθεῖς καθήγοῦμενος ἀνακαινή–|–σης καὶ ἀνοἶκοδομήσης τὸν αὐτὸν ναὸν καὶ ἐκκλησίαν || τῆς αὐτῆς τοῦ σωτήρος μονῆς || δηη (?) τὸ παν οἱ μακαρισταῖ δοτήραις | ταύτης δοραιὰς καὶ εὐἔργεσίας ἃς ἡ ρηθεῖσα μονὴ ἔχετε ται καὶ κταται || ἐδωρίσαντο || καὶ καθὰ ὁ κυριακὸς λόγος τὴν κε–|–φαλὴν πρῶτον ὑγειἅινειν διετάξατο φροντήζειν καὶ οὕτω τὰ σφέτερα μέλοι καὶ ἡμεῖς | ταὐτὸ ἐντετάλμεθα ἐν τῆ πάλαι 5 ποιήθείση παρ' ἡμῶν ἐπισκέψη τῆς παροχούσης ἰνδικτιῶνος ζ̄ καὶ | παρῆλθεν ὁ θεσπισμὸς κατὰκαμπώμενοι ἐλαίω κούφον ἐκείνω τὸ παρὸν διερχόμεθα | νῦν δέσε περεμπτορίως ὁρίζωμεν εἰς ποινὴν τὴν ρηθείσαν ὅπως παυοῦσης πάσης ἐτίας τὴν σφῆν | ἀνοικοδομήσης καλλοπήσης ται καὶ εὐτρεπήσης εἰς εμφάνιαν καὶ καλλόπισιν εἰς αἶνὸν καὶ | ὕμνον τοῦ σωτήρος ἡμῶν χριστοῦ ὅπως διὰ τῆς αὐτῆς ἐργασίας χριστὸς ὁ θεὸς ἡμῶν εἰς τᾶς ὁδοῦς καὶ θελήσης | αὐτοῦ ἡμᾶς καθὅδηγήσι καὶ τὰ διἁβὴ 10 κατευθύνη ἀμὴν

ἔτει δὲ συν ταυτὸ ὁρίζωμεν θεσπίζωντες εἰς ποινὴν τὴν ρηθεῖσαν ὅπως κατοἶκονομήσης τὴν κοινὴν τῆς | τροφῆς τράπεζαν ὅπως σεσυναγμένοι ἐκείσε οἶ ἀδελφοῖ τὰς διατετυπωμένας τροφᾶς μετα–|–λάβωσιν αἶνὸν καὶ δόξαν τῶ πᾶσιν τροφῆν χωρηγοῦντι || χριστῶ || προσέξωσι καὶ τὴν ὀφειλω–|–μένην εὐχαριστίαν ἁρμόδιον καὶ θεῶ εὐάρεστον τοῦτο πελει

καὶ συν πᾶσι τούτοις τὰ βέλτηστα καὶ εὐπρεπαῖς μη λαθεῖν ἡμᾶς 15 θέλωμεν οἶμαιθα γὰρ | ὅτι τῆ ωραιὥτητι καὶ τὸ κάλλη τῆς στηλβώσεως τῆς ἐκκλησίας ὥς νήμφης οὔσης χριστοῦ τοῦ θεοῦ ἡ–|–μῶν καὶ τούτο ἀληθὲς ἐστὶν θεὸς εὐφρένετε ται καὶ δοξάζεται τοἶνυν ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει | ὑπα-

κωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως προσθήσης ἕτερα δῦο ἢ ἓν εἰς τὸ ἔλαττον ἀκοίμητα μὴ μούνοι | τὰ φῶτα τῆς τρισσοφαοῦς καὶ τριλαμποῦς ἡμῶν
20 μιᾶς θεὅτητος δι ἧς οἱ τῆς ρηθείσης μονῆς κτήτορες | ἕξουσιν ἄνεσιν καὶ ὁ κραταιὸς ἡμῶν ρῆξ || φριδέρικος || ειρηναίος τὸ βασίλειον αὐτονοκρατήση καὶ ἡμᾶς | τῆ αὐτοῦ ἄκρα ἀγαθώτητι τοῖς δεξίοις πρωβάτοις παραστήση καὶ κατατάξει ἀμὴν

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ὅπως ὁμοῦ πάνται ὅ ται καθῆγοῦμενος καὶ οἱ μοναχοῖ τῆς ἑβδω–|–μάδος ἅπαξ τῆ τρήτη ἰστέον πρεσβείαν τῆ κυρία ἡμῶν θεοτόκω καὶ ἀειπαρθένω προσφέρειται ἱκετεύωντες | ταύτην ἵνα τὸν ἐλεῆμονα θεὸν ἡμῶν καὶ υἱὸν αὐτῆς καθἱκετεύσηται
25 ὅπως τῆ ἠκουμένη πάση | εἰρήνην σταθηρὰν τὴν ἡδύτατον ἐκπέμψει καὶ εὐσεβῆ ρηγῖ ἡμῶν φριδερίκω καὶ τῆ κληρονόμω αὐτοῦ | ἀείττητον καὶ ἄτρωτον τὸ βασίλειον ἐπικρατήση καὶ τοῦς ἐχθροῦς καθὑποτάξει καὶ ἡμᾶς τῆς αὐτοῦ | ἀτελευτήτου ζωῆς κληρονόμος ὑποδήξη ἀμὴν

η)

l. 28, praeter: 5-52]–

VII. S. Filippo « de Demenna »

⟨?⟩ gennaio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 14 v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων

α)

l. 2-5, praeter: 26]ante 25 32]– 38] + πάπα

β)

l. 6-20, praeter: 28-32]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 110] + ἀγαθᾶ 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]– 139-140]ante 138 175]ὀνουφρίου 181-184]τοῦ σωτήρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 206-214]ἀρσενίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρήκης

γ)

⌐|περὶ τῆς ἐκκλησίας⌐|

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἁγία τοῦ θεοῦ ἡμῶν καὶ τοῦ ἁγίου φιλίππου δοξάζετε τε καὶ ὑμνείτε ἐκτενῶς καὶ ἡ | κατὰ τὰ θεία τυπηκὰ ψαλλετε καὶ ἡ μὲν εἰσὶν εἰς τὴν σφὴν ἀκοίμητα φατλεία καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες | ζώσαι καὶ ἐμφαίνουσαι εἰς τὸν αὐτὸν εἰς αἰνὸν καὶ ὕμνον τοῦ σωτῆρος ἡμῶν χριστοῦ καὶ εἰς τιμὴν καὶ ἱκεσίαν | εὐχαριστίαν τοῦ αὐτοῦ ἁγίου φιλίππου καὶ εἰ καθεκάστην ἡμέραν ἡ θεία μυσταγωγία καθὑπουργείτε τοῦ | ἑκουσίου ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντος χριστοῦ καὶ ἡ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἑτέρων ἀναγκαίων δεο–|–μένων καὶ ἔφει ὅτι ναὶ θεῶ δό⟨ντος⟩ 25

ἐρωτηθεῖς ἡ εἰσὶν συναγμένοι πάντες οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν καὶ εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ | προσφέρωντες αὐτῶ τιμην καὶ σέβας καθὰ τὸν ἴδιον αὐχένα τῶ ὅρκω κυριακῶ ὑπέταξαν καὶ ἔφει | ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς εἰ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς ἔχουσιν τὰ ἀναγκαῖα αὐτῶν καὶ δεόμενα κατὰ τὸν θεῖον καὶ ἱερον | κανόνα τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ ἔφει ὅτι ναι 30

f. 15 r

ἐρωτηθεῖς ἡ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ ἐσθίουσιν ὁμοῦ εἰς τὴν κοινὴν τράπεξαν τὰς τετυπωμένας αὐτῶν τρο–|–φᾶς προσφέρωντες κυρίω τὸν ευχαριστήριον ψαλμὸν ἐν τὸ στόματι καὶ ἔφει ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς ἡ ἐφύλαξεν ὁ αὐτὸς τὰ πάλαι δοθέντα αὐτῶ καὶ ὁρισθέντα καπήτουλα ἐν τῆ ποτὲ ἐπισκέ–|–ψη τῆς ἰνδικτιῶνος ζ̄ ἡ τελίως ἡ μερικῶς καὶ ἔφει ὅτι ναὶ σωζωμένου τῶν μοναχῶν μόνων δύο ἐποίησεν

ἐρωτηθεῖς ἡ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ φυλάττουσιν τὰ τοῦ θείου καὶ ἱεροῦ κανόνος τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου | καὶ ἔφει ὅτι ναι 5

ἐρωτηθεῖς ἡ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ κτώντε ἡ ἔχουσιν τι ἰδιὄκτηστον αὐτῶν ἄνευ ὁρίσεως καὶ θηλήσεως | τοῦ αὐτοῦ καὶ ἔφει ὅτι οὔ ⟨μὴ γένοιτο?⟩

ἐρωτηθεῖς ἡ ἔχει τί χρέος ἡ αὐτὴ μονὴ καὶ ἔφει ὅτι οὔ θεῶ χάρις

10 ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν τι ὑποστατικὸν πράγμα ἧ μετήλλαξεν ἧ ἐδορίσατο ἧ ἔπρασεν | καὶ ἔφει ὅτι οὔ ⟨μὴ γένοιτο?⟩
ἐρωτηθεῖς περὶ τοῦ εἰσωδίου τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ
ἔφει ὁ ἅγιος θαλέλεος ἀπο ζ ἕως — ογγιαι η
οἱ ἅγιοι φιλάδελφοι — ογγιαι α τῶν ιε
τὰ χωράφια τοῦ ἀγίου μάρκου — ογγιαι α τῶν ζκι(?)
15 τὸ πυργάριν — [[– –]] τῶν ι
ἡ σχαζάνα — ογγιαι α τῶν ιε
ἡ ἑωρτὴ τοῦ ἀγίου νικολάου καὶ τῆς ἀγίας παρα-
σκευῆς — [[– –]] τῶν ιη
ἡ ἑωρτὴ τοῦ ἀγίου φιλίππου καὶ τῆς πανυγίρεως ογγιαι δ
βελάνιον — ογγιαι κδ
20 το ἐρβατικο̃ν — ογγιαι ιζ
αἱ καβάλαι καρπῶν γουμαρια λϛ
ἡ μασσαρία σίτου γουμαρια λ
καὶ κριθοῦ γουμαρια κβ
ὁ ἀγραππηδο̃ς κυμβαλες καρπῶν γουμαρια ιγ
25 τὸ βαλκατούρην — ογγιαι β
οἱ δύο ὑδρώμυλοι πᾶν ἤδο(?) καρπῶν γουμαρια λϛ
οἶνον μοῦστον γουμαρια λ
ζώα πρώβατα ἐγίδες φ βωίδια θ ὀνικᾶ ε ὑποζύγια δ καὶ κατὰ πάντων καθὰ κήνται ἐν τοῖς ἐτέροις | ἄκτοις

f. 15v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν οἶδαμεν οὕτως
ὁ ἀδελφὸς ἱγνάτιος ἱερομόναχος ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει καθὰ ὀ ἡγοῦμενος | σωζωμένου τῶν εἰσωδίων ἔφει μὴ γνῶναι
ὁ ἀδελφὸς παγκράτιος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ
5 πάντων καθὰ ὁ ἡγοῦμενος σωζω–|–μένου τοῦ εἰσωδίου καὶ δέεται τοῦ διόρθωθύνε ἡ τροφῆ καὶ μᾶλλον ὁ οἶνος

ὁ ἀδελφὸς βαρθωλομαῖος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἀδελφὸς παγκράτιος

ὁ ἀδελφὸς φιλόθεος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ⟨?⟩ ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 10-25, praeter: 31-35] ἁγίου φιλίππου 60]ante 59 116-118] ἁγίου φιλίππου 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 172]– 195] νήφωνος 207]ἁγίου φιλίππου

f. 16 r

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἡ ἐκκλησία τοῦ αὐτοῦ ἁγίου φιλίππου ἀόκνως | ἐπὶ τὸ κρίττον διακονηθῆ ψαλτή ται καὶ δοξασθῆ δι ἧς τὸ πὰν κτᾶσθαι καὶ ἔχεται καὶ ἵν᾽ ἐχέτω | σκεύει τὰ δεόμενα εἰς αἶνὸν καὶ δόξαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ ἡμῶν καὶ τοῦ θεράποντος αὐτοῦ ἁγίου φιλίππου | ὅπως ὁ αἰώνιος θεὸς ἡμῶν δοξαζόμενος καὶ ὑμνοῦμενος αἶ αοΐδημοι ψυχαῖ τῶν μακαρίων κτητόρων | ἄνεσιν ἕξουσιν ἐν τῆ μελλούση κρήσει καὶ ὁ κραταιὸς ἡμῶν ρὴξ φριδέρικος ἅμα τῆ αὐτοῦ κληρονόμω | τὸ βασίλειον γαλινίος διὰκρατήσωσι καὶ ἡμεῖς τῶν σφαλμάτων λύσιν ἕξωμεν ἀμὴν 5

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἀναγύρης καὶ ποιήσης ἑτέρους μοναχοῦς πλίους τούτων | ἐντὸς τοῦ παρόντος ἐνιαυτοῦ εἰς τὸ ἔλαττον δύο εἰς ὑπηρεσίαν αἰνὸν καὶ δόξαν τοῦ σωτήρος ἡ–|–μῶν χριστοῦ καὶ τοῦ θαυματοποιοῦ ἁγίου φιλίππου καὶ τούτο θεσπίζωμεν περεμπτορίως ποινὴ παυ–|–ούσης πάσης ἀλληγωρίας ἄξιον 10 γὰρ καὶ πρέπον τοῦτο ἡγοῦμεθα ἵνα ἡ λογηκῆ ποίμνη τοῦ | χριστοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἕξει ἐνυποκήσαι λογικὰ πρῶβατα εἰς νοσερᾶς πόας ἀγώμενα καὶ νε–|–μώμενα καὶ τὸ ἀντιπάλω ἀντιτασσόμενα εἰς σωτηρίαν τῶν ἰδίων αὐτῶν ψυχῶν

ἔτει ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς και ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως

πάσης προφάσεως διαπαυούσης | τὴν τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου
15 φιλίππου μονῆς τροφῆν καὶ ζωὴν τὴν πρέπουσαν καὶ προσήκουσαν | διόρθώσης ἀπό ται χρηστᾶ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἑτέρων ὀφειλωμένων βρωμάτων καθὰ ὀφείλει καὶ ὁ καιρὸς | ἀπετὴ οὐ μόνον τὸ διαλελημένω καιρῷ ἀλλὰ καὶ ἐν ταῖς ἁγίαις τεσσαρακωσταῖς μὴ σφε–|–τερίζον || οὔτε || μὴ προφασίζον τὴν οὐκ οὖσαν ἐτίαν ὅπου πραγμάτων ἀφθονία ἡ χεὶρ ἔστω δαψιλῶς | χωριγούσα ἵνα μὴ οἱ τοῦ χριστοῦ λάτραι καὶ μησθότοῖ ἕνεκεν λημοῦ διασπαρῶσιν | καὶ ὅροι ἄλωτοι γενίσωνται καὶ παρ
20 ἡμῶν ἡ ἀρηθμῆς καὶ τὸ αἶμα ἀπετηθήσεται καὶ | τοῦτο περεμπτορίως ἐντελλώμεθα

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπουδάσης ἀντιλογίας μὴ παρούσης | εἰς τὸ ἀνακαινήσαι τὰ οἰκήματα καὶ κέλλας τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἵνα μὴ τελίως χαμὲ καταπέσωσι | ὡς μὴ κηδεμόνος παρόντος οὐδὲ φροντίζωντος ποιμένος μὴ κατεργαζώμενος ὡς ὁ ὀκνηρὸς δούλος

καὶ ὡς ἔπη πάσι τοῖς ἑτέροις διορίσθη τοῖς ἡμῖν ὑποκειμένοις ἵνα
25 ἅπαξ τῆς ἑβδωμάδος τὴν τρήτην ιστέον | ὁμοῦ πάντες ψάληται πρεσβείαν εἰς τὴν θεοτόκον καὶ ἱκέσιον ὑμνωδίαν καθὰ διετάχθη πάλαι ὅπως διὰ τῆς | αὐτῆς ἱκεσίαν ὁ ἀρῶγέτης ἡμῶν θεὸς εἰρήνην τῆ ἡφ᾽ ηλίω καταπέμψει καὶ τῷ κυρίω ἡμῶν ρηγῖ φριδερίκω ἅμα | τῆς κληρονόμου αὐτοῦ τὸ βασίλειον ἄτροτον διαφυλάξιται καὶ τῆ αὐτοῦ ἄκρα ἀγαθώτητι εὐσπλάχνως ἐπι–|–καμπτόμενος αἷς ἀεὶ διασῶσιται ἀμὴν

καὶ ὅτι ἐκφυγεῖν θέλωμεν τὴν τῶν πρωβάτων ζήτισιν μημούμενος
30 τὸν ἀρχιποίμενα ἡμῶν χριστὸν τὸν ἀλη–|–θεινὸν θεὸν ἡμῶν ὅτι ἀφ ἧς τὰ ἐνενίκωντα ἐννέα εἰς τὴν τοῦ ἑνὸς ζήτησιν φοιτήσας ὁρίζωμεν ἐν δυ–| –νάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἵνα τὰς ἀποκρήσεις καββαλὸν ἀνακαλέσης τὸν ἀδελφὸν φι–|–λάγαθον καὶ ἀδελφὸν νεόφυτον ὅπως τῶ ζυγῷ ἐν ῶ ὑπεκληθησαν τὸν ἴδιον αὐχένα ἐκείσε τὸ τέλος | διαχρήσινται ἵνα μὴ ραδίως ὀλεσθῶσιν καὶ ἡμεῖς πρόξενοι ἐκουσίως τοῦτο ἐσώμεθα

⟨– – – – – – – – – –⟩ παρ᾽ ἡμῶν ἐπισκέψει ⟨– – – – – – – – – –
35 – – – – – –⟩ | πλὴν δὲ σὺν πάσι τούτοις τοῖς κατωρθώμασι ὡς φροντησταῖ καὶ οἰνιουχοι τῶν ἡμῖν πασῶν | ὑποκειμένων καὶ κηδεμώναις τῆς π⟨άντων⟩ σωτηρίας ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ⌜καὶ ποινῆς τῆς ρη-

θείσης ⌈ὅπως ἅμα | τοῦ συμβηβασθῆναι μετὰ τῆς ρη⟨– – – –⟩ κατοικήσης ἐν τῇ ρηθείσῃ σὺ μονῇ ὅτι ὅπου παρόντος ποιμένος | οὐκ ἔστιν ἐκεῖ λία τὰ λογηκᾶ πρώβατα διασπαρούσι καὶ κυλήδας τᾶ τοῖς διαπα ⟨– – – –⟩ καὶ σκολ⟨– – –⟩ | κατεργάζωνται ἁρμόδιον γὰρ ἵνα φρασσάμενος τὸ φαίειν κυρίω καὶ ἧμῖν ἰδοὺ ἐγὼ εἰμὶ | τὰ παιδιὰ ἅ μοι ἔδοκας 40
⟨– – – –⟩

η) : deest

VIII. S. Angelo « de Bloro »

4 febbraio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 16ᵛ

τοῦ ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου

α)

l. 2-5, praeter: 26]ante 25 31]φεβρουαρίου 32]δ̄ 38] + πάπα

β)

l. 6-20, praeter: 28-32]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 89-90]– 118] νήφωνος 123-125]ἁγίου ἀγγέλου 129]– 139-140]ante 138 155]– 175] νήφωνος 181-184]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθήγουμένου τῆς ὑφ᾽ ἡμᾶς μονῆς τοῦ σωτήρος τοῦ βουρδονάρου 197] ante 196 206-214]ἀρσενίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου 218] + παρ᾽ ἡμῶν

γ)

⌉περὶ τῆς ἐκκλησίας⌉

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ ἁγία τοῦ θεοῦ ἐκκλησία καὶ τοῦ ἀρχιστρατήγου δουλεύετε καὶ ψάλλεται καὶ ἡ εἰσὶν | εἰς τὴν αὐτὴν ἐκκλησίαν καὶ εἰς τὸν αὐτὸν ἅγιον ναὸν ἀκοίμητα φατλία καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες ὀφειλώ–| –μεναι ζῶσαι καὶ φένουσαι εἰς τὸν αὐτὸν ἐν ταῖς προσηκούσαις καὶ τε-

τυπωμέναις ὥραις καὶ τὰ ἀ–|–κοίμητα διεινεκῶς ἔτει δὲ καὶ ἢ καθεκά-
25 στην ἐκτελεῖται καὶ ποιῆται ἡ θεία μυσταγωγία | καὶ μετὰ ἄρτου καθα-
ροῦ καὶ οἴνου καὶ τὰ λοιπᾶ ὅσα δεὅμενα εἰσὶν εἰς τὸν αὐτὸν ἅγιον
ναὸν | καὶ ἔφει ὅτι ναὶ καὶ καλὸς

ἐρωτηθεῖς ἢ οἵ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου ἀγγέλου μονῆς εἰσὶν
πάντες εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ τοῦ ριθέντος | καθῆγουμένου προσφέρωνται
αὐτῶ τὴν πρωσίκουσαν τιμὴν καὶ σέβας καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἵ αὐτοῖ φυλάττουσιν τὰ τοῦ θείου κανόνος τοῦ ὁσίου
30 πατρὸς ἡμῶν βασιλείου | κατὰ ὑπεσχέθησαν καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

f. 17 r

ἐρωτηθεῖς ἢ οἵ αὐτοῖ μοναχοῖ κτῶνται ἢ ἔχουσιν ἴδιοκτηστον οἷον
ἐστὶν τοῦ κανόνος ἀλλότριον | καὶ ἔφει ὅτι οὖ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἵ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὰ δεόμενα αὐτῶν ιστέον ἐν-
δυσίαν καὶ τὴν δεομένην τρο–|–φὴν ἔφει ὅτι ναὶ

5 ἐρωτηθεῖς ἢ ἐσθίουσιν πάνται εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ διὰτετυ-
πωμένα βρῶματα τοῦ θείου κα–|–νόνος καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχει χρέος ἡ αὐτῆ μονὴ καὶ ἔφει ὅτι χρεὄστῆ τῶ ἀρ-
ρήγω παουλέλλω ογγιαι ῑη̄ χρε–|–όστῆ τοῦ ἡγουμένου ἁγίου φιλίππου τοῦ
μακρὰ ογγιαι γ̄ τῶν ϛ̄ χρεοστῆ τοῦ βαρτολουμαίου λονγγου ογγιαι β̄ |
καὶ τοῦ ἰωάννου τοῦ φάρμου ογγιαι ε̄

10 ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ μετῆλλαξεν ἢ ἔπρασεν ἢ ἔδοκεν τινὶ πρωσ-
ωπῶ ὑποστατικὂν | πράγμα καὶ ἔφει ὅτι οὖ μάλλον πρὸσθήσας·
ἐρωτηθεῖς περὶ τοῦ εἰσωδίου τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι

ἔσχεν ἐκ τὸ μετόχιον τοῦ ρανδακίου ογγιαι ε̄ τῶν ζ̄ ⟨–⟩
ἔσχεν ἐκ τὸ περιβόλιτζον ογγιαι β̄ τῶν κ̄
ὁ κάτω ὑδρώμυλος ογγιαι ῑ
15 ὁ ἄνω ὑδρώμυλος σίτου γουμαρια κ̄δ̄
ἔσχεν ἐκ τὸν ἕτερον γουμαρια κ̄
ἔσχεν ἀπὸ τοῦ τρομαρχ⟨–⟩τ⟨–⟩ ἀπο τῶν δύο χω-
ρίον τελικᾶ ογγιαι δ̄
ἔσχεν ἀπο βελανίου ογγιαι η̄ τῶν ῑη̄

ἔσχεν ἀπο δεκάτων πρωβάτων ἐγίδων ἐκ τὴν
 χείρισιν καὶ ἐκ τὴν καρπῶν φορὰν [[– –]]
ἔσχεν ἀπὸ ὀπόρας οργγιαι $\bar{α}$ τῶν $\bar{ιε}$ 20
ἡ πράξις τῶν δὔο χωρίων οργγιαι $\bar{β}$ τῶν $\bar{κβ}$ ⟨–⟩
ἐλάδη ἔσχεν [εἰς τὰ ἐξώδια τῆς μονῆς] καφιζια οργγιαι $\bar{κ}$
ἔσχεν καρπῶν καβάλα γουμαρια $\bar{κε}$
ἔσχεν ἐκ ταῖς δουᾶνες τῶν δὔο χωρίων εἰσιν τοῦ
 ὀψωνίου οργγιαι $\bar{β}$ τῶν $\bar{κ}$
ἔσχεν ἀπο κρασοβόλη κρασῖ γουμαρια [[– –]] τῶν $\bar{ιε}$ 25
ἔσχεν ἐκ τὴν μασσαρίαν καρπῶν [[– –]]
κτᾶται ζωὰ πρώβατα ἐγίδες κεφάλαια $\bar{π}$ βωίδια $\bar{γ}$ ὀνικὰ $\bar{δ}$ ὑποζύγια $\bar{β}$
ἔχει πεξοῦς ἐκ τὰ δὔο χωρία ἀπο τοῦ καθενὸς πεζõν εἰσὶν φαμήλιαι

f. 17ᵛ

δ)

ἐξετάσαντες γὰρ καὶ τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς οἶδαμεν ταῦτα

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος. σωζω–|–μένου εἰσώδια

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος σωζωμένου εἰσώδια

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος || ἱερομόναχος || ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ γέρον σάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ε)

l. 10-24, praeter: 31-35]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 116-118]ἁγίου ἀγγέλου 138] ante 137 195]νήφωνος 207]ἁγίου ἀγγέλου

f. 18r

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπουδάσης ὅσον κατ ἐφικτὸν | δυνηθῇ τοῦ οἰκοδομῆσαι καὶ καλλοπίσαι τὴν αὐτὴν ἁγίαν ἐκκλησίαν καὶ ναὸν τοῦ ἀρχαγγέλου | μηχαὴλ ἀπό τε ἱερῶν σκευῶν ἀλλαγῶν καὶ πέπλων ἄξιον γὰρ καὶ πρέπον τούτο | πέφυκεν ὡραῆσε τὴν ἐκκλησίαν τοῦ θεοῦ ιν᾽ ἀκούσωμεν τὴν μακαρίαν ἐκείνην
5 φωνὴν ἁγίασον | κύριε τοὺς ἀγαπῶντας τὴν εὐπρέπειαν τοῦ οἴκου σου σῦ αὐτοὺς ἀντιδόξασον

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως φροντήσης νηφαλαίω τῶ φρωνίματι καὶ | ἀόκνως σπεύσης εἰς ἀνοικοδομὴν καὶ ἀνακαίνησιν τῶν οἰκημάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου | ἀγγέλου μονῆς ὅπου δέον ἐστὶν καὶ ἀναγκαῖον πέλει οἶμεθα γοῦν βέλτιον ἴναι ἕν ται | θεῶ καὶ ἀνθρώποις μὴ σχεῖν πᾶς τις δόμοις νοθρὸν ἐργάτην μάλλον
10 σπουδαῖον καὶ κη–|–δεμόνα καθὰ ὁ καιρὸς ἀπετήσιεν

καὶ ὡς ἐπὶ πάσι τοῖς ἑτέροις ἡμῖν ὑποκειμένοις μοναστηρίοις ἐδιορίσθη καὶ ὑμῖν τοῦ τε ριθέντος | καθήγούμένου καὶ πάσι τοῖς ἱερομονάχοις καὶ μοναχοῖς ἐντελλώμεθα θεσπίζωντες ἐν | δυνάμει καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ὁμοῦ πάντες σεσυναγμένοι ἅπαξ τῆς ἑβδωμάδος | τὴν τρήτην ἰστέον ψάλητε ἱκετερίως τὴν πρεσβείαν καὶ ἱκεσίαν εἰς τὴν δέ-
15 σποιναν ἡμῶν θεοτόκον ὅ–|–πως ταῖς ἱκεσίαις θεὸς ἐξιλεούμενος σταθηρὰν εἰρήνην τῶ κόσμω ἐκπέμψει καὶ τοῖς πιστοῖς | ἡμῶν βασιλεύσιν τὸ βασίλειον εἰρινικὸν καὶ γαλίνιον διαφυλάξη τε καὶ ἡμᾶς ἀκαταληπτους | ἐν δικαία κρίσει αὐτοῦ διαφρουρήσι τε ἀμὴν

η)

l. 18-20, praeter: 25-26]ἀδελφῶ νήφωνι 32]+καὶ τυρήσαι 41-52]–

IX. S. Vergine « de Gala »

6 febbraio 6836 = 1328, ind. XI, a. 12° di Giovanni XXII

f. 18v

τῆς θεοτόκου τῆς γάλας

α)

l. 1-5, praeter: 26]ante 25 29]ᾱ⟨τ̄⟩κ̄η̄ 31-32]φεβρουαρίου ς̄ 38] + ἡμῶν πάπα

β)

l. 6-20, praeter: 27-32]θεοτόκου τῆς γάλας 49]– 59]– 99]γυμνωθήσωντε 118]νεοφύτου 122-125]τῆς θεοτόκου τῆς γάλας 129]– 175]ὀνουφρίου 181-184]τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197] ante 196 206-214]ἀρσενίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου 218] + παρ' ἡμῶν

γ)

⌉περὶ τῆς ἐκκλησίας⌉

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλητε καὶ δοξολογήτε ἡ αὐτῆ ἐκκλησία τῆς θεοτόκου ταῖς τετυπωμέναις ὥραις πάσαις | κατὰ τὸ θείον τυπηκὸν καὶ ἢ καθεκάστην ἐκτελείτε ἡ θεία τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ἀναίμακτος λατρία καὶ | μυσταγωγία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ χρηστοῦ οἴνου καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλία καὶ ἐ λοιπαῖ | λαμπάδες ζῶσαι καὶ φαίνουσαι ἐν τῶ πρωσήκοντι καιρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ πάντα ὅσα ἕτερα ἀνα–| –γκαιῶδη εἰς ὑπουργίαν τῆς αὐτῆς καὶ ἔφει ὅτι ναὶ 25

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ πάντες [οἱ μοναχοῖ] εἰσὶν εἰς αὐτοῦ ὑπακωὴν πρὸσφέρωντες αὐτῶ τιμῆν καὶ σέβας | καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσι οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τὰ δεόμενα αὐτῶν ἰστέον. τροφῆν τὴν πρέπουσαν καὶ τὴν προσήκουσαν | ἐνδυσίαν κατὰ τὸν κανόνα αἱ ἔφει ὅτι ναὶ

30 ἐρωτηθεῖς ἢ κοινῶς ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ διατετυπωμένα βρῶματα καθὰ ὁ καιρὸς ἐφάρ–|–μώζει καὶ ἔφει ὅτι ⟨– –⟩

f. 19ʳ

ἔρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς φυλάττουσι καὶ ἐκτελούσιν τὰ τοῦ θείου κανόνος καθὰ αὐτὸβούλως | ὑπεσχέθησαν καὶ ἔφει ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς ἢ κτῶντε καὶ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ τΐ ἰδιόκτηστον πράγμα ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ | καὶ ἔφει ὅτι οὖ καὶ ἢ ἐστὶν τί μετ ὁρίσεως αὐτοῦ ἐστὶν

5 ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχει ἡ αὐτῆ μονῆ χρέος ἔφει ὅτι χρεοστῆ εἰς τὴν φραγκαβήλλαν ογγιαι α̅ τῶν κ̅θ̅ καὶ εἰς τὴν μεσήνην | ογγιαι μιᾶν τῶν ε̅ καὶ ὁ κύριος ρικυπούτος ογγιαι γ̅ καὶ τῶν ἔχει δὲ τὰ ἱερὰ βηβλήα σκεύη καὶ ἕτερα | πράγματα

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἔπρασεν τι ὑπὸστατικὃν ἀκήνητον | τῆς αὐτῆς πράγμα καὶ ἔφει ὅτι οὗ

10 ἐρωτηθεῖς περὶ εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ ἔφει ὅτι

ἔχει ἀπο πράξεως — ογγιαι α̅ τῶν ι̅ε̅

ἐκ τὸ βελάνιον τῆς γάλας — ογγιαι δ̅

ἀπο τοῦ βελανίου τῆς ἁγίας παρασκευῆς — ογγιαι ι̅α̅

ἀπο χωραφίου τοῦ πήργου καβάλα — γουμαρια κ̅ τὰ δύο μέρη σίτου

ἀπο τοῦ κατήρι καβάλα — γουμαρια ϛ̅

15 ἀπο τοῦ αὐτοῦ καβάλα — γουμαρια β̅ μετ⟨–⟩ η̅

ἀπὸ τοῦ αὐτοῦ καβάλα — γουμαρια α̅ μετ⟨–⟩ η̅

ἀπο τὰ χωράφια τοῦ βουνοῦ καβάλα — γουμαρια ι̅α̅

ἀπο λάκκου — γουμαρια ϛ̅

ἀπο τῆς θεοτόκου κριθοῦ — γουμαρια δ̅

20 ἔσχεν ἐλάδη — καφίζια ξ̅

κτᾶτε γὰρ μετόχιον ἐν εἰς τὸ μηναίον λεγόμενον τοῦ ἁγίου νικολάου τοῦ καλοκιούρι κρατεῖ αὐτὸ ὁ ἄρχων | κύριος ἰωάννης τοῦ λουάρρου παρὰ τοῦ ποτὲ ἡγουμένου ἀδελφοῦ ἰακώβου ἤδη παρῆλθεν ἡ διόρία

f. 19v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν καὶ τὰς φονᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ καθ-
ενὸς σωματικῶς τῆς ἁγίας βή-|⟨-βλου⟩ ἀψαμένου οἶδαμεν ταῦτα
ὁ ἀδελφὸς ἀμβρώσιος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς
ὁ ἡγοῦμενος
ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτη-
θεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον σωζωμένου τῆς ἐνδυσίας
ὁ ἀδελφὸς θεοδόσιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον σω- 5
ζωμένου τῆς ἐνδυσίας

ε)

l. 6-21, praeter: 29-35]τὴν τῆς θεοτόκου τῆς γάλας 60]ante 59 115-118]τῆς θεοτόκου 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 195]νεοφύτου 205-207]ρηθείσης τῆς θεοτόκου

ζ), η): desunt

X. S. Salvatore « de Bordonaro »

28 agosto ⟨6837 = 1329, ind. XII, a. 14° di Giovanni XXII⟩

α), β), γ): desunt

f. 109v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος
μονῆς ἴδαμεν οὕτως
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων
ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος
ὁ ἀδελφὸς νικόδημος διάκονος καὶ οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς
ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ πλησίον

5 ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς γερμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 7-24, praeter: 36-40]μοναστήριον ἡμῖν ὑποκείμενον 60]ante 59 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμενου 136-140]– 186 et 188]sedes mutant 191]αὐτοῦ 207] + τοῦ βουρδονάρου

f. 109ʳ

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἵνα τὸ πάλαι ποιῆθεν πα–|–ρ᾽ ἡμῶν καπήτουλον καὶ κεφάλαιον καὶ παρὰ τῆς ἡμετέρας τόται συνόδου ἐν τῇ πά–|–λαι ποιῆθήση ἐπισκέψη τῆς ἰνδικτιῶνος θ̄ ὅπως κατὰσκευάσης σοῖ ὁ ρηθεῖς ἡγοῦμενος | ἢ ἀγοράσης κρατῆρα ἀρ-
5 γυρὸν εἰς τὴν ἁγίαν τράπεζαν ἄξιον γὰρ καὶ πρέπον | τούτο ἡγοῦμεθα ἵναι τὸ ἐκκενωθεν περιβόητον αἷμα τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ | χριστοῦ τὸ δοθὲν λυτρὸν ὑπὲρ ἡμῶν εἰς ἀργυρὸν κρατῆρα τεθῆνε καὶ τί γὰρ | ἄξιον πέλει τῷ ὑπεράξίω

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ποιήσης καὶ ἀναγύρης ἑτέρους | πλίους μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς εἰς τὴν λογι-
10 κὴν ταύτην ποίμνην τοῦ χριστοῦ ἁρμόδιον καὶ | ὅσιον τοῦτο πέλει ἵνα πρῶβατα λογικὰ ἵναι εἰς ἀρηθμὸν εἰς αἰνὸν καὶ δοξολογίαν | τοῦ ὑπερ ἡμῶν ἀχθέντος ἑκουσίως εἰς θάνατον καὶ τί ἀνταποδόσωμεν τῷ κυρίω | ἐξ ὧν ἀνταπέδωκεν ἡμῖν

καὶ τούτο ὡς κεδημοῦν τῶν ται ψυχῶν ται σωμάτων καὶ πραγμάτων ὡς καὶ ἐν πάσι τοῖς ἑτέροις | ὑποκειμένοις ἡμῖν μοναστηρίοις ὁρίζωμεν
15 εἰς ποινὴν τὴν ρηθεῖσαν ὅπως μηδεῖς τῶν ἡγουμένων | ἢ μοναχῶν τολμήσιεν ποιῆσαι ἢ μαρτυρήσαι ἔγγραφον οὔτε συνέρειν τι ὑπὸ–|–στατικοῦν καὶ ἀκήνιτον πράγμα εἰς ἀποξένωσιν οὔτε μὴν εἰς ἐνοχ⟨–⟩ θέσε | ἢ συνδεσμεύσε τοῦτο παντελῶς κολίωμεν ἵνα μὴ θύρα ἀνοιγῇ τοῖς αὐτὴν | ζητούσιν γεννήτρια κακῶν καὶ ἐρημώσεως πραγμάτων τήκτει ἡ τῇ αὐτη | θύρα

η)

l. 20-24, praeter: 3]ἄνωθεν 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 18]κατορθωθέντα 21]- 25-26]- 28-30]ἀδελφοῖς 33] + καὶ διὰτυρήσαι ἀνελλοιπᾶ 38-40]εἰς ποινὴν τὴν ρεθείσαν 42-52]δὲ εἰς τὸ ρηθὲν μοναστήριον τοῦ σωτήρος τοῦ βουρδονάρου μηνὸς αὐγούστου κη̄ ἐν ἔτει καὶ ἰνδικτιῶνι τοῖς ἀνωτέρως

XI. S. Filippo « de Macra »

28-29 agosto 6837 = 1329, ind. XII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 20 r

τοῦ ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλζ̄ 26]ante 25 29]ατκθ̄ 31-32]αὐγούστου εἰς τὴν κη̄ 35]ιβ̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51][κδ̄] ⟨ιδ̄⟩

β)

l. 7-22, praeter: 28-30]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 80]ἡμετέρων 118]βλασίω 123-125]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 129]- 138]- 146]- 173]- 175]ὀνουφρίου τιμίου 181-184]τοῦ σωτήρος τοῦ βουρδονάρου 195-199]- 200-216]ἀδελφοῦ ἀρσενίου ἀδελφοῦ μελετίου ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάνιου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδιπόρων ἡμῶν 220] + κεφάλαια

γ)

ἡ μὲν | ἡ ἐκκλησιάστηκη τάξης καὶ ἀκολουθία καὶ ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καλῶς φυλάττεται | καὶ ἡ μὲν εἰσὶν τὰ 25
τῆς ἁγίας ἐκκλησίας ἀναγκαία καὶ τὰ δεόμενα πάντα εἰς καλλόπη-|-σίν τε καὶ ὡραιώτητα τοῦ αὐτοῦ ἁγίου ναοῦ κατὰ τὴν συνήθειαν τῆς αὐτῆς

μονῆς | ἔφει ὅτι καλῶς δουλεύετε ἡ ἐκκλησία καὶ ὁ κανὸν καλῶς φυλάττεται

ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν τί ἧ ἐχαρίσατο ἧ μετήλλαξεν ἧ εἰς τὸ τέλος ἔδοκεν ἄπο τῶν | κινητῶν ἧ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἔφει ὅτι οὔ

30 ἐρωτηθεῖς ἧ οἷ μοναχοῖ πάντες εἰσὶν εἰς ὁμόνιαν καὶ ὑπακωὴν αὐτοῦ ἔφει ὅτι ναὶ

f. 20v

ἐρωτηθεῖς ἧ οἷ αὐτοῖ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ ἔχουσιν τὰ δεόμενα αὐτῶν καθὰ ὁ θείος κανὸν τοῦ ε–|–ν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου διὁρίζει ἰστέον τροφᾶς καὶ ἐνδυσίαν καὶ τἄλλα ὅσα πρὸς | χρίαν αὐτοῖς ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ τίς τῶν αὐτῶν ἡ ἀπ' αὐτῶν τῶν ἀδελφῶν κτᾶται τί 5 πράγμα κινητον ἧ ἀκίνητον | ἄνευ ἠδίσεως καὶ ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἔφει ὅτι καθὰ εἰσὶν εἰς τοὺς παρὀχηκώτας | ἐνιαυτοῦς εἰς τὰς πάλαι ἐπισκέψης

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἴδαμεν οὕτως

ὁ ἀδελφὸς μεθώδιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὥς ὁ ἡγοῦμενος

10 ὁ ἀδελφὸς παῦλος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς φιλάρετος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

15 ὁ ἀδελφὸς ῥωμανὸς κελλάριος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

f. 21 r

ε)

l. 1-17, praeter: 31-35]ἁγίου φιλίππου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 56]ante 55 60]ante 59 77-80]κυρίου 83] + τοῦ ἀληθινοῦ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν 96] + ἁγίου καὶ ἱεροῦ 116-118]ἁγίου φιλίππου 123-127]τοῦ τιμίου καθήγουμένου 136-140]- 182]- 186 et 188]sedes mutant 195]βλασίω 207]ἁγίου φιλίππου

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς ἡγοῦμενος ποιήσης | καὶ προσθέσης πλίους ἑτέρους μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς εἰς αἶνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰ-|-ωνίου θεοῦ καὶ σωτή- 20
ρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ ἵνα εἰς ἀρηθμὸν ἔσωνται ἱκανὸν ἁρμόδιον τούτο | ἡγοῦμεθα ὅπως τὰ λογικὰ τοῦ χριστοῦ πρῶβατα αὐξήνθης καὶ τούτο ἄνευ ουδεμιᾶς | προφάσεως ἢ ἀφωρμῆς

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς ἡγοῦμενος οὔτε | μηδεῖς τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς τολμήσιεν μαρτυρῆσαι ἔγγραφον | ἑτεία τινὸς συνδέσμου 25
συνερέσεως ἢ ὀβληγατιόνης ποιηθήσης ἄπο ἀκι-|-νήτων πραγμάτων τούτο οὐχ ἁρμόδιον ουδ' ὅσιον τυγχάνει διὰσκορπίζειν ἃ συνά-|-γειν δεῖ

f. 21 v

η)

l. 1-5, praeter: 7]ἐξέτασης καὶ ἐπίσκεψης 8-11]- 16]+καὶ κεφάλαια 19]- 20] + καὶ κατορθωθέντα 21]- 25-26]- 28-30]ἀδελφοῖς 33]+καὶ διὰτυρῆσαι 37-40]ἀνελλοιπᾶ 42-52]εἰς τὸ ρηθὲν μοναστήριον τοῦ ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρὰ τοῦ αὐγούστου μηνὸς εἰς τὴν κθ τῆς ἰνδικτιῶνος ιβ

XII. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

31 agosto 6837=1329, ind. XII, a. 14° di Giovanni XXII

⌐]τῆς γητάλας⌐]

α)

l. 7-10, praeter: 22]ϛ̄ω̄λ̄ζ̄ 26]ante 25 29]ᾱ⟨τ̄⟩κ̄θ̄ 30-35]– 39] πάπα [πάπα] κυρίου [κυρίου] 50-51]ι̅δ̅

β)

f. 21ᵛ,11-22/22ʳ,1-5, praeter: 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γητάλας 49-51]– 80]ἡμετέρων 99]γυμνωθήσωνται 118]δανιῆλ 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]– 138]– 146]– 169]τῆς | [f. 22ʳ] [τῆς] 175]βλασίου 182-184]φιλίππου τοῦ μακρὰ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου ἡγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 187-194]– 201-216]ἀδελφοῦ ἀρσενίου καταντζάρου ἀδελφοῦ μελετίου ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωαννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρω · ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάτγεται ἡ θεία καὶ ἐκκλησιάστηκῆ τάξεις τῆς αὐτῆς καὶ ἀκολουθία πῶς | ψάλλεται ἢ κατὰ τὸ θεἰον τυπικὸν καὶ πῶς τὸ θεἰον ἱερουργεἰται καὶ ἡ θεία μυστα–|–γωγία μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ εἰσὶν λαμπάδες εἰς κόσμησιν καὶ φαι–|–δρώτητα τοῦ
10 αὐτοῦ ἁγίου ναοῦ καὶ ἢ ἐμφαίνουσι ἀκοίμητα καὶ φατλεία εἰς τᾶς | τετυπωμένας καὶ σεσυνηθησμένας ἑωρτᾶς καὶ τὰ λοιπᾶ ὅσα πρὸς χρίαν καὶ ὑπη–|–ρεσίαν εἰσὶν εἰς τὸν αὐτὸν νεὸν καὶ ἔφει ὅτι καλῶς

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐδορήσατο ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετῆλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν | τί ἀπὸ ⟨ἀ⟩κινήτων πραγμάτων εἰς ξένον ἢ ἴδιον τινὰ πρόσωπον τῆς αὐτῆς τῶν | ἁγίων ἀποστόλων μονῆς ἔφει ὅτι οὔ

15 ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ | ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἦ ἀριστώσιν τὰ διὰτετυπωμένα βρώματα ὁμοῦ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ εἰς τὴν κοινὴν τρά-|-πεζαν αἰνοῦντες τὸν πάση σαρκὶ ζωὴν χωρ-ιγοῦντι ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἦ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τὰ δεόμενα αὐ-τῶν ιστέον τροφᾶς καὶ ἐνδυ-|-σίαν καὶ τἄλλα ὅσα δεὅμενα πέλει ἔφει 20 ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἦ τΐς τῶν μοναχῶν καὶ ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς κτῶνται ἰκίον αὐτῶν τί ιδιὅκτηστον | πεκούλιον αὐτῶν ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ καὶ ἔφει ὅτι ἦ ἔχουσι τί μετ ὁρίσεως

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὺν ὥς εἰς τας πάλαι ἐπισκέψης | καθὰ τόται γέγραπται

f. 22v

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἦ κτάται ἔφει ὅτι χρεωστῆ ογγιαι κ̅ε̅ τῶ ἀγγέλω λούπω εἰσὶν αἱ ι̅ϛ̅

δ)

ἐξετάσαντες τοΐνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἴδα-μεν ὥς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἐκκλησιάρχης καὶ ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτη-θεῖς ἔφει ὥς ⟨ὁ⟩ ἠγοῦμενος | ἡ ἐκκλησία ὅμως μερικῶς

ὁ ἀδελφὸς νεὄφυτος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ 5 ἠγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ιερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἠγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς λαυρέντιος οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἠγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νίλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον 10

f. 23 r

ε)

l. 1-20, praeter: 30-35]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γητάλας 36-40] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 77-83]κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ τοῦ ἀλιθηνοῦ θεοῦ ἡμῶν 96] + ἁγίου καὶ ἱεροῦ 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 124-126]προγραφέντων 136-140]- 159] + καὶ ἐξετάσεως 182]- 186 et 188]sedes mutant 195]δανιῆλ 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς καθήγοῦμενος | ποιήσης καὶ προσθέσης πλείους ἑτέρους μοναχοῦς κεκουρευμένους τῆ σῆ χειρὶ | καὶ ἵν ἔστω ἡ σφραγῆς καὶ ὁμολογία αὐτῶν εἰς τὴν ρηθείσαν μονὴν ἵν ὁμοκορίται κληθῶσιν | εἰς αἶνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτήρος ἡμῶν εἰς φρούρησιν καὶ ἀσφά-
25 λειαν | τῆς αὐτῆς μονῆς εἰς φύλαξην ταῦτης ἵνα μὴ ἀπο λίκων [ν]νοιτῶν διαρραγῆ πο-|-λλαῖ πολλῶν προσευχαῖ πολλάκης θεὸν ἐξιλεοῦνται δούλων αὐτοῦ οὐσῶν καὶ | τούτο πάσις ἀφωρμῆς καὶ ἐτείας παυούσης

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐν ρωμαλαιώτητι σπεύ-|-σης καὶ ἐν νηφώτητι εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνακαίνησιν τῶν οἰκημάτων τῆς αὐτῆς

f. 23 v

τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς ὁπουδᾶν ἀναγκαιώτερον ἔσεται εἰς βελτίωσιν τε καὶ ἐμφά-|-νιαν ἐν τε ψυχῶν καὶ σωμάτων ἵνα μὴ τελίως ριπιος γενήσεται ἡ σφῆ μονὴ ἀλλὰ μά-|-λλον ἐπαυξηνθὴ καὶ μακαρισμὸς σοῖ γενίσεται καὶ ἡμῖν εἰς τὴν κατ εἰκόνα | λαμπρώτης ἀμὴν εἰς ἄφεσιν ἀμπλακημάτων καὶ ταῦτα ἄνευ προφάσεως

5 ὁρίζωμεν δὲ ὡς καὶ ἐν πάσι τοῖς ἑτέροις ἡμῖν ὑποκειμένοις ἐν δυνάμει ὑπακωῆς | καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως οὔτε σοῦ ὁ ρηθεῖς καθήγοῦμενος οὔτε μηδεῖς τῶν ἑτέρων | ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν τολμήσης πρὸσψαύσε τοῦ μαρτυρήσαι ἔγγραφον οὔτε | συνέρειν τι μετᾶ τινος εἰς

ὑπόκησιν ἢ ὀβληκατζιούνην εἰς πρόκρημα | καὶ ὄγκον δυσφέρετον τῆς ἡμετέρας ψυχῆς ἱκανοῦσθε δὲ ἵν ἡμεῖς ἐσῶμεθα κατά-|-ρα καὶ ὁπλοφόροι ὑπὲρ πάντων ἡμῶν 10

η)

l. 11-15, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 16]κεφάλαια 21]- 25-26]- 28-30]ἀδελφοῦς 32] + καὶ διατυρήσαι 40] + σῶα τε καὶ ἀνελλοιπᾶ 41] + δὲ 44-52]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν τοῦ αὐγούστου μηνὸς λα τῆς ἰνδικτιῶνος ιβ εἰς αἶνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XIII. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de agro »

31 agosto 6837 = 1329, ind. XII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 24ʳ

τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλζ 26]ante 25 29]ατκθ 31-32]αὐγούστω λα 35]ιβ 38] + πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιδ

β)

l. 7-24, praeter: 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 80]ἡμετέρων 118]ἰωάννου 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]- 138]- 146]- 173]- 175]δανιῆλ 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γητάλας 189-194]- 197]ante 196 201]- 203-216]ἀρσενίου καταντζάρου ἀδελφοῦ μελετίου πρώτοψάλτου ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 217]ὡς 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 219]- 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησιαστηκῆς στάσεως τε τάξαιως καὶ ἀκολουθίας ἢ ψάλλεται κατὰ | τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλεία 25

καὶ ἕτεραι λαμπάδες ἐμ–|–φαίνουσαι εἰς κατακόσμησιν τῆς αὐτῆς ἐκκλησίας καὶ εἰς τᾶς ἑωρτὰς τᾶς τετυ–|–πωμένας καὶ ἢ ἱερουργεῖται ὡς πρέπον ἐστὶν καὶ ἐξιλεούται τὸ θείον καὶ ἔφει | ὅτι καλῶς ψάλλεται καὶ ἱερουργείται κατεφικτὸν ἔχει δὲ πάντα τὰ δεὄμενα

30 ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἤ τε μετήλλαξεν ἢ ἔπρασεν ἢ εἰς τέλος

f. 24v

ἔδωκεν τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς | εἰς ξένον τινὰ πρώσωπον ἐξἔναντι τοῦ ὅρκου αὐτοῦ καὶ ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ καλῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καθὰ ὁρίζει ὁ αὐτὸς | ἡμέτερος ἅγιος καὶ ἱερὸς κανὸν καὶ ἔφει ὅτι κατὰ καιρὸν

5 ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς εἰσὶν εἰς ὁμόνιαν καὶ | τὴν προσήκουσαν προσφέρωντες αὐτῶ ὑπακωὴν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ κατὰ τὸν θείον κανόνα ἰστέον τρο–|–φᾶς ὡς δεῖ καὶ πρέπον καθὰ ἐφαρμόζει καὶ ἐνδυσίας ὡσαύτως καὶ ἔφει | ὅτι ναὶ

10 ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἐσθίουσιν τὰ τετυ-|–πωμένα βρῶματα καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καθὰ ἐν τῆ πάλαι ποιηθήση | ἐπισκέψη τῆς ἰνδικτιῶνος θ̄ καὶ τῶν παροχηκότων ἐνιαυτῶν καὶ προσθήσας εἰς τὰ καβάλα | τι εἰσώδιον

15 ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι χρεωστῆ ογγιαι μ̄ καὶ πλὴν

f. 25r

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς ἴδαμεν | ὡς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς ἱερώνιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς κοσμᾶς ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς θεοδώριτος οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 10

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης κελλάριος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ὀμώσας ἔφει ὡς ὁ πρῶτος

f. 25 v

ε)

l. 1-18, praeter: 30-40]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60] ante 59 66]– 68-69]τε 77-80]κυρίου 83] + τοῦ ἀλιθινοῦ θεοῦ ἡμῶν 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 124-125]προρηθέντων 136-140]– 186 et 188]sedes mutant 195]ἰωάννη 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς καθῆγοῦμενος τῆς | ρηθείσης τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς 20 προσθήσης καὶ χειροποιήσης πλείους ἑτέρους ἀδελφοῦς καὶ | μοναχοῦς εἰς ἀρηθμὸν ἴναι λάτρας τῶ ἀρχιποιμενι ἡμῶν χριστοῦ ἄξιον || γὰρ || καὶ | πρέπον μάλα τούτο ἡγοῦμεθα ιν᾽ ἐχέτω λάτρας ἢ λογικὰ πρῶβατα ἡ σφῆ τῶν | ἁγίων ἀποστόλων μονὴ ὀπουδᾶν ἀλιθεῖς προσκυνεῖται τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν | ἐκείθεν δαίμονες φυγαδεύωνται

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπουδέον ὅσον κατ ἐφικτὸν | φροντήσης εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνοικοδομὴν τῆς 25

αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς ὅπου–|–δἂν ἀναγκαιότερον τὸ ἔργον ὑποδικνήει ρηπιωθήσα πᾶσα σφοδροτέραν

f. 26 r

προξενίσι ζημίαν γενίσετε πολλάκης τὰ ἔσχατα χήρονα τῶν πρώτων | τούτο φαμὲν ουδ' ὄγκον δυσφέρετον θέττοντες ἀλλ ὅσον ἁρμόδιον οἴ–|–μαιθα δὲ τὸ εὖ φάναι καὶ μεμνήμεθα τὸν προφητικὸν λόγον τὰ | σὰ ἐκ τῶν σῶν σοῖ προσφέρωντες τὰ συνήσφορα τῆς σφῆς μονῆς εἰς αὐτὴν |
5 καθυπουργεῖν καὶ τοῦτο κατακόσμησης γενίσεται τῶν ἡμετέρων πάντων ψυχῶν

καὶ ὡς ἐν πάσι τοῖς ὑποκειμένοις ἡμῖν μοναστηρίοις καὶ εἰς τούτο λαθεῖν οὐ ἁρ–|–μώδιον ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως οὔτε σοῖ | ὁ ρηθεῖς καθήγοῦμενος συνέρης τι μετά τινος οὔτε ὀβληγατιόνιν ποιήσης οὔτε | μηδεῖς τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς μονῆς
10 ἄνευ ἡμετέρας ὁρίσεως τολμήσας μαρτυρήσαι | ἔγγραφον τούτο παντελὸς κολίωμεν παυούσην πάσην ἐτίας

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως μηδεῖς τῶν μοναχῶν | τολμήσας ἐξέλθη ἄπο τῆς μονῆς ἄνευ ὁρίσεως τοῦ καθήγουμένου ἔτει ἢ φανὶ τίς | συλίζων τι ἀπὸ τῶν τῆς μονῆς πραγμάτων τοῦς ἄμφω ἀνα–|–θεματίζωμεν τόν τε συλίζοντα καὶ ⟨τὸν⟩ ἄνευ
15 ὁρίσεως ἐξερχόμενον τοῦτο | τοῦ κανόνος ἀλλότριον καὶ ἀνεδὲς ἔργον πέλει

η)

l. 16-18, praeter: 7]– 10]προρηθέντι 12]κατὰ 21-22]τῶ τε 25-26]– 28-30]ἀδελφοῖς 32]διάφυλάξε + καὶ διὰτυρήσαι 40]ρηθείσης 41-52]–

XIV. S. Salvatore « de Placa »

⟨?⟩ settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 26v

τοῦ σωτῆρος τῆς πλακός

α)

l. 2-6, praeter: 22]ς̄ω̄λ̄η̄ 26]ante 25 29]ᾱτ̄κ̄θ̄ 31]σεπτεβρίω 32]– 35]ῑγ̄ + εἰς τὴν ⟨–⟩ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ῑδ̄

β)

l. 7-25, praeter: 24]– 29-32]τῆς πλὰκὸς 81]ἡμετέρων 118]φιλαρέτου 124-125]τῆς πλακὸς 129]– 138]– 146]– 172-184]μὴ δυναμένων μεθ' ἡμῶν εἰς τὴν αὐτὴν ὑπόθεσιν ἵναι δια τινᾶς πάσι δήλας εὐλόγους ἀφωρμᾶς προσκαλεσάμενοι μεθ' ἡμῶν τὸν τίμιον καθῆγοῦμενον τοῦ μανδανίου ἀδελφὸν ἰάκωβον 197]ante 196 201]– 203-214]ἀρσενίου κατανζάρου ἀδελφοῦ μελετίου ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελείται καὶ καθυπουργείται ἡ τάξεις καὶ ἀκολουθία τῆς ἐκκλησίας καὶ ἢ | ψάλλωνται αἵ ὥρε κατὰ τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἢ ἱερουργείται τὸ θείον καὶ μετὰ κα–|–θαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ἡ θεία μυσταγωγία ἐκτελείται καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα ζῶσαι καὶ | ἐμφένωντες οὖ μὴν καὶ φατλεία εἰς τὸ στασίδιον εἰς τᾶς τετυπωμένας ἑορτᾶς καὶ αἵ | λοιπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες εἰς φαιδρότητα καὶ ὡραιώτητα 30 τῆς αὐτῆς ἔφει | ὅτι καθὰ ὁ καιρὸς καλῶς γίνεται

f. 27r

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἤ ται μετῆλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν | τΐ ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος μονῆς ἔφει | ὅτι οὖ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἢ εἰσὶν πάντες οἵ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς τοῦ

5 σωτήρος μονῆς εἰς ὁμόνιαν καὶ | ὑπακωὴν αὐτοῦ προσφέρωνται αὐτῶ τὴν προσήκουσαν ὑπακωὴν καὶ τὸ πρέπον σέβας | ἔφει ὅτι ναὶ τῶ θεῶ δόξα

ἐρωτηθεῖς ἧ παντες οἱ ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ διὰτετυπω–|–μένα βρῶματα προσφέρωνται καὶ ἀποδήδῶντες κυρίω τῶ θεῶ ἡμῶν τὴν τῆς ἀρήστου | εὐχαριστίαν τῶ πᾶσι σαρκὶ τροφὴν χωρηγοῦντι ἔφει ὅτι ναὶ τῶ θεῶ δόξα

10 ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν ιστέον τροφᾶς τᾶς | δεοῦσας καὶ ἐνδυσίαν κατὰ τὸν ἀποστολικὸν φάσκοντα λόγον ἔχωντες διὰ τροφᾶς καὶ | σκεπάσματα τούτοις ἀρκεσθησῶμενα ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχει τΐς τῶν μοναχῶν τῆς αὐτῆς τί πεκούλιον ἰδιὄκτηστον αὐτοῦ λογιζώμενον ἄνευ | γνώσεως καὶ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὔ

15 ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καὶ κήνται καθὰ ἐν τῆ πάλαι ἐπισκέ–|–ψη τῶν παρὄχηκότων ἐνιαυτῶν

δ)

ἐξετάσαντες τοΐνυν τᾶς φωνᾶς τῶν αὐτῶν τῆς αὐτῆς ἀδελφῶν μονῆς ΐδαμεν ὥς κατωτέρως

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος

f. 27 v

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς σάβας ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης διάκονος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰσαάκιος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ε)

l. 5-22, praeter: 32-40]τῆς πλακὸς ἡμέτερον ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60] ante 59 68-71]– 77-80]κυρίου 83] + ἀλιθινοῦ θεοῦ ἡμῶν 96] + ἁγίου καὶ ἱεροῦ 117-118]τῆς πλακὸς 125] + προγραφέντων 138] ante 137 183-191]τῶ 195]φιλαρέτου 207] + τῆς πλακὸς 208] + 184-189

f. 28 r

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ι διειvεκεὶ καὶ εἰς θεὸν προσ–|–φερωμένη ἀκατάπαυστος προσευχῆ ἐπι τὸ κριττον ἐκτελεσθῆ καὶ ποιηθῆ κἄν γε | ποιείται ὅμως βελτιῶτερως οὗ μὴν καὶ ἡ θεία μυσταγωγία κατἐφικτὸν ὅπως | ἐξιλεοῦμενος ὁ ποιμενάρχης ἡμῶν χριστὸς καὶ θεὸς ἄνεσιν παράσχει ταῖς ψυχαῖς | ἡμῶν καὶ τῶν τῆς 5 αὐτῆς μονῆς κτητόρων ψυχᾶς ἐν κόλποις ἀβραὰμ κατα–|–στήση καὶ τῶν τὰ ἀγαθᾶ δορησαμένων ὡσαύτως

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς καθῆγοῦμενος ἀνα–|–γύρεις προσθήσεις καὶ χειροποιῆσεις [ἢ προσθήσεις] πλείους ἑτέρους μονα–|–χοῦς εἰς αἰνὸν καὶ ὑμνωδίαν τῶ αἰωνίω θεῶ καὶ βασιλεῖ ἡμῶν ἵνα τῶ αὐτῶ | θεῶ ἡμῶν διὰπείρως κα- 10 θ᾽ ὑπουργίσωσιν πρωσηνῶς εἰς δοξολογίαν καὶ τῆ ρηθείση μονῆ | τοῦ σωτῆρος διὰκονίσωσι ὅσα εἰς τὴν ἀνιπόκριτον ὑπακωῆν ἐφἀρμόζει

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ὀνήσεις ἢ ἀγώρασης εἰς τὸ | ἅγιον θυσιἀστήριον ἀργυρὃν κρατῆρα ὅπου τεθήσεται ἐν καιρῶ τῆς ἀνεμάκτου θυ–|–σίας τὸ περιβώητον αἶμα καὶ ἅγιον τοῦ ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντος χριστοῦ τὸ εἰς ἀντίλη–|–τρον δοθεν τοῦ 15 ἀδαμιαίου γένους μάλα πρέπον τοῦτο ἡγοῦμεθα καὶ ὅτι ὡς κῆδεμὃν | πάντων καὶ τὸν ὄγκον πάντων βαστάζων ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς | καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς καθῆγοῦμενος καθὰ καὶ πάντες οἱ ἕτεροι ἡμῖν ὑπο–|–κείμενοι διὸρησθησαν παρ᾽ ἡμῶν μὴ συνέρεις τί μετά τινος οὗται ὀβληγατζιούνην | ποιήσης ἀπο ἀκινήτων πραγμάτων οὔτε μηδεῖς τῶν μοναχῶν τολμήσας μαρτυ–|–ρήσαι ἔγγραφον τινὰ 20 εἰς τὴν αὐτὴν ὑπόθεσιν

η)

l. 21-24, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 16] + καὶ κεφάλαια 21]- 25-26]- 27] + πάσι 29-30]ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης + σῶα ται καὶ ἀνελλοιπᾶ 42-52]-

XV. S. Filippo « de Demenna »

5 settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14.° di Giovanni XXII

f. 28 v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλη 26]ante 25 29]ατκθ 31-32]σεπτεβρίου 35]ιγ 39]πάπα [πάπα] κυρίου [κυρίου] 50-51]ιδ

β)

l. 7-24, praeter: 28-32]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 35] + ἡμῖν μοναστηρίων καὶ 36-40]τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 41]– 81]ἡμετέρων 89-91]κριτοῦ καὶ ἀδεκάστου βασιλεῖ 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]– 138]– 146]– 173]– 175]φιλαρέτου 181-184]τοῦ σωτῆρος τῆς πλακὸς 197]ante 196 201]– 203-214]ἀρσενίου τοῦ καταντζάρου ἀδελφοῦ ἰωσὴφ ἀδελφοῦ μελετίου καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

25 ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται ἡ αὐτῆ τοῦ ἁγίου φιλίππου ἐκκλησία ταῖς τετυπωμένες ὥραις καὶ κατὰ | τὸ τυπικὸν καὶ ἦ εἰσὶν ἀκοίμητα καὶ φατλεία καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμ–|–φένουσαι ἐν τῶ καιρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ ἱερουργείται καὶ ἐκτελείται ἡ θεία μυσταγωγία | μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ τὰ λοιπᾶ ὅσα δεὅμενα πέλει εἰς τὴν αὐτὴν ἐκκλησίαν ἔφει | ὅτι ἐκ πάντων καλῶς γίνεται εἰς δόξαν θεοῦ

30 ἐρωτηθεῖς ἦ ἀπεξένωσεν ἦ μετήλλαξεν ἦ ἐχαρίσατο ἦ εἰς τέλος ἔδοκεν τι ἀπο τῶν | ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἔφει ὅτι οὗ μᾶλλον | ἐπρόσθησεν εἰς τὸν γοῦλλον τινα χωράφιον

f. 29r

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν ιστέον ἐνδυσίαν καὶ τροφᾶς τᾶς | ὀφειλούσας καθὰ διετετάχθω παρὰ τῶν ἁγίων πατέρων ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ ἀνιποκρίτως ἔφει ὅτι ναὶ σω–|–ζωμένου τι μικρὸν ὁ ἀδελφὸς ἠγνάτιος μετὰ τοῦ ἀδελφοῦ φιλοθέου

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ προσήκοντα βρῶ–|–ματα ἀποδήδοντες δόξαν τῶ πάσι τροφὴν χωριγοῦντι θεῶ ἔφει ὅτι ναι 5

ἐρωτηθεῖς ἧ χωριγείται ἡ ἐλεημοσύνη εἰς τοῦς δεομένους ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ κτῶνται ἧ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς τὶ ἰδιόκτιστον | πεκούλιον αὐτῶν πράγμα ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὗ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι ὡς πάλαι καθὰ γέγραπται ἐν τῆ παρελθούση | ἐπισκέψη 10

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἧ ἔχει τί χρέος ἔφει ὅτι οὗ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς περὶ θησαυροῦ ἧ κτᾶται τί ⟦– –⟧

f. 29v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἴδαμεν ταῦτα | τὰ κατωτέρως

ὁ ἀδελφὸς ἠγνάτιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησίαρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡ–|–γοῦμενος σωζωμένου ὅτι ἡ ἐκκλησία ἀστοχεῖ ἀπὸ τῶν κανδήλων καὶ ἐλέου καὶ οἴνου | καθαροῦ ἔτει ὅτι οὐ γίνεται ἐλεημοσύνη 5

ὁ ἀδελφὸς βαρθολομαῖος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς φιλάγαθος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ ἡγοῦμενος σω–|–ζωμένου ὅτι δέετε ἵνα ἀνοικοδομηθῆ τὰ ἠεκήματα

ὁ ἀδελφὸς ἱερόνιμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος
10 ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος
ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφη ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ε)

f. 29v, l. 12 – f. 30r,7 praeter: 31-40]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων ἡμέτερον ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66-71]ἀξιώτητα ταὶ καὶ κυριώτητα 116-118]ἁγίου φιλίππου 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωντε 158]ἡ–[f. 30r]–μῶν 159] + καὶ ἐξετάσεως 184-189]post 208 191]– 195]νήφωνι 199]ρηθεῖσι 207]ἁγίου φιλίππου 211]φυλάξε 212]διάτυρήσαι

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐποιδώσης ἐλάδη ἀρκετὸν διὰ | ταῖς κανδήλαις εἰς φαίσιν καὶ λύχνον τῆς
10 αὐτῆς ἐκκλησίας καὶ μᾶλλον ἐν καιρῶ τῆς | ὑμνωδίας ἵνα μὴ ἔστω πρόφασης εἰς κενολογίαν καὶ ἵν ἐχέτω τὸ αὐτὸ ἀρκοῦν | ἐλάδη ὁ ἐκκλησιάρχης οὐδεῖς ἐν τῶ νυμφῶνι εἰσέρχεται τῶν λαμπάδων ἐσβεννη–|–μένων καὶ ἵνα ἐν φωτὶ τὸν χριστὸν καὶ θεὸν ἡμῶν καθικετεύωμεν φθάσημεν ἐν τῶ | ἀδύτω φωτὶ οὐ μὴν ἀλλὰ καὶ φατλεία ἔστωσαν εἰς τὰς ἐπισήμους ἑωρτᾶς ε̉ δὲ λοιπαῖ | λαμπάδες λαμψάτωσαν καὶ λυχνοφωτήτωσαν ἐν ὅλω τῶ καιρῶ τῆς ὑμνωδίας
15 ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ καθήγοῦμενος σπανίσης | σὸν πόδα τοῦ κηκληπτεύειν ἔνθεν κακείθεν φροντίζων πολλάκης | εἰς ἃ οὐκ ἔξεστιν ἐγκαταλημπάνειν τὴν κεφαλὴν καὶ πρὸστρέχειν ἢ φοιτᾶν | ἐπὶ τοῖς ποσὶν ιστέον ἐπι ρηπάρης καὶ οὐ προσήκουσι πράγμασι ποιμένος μὴ ὄντος | ἡ ποίμνη διάσπαράται καὶ
20 λημένεται ὑπὸ τῶν [ν]νοιτῶν λίκων καὶ τὸ παν πρὸς τὸ | χήρον προκόπτειν ἐπίγεται ἢ ἀνάγκη πέλει γενιθή ται ὑπὸ σῶν διάκονιτῶν τετυπώ–|–μένων παρὰ σοῦ

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ποινη καὶ δεσμῶ ἀναθέματος περεμπτορίως ποιοῦντες | εἰς σὲ τὸν καθίγοῦμενον δεύτερον ἐπικαμπώμενοι εὐσπλάχνως ὅπως πάσης ἀφωρμῆς | παυούσης ἐντὸς τοῦ παρόντος ἐνιαυ-

τοῦ τῆς νῦν ἰνδικτιῶνος ιγ̄ σπεύσης εἰς ἀνάκτησιν καὶ | ἀνοικοδομὴν 25
ἀναγέρσεως τῶν οικοιμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς εἰς
τὸ σῶμα | τῆς μονῆς δηλονότι ἵνα μὴ πάμπαν ρίπιος γενοίσεται καὶ
τούτο ἄνευ πάσης προ–|–φάσεως εἰς ποινὴν τῆς σῆς τιμῆς πρέπον τούτο
ἡγοῦμεθα κατασκευάζειν ἃ ἀπ ἀρχῆς | κατεσκευάσθη

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως δια-
τυπώσης καὶ δόσης τοῖς | μοναχοῖς καὶ ἀδελφοῖς τῆς αὐτῆς μονῆς ὀψώ- 30
νιον καὶ λόγον ὀψωνίου τὸν καθὲν μήναν ἄνα τῶν | τρια ευαρμόδιον
τούτο πέλει ἵν ευφρανθήσωσι οἵ ἀληθεῖς λάτραι καὶ ὑπηρέται | τοῦ χρι-
στοῦ ἀριστοῦντες τι ἀγαθῶν δόξαν τῶ θεῶ πρὸσφέρουσιν

η)

l. 33, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-52]-

XVI. S. Elia « de Embola »

7 settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 30 v

τοῦ ἁγίου ἡλιοῦ τοῦ ἐμβόλου

σεπτεβρίου μηνὸς τῆς ἰνδικτιῶνος ιγ̄ εἰς τὴν ζ̄

α): deest

β)

l. 3-15, praeter: 28-32]ἁγίου ἡλιοῦ τοῦ ἐμβόλου 33-41]ἡμῖν ὑπο-
κείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας
42-43]⌐|⌐| 44-220]ἅμα τῶ ἀδελφῶ φιλαρέτω ἡγουμένου τῆς ὑφ' ημᾶς
μονῆς τοῦ | σωτήρος τῆς πλακὸς καὶ τῆς προγραφήσης ἡμετέρας συνόδου
καὶ τὴν ἐκ–|–κλησίαν τοῦ ἁγίου ἡλιοῦ τῆς αὐτῆς μονῆς θεάσαντες τελίως
ρήπιον οὖσαν οὐ μὴν | καὶ τὴν αὐτὴν μονὴν ἀπό ται σκευῶν καὶ ἱερῶν
πραγμάτων οὐ μὴν καὶ ιερέως | βουλῆ καὶ ἡδήσει τῆς ρηθείσης ἡμετέ- 10

ρας συνόδου καὶ ἡγουμένου ὁρίζωμεν τῶ ἀδελφῶ | θεὁδωσίω ἡγουμένου τῆς αὐτῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς ἁγίου ἥλιοῦ ἐν δυνάμει ὑπα-|-κωῆς δεσμῶ καὶ ποινῆ ἀναθέματος ὅπως τὰ κατωτέρως κεφάλαια ὡς κατωτέρως δηλω-|-θήσωνται ἰσχὺν ἐσχυκέναι ἐκκλησιἀστηκῶν διατάξαιων ἵνα σοῖ ὁ ρηθεῖς ἀδελφὸς | θεοδώσιος ἡγοῦμενος τῆς αὐτῆς ἡμετέρας μονῆς ἁγίου 15 ἥλιοῦ φυλάξης καὶ διάτυ-|-ρήσης τὰ κατωτέρως σῶα ται καὶ ἀνελλιπᾶ

γ), δ), ε): desunt

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς δεσμῶ καὶ ποινῆ ἀναθέματος ὅπως ἐντὸς | τοῦ παρόντος ἐνιαυτοῦ τῆς ἰνδικτιῶνος ιγ̄ εἰς ποινὴν ἀποκαθησμοῦ περεμπτορίως | σὲ ὁρίζωμεν ὅπως σπουδάσης εἰς οἰκοδομὴν καὶ ἀνακαινησμὸν | τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου ἡλιοῦ ἐκκλησίας ἐν ται κτησμάτων 20 καὶ σκεπασμάτων καὶ ἤ | τι δέον ὑπάρχει εἰς τὴν αὐτὴν ἀγμὴν καὶ τοῦ οἰκοδομῆσαι τί ἀναγκαία βιβλία | ἔτει δὲ καὶ τοῦ ἔχειν πρεσβύτερον ἢ μοναχõν ἢ λαοικὸν τοῦ προσφέρειν | ἄμωμον θυσίαν χριστῶ τῶ θεῶ ἡμῶν καὶ αὐτὸν καθικετεύειν ὑπὲρ τοῦ | ἀδαμιαίου γένους

η): deest

XVII. S. Angelo « de Bloro »

11 settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 34 r

τοῦ ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛ̄ω̄λ̄η̄ 26]ante 25 29]ᾱτ̄κ̄θ̄ 31]σεπτεβρίου 32]- 35]ιγ̄ + εἰς τὴν ιᾱ 39]πάπα καὶ κυρίου [κυρίου] 50-51]ιδ̄

β)

l. 7-28, praeter: 29-32]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 36-41]ἡμῖν μοναστηρίων καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων

89-90]– 110]– 116-126]τῶν ἐκεῖσε ὄντων ἀδελφῶν μὴ παρόντος ἐκεῖσε τοῦ ἀδελφοῦ νήφωνος ἐν αὐτῇ καθήγουμένου ὄντος δὲ μάλλον τοῦ αὐτοῦ εἰς τὴν ῥωμαικὴν κώρτην εὐλόγως καὶ ἡμῶν θελώντων ὡς ἀνοτέρως λέλεκται σκέψασθαι καὶ κατὸρθώσασθαι τὰ τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ ἁγίου ἀγγέλου ἀνοίκωντα πνευματικά ται καὶ πρακτικᾶ κινητᾶ καὶ ἀκίνητα καὶ 129]– 136-138]ἑνὸς ἑκάστου τῶν ἐκεῖσε ὄντων τῆς αὐτῆς ἀδελφῶν 146]– 175-184]νήφωνος καθήγουμένου τῆς ὑφ᾽ ἡμᾶς μονῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων καὶ ἀδελφοῦ φιλαρέτου καθήγουμένου τῆς ὑφ᾽ ἡμᾶς μονῆς τοῦ σωτήρος τῆς πλακὸς 197]ante 196 201]– 203-216] ἀρσενίου τοῦ καταντζάρου ἀδελφοῦ μελετίου πρωτοψάλτου ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ), δ), ε), ζ), η): desunt

---

f. 34ᵛ: vacuum

XVIII. S. Vergine « de Gala »

13 settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 35ʳ

τῆς θεοτόκου τῆς γάλας

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛ̄ω̄λ̄η̄ 26]ante 25 29]α̅τ̅κ̅ϑ̅ 31]σεπτεβρίου 32]– 35]ι̅γ̅ + εἰς τὴν ι̅γ̅ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ι̅δ̅

β)

l. 7-23, praeter: 27-32]θεοτόκου τῆς γάλας 36-41]ἡμῖν μοναστηρίων καὶ τῆς ἡμετέρας ῥηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118] νεοφύτου 122-125]τῆς θεοτόκου 129]– 138]– 146]– 173]– 175]διό-

νισίου 181-184]τοῦ ἁγίου πέτρου τῆς δέκας 195-199]- 201]- 203-216]ἀρσενίου καταντζάρου ἀδελφοῦ μελετίου καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται ὑμνείται καὶ δοξολογείται ἡ αὐτὴ θεία
25 καὶ ἁγία ἐκκλησία τῆς θεοτόκου | τὰς σεσυνηθησμένας καὶ τετυπωμένας ὥρας καθὰ τὸ θείον τυπικὸν διὰκελεύει | καὶ ἣ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλεία καὶ ἒ λιπαῖ λαμπάδες ἐμφαίνουσαι καὶ ζῶσαι ἐν τῶ και–|–ρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ ἣ ἐκτελείται ἡ θεία μησταγωγία ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸ ἐφι–|–κτὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν τί ἢ μετῆλλαξεν ἢ ἔδοκεν εἰς τέλος ἤ ται
30 ἐχαρίσατο | ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τῆς θεοτόκου μονῆς ἔφει ὅτι οὗ | μὴ γένοιτο

f. 35 v

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτυοῦ ἀνυποκρίτως | καὶ ἔφει ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς ἢ ὁμοῦ ἐσθίουσιν καὶ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν καθὰ ὁ θείος κανὸν δι–|–ορίζει καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

5 ἐρωτηθεῖς ἢ τὶς ἀπο τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς ἔχουσι τι ἰδιοκτιστον πεκούλιον αὐτῶν | ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὗ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέου ἔφει ὅτι οὗ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι κήνται καθὰ ἐν τοῖς παροχηκῶσι χρόνοις | ὡς γέγραπται ἐν τοῖς πάλαι ἐπισκέψαις

δ)

10 ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ ἀδελφῶν ἴδαμεν τὰ κατωτέρως

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει καθὰ ὁ | ἡγοῦμενος ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς θεοδώσιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ρωμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 15

f. 36r

ε)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ⟦– –⟧

ζ), η): desunt

XIX. S. Gregorio « de Gypso »

16 settembre 6838 = 1329, ind. XIII, a. 14° di Giovanni XXII

f. 36v

τοῦ ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου

α)

l. 2-5, praeter: 22]ϛωλη 26]ante 25 29]ατκθ 31-32]σεπτεβρίου ιϛ 35]ιγ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιδ

β)

l. 6-21, praeter: 28-32] ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]μακαρίου 123-125]ἁγίου γριγορίου 129]– 146]– 173]– 175]νεοφύτου 181-184]θεοτόκου τῆς γάλας + καὶ ⌈ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθήγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς⌈ ⌉τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου⌉ 197]ante 196 201]– 203-216]ἀρσενίου τοῦ καταντζάρου ἀδελφοῦ μελετίου καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελεῖται καὶ καθἐιργάζεται ἡ θεῖα τάξεις καὶ ἀκολουθία τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου | ἐκκλησίας πῶς ψάλλεται ἢ κατὰ

τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλεια | καὶ ε̉ λοιπαῖ λαμπάδες εἰς τῆν σφὴν ζῶσαι καὶ φαίνουσαι ἐν τῶ καιρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ ἢ |
25 ἡ θεία λατρία καὶ μυσταγωγία τὴν καθὴν ποιήται καὶ ἐκτελείται καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου | καὶ οἴνου καὶ ἢ εἰσὶν πάντα ὅσα συμφέρει καθ' ὑπουργεῖσθαι ἐν αὐτῆ ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ μετῆλλαξεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τί ἄπο τῶν | ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου μονῆς ἔφει ⟦– –⟧

f. 37r

ἐρωτηθεῖς ἢ εἰσὶν πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ ἀνιπο–|–κρίτως καθὰ ἐσυνδεσμεύθησαν τῆ αὐτῶν σφραγήδι ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ κατοίκούσιν ὁμοῦ εἰς τῆν μονὴν καὶ ἔχουσι τὰ δεὄμενα αὐτῶν | ἱστέον ἐνδυσίαν καὶ τᾶς δεὄμένας τροφᾶς
5 καθὰ ὁ ὅρος τοῦ ἐν ἀγίοις πατρὸς ἡμῶν | διόρίζει ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ τΐς τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν ἢ ἀπ αὐτῶν ἔχει τΐ ἢ κτᾶται τΐ πεκούλιον λογιζόμενον αὐτοῦ | οἶκειον ἰδιὄκτηστον ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ ὁμοῦ ἐσθίουσιν τᾶς σεσυνηθησμένας τροφᾶς εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν | καθ' ὀφείλει ἔφει ⟦– –⟧
10 ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καὶ κήνται καθὰ ἐν τοῖς παροχηκῶσι | ἐνιαυτοῖς τῶν πάλαι ἐπισκέψαιων

δ)

ἐξετάσαντες τοΐνυν καὶ τᾶς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ ἀδελφῶν οἴδαμεν οὕτως

ὁ ἀδελφὸς ισαἄκιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἡγοῦμενος
15 ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

f. 37v

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ιὠἀκεὶμ ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 3-19, praeter: 31-35]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 116-118]ἁγίου γριγορίου 136-140]– 145] ἀναγγελίσωνται 186 et 188] sedes mutant 195] μακαρίω 207] ἁγίου γριγορίου

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπεύ- 20
σης δραμὸν ὅσον κατὲ–|–φικτὸν εἰς τὸ ποιήσε προσθήσε καὶ ἀναγυρήσε πλείους ἑτέρους μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς | εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἐντὸς τοῦ ἐνιαῦτοῦ ἄξιον γὰρ καὶ μάλα τοῦτο πρέπον ἡγοῦμεθα | ἴναι ἐργάτας εἰς τὸν νοιτὸν καὶ αλειθῆ ἀμπελῶνα τοῦ χριστοῦ ὅπως αἰσἀεὶ τὸ θείον | ἐξιλεώσωνται ὑπὲρ τῶν ἀμπλακημάτων τοῦ ἀδαμιαίου γένους

f. 38r

ὁρίζωμεν ἐντέλλωνται ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς | καθήγοῦμενος μὴ εἰς τὸ σύνολον ποιήσης οὐδεμίαν ὀβληγατιούνην οὔτε | συνέρειν τί μετά τινος ἀπό τε τῶν ἀκινήτων καὶ ὑποστατικῶν πραγμάτων ⌈ τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου μονῆς⌈ οὔτε μη–|–δεῖς τῶν μοναχῶν τολμήσιεν μαρτυρῆσαι ἔγγραφον τούτο εἰς πάμπαν διακολί–|–ωμεν εἰς ποινὴν τὴν προγραφεῖσαν οὔτω διετέταλθω ἐν 5
πάσι τοῖς ἡμῖν ὑποκει–|–μένοις μοναστηρίοις

η)

l. 7, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-52]–

---

f. 38v vacuum

XX. ⟨?⟩

⟨?⟩ novembre ⟨6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII⟩

f. 31r

α), β), γ), δ), ε) : desunt

ζ)

ὁρίζωμεν δὲ ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἵνα καὶ
ἐν τῇ πάλαι | ποιηθήσῃ παρ' ἡμῶν ἐπισκέψῃ τῆς παρελθούσης ἰνδικ-
τιῶνος ῑγ̄ ἵνα προσθήσῃς καὶ ποιήσῃς | πλείους ἑτέρους μοναχοῦς
ἵν' ἔσωνται εἰς ἀρηθμὸν ἀπροφασήστος | δώδεκα ὅπως αἱ φωναῖ καὶ προσ-
5 ευχαῖ αὐτῶν θεὸν τὸν παροχέα τῆς εἰρή–|–νης ἐξιλεώσωνται ἵνα τὴν
αὐτὴν εἰρήνην σταθηρὰν τῷ κόσμῳ χωριγήσιται | καὶ ἄνεσιν ἕξουσιν αἱ
μακαρίαι τῶν ἁγίων κτητόρων ψυχαῖ καὶ | ἡμῖν ἔλασιται ἐν ὥρα κατα-
δήκης ἀμὴν

θεσπίζωντες ὁρίζωμεν ἵνα οὔτε ὁ ρηθεῖς καθήγουμενος οὔτε μηδεῖς
τῶν ἀδελφῶν | καὶ μοναχῶν τολμήσας μαρτυρήσαι ἔγγραφον ἄνευ ἡμε-
10 τέρας ἠδήσεως | καὶ ταῦτα εἰς ποινὴν τὴν ἀνωτέρως

η)

l. 11-15, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 16]κεφάλαια 21]- 25-26]- 28-29]- 30]ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 39]- 40] + σῶα τε καὶ ἀνελλοιπᾶ 44-46]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν 47-52]τοῦ νοεμβρίου μηνὸς

XXI. SS. Apostoli « de Agro »

22-24 novembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 31v

τοῦ ἀγροῦ

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλθ 26]ante 25 29]ατλ 31-32]νοεμβρίου κβ 35]ιδ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιε

β)

l. 7-25, praeter: 28-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 33-41] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]ἰωάννου 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]– 146]– 173]– 175]ὀνουφρίου 181-184]τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 201]– 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῖν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελεῖται καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία | καὶ ἡ διειvεκὴ προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων ἐκκλησίαν | κατὰ τὸν θείον τῶν ἁγίων πατέρων ὅρον καὶ κατὰ τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἢ | εἰσὶν φατλεία ἀκοίμητα καὶ ε̄ λοιπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ | ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ καὶ ὥς πρέπον πέλει καὶ ἢ || ἡ || θεία μυσταγωγία | καθημερούσιον πρὸσφέρεται τῶ ὕπερ ἡμῶν τυθέντι καὶ εἰς ἀντίλιτρον | τοῦ ἀδαμιαίου γένους δοθέντι καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ | ἔχει ἡ αὐτῆ ἁγία ἐκκλησία τὰ δεῶμενα πάντα ἔφει ὅτι ναὶ καὶ μαλλον | καλὸς ψάλλεται καὶ διειχονίται 30

f. 32r

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο | τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων τῆς αὐτῆς πραγμάτων ἢ εἰς τέλος | ἔδοκεν ἔφει· οὔ ἀλλὰ μάλλον προσθήσας

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς
5 ὁμόνιαν [ἓν] ἐν χριστῶ | καὶ ἢ εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμόζει
καὶ τῶ ζυγαίω | τῆς αὐτῆς ανιποκρίτω ὑπακωῆ ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι
ναὶ χάρις τῶ θεῶ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς κατοικουσιν
ὁμοῦ εἰς τὴν | αὐτὴν μονὴν εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς εὐαρέστησιν τοῦ ἀρχι-
ποιμένος ἡμῶν χριστοῦ | καὶ θεοῦ ἡμῶν ἢ ἔστιν τίς ἀπαμφινιάζων καὶ
10 ἀπησβουκολο͂ν ἀκέρος | ἔφει ὅτι ναὶ καθὰ ὁ καιρὸς ἀπετῆ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ || πάντες || ἀδελφοι ὁμοῦ ἐσθίουσιν τὰς ὀφειλω-
μένας καὶ | δεωμένας τροφᾶς εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἀποδηδοῦντες τῶ
χωριγέτη | καὶ ἀρωγήτη ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφηλωμένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐκκλησίαν αὐτῶν καὶ
15 τἆλλα ὅσα ἁρμόδιον | πέλει καθὰ ὁ κανὼν διὰθεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτῆθεῖς ἢ τίς τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν ἢ ἀπ᾽ αὐτῶν ἔχει ἢ κτᾶται τί
ἰδιόκτηστον | πεκούλιον ἢ πράγμα λογιζόμενος οἰκίον αὐτοῦ αντικρούων
τῶ κανώνι | καὶ το͂ ἀποστολικῶ ριταίω ἔχωντες τροφᾶς καὶ διασκεπά-
σματα τούτοις | ἀρκεσθέντα καὶ ἐγίνετο ἂν πρόξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολίας
20 ἄνευ | ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὖ καὶ ἢ ἔχει τίς τί μετ ἡδήσεως καὶ
ὁ--|--ρίσεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι χρεωστῆ εως δεύρω ογγιαι ξδ

f. 32ᵛ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ ἐβελτιώθησαν ἢ ἐλατ-
τωνίθησαν ἔφει | ὅτι κεῖνται καθὰ ἦσαν καὶ πλὴν τι

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ ἀδελφῶν οἶδαμεν οὕτως

ὁ ἀδελφὸς θεοδώριτος διάκονος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρω-
5 τηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος | ἐκ πάντων [ὡς ὁ ἡγοῦμενος]

ὁ ἀδελφὸς ἱερόνυμος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦— —⟧

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ
ἐκκλησιάρχης

ὁ ἀδελφὸς κοσμᾶς ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ
πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς παῦλος διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 10
ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἀντώνιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰσαάκιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 15

f. 33r

ε)

l. 1-19, praeter: 30-40]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 123-127]τοῦ προρηθέντος σὺν ἡμῖν τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἐναγγελίσωντε 172-173]– 186 et 188]sedes mutant 195]ἰωάννης 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ)

ὅτι ἐν τῇ ἀνωτέρως ποιηθήσῃ παρ ἡμῶν ἐπισκέψῃ οἴ–||–δαμεν || ὡς 20 ἐμφανῶς λέλεκται | πράγματα ἐπείται καὶ νοήματα ἐξ ὧν τῷ παροχέα τῶν ἀγαθῶν θεῷ ἡμῶν | δόξα αἴνος καὶ αἰσδεὶ προσκύνησης οὐ μικρὸν ἠγάσθημεν ὅμως εἰς | δένα πέλει τέλειον ὁρίζωμεν εἰς ποινὴν τὴν ρηθεῖσαν ὅπως σπουδεώτερον καὶ | νηφαλαιώτερον ποιήσῃς ὅσον κατεφικτὸν ἐφαρμόζει εἰς ἃ ἤρξας | σοὶ ὁ καθήγουμενος ὅτι οὐδεὶς βαλὸν χείρα 25 ἐπάροτ⟨_⟩ καὶ στραφῆς εἰς τὸ | ὀπίσω εὔθητον ἐστὶν καὶ τὰ ἐξῆς ταῦτα εἰς ἀνάκτησιν καθὰ ποιεῖς ὅμως | ἐπεὶ ἀρηθμὸς ἐστὶν κοινωβίων τῷ χριστῷ δόντι (?) ἔστω εἰς τὸν καιρὸν τοῦ ἀρήστου ἀνά–|–γνωσης ἵνα λογικῇ τράπεζα ἔσεται καὶ οὐχ ἄλογος εἰς αἰνὸν καὶ προσκύ–|–νησιν τῆς ἁγίας τριάδος καὶ τῶν αὐτοῦ λατρευτῶν ἀμὴν

η)

l. 30-34, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 16]κεφάλαια 21]– 25-26]– 28-30]ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρῆσαι 40]ρηθείσης + σῶα τε καὶ ἀνελλοιπᾶ 44-46]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν 47-52]τοῦ νοεμβρίου εἰς τὴν κδ τῆς αὐτῆς ἰνδικτιῶνος ιδ

XXII. S. Salvatore « de Placa »

25 novembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 33v

τῆς πλακός

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλθ 26]ante 25 29]ατλ 31]νοεμβρίου 32]– 35]ιδ + εἰς τὴν κε 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιε

β)

l. 7-26, praeter: 29-32]τῆς πλακὸς 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ρηθείσης ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 99]γυμνωθήσωνται 118] [φιλοθέου] ⟨φιλαρέτου⟩ 124-125]τῆς πλακὸς 129]– 138]ante 136 146]– 156]ante 155 173]– 175]ὀνουφρίου + τιμίου 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 197]ante 196 201]– 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐξιλεύται τὸ θείον καὶ πῶς δοξολογείται ὁ θεὸς καὶ κύριος ἡμῶν ἰησοῦς χριστὸς ἐν | τῆ αὐτῆ ἐκκλησία τοῦ σωτῆρος ἡμῶν καὶ ψάλλεται καὶ ἡ κατὰ τὸ θείον τυπικὸν | τῶν ἁγίων πατέρων καὶ αἱ
30 τετυπωμέναι ὥραι καὶ ἡ εἰσὶν εἰς τὴν σφὴν ἀκοίμητα | φατλεία καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες ἐμφαίνουσαι εἰς φαίσιν καὶ κατὰ–|–κώσμησιν τῆς αὐτῆς καὶ ἡ καθεκάστην ἡ ἄμωμος καθαρὰ καὶ ἀνέ–|–μακτος θυσία πρὸσφέρετε τῶ ὑπὲρ ἡμῶν ἐκουσίος ἀχθέντι εἰς θάνατον

f. 48r

[τοῦ σωτῆρος τῆς πλακός]

καὶ ἡ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ἄξιον γὰρ καθαρὰ τῶ καθαρῶ προσφέρειν ἔφει | ὅτι ναὶ καλὸς δόντος τῶ θεῶ ἐκ πάντων

ἐρωτηθεῖς ἡ ἀπεξένωσεν ἡ ἐχαρίσατο ἡ μετήλλαξεν ἡ εἰς τέλος ἔδοκεν

τί | άπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ σω- 5
τήρος μονῆς ἔφει | ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς διάγου-
σιν καὶ εἶσὶν | εἰς ὁμόνιαν [ἕνον] ἐν χριστῶ καθὰ ὁ ἀποστολικὸς λόγος
δημηγορεύει καὶ τὸ κυριακὸν | ἔνταλμα θεσπίζεται καὶ ἣ ὑπόκεινται τῶ
ζυγαίω τῆς ἐναρέτου ψυχωσό-|-στριας ὑπακωῆς κατὰ εἰκώτως ἔφει ὅτι ναὶ 10

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ κατοικουσιν εἰς τὴν αὐτὴν
μονὴν εἰς διεινεκεῖ | λατρίαν καὶ δοξολογίαν τοῦ ἀρχιποιμένος ἥμῶν
χριστοῦ ὥς αὐτοῦ λατρεπταῖ | καὶ ἣ πέλει τίς ἐξ αὐτῶν ἣ ἀπ αὐτων
ἀποσκηρτὸν ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ | καὶ εἰς κρίμνον ὅσιον ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν τὰς διατεταγ- 15
μένας καὶ τε-|-τυπωμένας τροφᾶς προσφέρωντες καὶ ἀποδηδοῦντες θεῶ
καὶ σωτῆρι ἥ-|-μῶν τὴν ὀφειλωμένην καὶ προσήκουσαν εὐχαριστίαν εἰς
ἄνεσιν τῶν τὰ ἀγαθᾶ | δωρησαμένων καὶ κτητόρων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἣ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν κατὰ τὸν
κανώνά καὶ ὅρον | τῶν ἁγίων πατέρων ἵνα ἔχωντες τὸ αυταρκες αὐτῶν 20
ἔσωνται ἀληθέος λα-|-τρεπταὶ ἄνευ γωγγισμοῦ ἵνα βοῦν ἀλοντα μὴ
φημώσης καὶ ἄξιος ὁ ἐρ-|-γάτης τοῦ μνησθαι αὐτοῦ ἔφει ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς ἣ τίς ἀπο τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν κτᾶται ἣ ἔχει τι ἰδιόκτηστον λο-
γιζό-|-μενος οἰκίον αὐτοῦ ἄνευ ὁρίσεως καὶ γνώσεως αὐτοῦ ἵνα ἐξ ὧν ἅπαξ |
ηρνηθησαν καὶ ἀπετηνάξαντο μὴ πάλιν ὥς ὁ κύον εἰς τὸν οἰδίον ἐμετὸν | 25
ἐπανακάμψωσιν εἰς δυσφέρετον βλάβην τῶν εαυτῶν ψυχῶν ἔφει ὅτι | οὔ

f. 48v

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἣ τουναντιον ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει καθὰ πᾶλαι ἦσαν

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελφῶν οἶδα-
μεν ὥς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ
ἐρωτηθεῖς ἔφει καθὰ ὁ ἡ-|-γοῦμενος 5

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος καὶ ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς
ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς σάβας διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης διάκονος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰσαάκιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ε)

f. 48^{v}, l. 10 - f. 49^{r}, 13, praeter: 32-36]τῆς πλακὸς 36-40]ἧμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]– 68-69]τε 96]με–[f. 49^{r}]– μαρτυρημένου 117-118]– 123-129]τοῦ πρωρηθέντος συν ἧμῖν τιμίου καθήγουμένου καὶ ἀδελφοῦ 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188]sedes mutant 195]φιλαρέτω 199] + ἀδελφοῖς 207] + τῆς πλακὸς

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ
15 ὁ ρηθεῖς καθήγοῦμενος | χειροποιήσης καὶ προσθήσης πλείους ἑτέρους μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς εἰς τὸ φέρειν εὐχᾶς | τε καὶ δοξολογίαν τῶ ἀρωγητι ἧμῶν θεῶ καὶ διὰ τῶν ἁγίων εὐχῶν αὐτῶν | ἕξουσιν ἄνεσιν αἱ ψυχαῖ τῶν ἁγίων ταύτης τῆς μονῆς κτητόρων .

θεσπίζωντες ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως καθὰ διό–|–ρίσαμεν ἐν τῆ παλαι ποιηθήση παρ᾽ ἧμῶν ἐπισκέψη
20 ἵνα ἀγωρασθῆ καὶ | ὀνιθη[ς] εἰς τὴν αὐτὴν τοῦ σωτῆρος ἁγίαν τράπεζαν εἷς ἀργύριος κρατὴρ συν τῶ δύσκω | ιν ἐκείσε τεθὴ τὸ ἄμωμον καὶ περιβόητον αἷμα τοῦ κυρίου καὶ σωτῆρος ἧμῶν | χριστοῦ ἔτει ὁρίζωμεν ἵνα ποιηθῆ τὰ ἅγια θύρει ὅπως τὰς θύρας προσχῶμεν | μετ᾽ ἔργων φράσωμεν

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἡ
25 ἀνέμακτος προσφερω–|–μένη θεῶ θυσία ἔστω μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου τοῦτο γοῦν ἄξιον καὶ πρέπον | ἡγοῦμεθα ἵνα τῶ πάσης ἐπέκεινα φύσεως λαμπρωτάτης καθαρὰ προσφέρειν

ταῦτα πάντα τὰ ἀνωτέρως ὁρησθέντα ἄνευ οὐδεμιᾶς προφάσεως καὶ ἀφωρμῆς | δήχα ἐντετάλμεθα

η)

l. 29-30, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]– 21-52]–

XXII.bis S. Elia « de Embola »

⟨ ? ⟩

f. 49v

τοῦ ἁγίου ἥλιοῦ τοῦ ἐμβόλου

α), β), γ), δ), ε), ζ), η): desunt

XXIII. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

20 novembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 39r

ἡ ἐπίσκεψης τῆς ἰνδικτιῶνος ιδ̅ τῆς γητάλας [ἰνδικτιῶνος ιδ̅]

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛ̅ω̅λ̅θ̅ 26]ante 25 29]α̅τ̅λ̅ 31-32]νοεμβρίου κ̅ 35]ι̅δ̅ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ι̅ε̅

β)

l. 7-27, praeter: 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γητάλας 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 43] + ἕνεκα 80]ἡμετέρων 118]δανιὴλ 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γητάλας 129]- 138]- 146]- 173]- 175]ἰωάννου 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθηγουμένου τῆς ὑφ᾽ ἡμᾶς μονῆς τοῦ σοτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 200-201]- 203-214]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεὶς πῶς ἐκτελεῖται καὶ κατεργάζεται ἡ θεία τάξις καὶ ἀκολουθία τῆς | αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων ἐκκλησίας καὶ ἢ διοικονῖται

30 καθὰ τὸ θείον τυπικὸν | καὶ ἢ εἰσὶν ἀκοίμητα φατλεία καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες εἰς σφὴν ζῶσαι | καὶ ἐμφαίνουσαι ἐν τῷ καιρῷ τῆς ὑμνωδίας καὶ ἢ ἡ θεία μυσταγωγία καὶ λατρία | ποιήται καὶ ἐκτελείται καθεκάστην ὥς πρέπον καὶ ἅρμόδιον πέλει μετὰ | καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ εἰσὶν πάντα ὅσα συμφέρει καθυπουργεῖσθαι | ἐν αὐτῇ ἔφει ὅτι ναὶ καλὸς

f. 39ᵛ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τι | ἄπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων τῆς αὐτῆς μονῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων πραγμάτων | ἔφει ὅτι οὗ ἀλλὰ μάλλον ἐπρόσθησαν εἰς τὸ χελιδήσαι μονὴν καβάλα λεγομένων τοῦ | καφάρου

5 ἐρωτηθεῖς ἢ εἰσὶν πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς εἰς ὁμόνιαν καὶ ὑπακωὴν ἀνιπόκριτον | καθὰ συνεδεσμεύθησαν τῇ αὐτῇ σφραγίδι ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ κατοικούσιν ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν ρηθεῖσαν μονὴν | εἰς ὁμόνιαν καὶ εὐάρεστησιν τῆς ὁμοουσίου καὶ ἀδιερέτου τριάδος ἐξιλεοῦντες | ὥς χραιωσταῖ τῶν εὐχῶν καὶ ἢ 10 ἔχουσιν τὸ αὔταρκες καὶ τὰ δεῶμενα | αὐτῶν καθὰ ὁ ὅρος καὶ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου διετάξατο καὶ | διορίζει ἔφει ὅτι ναὶ κατεφικτὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ τίς τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν ἢ ἀπ᾽ αὐτῶν ἔχει ἢ κτᾶται τί | πεκούλιον ἢ ἰδιόκτιστον αὐτοῦ πράγμα κινητὸν ἢ ἀκίνητον ἄνευ | ὁρίσεως αὐτοῦ λογιζώμενος προφάσεως ἐν ἁμαρτίαις ἔφει 15 ὅτι οὗ καὶ ἢ | ἔχει τις τί μετ᾽ ὁρίσεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ ὁμοῦ πάντες ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τῶν ἁγίων κτητόρων τράπεζαν | τὰς διατετυπωμένας τροφᾶς ἀποδιδοῦντες θεῷ τῷ πάσιν τροφὴν παρέ-|-χωντι τὰς ὀφειλωμένας εὐχαριστίας ὥς εἰκώτως ἔφει ὅτι καθὰ δύνωνται | κατὰ τὸν καιρὸν ὅμως ἔχουσιν τὰ δεόμενα

20 ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἢ χρεωστῇ καὶ ὀφείλει τί ἔφει ὅτι χρεωστῇ ογγιαι μ̄

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς πῶς ἔχουσιν ἢ ἐβελτιώθησαν καὶ αὐξηνθησαν | ἢ ἐλαττωνήθησαν καὶ ἐμοιώθησαν ἀμελία ἢ ἐτία τινὶ ἔφει ὅτι καθὰ | εἶσαν σωζωμένου βελανίου καὶ ἐλάδου καὶ ἄλλων πραγμάτων ἐτία τοῦ καιροῦ

f. 40r

δ)

εξξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῇ ἀδελφῶν οἶδαμεν οὕτως

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει | κατὰ πάντα ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει | ὥς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς λαυρέντιος οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νικώδημος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅτι οὐδὲν ἐπίσταται | ὅτι εκατίκεν εἰς τὸν καστροιωάννη ὅμως κατὰ καιρὸν ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον 10

ὁ ἀδελφὸς γέρον νικώδημος ἱερομοναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει | ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νύλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

f. 40v

ε)

l. 1-19, praeter: 30-35]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γητάλας 36-40] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 123] + πρωρηθέντων 126]- 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188] sedes mutant 195]δανιὴλ 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 213]φυλάξε

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἀπο 20 τῶν εἰσωδίων τοῦ ἀμπελῶνος | ἁγίου νικολάου τοῦ γάζει ἐξωδιάσθώση ἡμετέρα συνηδήση χειρὶ οὕτινος ἡμεῖς βου–|–ληθῶμεν διὰ τυπῶσαι εἰς

ἀνάκτησιν καὶ ἀνακαίνησιν τῶν οἰκημάτων | τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς ἐντὸς ὁπουδᾶν ἀναγκαίωτερον ἔσεται ογγιαι | χρυσοῦ ῑε̄
25 ἄξιον γὰρ καὶ πρέπον τούτο ἡγοῦμεθα ἵνα βελτιωθῶσι | καὶ ἀνακαινησθήση τὰ πεπαλαιῶμένα καὶ ἐρρυπωμένα καὶ ταύτα πρω–|–φάσεως καὶ ἐτίας πάσης δῆχα

η): deest

---

f. 50r vacuum

XXIV. S. Filippo « de Demenna »

29 nov. - 1 dic. 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 50v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛ̄ω̄λ̄θ̄ 26]ante 25 29]α̅τ̅λ̅ 31-32]νοεμβρίου κ̄θ̄ 35]ῑδ̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 41]post 43 50-51]ῑε̄

β)

l. 7-25, praeter: 27-32]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 33-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]– 138]ante 136 146]– 175]ὀνουφρίου + τιμίου 181-184]τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 189-194]– 197]ante 196 200-201]– 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ ἁγίου φιλίππου ψάλλεται καὶ καθυπουργείται ταῖς τετυπω–|–μέναις ὥραις καθὰ διορίζει τὸ θείον

τυπικὸν καὶ ἢ ἔχει εἰς τὴν σφὴν φατλεία ἀκοί–|–μητα καὶ τὰς λοιπᾶς λαμπάδας εἰς φαύσιν καὶ ὡραιώτητα τῆς αὐτῆς καὶ ἢ πρὸσ–|–φέρεται καθεκάστην ἡ ἄμωμος καὶ ἀνέμακτος θυσία καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου | καὶ ἢ ἔχει ὅσα ἅρμόδιον πέλει ἔφει ὅτι ναὶ 30

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καθὰ ἐφαρμώζει καὶ ὁ κανὸν | δημηγορεύει ἔφει ὅτι ναὶ

f. 41ʳ

[ἡ ἐπίσκεψις τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων]

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τί | ἄπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς | ἔφει ὅτι οὗ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς ὁμόνιαν ἐν 5 χριστῶ καὶ ἢ εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν | αὐτοῦ καθὰ δεῖ ἔφει ὅτι ναὶ σωζωμένου οἱ ναίοι καὶ ὅτι πολλάκης φοιτῶσι | ἄνευ ὁρίσεως

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ κατοῖκουσιν εἰς τὴν αὐτὴν ἀποδηδοῦντες θεῶ τᾶς εὐ–|–χαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ ὁμοῦ ἐσθίουσιν τᾶς διατετυ- 10 πομενας τροφᾶς εἰς αἶνον | καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν χριστοῦ καὶ εἰς μνήμην τῶν μακαρίων κτητόρων ταῦτης | ἔφει ὅτι ναὶ κατὲφικτὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν πάντες οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ [ἔχουσι] τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἆλλα ὅσα δέον | πέλει κὰτὰ τὸν θείον κανώνα ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ ἔχει τῖς ἀπ᾽ αὐτῶν ἢ 15 ἐξ αὐτῶν τΐ ἴδι–|–όκτιστον πράγμα ἴκιον αὐτοῦ λογιζόμενος ἄνευ διόρισμοῦ αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὗ

ἐρωτηθεῖς ἢ ποιῆται εἰς τὴν αὐτὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἡ διεινηκεὶ ἐλεῆμωσύνη εἰς τοῦς δεομένους διὰ | τὸν θεὸν καὶ κύριον ἡμῶν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ θησαυροῦ ἢ χρέους ἔφει [[– –]]

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι αὐξήνθησαν εξ 20 ὧν ἦσαν τῶν πᾶλαι ἐπι–|–σκέψαιων τὸν καθὲν ἐνιαυτὸν ογγιαι κ̄

f. 41v

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς οἴδαμεν τὰ κατότέρως

ὁ ἀδελφὸς ἠγνάτιος ιἑρομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅτι οἱ | ἀδελφοῖ ἔρχωνται σπανίος καὶ φατλεία οὐκ ἔχει ὁμώνιαν οὐκ ἔχουσιν οἱ ναιοι | περὶ τῶν ἑτέρων ὡς ὁ ἡγοῦμενος

5 ὁ γέρον ἀδελφὸς φιλάγαθος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅτι εἰσὶν εἰς ὁμόνιαν | καὶ εἰς ὑπακωὴν ὅτι φατλεία οὐκ εἰσὶν τροφὴν οὐκ ἔχουσιν καθὰ δεῖ ὅτι | αἱ ἐκκλησίαι καὶ οἰκηματα εἰσιν ριπια ἐλεήμοσύνη οὗ γίνεται

ὁ ἀδελφὸς βαρθολομαῖος ἱερομόναχος [καὶ] ὁμώσας ⟨καὶ⟩ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον σῶζον ὅτι γωγγί–|–ζει ἐκ τὴν τροφὴν καὶ ὅτι ἐλεήμοσύνη οὗ γίνεται

10 ὁ ἀδελφὸς φιλόθεος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον καὶ ὅτι οὐκ ἔχουσιν ὁ–|–μόνιαν καὶ ὅτι φορεσίαν οὐκ ἔσχεν

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει καλὸς καὶ ὅτι οὐκ ἐπίσταται ταῖς | ὥραις καὶ ἐτεὶ διδάσκαλον γέροντα

ὁ ἀδελφὸς παύλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον καὶ
15 ὅτι εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν | καὶ γίνεται ἐλεήμοσύνη

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἐκκλησιάρχης

ὁ ἀδελφὸς ἱερώνιμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 42r

ε)

l. 1-20, praeter: 31-35]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 116-118]ἁγίου φιλίππου 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188]sedes mutant 195]νήφωνι 207]ἁγίου φιλίππου

ζ)

ὁρίζωντες θεσπίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἀκμὴν πρὸσ–|–θέττωμεν καὶ περεμπτορίως πάσης συνδεσμεύσεως δήχα ἀφωρμής ται | καὶ προφάσεως παβούσης οὐ μήν ται καὶ εἰς ἀποκένωσιν

τῆς || σῆς || προέδρίας | ἵνα ἐντὸς ἑνὸς ἐνιαυτοῦ ἱστέον ἀρχομένου ἀπο τανὺν ἕως δι᾽ ὅλοῦ νοεμβρίου | τῆς μελλούσης ἰνδικτιῶνος ιε σπεύσης 25
ἐν νηφαλαιῶτητι εἰς ἀνάκτησιν | καὶ ἀνακαίνησιν τῶν δὔο κέλλων ἐντὸς καὶ ἐκτὸς οὗ μὴν καὶ τὸν ναὸν | τῆς θεοτόκου τὴν στέγην καὶ ὅροφον αὐτῆς καὶ συν τοῦτοις τὴν εἰκόνα τῆς πα–

f. 42v

–νασπήλου ὑπεραγίας ἡμῶν θεοτόκου τὴν ἐκτὸς τοῦ ναοῦ ἄξιον γὰρ καὶ | πρέπον ἡγοῦμεθα τούτον ἵνα ἃ απ᾽ ἀρχῆς ἦσαν και ἐκ βαθρῶν ἠγέρθησαν | ἀνακτησθῶσι καὶ ἀνοικοδομηθῶσι ὅπως μὴ τελίως ρίπια γενίσωνται | τὰ παρὰ τῶν ἁγίων δοτήρων καὶ κτητόρων δορηθέντα

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐποι- 5
δόσης πάσι | τοῖς ἱερομονάχοις καὶ μοναχοῖς τὴν ἀπαρχὴς διατετυπωμένην αὐτῶν ἐνδυσίαν | τόσον τοῖς μείζωσι ὅσον τοῖς βραχέσι ἵνα ἀσκανδαλίστως | καὶ ἀνετίος θεῷ τῷ ἀρωγήτι ἡμῶν τὰς εὐχᾶς καὶ εὐχαριστίας ἀπο–|–δώσωσιν

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως καθὰ 10
πάλαι διὁρήσθη | παρ ἡμῶν ἐν τῇ πάλαι ἐπισκέψη τοῦ παροχηκώτος ἐνιαυτοῦ καὶ νῦν ὥσ–|–αύτως ὁρίζωμεν ἵνα οἵ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἕξουσι ὀψόνιον τὸν καθὲν μηνὸς ἀνὰ τῶν | ⟨_ _⟩ ἵνα κατὰ τὸν ἀποστολικὸν λόγον δυνηθῶσι καρτερῆσαι ἔχωντες τροφᾶς | καὶ διασκεπάσματα τούτοις ἀρκεσθησῶμενα

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως εἰς τοῦς 15
δεομένους | πτωχοῦς μάλλον δὲ τῷ χριστῷ καὶ θεῷ ἡμῶν ἀδελφοὺς ἐλεήμοσύνη ὅστις πέλει | συνήγορος ἡμῶν καὶ ἀπαλλαγῆ τῶν ἀμπλακημάτων μὴ ἐκλύπει ἀλλὰ | μάλλον ποιηθῆ προσηνῶς εἰς τοὺς αὐτὴν ἐτοῦντας

η)

l. 19-23, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 9-11]- 16] + καὶ κεφάλαια 18]- 21]- 25-26]- 28-30]πάσι τοῖς ἀδελφοῖς 33] + καὶ διατυρῆσαι αὐτὰ 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν τοῦ δεμέννων [μονὴν] εἰς τὴν α τῆς ἰνδικτιῶνος ιδ εἰς αἰνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXV. S. Angelo « de Bloro »

1-4 dicembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXI

f. 43r

τοῦ ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωλθ̄ 26]ante 25 29]ατλ̄ 31-32]δεκεμβρίου εἰς τὴν ᾱ 35]ιδ̄ 39]παπα κυρίου [κυρίου] 51-52]ιε̄

β)

l. 7-26, praeter: 28-32]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 52]δεσποτουμένων 80]ἡμετέρων 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου ἀγγέλου 129]- 138]ante 136 146]- 173]- 175]ὀνουφρίου 181-184] τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου + καὶ ἀδελφῶ νήφωνος καθήγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 197]ante 196 201]- 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια.

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διεικονίται ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ ἀρχαγγέλου τὰς δια-|-τετυπωμένας καὶ οφελοῦσας ὥρας καὶ εἰσὶν φατλεία ἀκοίμητα | καὶ τὰς λοιπᾶς λαμπάδας εἰς φαύσιν καὶ κατακόσμησιν τῆς
30 σφῆς ἐκκλησίας | καὶ ἣ ἔχει ὥσα δέον ἐστὶν ⟨καὶ⟩ ἁρμόδιον πέλει ἡ αὐτὴ καὶ ἣ μυσταγωγίτε | κατημερούσιον ἡ θεία ἱερουργία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον | τυγχάνη ἔφει ὅτι ναὶ καὶ καλὸς

f. 43v

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου τῇ αὐτῇ μονῇ πα-|-ρὰ τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ γέγραπται καὶ λέλεκται καὶ εἰκώτως ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἐδορίσατο εἰς τέλος | τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι οὔ·

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς ὑπ- 5 ακωὴν καὶ ὁμόνιαν ἐν [ἐν] | χριστῷ ἐν ῷ τὸν ἴδιον αὐχένα ὑπετάγησαν καὶ τὴν ὁμολογὴν ἐκουσίως ἔδοκαν ἔφει | ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἡ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς ομοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς τὴν ρηθεῖσαν ἀληθῆ ψυχο–|–σῶστριαν ὑπακωὴν προσφέρωντες θεῷ καὶ σωτῆρι ἡμῶν τὰς ὀφελοῦσας πρὸσευχᾶς ἔφει | ὅτι ναὶ 10

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν | τὰς διὰτεταγμένας τροφᾶς ἀποδηδοῦντες θεῷ τῷ πάσι προφὴν παρέχοντι | καὶ ἡμᾶς εὐεργετοῦντι χριστῷ τὰς διειvεκεῖς εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἢ οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ ἔχουσι τὴν ὀφειλωμένην αὐτῶν ἐνδυσίαν | καὶ τἄλλα ὅσα ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν 15 θεσπίζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἢ οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ ἔχουσιν ἢ κτῶνται τι αὐτῶν ἰδιόκτηστον | πεκούλιον αὐτῶν ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ πρὸσκρούοντες τῷ ἁγίω κανώνι καὶ τῷ ὅρ–|–κω αὐτῶν ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεὶς ἢ γνωρίζεται ἡ βασίλησσα τῶν ἀρετῶν εἰς τοὺς δεομένους ἀδελφωθέους πτωχοῦς | οἵτιναις ρίωνται ἐκ θανάτου τὸν ἄνθρωπον ἔφει 20 ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς περὶ χρέους ἔφει ὅτι χρεωστῆ ογγιαι ῑ τοῦ βαρτολομαίου καὶ τοῦ πρώτου | ογγιαι ζ̄

f. 44 r

ἐρωτηθεὶς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ αὐξήνθησαν ἢ ὁμοιώθησαν ἔφει ὅτι εἰσὶν | καθὰ ἦσαν τὸν πάλαι χρόνον καὶ ἐπροσθησεν ἔτει ογγιαι ῑβ̄ καὶ ἐπέκεινα.

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνὰς τῶν αὐτῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελφῶν οἴδαμεν τὰ κα–|–τοτέρως

5 ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ἱερομόναχος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

10 ὁ ἀδελφὸς γέρον βαρσανούφιος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς σάβας ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁ μήζον ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μακάριος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νίφων ὁ βραχῆς ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

15 ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 44v

ε)

l. 1-19, praeter: 31-36]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]- 68-69]- 116-118]ἁγίου ἀγγέλου 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188]sedes mutant 195]νήφωνι 204-208]-

ζ)

20 ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως κἄν γε ὑποδεικνήεις | τοῖς ἔργοις οὐ τὸ ἄρχην δοξάζεται ἀλλ ἡ λήξης σοφία ἐν ἐξώδοις ὑμνείται ἐν δεὸν | πλατείαις παρρησίαις ἄγει ὁ σολομοντιακὸς φαίει ἂν λόγος οὐκοῦν ὡς ἀνωτέρως | ὁρίζωμεν ἵνα σπεύσῃς τῆς ἰσχύος σου κατεφικτὸν εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνοικο–|–δωμὴν τῶν οἰκημάτων ἢ κελ-

λίων τῆς αὐτῆς τοῦ ἀσωμάτου καὶ ἀρχαγγελικῆς μονῆς ὅπως δυνηθῆς | εὖ μάλα κατοικήσαι οἱ τοῦ χριστοῦ μύσται καὶ λάτραι εἰς αὐτοῦ δόξαν 25 καὶ αἶνὸν

f. 45r

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ταχύνης εἰς ἀνα–|–κάλεσιν ἀποξενησθέντων κακῶς ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς | ὑποστρέψουσι τῆς σῆς σπουδῆς καὶ ἀκμαιώτητος καλὸς ἵνα τὰ ἀπολωλότα εὑρέθης | διὰ σοῦ ἀναζωοποίησιν

η)

l. 5-9 praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 9-11]- 16] + καὶ κεφάλαια 18]- 21]- 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 44-46]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν 47-52]τοῦ δεκεμβρίου μηνὸς εἰς τὴν δ̄ ἰνδικτιῶνος ιδ̄ εἰς αἶνὸν καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXVI. S. Vergine « de Gala »

⟨? dicembre⟩ 6839 = 1330 ⟨ind. XIV⟩, a. 15° di Giovanni XXII

f. 45v

τῆς θεοτόκου τῆς γάλας

α)

l. 1-6, praeter: 22]ϛωλθ̄ 26]ante 25 29]ατλ̄ 30-35]- 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιε̄

β)

l. 7-23, praeter: 28-32]τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας 34-41] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]νεοφύτου 122-125]τῆς ὑπεραγίου θεοτόκου τῆς

γάλας 129]- 138]ante 136 146]- 173]- 175]νήφωνος 182-184] ἀγγέλου τοῦ βλόρου 197]ante 196 201]- 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ᾽ ἡμῶν εις 220]κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ὁ θείος ναὸς καὶ ἐκκλησία τῆς αὐτῆς ὑπεραγίας
25 θεοτόκου διεἶκονίται καὶ ψάλλεται καὶ ἧ | κατὰ τὸ θείον τῶν ἁγίων πατέρων τυπικὸν τᾶς τετυπωμένας ὥρας καθὰ δεῖ καὶ ἁρμώδιον | πέλει καὶ ἧ εἰσὶν εἰς τὸν σφὸν νεὸν φατλεία ἀκοίμητα καὶ ἐ λοιπαῖ λαμπάδες εἰς καλλό-|-πησίν ται καὶ φαιδρώτητα τῆς αὐτῆς καὶ ἧ καθ᾽ ἡμεροῦσιον εκτελεῖται καὶ μυστα-|-γωγείται ἡ θεία ἱερουργία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἧ κτᾶται ὅσα δέον ἐστὶν εἰς αὐτὴν ἔφει ⟦– –⟧

f. 46r

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν ἧ καθὰ ὁ αὐτὸς | ἐγεγράφη καὶ καθὸ αὐτὸν παρἐλάβωμεν ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν ἧ ἐχαρίσατο ἧ μετῆλλαξεν ἧ εἰς τέλος ἔδοκεν | τΐ ὑποστατικο͂ν καὶ ἀκήνιτον πραγμα τῆς αὐτῆς τῆς θεοτόκου μονῆς ἔφει ⟦– –⟧

5 ἐρωτηθεῖς ἧ εἰσὶν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς [εἰσὶν] εἰς ὑπακωὴν τὴν ἀνιπόκριτον | οἷα καθὅρμὴ καὶ καθὅλκεῖ εἰς γαλιναίον τόπον ἀνέσεως ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἔχωντες | τὰ διὰτετυπωμένα βρῶματα εὐχαριστοῦντες θεῶ τῶ παροχέα τῶν ἀγαθῶν καὶ εἰς | μακάριαν μνήμην τῶν μακαρίων δοτήρων καὶ κτητόρων ἔφει ⟦– –⟧

10 ἐρωτηθεῖς ἧ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ τὴν ὀφειλομένην ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τὰ ἐλλοιπᾶ καθὰ ἐφάρ-|-μώζει ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καθὰ ἐν τοῖς παροχικῶσι ἐπισκέψαισιν

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τᾶς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῇ ἀδελφῶν οἴδαμεν ταῦτα ὡς κατό–|–τέρως δηλωθήσεται 15

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς θεόδωσιος οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς ῥωμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς παφνούτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧ 20

f. 46 v

ε)

l. 1-16, praeter: 30-35]τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 44]– 55]– 60]ante 59 66]– 68-69]– 115-118] τῆς θεοτόκου 123-127]τοῦ προρηθέντος σὺν ἡμῖν τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188]sedes mutant 195]νεοφύτου 204-208]–

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως καθοἰκονομήσης εἰς τὴν αὐτὴν ἁγίαν ἐκκλησίαν | ἱερὰ ὅσα κατἐφικτὸν ἁρμόζει ἄξιον γὰρ τοῦτο ἡγοῦμεθα καὶ πρέπον ὅτι δι' αὐτῆς | τὸ πᾶν κτῶμεθα εὐφραινῶμεθά ται καὶ νοσφηζῶμεθα

καὶ ὅτι τὸν παροχηκότα καιρὸν ἡμεῖς εἰς βελτίωσιν ται καὶ αὔξησιν τῶν πραγμάτων τῆς αὐτῆς εἰς | ἡμᾶς ἀνεκαλέσαμεν τὸ πρακτικὸν τῆς αὐτῆς διὰ τὸ μὴ μοιοῦσθαι τὰ πράγματα ἐτία διὰ | τὸ ἀσθενὲς τοῦ τῆς αὐτῆς ἡγουμένου νῦν δὲ ὡς κηδεμόνες πᾶσι τοῖς ἡμῖν ὑποκειμένοις ἐπι–|–στρέφωμεν τὸ πρακτικὸν καὶ τὸ πᾶν σωζωμένου ἵνα μηδὲν ἄνευ ἡμετέρας συνη–|–δίσεως ποιήσης καὶ τούτο βουλῶμεθα ἵνα χεῖρα βοηθείας καθὰ ἠῶθαμεν ἐποιδό–|–σωμεν ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως ποιήσης εἰς τὴν αὐτὴν ἐκκλησιάρχην καὶ | οἰκονόμον ὅπως ὁ καθῆς ἐξ αὐτῶν φροντίση νηφαλαίος τῆς αὐτοῦ διακονίας καὶ διὰπείρος

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως εἰς τὸ μετόχιον τῆς ἁγίας παρασκεβῆς θέσης οἰκονόμον | μοναχὸν ὅπως δι' αὐτοῦ τὸ αὐτὸ μετόχιον βελτιωθῇ ἵνα μὴ ἐκουσίως ριπίωθῇ καὶ ερημος | τόπος γενοίσεται ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς
30 ρηθείσης ὅπως δράμης εἰς ἀναζήτησιν καὶ εὕρεσιν | τοῦ ποιῆσαι μοναχοὺς καὶ ἀδελφοὺς καὶ συναγωνισθῆς τοῦ θεἄσασθαι ἵνα μὴ | διὰ σῆς ὀκνηρίας ἀστοχία γενοίσεται

η)

l. 34, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-52]–

XXVII. S. Gregorio « de Gypso »

5 dicembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 47r

τοῦ ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου

α)

l. 2-5, praeter: 22]ϛωλθ 26]ante 25 29]ατλ 31-32]δεκεμβρίου ε 35]ιδ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 46-51]–

β)

l. 6-13, praeter: 27-32]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]μακαρίου 123-125]ἁγίου γριγορίου 129]– 138]ante 136 146]– 175]ὀνουφρίου 176]ἡγουμένου 181-184]τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου + καὶ ἀδελφοῦ [[– –]] ἡγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς [[– –]] 197]ante 196 201]– 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελεῖται καθὑπουργεῖται καὶ ψάλλεται ἡ αὐτὴ ἐκ-
15 κλησία καὶ ναὸς | τοῦ ἁγίου γριγορίου καὶ ἢ εἰσὶν ἐν αὐτῇ ἀκοίμητα

φατλεία καὶ τᾶς λοιπᾶς λαμπάδας | εἰς καλλόποισήν ται καὶ ὡραιώτητα τῆς αὐτῆς καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου | μυσταγωγεῖται ἡ θεία ἱερουργία καὶ ἢ καθήμερούσιον καὶ ἢ κτᾶται ἡ αὐτὴ ὅσα δέον | ἐστὶν ἵνα μὴ διὰ ἀστοχίας τΐ λύψης γένοιται ἔφει ὅτι ἀστοχεῖ ἐτία τοῦ καιροῦ καὶ τῆς μάχης

f. 47^{v}

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ἐν αὐτῇ τῇ μονῇ παρὰ τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν ὁ κανὸν | τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἡ φυλάττεται καθὰ ἐγεγράφη καὶ γέγραπται ἢ | ἑτέρος ἔφει ὅτι κατεφικτὸν καὶ κατὰ τὸν καιρὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετῆλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τι ἀπο τῶν | ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου 5 γριγορίου μονῆς ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ τὴν φερέσβιον | ὡς δεῖ καθὰ αὐτοβουλήτως ὑπεσχέθησαν τῶ χριστῶ ἔφει ὅτι μέσον μεγέθους καὶ τὰ–|–πεινώτητος ἐτία τοῦ καιροῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰ διὰτε–|–τυπωμένα βρῶματα ἀποδιδοῦντες θεῶ τῶ κη- 10 δεμόνι ἡμῶν τὰς ὀφειλούσας | εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ἔχουσι τὰ δεόμενα

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ αὐτῶν διὰτεταγμένην φορεσίαν καὶ τἄλλα | ὅσα δέον ἐστὶν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἢ τί πεφυλαγμένου πράγματος ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι καθὰ ἦσαν πάλαι 15

δ)

ἐξετάσαντες τοἴνυν καὶ τὰς φονᾶς τῶν ἐν αὐτῇ ἀδελφῶν οἶδαμεν τὰ κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 51^r

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ἱερομόναχος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωακεὶμ ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 3-21, praeter: 31-35]ἁγίου γριγορίου γύψου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 51]+[δεσπότειαν ἡμῶν] 60]ante 59 66]– 68-69]– 116-118]ἁγίου γριγορίου 123]τοῦ || προρηθέντος || 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188] sedes mutant 185]μακαρίου

ζ)

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως εἰς τὴν ἄμωμον καὶ ἀνέ–|–μακτον μυσταγωγίαν καὶ θυσίαν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ τοῦ θυτέντος ὑπὲρ τῆς τοῦ κόσμου | ζωῆς καὶ σωτηρίας ἑκουσίως ἔστω καθαρὸς ἄρτος εἰς ἀναφορὰν καὶ καθαρὸς οἶνος εἰς αἷμα |
25 λίαν τούτο καὶ οὐ μετρίως ἡγοῦμεθα ἄξιον ἵνα καθαρὰ καὶ ἀρύπωτα πρὸσφέρειν | τῶ ὑπερτελεστάτω ἄνακτι χριστῶ

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐπὶ τὸ κρίττον ἐκτελεσθῆ | καὶ διεικονηθῆ ἡ εἰς θεὸν ὀφειλομένη εὐχαριστία καὶ ὑμνωδία εἰς τὴν αὐτὴν ἁγίαν ἐκκλησίαν | τοῦ ἁγίου γριγορίου δι᾿ ἧς τὸ πᾶν κτᾶσθαι ἔχετε τε καὶ εὐφρένεσθε

f. 51^v

θεσπίζωντες ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοῖ ὁ ρηθεῖς | καθῆγοῦμενος σπεύσης ἐν νηφαλαιώτητι καὶ πάσι σπουδῆ τοῦ ποιήσαι μο–|–ναχοῦς εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν τοῦ ἁγίου γριγο-
5 ρίου ὅπως εἰς ἀρηθμὸν ἔσωνται λάτραι καὶ μυσται | τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν καὶ διὰπείρως αὐτῶ λατρεύσωσι εἰς ἄνεσιν τῶν μακαρίων δοτήρων | καὶ κτητόρων καὶ εἰς δόξαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ ἡμῶν ἀμὴν

η)

l. 7, praeter: 7]+καὶ ἐξέτασης 8-11]– 15-52]–

XXVIII. S. Salvatore « de Bordonaro »

12 dicembre 6839 = 1330, ind. XIV, ⟨a. 15°⟩ di Giovanni XXII

(l. 1) τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου

α)

l. 8-12, praeter: 22]ϛ̄ω̄λ̄θ̄ 26]ante 25 29]ατλ̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]-

β)

f. 51ᵛ, l. 13-52ʳ, 1, praeter: 31-32]- 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ῥηθείσης μεγίστης μάνδρας 59]ante 58 129]- 138]ante 136 146]- 173]- 175]- 181-184]- 197]ante 196 201]- 203-214]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου νοταρίου τῶν [f. 52] ἄκτων 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς διεικονεῖται καθυπουργεῖται καὶ ψάλλεται ἡ αὐτὴ ἐκκλησία καὶ ναὸς | τοῦ σωτῆρος καὶ ἣ εἰσὶν εἰς τὴν αὐτὴν ἀκοίμητα φατλεία καὶ αἱ λοιπαῖ λαμ-|-πάδες ἐμφαίνουσαι εἰς καλλόπησιν καὶ φαιδρῶτητα καὶ ἣ ἔχει τὰ ἐλλοιπᾶ | ἀναγκαῖα ὅσα δέον ὑπάρχη ἵνα μὴ ἀστοχία 5 γένιται ἐν τῶ καιρῶ τῆς ὑμνωδίας | καὶ ἣ καθημερούσιον ἱερουργεῖται καὶ μυσταγωγεῖται ἡ θεία καὶ ἄμωμος ἱερουργία | καὶ ἣ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καθὰ ἐφαρμώζει ἔφει ὅτι καλὸς

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἐν αὐτῆ παρὰ τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν | καὶ μοναχῶν ἔφει ὅτι καλὸς τῶ θεῶ ἡμῶν δόντος κατεφικτὸν καὶ κὰ-|-τὰ τὸν καιρὸν 10

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐδορίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τι | ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος μονῆς ἔφει ὅ-|-τι οὔ τῶ θεῶ δόντος

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ οια | καθοπλήζει τοὺς μοναχοὺς καὶ καθορμῆ τῶ γαλιναίω 15 τόπω ἔφει ὅτι ναι

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν | ἀποδηδοῦντες θεῷ τας ὀφειλωμένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ εἰς δόξαν τοῦ σωτῆρος χριστοῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοὶ μοναχοὶ καὶ ἀδελφοὶ ἔχουσι τὴν αὐτὸν ἐνδυσίαν καὶ ὅσα δέον αὐτῆς εἰσὶν | κὰ⟨τὰ⟩ τὸν θείον κανόνα ἔφει ὅτι ναὶ εἰς δόξαν τοῦ ἀρωγῆτος ἡμῶν χριστοῦ

20 ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἢ ἕτερον τι ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων αὐτῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καθὰ ἦσαν ἐν τῇ πάλαι ἐπισκέψη

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτὴ ἀδελφῶν οἴδαμεν τὰ κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος διάκονος καὶ οἰκονόμος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 52v

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς λεόντιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πρῶτος
ὁ ἀδελφὸς παφνούτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς παῦλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
5 ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς γερμανὸς ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

l. 8-26, praeter: 34-35]- 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]- 68-69]τε 117-118]- 123]+προρηθέντων 126-127] τιμιόυ καθῆγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188] sedes mutant

f. 53r

ζ): deest

η)

l. 1-5, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 21]- 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 44-46]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν 47-52]τοῦ δεκεμβρίου μηνὸς εἰς τὴν ιβ̄ τῆς ἰνδικτιῶνος ιδ̄ εἰς αἶνον καὶ δόξαν τοῦ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXIX. S. Filippo « de Macra »

13-15 dicembre 6839 = 1330, ind. XIV, a. 15° di Giovanni XXII

f. 53v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά

α)

l. 2-6, praeter: 12]ϛωλθ̄ 26]ante 25 25] + τοῦ χριστοῦ 29]ατλ̄ 31-32]δεκεμβρίου ιγ̄ 35]ιδ̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιε̄

β)

l. 7-24, praeter: 28-32]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80] ἡμετέρων 118]βλασίου 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]- 138]ante 136 146]- 175]ὀνουφρίου 181-184]τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197] ante 196 201]- 203-216]μελετίου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἰωάννου μακρὶ νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδοιπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς διεικονίται καὶ ψάλλεται ἡ θεία τάξης καὶ ἀκολουθία 25
τῆς ἁγίας ἐκκλησίας τοῦ | αὐτοῦ ἁγίου φιλίππου καὶ πῶς καθυπουργείται

καὶ ἣ ψάλλεται τὰς τετυπωμένας ὥρας | καθὰ διορίζεται παρὰ τῶν ἁγίων πατέρων καὶ ἣ εἰσὶν ἐν αὐτῇ ἀκοίμητα φατλεία | καὶ αἱ λοιπαῖ λαμπάδες εἰς τὴν αὐτὴν εἰς καλλόπισίν τε καὶ φαιδρότητα καὶ ἣ | καθημερούσιον ἐκτελείται καὶ προσφέρεται ἡ ἄμωμος θυσία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου |
30 καὶ οἴνου καὶ ἣ εἰσὶν ἐν αὐτῇ ἱερὰ σκεύη καὶ ὅσα δέον ἐστὶν ἵνα μὴ | ἀστοχία ἔσεται ἐν καιρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ μυσταγωγίας ἔφει ὅτι καλὸς χάρης θεῶ | καὶ τὰ πάντα κτᾶται.

f. 54r

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ τῶν σφετέρων ἁγίων | πατέρων ἣ καθὰ διορήσθη καὶ διετετάχθη παρ᾽ αὐτῶν καθὰ παρ᾽ αὐτῶν παρε–|–λάβωμεν ἔφει ὅτι ναὶ κατεφικτὸν

ἐρωτηθεῖς ἣ ἀπεξένωσεν ἣ μετήλλαξεν ἣ ἐχαρίσατο ἣ εἰς τέλος ἔδο-
5 κεν | τι ἄπο τῶν ὑποστατικὸν ἢ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου ἔφει | ὅτι οὖ μὴ γένοιτο

ἐρωτηθεῖς ἡ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ τοῦ ἁγίου φιλίππου εἰσὶν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ | τὴν ψυχοφελῆ καὶ ἀνιπόκριτον καὶ ἣ εἰσὶν εις ὁμόνιαν ἐν χριστῶ [ενον] ἔφει | ὅτι ναὶ δόντος τῶ θεῶ ἡμῶν

10 ἐρωτηθεῖς ἣ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν καὶ ἔχουσι τὴν ἐνδυσίαν | αὐτῶν καὶ τὰ δεόμενα καθὰ ὁ κανὸν διορίζει ἔφει ὅτι ναὶ εἰς δόξαν | τοῦ ἀρωγήτος θεοῦ ἡμῶν

ἐρωτηθεῖς ἣ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἐξ αὐτῶν ἣ τῖς ἀπ᾽ αὐτῶν ἔχει [τίς] τί | πεκούλιον ἰδιόκτηστον λογιζόμενος ἴδιον αὐτοῦ ἄνευ
15 ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει | ὅτι οὖ ἄνευ συνηδίσεως αὐτοῦ ἤ τι ἐστὶν τινὶ ἐξ αὐτῶν

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἣ σφετέρου πράγματος ἔφει ὅτι οὖ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὶν καὶ κείνται καθὰ ἦσαν | ἐν ταῖς προλαβούσες ἐπισκέψαισιν

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῇ ἀδελφῶν οἴδαμεν τὰ κατοτέρως

f. 54v

ὁ ἀδελφὸς μεθόδιος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ ἠγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς παῦλος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφυτος διάκονος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς φιλάρετος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον σωζωμένου ὅτι λύψης ὑπάρχη εἰς τὸ | ἐλάδη καὶ εἰς τὴν ζωὴν

ὁ ἀδελφὸς ρωμανὸς ὀμώσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ε)

f. 54v, l. 9-55r, 5, praeter: 31-35]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρὰ 36-40] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]- 68-69]τε 116-118] ἁγίου φιλίππου 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσωνται 186 et 188]sedes mutant 191]- 195]βλασίου

ζ)

ὁρίζωντες θεσπίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ταχύνης καὶ σπεύσης | εἰς ἀναζήτησιν καὶ ἀναγύρευσιν τοῦ ποιήσαι καὶ προσθήσαι ἑτέρους πλείους μοναχοῦς | καὶ ἀδελφοῦς εἰς τὴν σφὴν τοῦ ἁγίου φιλίππου μονὴν ἵν' ἔσωνται εἰς ἀρηθμῶν δώδεκα | ἢ ἕνδεκα τὸ ἔλαττον εἰς τὸ λατρεύσε καὶ δοξάσε τὸ θεῖον ὥς δεῖ ὅπως αἱ πολλαῖ | τῶν πολλῶν φωναῖ εἰς θεὸν ἀρυπώτος εἰς εὐαρέστησιν αὐτοῦ προσφερώμεναι ἄνεσιν αἰ-|-ωνίαν ἕξουσιν αἱ φυχαῖ τῶν μακαρίων δοτήρων καὶ κτητόρων 10

ὁρίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σκοπίσης ὅσον σοι κατεφικτὸν | ὡς διάπειρος οἰκονόμος καὶ ἐργάτης χριστοῦ εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνοικοδομὴν τῶν οἰκη-|-μάτων τῆς αὐτῆς καθὰ ὁ καιρὸς ἀπετήσιεν καὶ τούτο κατ ἀμφοῖν σοῖ ἔσεται ἔπαινος | ἔν τε θεῶ καὶ ἀνθρώποις 15

η)

l. 16-20, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 18]- 21]- 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 44-52]εἰς τὴν ῥηθεῖσαν μονὴν τοῦ δεκεμβρίου μηνὸς εἰς τὴν ιε̅ ἰνδικτιῶνος ιδ̅ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θέοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXX. S. Elia « de Embola »

28 maggio 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 55v

τοῦ ἁγίου ἡλιοῦ ἐμβόλου τῆς ἰνδικτιῶνος ιε̅

α)

l. 2-6, praeter: 22]ϛωμ̅ 26]ante 25 29]ατλ̅[α̅]⟨ατλβ̅⟩ 30-35]- 39]πάπα κυρίου 41-43]- 50-51]ιϛ̅ 54] + μηνὸς μαίω κη̅ ἰνδικτιῶνος ιε̅

β)

l. 7-24, praeter: 17]- 28-32]ἁγίου ηλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 49]- 80]ἡμετέρων 118]θεοδωσίου 122-125]ἁγίου ἡλιοῦ 126]- 129]- 138]- 146]- 175]- 181-184]- 201]- 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 219]- 220] + κεφάλαια

γ)

25 ἐρωτηθεῖς πῶς ὁ θεῖος ναὸς καὶ ἐκκλησία τοῦ αὐτοῦ ἁγίου ηλιοῦ διεικονήται | καὶ ψάλλεται καὶ ἡ κατὰ τὸ θείον τῶν ἁγίων πατέρων τυπικὸν τὰς τετυπωμένας ὥρας | καθὰ δεῖ καὶ ἁρμώδιον πέλει καὶ ἡ εἰσὴν εἰς τὸν σφὸν νέον φατλεία ἀκοίμητα | καὶ αἱ ληπαῖ λαμπάδαις

εἰς καλλόπησιν τε καὶ φαιδρότητα τῆς αὐτῆς καὶ ἣ | καθημερούσιον ἐκτελῆται καὶ μυσταγωγῆται ἡ θεία ἱερουργία μετὰ καθαροῦ ἄρτου | καὶ οἴνου καὶ ἣ κτάται ὅσα δέον ἐστὴν εἰς αὐτὴν ἔφει [[– –]] 30

f. 56r

δ): deest

ε)

l. 1-12, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου ηλιοῦ τοῦ ἐμβόλου 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 68-69]– 116-118]ἁγίου ἡλιοῦ 124-128]ἡμετέρων 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 168-218]καὶ νοθετοῦμεν ὑμᾶς ὅπως κα⟨τ⟩ηκήσης παντελῶς εἰς τὸ ρηθὲν μοναστήριον ἀγμὴν

ζ)

δρήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ἔσω ἐντὸς τοῦ ἐνιαυτοῦ ποιήσης μίαν | ἀσβεσταρίαν εἰς ἀνηκοδωμὴν τῆς ρηθείσης ἐκκλησίας καὶ τοῦ μοναστηρίου

η): deest

XXXI. S. Filippo « de Demenna »

30 maggio (-2 giugno ?) 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 56v

τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]– 22]ϛωμ 26]ante 25 29]ατλ[α]⟨ατλβ⟩ 31]μαίω 32]εἰς τὴν λ 35]ιε 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιϛ

β)

l. 6-22, praeter: 17]– 28-32]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 33-41]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας

80]ἡμετέρων 97-98]ante 95 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]- 138]ante 136 146]- 173]- 175]θεωδωσίου 182-184]ἥλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ 197]ante 196 200-201]- 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διοικονήται ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ ἁγίου φιλίππου τὰς | διατετυπωμένας καὶ ὀφελούσας ὥρας καὶ εἰσὴν φατλία
25 ἀκήμητα καὶ τὰς λυπὰς λαμ–|–πάδας εἰς φαίσην καὶ κατακόσμησιν τῆς σφῆς ἐκκλησίας καὶ ἣ ἔχει ὅσα δέον | ἐστὴν καὶ ἁρμόδιων πέλει ἡ αὐτῆ καὶ ἡ μυσταγωγῆται καθημερούσιον ἡ θεία ἱερουργία καὶ | μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον τυγχάνη ἔφει ὅτι ναὶ καὶ καλὸς

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἐν τῆ αὐτῆ μονῆ | παρὰ τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ γέγραπται
30 καὶ εἰκώτως ἔφει ὅτι ἡ ἐκκλησία | καλὸς δουλεύεται

f. 57r

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ εἰς τέλος ἔδοκεν τι ἀπο τῶν | ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου μονῆς ἔφει οὐδὲν τὸ–|–ἰόν ου ἀλλα μάλλον ἐπρόσθησεν τὰ χωράφια τοῦ ἁγίου θαλλιἐλαίου ὅτι ἦσαν | ἀποξενωμένα ὁμοί-
5 ως ἅπερ ἦσαν ογγιαι γ̄ τανῦν εἰς ογγιαι ιδ̄ ὁμοίως τὰ | [τὰ] εἰς τὸν ἅγιον μάρκον πλη⟨–⟩ πιτρ⟨–⟩ χωράφια ἃ εἶσαν εἰς ἀνγλ⟨–⟩ ἐν τανῦν εἰσὴν ογγιαι β̄ | ὁμωίως καὶ τὰ τοῦ αλαιώνος χωράφια εἰς τανῦν ογγιαι β̄ ὁμοίως εἰσὴν πυργάδα τῶν ιβ̄

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν ἐν χριστῶ καὶ ἢ εἰσὴν εἰς ὑπακοὴν αὐτοῦ | καθὰ δεῖ ἔφει ⟨ὅτι⟩ ἔχει δὲ καὶ τῆς βουργισίας τῆς λούμας τοῦ μύρτου τῶν η̄ ἔχει δὲ καὶ τὰ πέριξ | τῆς μο-
10 νῆς καρπὸν γουμαρια ζ̄ ἔχει δὲ καὶ ἀπο πέντε ἕως ς̄ ἔχει δὲ καὶ | εἰς τὸ χαζάνη ἀπο ἐρβατικοῦ ογγιαι β̄ τῶν ιε̄ ἔχει δὲ καὶ εἰς τὸ λογγ⟨–⟩ ἀπι⟨–⟩ μικροῦ | οἴνου ἔχει δὲ καὶ ἕτερον εἰσώδιον εἰς τοὺς ἁγίους φιλαδέλφους ἕως αὐγούστου ς̄ ἀφῆκεν | αὐτὸ ἐνιαυτοὺς β̄ εἰς ἀνακενισμὸν

τῆς ἐκκλησίας ἔχει δὲ καὶ τὸ ἐρβατικὸν | τοῦ ἀγραππιδοῦ καὶ τοῦ σημάντ⟨_⟩ τοῦ ἁγίου νικολάου τοῦ ληθ⟨_⟩ σὺν τοῦ γούλλου ογγιαι κ̄ | ἔχει δὲ καὶ τὰ ἀγράρια τῶν ρηθέντων τόπων καβάλα γουμαρια μ̄ ἔχει δὲ καὶ εἰς τὸν ρανδάκιον ἀμπελῶνας | ὀκτὼ ἅπερ ἀγόρασεν ὁ ρηθεὶς ἡγούμενος 15
ἀγμὴν οὐκ ἔσχεν απ αυτοῦ καρπὸν αὔξησεν δὲ | ὁ ρηθεὶς ἡγοῦμενος εἰς τὴν αὐτὴν χώραν οἰκήματα ε̄ καὶ ἕτερον ἀμπελῶνα ἔχει δὲ καὶ ἀπο τῶν | ὑδρομύλων καρπὸν γουμαρια κ̄ ἔχει δὲ καὶ ἀπο βαλκατούρη ογγιαι ᾱ ἔχει δὲ καὶ εἰς τὸν | ἅγιον μάρκον οἰκήματα γ̄ τὸ ἐν μέλλει κρατῆσαι αὐτοῦ ὁ κύριος αὐτοῦ ἐν τῇ ζωῇ αὐτοῦ ἔχει | δὲ πρόβατα ἐγίδες χλ̄ ἔχει δὲ καὶ ἀγελάδας ϛ̄ ἔχει δὲ καὶ φοράδαν μίαν χονδρὴν | καὶ πουλα β̄ ὀνικὰ δ̄ 20
ὑποζύγια δ̄ σὺν τοῦ μύλου ἔχει δὲ ἀπο αἰλέου | καφισια κ̄ ἀπο δὲ βα⟨_⟩ ἔφει ὅτι ἤδι ἦσὴν χ⟨_⟩ γ̄ καὶ ὅταν καρποῖ

ἐρωτηθεὶς φορὴ ογγιαι λ̄ ἔχει δὲ καὶ ἐκ τὴν πανύγυριν ἕως ογγιαι δ̄ | ἔχει δὲ καὶ βοήδια ἡμ⟨_⟩ ἀργα⟨_⟩ κβ̄

f. 57v

δ)

ὁ ἀδελφὸς ἰγνάτιος ἐκκλησιάρχης ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν περὶ τῆς ἐκκλησίας | ὡς ὁ ἡγοῦμενος περὶ τῶν ὑποστατικῶν ὅς ὁ ἡγοῦμενος περὶ τῶν νέων μοναχῶν | εἶπεν ὡς ὁ ρηθεὶς ἡγοῦμενος μάλλον διὰ τὴν ἀπουσίαν τοῦ ἡγουμένου ἐρωτηθεὶς | εἰ ὑπνούσην οἱ μοναχοὶ εἰς τὴν μονὴν ἔφει ποτὲ ναὶ ποτὲ οὐδὲν ἐρωτηθεὶς ἢ ἐσθήουσιν εἰς τὴν | τράπεζαν 5
οἱ μοναχοὶ καὶ εἶπεν οὔ περὶ τῆς φορεσίας εἶπεν ὡς ὁ ἡγοῦμενος ἐρωτηθεὶς | ἐαν τίς μοναχὸς ἔχει ἴδιον καὶ εἶπεν οὔ περὶ ἐλαιημοσύνης εἶπεν ὅτι ναὶ | ἔφει δὲ ὅτι οὐκ ἔχουσην τὴν ἀρκεστὴν ζωὴν αὐτῶν οὔτε μάγιρον ἔχουσην δὲ καὶ κακὸν | οἶνον

ὁ ἀδελφὸς βαρθολομαῖος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς περὶ τῆς ἐκκλησίας καὶ περὶ πάντων εἶπεν | ὡς ὁ πλησίον 10

ὁ ἀδελφὸς φιλόθεος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον ἄνευ περὶ τῶν | δυ⟨_⟩ τοῦ ἡγουμένου

ὁ ἀδελφὸς παύλος ὁμώσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς γερόνιμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον 15

f. 58r

ε)

l. 1-17, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου φιλίππου τῶν δεμέννων 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 68-69]τε 116-118]ἁγίου φιλίππου 123]τοῦ 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138] ante 137 145]ἀναγγελίσονται 172]ἡμῶν ante 171 186-188]ποινῆς δεσμοῦ τε καὶ 195]νήφωνος 203]ἀδελφοῖς 207]ἁγίου φιλίππου

ζ)

ὀρήζωντες θεσπίζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ἀγμὴν προσθέ–|–ττωμεν καὶ περεμπτορίως πάσης συνδεσμεύσεως δίχα
20 ἀφορμῆς τε καὶ προ–|–φάσεως παυούσης οὐ μὴν τε καὶ εἰς ἀποκένωσιν τῆς σῆς προεδρίας ἵνα ἐντὸς | τριῶν μηνῶν μόνων ἰστέον ἀρχομένου ἀπο τῆς β̄ τοῦ νῦν μηνὸς ἰουνίου τῆς νῦν ἰνδικτιῶνος ιε̄ ἕως τὴν β̄ | τοῦ προερχομένου σεπτεμβρίου τῆς ἰνδικτιῶνος ᾱ ἵνα κοσμήσης πάντα τὰ σὰ ἀγαθᾶ ἅπαντα ὅσα ἔχεις ὅπου δ᾽ εἰσὴν | δυλον ροῦχα σκεύει προβελέγια καὶ ἔγγραφα καὶ θησαυρὸν εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν τοῦ ἁγίου | φηλήππου καὶ κατοικήσης εἰς αὐτὴν παντελῶς διου τὴν προεδρίαν
25 καὶ τιμὴν | ἔχεις καὶ τούτο θέλωμεν καὶ ὀρήζωμεν ἄνευ κἂν μιᾶς προφάσεως καὶ ἀθω–|–ώσεως καὶ ποιήσης διάκονιτὴν ἵνα συμβοηθήση εἰς τὴν δουλείαν τῆς ρηθείσης μονῆς ἀγμὴν ἵνα μὲ | τὰ ὑμέτερα λογικὰ πρόβατα διὰ τὴν ὑμετέραν ἀπουσίαν θυριάλοντες γύνονται

ὀρήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθήσης ὅπως ἐντὸς τοῦ νῦν ἐνιαυτοῦ | ἐκπληρώσης τὰ κελλία εξ οὗ ἄρχησες καὶ σπεύσης εἰς
30 ἀνοικοδομὴν τῆς ἐκ–|–κλησίας τοῦ ἁγίου ἰωάννου τῆς ρηθείσης μονῆς μετώχιον ἄξιον γὰρ καὶ πρέπον ἡγοῦμεθα τούτον ἵνα

f. 58v

ἃ ἀπ αρχῆς ἦσαν καὶ ἐκ βάθρον ἠγέρθησαν ἀνακτησθῶσιν καὶ ἀνοικοδομηθῶσην | ὅπως μὴ τελίως ρήπια γενήσονται

ὀρήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ὅπως ἐπιδώσης τῶν σῶν ἀδελφῶν ὑμὴν ὑπο–|–κημένων αλων τὴν πρέπουσαν ζωὴν ἀπο τοῦ καλοῦ ἄρτου

καὶ οἴνου καὶ μαγιρίαν διου τὰ | πάντα ρηθέντα ἀγαθᾶ εἰς τὴν ρηθεῖσαν 5
ἁγίαν μονὴν ἐδωρήθησαν

ὁρήζωμεν ὑμᾶς ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπεύσης ἐντὸς ἑνὸς | ἐνιαυτοῦ τοῦ ποιήσαι μοναχοῦς εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν εἰς αἶνον καὶ δοξο–|–λογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ

ὁρίζωμεν εἰς ποινὴν τῆς ρηθείσης ὅπως ἧ εἰς τοὺς δεομένους πτωχοῦς μάλλον δὲ τῶ χριστῶ ⟦– –⟧

η)

l. 10-14, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 16] + καὶ κεφάλαια 21]– 25-30]– 32]διαφυλάξε + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν τοῦ νῦν μηνὸς μαίω εἰς τὴν ⟨–⟩ τῆς ἰνδικτιῶνος ῑε̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXXII. S. Angelo « de Bloro »

2-4 maggio ⟨giugno ?⟩ 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 59ʳ

τοῦ ἀγγέλου τοῦ βλόρου

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]– 22]ϛ̄ω̄λ̄μ̄ 26]ante 25 29]ᾱτ̄λ̄[ᾱ]⟨ᾱτ̄λ̄β̄⟩ 31]μαίω ⟨ἰουνίω ?⟩ 32]εἰς τὴν β̄ 35]ῑε̄ 39]πάπα κ̄β̄ κυρίου [κυρίου] 44-45]– 50-51]ῑϛ̄

β)

l. 6-23, praeter: 17]– 28-32]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 33-41] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 97-98]ante 95 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου ἀγγέλου 129]– 138]– 146]– 173]– 175]νήφωνος 181-184]τοῦ ἁγίου φιλίππου τῶν δαιμέννων + καὶ ἀδελφοῦ διονησίου καθήγουμένου

τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς ἁγίου πέτρου τῆς δέκας 197]ante 196 201]– 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

f. 59 v

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς διοικονήται καθηπουργίται καὶ ψάλλεται ἡ αὐτὴ ἐκκλησία τοῦ ἁγίου | ἀγγέλου καὶ ἧ εἰσὴν εἰς τὴν αὐτὴν ἀκοίμητα φατλεία καὶ αἱ ληπαῖ λαμπάδες αἱμφαίνουσαι | εἰς καλλόπησήν ται καὶ φαιδρότητα καὶ ἧ ἔχει τὰ ἐλληπᾶ ὅσα δέον ὑπάρχει ἀναγκαία | ἵνα μὴ ἀστοχήση ἐν ται τῶ καιρῶ τῆς ὑμνωδίας καὶ ἧ καθημερούσιον ἱερουργίται
5 καὶ μυσταγωγήται | ἡ θεία καὶ ἄμωμος ἱερουργία καὶ ἧ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καθὰ ἐφαρμώζει ἔφει ὅτι καλὸς

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου αν αὐτῇ παρὰ τῶν | αὐτῶν ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν ἔφει ὅτι καλὸς τῶ θεῶ ἡμῶν δόντος

ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν ἧ ἐδωρήσατο ἤ ται μετήλλαξεν ἧ εἰς τέλος ἔδωκεν τί | ἄπο τῶν ὑποστατικῶν ἀγαθῶν καὶ ἀκοινήτων τῆς αὐτῆς τοῦ
10 ἁγίου ἀγγέλου μονῆς ἔφει ὅτι | οὗ τῶ θεῶ δόντος

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ οἷα καθοπλήζει | τοῦς μοναχοῦς καὶ καθορμῇ τῶ γαλιναίω τόπω ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ αὐτῆς ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεξαν ἀποδι–|–δώντες θεῶ τὰς ὀφειλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ εἰς δόξαν τοῦ σωτῆρος χριστοῦ

15 ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ ἔχουσι τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ ὅσα δέον ἐστὴν αὐτῆς | καθὰ θείον κανώνα ἔφει ὅτι ναὶ εἰς δόξαν τοῦ σωτῆρος χριστοῦ

f. 60 r

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων ἔφει ὅτι αἱ πράξης τῶν χωρίων σὺν τῆς δούμνας | εἰσὴν ογγιαι ϛ̄[ϛ̄] ἔτει ἤπεν ὅτι ἄπο τῶν ὑδρομύλων τῆς

μονῆς ἔχει τὴν ζωὴν τοῦ | μοναστηρίου καὶ ἀπο τοῦ δικαίου τοῦ τρομαρχα ογγιαι ε̄[ς] καὶ ἐκ τὰ | περιβόλα τῆς μονῆς ογγιαι γ̄[ς] καὶ ἀπο τοῦ μετοχίου τοῦ ρανδακίου ογγιαι ε̄ | τῶν η̄[ς] καὶ ἀπο τοῦ ἐλάδη τῆς μονῆς 5
ἦχεν ἡ μονὴ τὸν νῦν χρόνον ἰνδικτιῶνος ιε̄ ογγιαι ιϛ̄ | μετα κριθοῦ καὶ σίτου καὶ ἑτέρων πραγμάτων ἃ ἔδωκεν αὐτῇ ὁ ἡγοῦμενος τὸ ἐρβατικὸν | τῆς περιχώρου τῆς μονῆς συν τῆς δεκάτες τῶν προβάτων ἐγίδων ογγιαι γ̄[ς] ἀπο τῶν | δεκάτων καὶ ἀγραρίων καρπῶν γουμαρια κε̄ ἐκ τὴν ταβέρνην τοῦ ἀντζὰ συν τοῦ | οἴνου ογγιαι γ̄ ἔχει δὲ ἀπο καστάνων καὶ μύλων ογγιαι α̅ ἀπο τῶν δεκάτων τοῦ ληνοῦ | ἔχει ἡ μονὴ ὅταν δίδωνται εἰς 10
καβάλα πίσες κ̄ ἤ ται κε̄ ἔχει δὲ ἀπο | τῶν ἀνθρώπον τοῦ χωρίου ἀπο τοῦ καθενὸς αὐτῶν ἡμέρας γ̄ καὶ ἀπο τῶν χωραφίων | συν τῆς δεκάτες ἔχει ζευγάρια ρ̄ καὶ πλέον περὶ ζώων εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ | πρόβατα ἐγίδες σ̄ν̄ ὑποζύγια β̄ ὀνικα̃ δ̄ βοήδια καματερὰ δ̄ ἀγελάδα α̅ | συν β̄ δαμαλα μοχθηρα μικρά τε καὶ μεγάλα κεφάλαια ξ̄

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι ἔχει ογγιαι κ̄β̄ 15

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν τῶν ἐν αὐτῇ ἤδαμεν τὰ κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφ[ρ]ιος ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων εἶπεν ὡς | ὁ ἡγοῦμενος ἄνευ ⟨τῶν εἰσωδίων?⟩

f. 60ᵛ

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος οἰκονόμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν περὶ τῆς ἐκκλησίας ὡς ὁ ἡγοῦμενος | καὶ ἐκ πάντων τῶν ἑτέρων

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων κελλάρης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 5

ὁ ἕτερος ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων εἶπεν ὡς ὁ πλησίον ἄνευ τῶν εἰσωδίων

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων εἶπεν ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς μακάριος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ ἀδελφὸς μελέτιος

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφ[ρ]ιος ἕτερος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς
10 ὁ πλησίον | περὶ τῶν εἰσωδίων ου γυνώσκει
ὁ ἀδελφὸς σάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς νίλος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 61r

ε)

l. 1-18, praeter: 18]- 31-36]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 36-40] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]- 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 111-112]- 116-118]ἁγίου ἀγγέλου 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 157-158]ante 156 186-188]ποινη δεσμῶ καὶ 195]νήφωνος 204-208]-

ζ)

ὁρήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθήσης ὅπως κἂν
20 γε ὑποδη-|-κνήοις ἡμὴν τοῖς ἔργοις οὔ το ἄρχην δοξάζεται ἀλλη λήξην σοφία ἐν ἐξόδοις | ημνηται ἐν δὲ πλατείαις παρρησίαν ἄγη ὁ σολομοντιακὸς φαίη λόγος ουκοῦν ὡς ἀνοτέρως

ὁρήζωμεν ἵνα σπεύσης τῆς ἰσχύος σου κατεφικτὸν εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνοικο-|-δομὴν τῆς σῆς ρηθείσης μονῆς ὅπως ἕξηται χάριν παρα θεῶ καὶ ἀνθρώποις

ὁρήζωμεν ὑμᾶς ὅπως σπεύσης εἰς ἀπόφλησιν τοῦ χρέους τῆς μονῆς

η)

l. 25-29, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 19]- 21]- 25-26]- 28-30]πάσι τοῖς λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν μαίω ⟨ἰουνίω?⟩ δ̅ ἰνδικτιῶνος ι̅ε̅ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXXIII. S. Vergine « de Gala »

⟨?⟩ ⟨giugno?⟩ 6840 = 1332, ⟨ind. XV⟩, a. 16° di Giovanni XXII

f. 61ᵛ

τῆς θεοτόκου τῆς γάλας

α)

l. 2-5, praeter: 22]ϛωμ 26]ante 25 29]ατλ[α]⟨ατλβ⟩ 30-35]– 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ι[ε] ⟨ιϛ⟩

β)

l. 6-21, praeter: 7]– 27-32]τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]νεοφήτου 122-126]μονῆς ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας 129]– 146]– 159]– 173]– 175]νήφωνος 182-184] φιλίππου τῶν δεμέννων 197]ante 196 201]– 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 219]– 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ὁ θείος ναὸς καὶ ἐκκλησία τῆς αὐτῆς ὑπεραγίας θεοτόκου διοικονήται καὶ | ψάλλεται καὶ ἡ κατὰ τὸ θείον τῶν ἁγίων πατέρων τυπικὸν τὰς τετυπωμένας ὥρας καθὰ | δεῖ καὶ ἁρμώδιον πέλει εἰ ἡσὴν εἰς τὸν σφὸν νέον φατλεία ἀκοίμητα καὶ αἱ λοιπαῖ | λαμπάδες 25 εἰς καλλόπησήν τε καὶ φαιδρότητα τῆς αὐτῆς καὶ ἡ καθημερούσιον ἐκτελήται | καὶ μυσταγωγήται ἡ θεία ἱερουργία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἡ κτᾶται ὅσα δέον | ἐστὶν εἰς αὐτὴν ἔφει [[– –]]

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων ἔφει ὅτι ὀφίλει λαβὴν ἡ μονὴ τὸν νῦν χρόνον καβάλα | καρπὸν γουμαρια ρι[ω] ἡ πράξις ογγιαι β ἐλάδη καφισια δ καὶ ἐκ τὴν ἁγίαν | παρασκευὴν καβάλα γουμαρια δ ἔχει δὲ ἐκ 30 τοῦ μετωχίου εἰς δυσην ογγιαι δ | ἔχει δὲ ἡ μονὴ ὑποζύγιον ἐν οναδιον α

δ), ε), ζ), η): desunt

XXXIV. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Agro »

13 giugno 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 108ᵛ

⟨τῶν ἁγίων ἀποστόλων⟩ τοῦ ἀγροῦ

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]– 22]ϛωμ 26]ante 25 28]– 29]ατλ[α] ⟨ατλβ⟩ 30-35]– 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]– 48]αὐτοῦ [αὐτοῦ] 50-51]ιϛ

β)

l. 6-23, praeter: 17]– 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 97-98]ante 95 118] ἰωάννου 122-126]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 129]– 146]– 173]– 175]νεοφήτου 181-184]ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας 197]ante 196 200-201]– 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διεικονήται ἡ θεία ἐκκλησία τῶν ἁγίων
25 ἀποστόλων τὰς δια–|–τετυπωμένας καὶ ὀφελούσας ὅρας καὶ εἰσὴν φατλία ἀκοίμητα καὶ τὰς ληπᾶς | λαμπάδας εἰς φάησιν καὶ κατακόσμησην τῆς σφῆς ἐκκλησίας καὶ ἣ ἔχει ὅσα | δέον ἐστὴν καὶ ἁρμόδιον πέλει ἡ αὐτὴ καὶ ἣ μυσταγωγήται καθημερούσιον | ἡ θεία ἱερουργία καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον τυγχάνει ἔφει ὅτι | ναὶ καὶ καλὸς

f. 108ʳ

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἐν τῇ αὐτῇ μονῇ ⟨παρὰ τῶν⟩ | ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ γέγραπται καὶ λέλεκται καὶ εἰκώτως ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἐδωρήσατο ἢ εἰς τέλος | ἔδωκεν ⟨τι⟩ ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν καὶ εἰς ὁμόνιαν ἐν [εν] χριστῶ | ἐν ῶ τὸν ἴδιον αὐχένα ὑπετάγησαν καὶ τὴν ὁμολογὴν ἐκουσίως ἔδωκαν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 5

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς αὐτὴν μονὴν εἰς τὴν ρηθεῖσαν ψυ⟨χο⟩–|–σόστριαν ὑπακωὴν προσφέροντες τῶ θεῶ καὶ σωτήρι ἡμῶν τὰς ὀφελούσας προσευχᾶς | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθήουσην εἰς τὴν κηνὴν τράπεζαν | τὰς διατεταγμένας τροφᾶς ἀποδιδοῦντες θεῶ τῶ πάσι τροφὴν παρέχοντι | καὶ ἡμᾶς εὐεργετοῦντα χριστῶ τὰς διηνεκεῖς εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 10

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἔχουσι τὴν ὀφιλομένην αὐτῶν ἐνδυσίαν καὶ τἄλλα | ὅσα ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ⟨βασιλείου⟩ θεσπήζεται ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἔχουσιν ἢ κτῶνται τι αὐτῶν ἰδιόκτηστον πεκούλιον | αὐτῶν ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ προσκρούοντες τῶ ἁγίω κανώνι καὶ τοῦ ὅρκου αὐτῶν | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 15

ἐρωτηθεῖς ἢ χωρηγήται ἡ βασίλησσα τῶν ἀρετῶν εἰς τοὺς δεομένους ἀδελφοθέους πτωχοῦς | οἵτινες ρίωνται ἐκ θανάτου τὸν ἄνθρωπον ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ⟦– –⟧ 20

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ αὐξήνθησαν ἢ ἐμειώθησαν ἔφει ⟦– –⟧

f. 91r

δ)

ὁ ἀδελφὸς θεωδόρητος ἐκκλησιάρχης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας ⟨ἔφει ὡς⟩ | ὁ ἡγοῦμενος ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς οἰκονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

5 ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς κοσμᾶς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς παύλος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰσαάκιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
10 ὁ ἀδελφὸς ἀντόνιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς μάρκος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

f. 91v

ε)

l. 1-17, praeter: 18]– 30-35]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 36-40]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]– 68 et 71]sedes mutant 69]ται 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138] ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-189]καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης 190-195]σὺ τὸ ἀδελφῶ ἰωάννη 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ) : deest

η)

l. 18-21, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]– 15] + [καὶ δοθέντα] 25-26]– 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρῆσαι 40]ρηθήσης 44-52]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἰουνίου εἰς ῑγ̄ ἰνδικτιῶνος ῑε̄ εἰς αἴνον καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXXV. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

13 giugno 6840 = 1332 ind. XV, a. 16° di Giovanni XXXII

f. 62r

τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γιτάλας

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]- 22]ϛωμ 26]ante 25 28]- 29]ατλ[α] ⟨ατλβ⟩ + τοῦ 31]ἰουνίου + εἰς 32]ιγ 35]ιε 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ιϛ

β)

l. 6-24, praeter: 17]- 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας 33-41]ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 59]- 80]ἡμετέρων 118]δανιὴλ 122-126]τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς τῆς γυτάλας 129]- 146]- 173]- 175]ἰωάννου 176]καθήγουμένου + [καθήγουμένου] 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 197]ante 196 200-201]- 203-216]κυπριανοῦ ἀδελφοῦ παύλου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων ἡμετέρων συνοδηπόρων 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 219]- 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διειχονήται ἡ θεία ἐκκλησία τῶν ἁγίων ἀποστόλων τὰς δια-|-τετυπωμένας καὶ ὀφελοῦσας ὅρας καὶ εἰσὴν φατλία ἀκήμετα καὶ τὰς λεπὰς λαμπάδας | εἰς φαύσην καὶ κατακόσμησην τῆς σφῆς ἐκκλησίας καὶ ἣ ἔχει ὅσα δέον ἐστὴν 25

f. 62v

καὶ ἁρμώδιον πέλει ἡ αὐτῆ καὶ ἣ μυσταγωγήται καθημερούσιον ἡ θεία ἱερουργία | καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον τυγχάνη ἔφει ὅτι ναὶ καὶ καλὸς

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἐν τῆ αὐτῆ μονῆ παρὰ | τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ γέγραπται καὶ λέλεκται καὶ ⟦– –⟧

5 ἐρωτηθεῖς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἐδωρήσατο ἢ εἰς | τέλος ἔδωκεν ⟨τι⟩ ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς ἢ εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν καὶ εἰς ὁμόνιαν [ἓν] | ἐν χριστῶ ἐν ῶ τὸν ἴδιον αὐχένα ὑπετάγησαν καὶ τὰς ὁμολογίας ἑκουσίως ἔδωκαν ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς 10 τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς τὴν ρηθήσαν ἀληθῆ ψυχο–|–σώστριαν ὑπακωὴν προσφέροντες θεῶ σωτήρι ἡμῶν τὰς οφελούσας προσευχᾶς | ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθείουσην εἰς τὴν κυνὴν τράπεζαν τὰς | διατετυπωμένας τροφᾶς ἀποδιδούντες θεῶ τῶ πάσι τροφῆν παρέχοντι | καὶ ἡμᾶς ευερ⟨γ⟩ετούντι χριστῶ τὰς διηνεκὴς εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

15 ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοι καὶ μοναχοῖ ἔχουσι τὰς ὀφιλομένας αὐτῶν ἐνδυσίας καὶ τἄλλα | ὅσα ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ⟨βασιλείου⟩ θεσπήζεται ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἔχουσιν ἢ κτῶνται τι αὐτῶν ἰδιόκτηστον πεκούλιον | αὐτῶν ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ προσκρούοντες τὸ αγίω κανώνι καὶ τοῦ ὅρκου αὐτῶν | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

20 ἐρωτηθεῖς ἢ χωρηγήται ἡ βασίλησσα τῶν ἀρετῶν εἰς τοὺς δεομένους ἀδελφοθέους πτωχοῦς | οἵτινες ρήονται ἐκ θανάτου τὸν ἄνθρωπον ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι ὀφίλει δου⟨–⟩ ογγιαι ῑε̄

f. 63 r

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ ἐμοιώθησαν ἢ αυξήνθησαν | τα δύο χωρία τῆς γυτάλας καὶ τοῦ ἀλὶ ογγιαι κ̄ ἡ πράξις τῶν ρηθέντων χωρίον ογγιαι δ̄ | τὸ ἐρβατικὸν ογγιαι β̄ τὰ ἀγράρια καβάλα γουμαρια μ̄ ὁ μύλος ἠφηλμ⟨–⟩ τῶν ἐξοδίων ογγιαι γ̄ | ἡ ταβέρνα τοῦ κάπου γρόσσου καὶ τῆς γυτάλας ογγιαι δ̄[ε̄] ὁ ἅγιος νικόλαος ογγιαι ε̄ ἀμι–|–
5 γδαλὰς συν τοῦ καστανίτου ογγιαι ε̄ ἐκτὸν τα βρομα τα καβάλα γουμαρια ῑβ̄ κρασὴν γουμαρια ξ̄ | ἐκ τὴν ὀποῦραν τῆς μονῆς ογγιαι α̅[κ̅] ἐκ τὸν ἀμπέλου ψάζει ἠφηλμ⟨–⟩ των ἐξοδίων ογγιαι β̄ | ἐκ τὴν ἁγίαν βαρβάραν καβάλα

γουμαρια θ̄ ἐκ τὸν ἐλαιώνα τὸν καθὲν ἐνιαυτῶν ογγιαι ε̄ απο | βελανιου τὸν νῦν χρονον ογγιαι μη̄ ἐκ τα τελικα ογγιαι ᾱ ἐκ τὸν ἀδριανὸν τῶν ιε̄ ἔχει δὲ | ἡ μονὴ πρόβατα ἐγίδες π̄ βοηδια γ̄ 10

[ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν] 9

δ)

ἐξετάσαντες δὲ τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν ⟦– –⟧ 11

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει περὶ τῆς ἐκκλησίας ὥς ὁ ἡγοῦμενος | περὶ τῶν εἰσωδίων ἔφει ὅτι οὐ γυνώσκει

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει περὶ τῆς ἐκκλησίας ὥς ὁ πλησίον καὶ ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων ἔφει ὥς ὁ πλησίον 15

ὁ ἀδελφὸς λαβρέντιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήλος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

f. 63 v

ε)

l. 1-15, praeter: 18]– 30-35]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γιτάλας 36-40]– 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γυτάλας 123]τοῦ+ προρηθέντος 126-127]τιμίου καθῆγουμένου 138]ante 137 145]ἀν-αγγελίσονται 186]– 188-218]–

ζ)

ὁρίζωντες θεσπήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς πινῆς δεσμοῦ τε καὶ ἀ-ναθέ–|–ματος ὅπως ἄνευ οὐδεμίας προφάσεως τὸν καθὲν ἐνιαυτὸν ἐκ τῶν εἰσωδίων τῆς ἡμετέρας | μονῆς εἰς ἥτιδὰν τρόπον δυνηθῆ ἢ εἰς δανον (?) ἐξωδιασθήσονται διὰ σῆς | ὁρήσεως εἰς ἀνακενισμὸν τῆς τραπέζης καὶ πάντων τῶν ἐτέρων κέλλων ογγιαι ῑ | τοιούτω τρόπω ὅπως εξης ἐπενον παρὰ 20 θεῶ καὶ ἀνθρώποις μήπως τὰ ρηθέντα κελλία εἰς τέλος | ρήπια γενήσονται

η): deest

XXXVI. S. Filippo « de Macra »

18 giugno 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 64r

τοῦ ἁγίου φιλήππου τοῦ μα⟨κρά⟩

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]- 22]ϛωμ 26]ante 25 28]- 29]ατλ[α] ⟨ατλβ⟩ 30-35]- 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ιϛ

β)

l. 6-23, praeter: 17]- 27-32]ἁγίου φιλήππου τοῦ μακρὰ 33-41] ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 53]ante 52 80]ἡμετέρων 97-98]- 118]βλασίου 123-125]ἁγίου φιλήππου 129]- 130 et 132 sedes mutant 139-140]ante 138 146]- 173]- 175]δανιὴλ 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθηγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς ⟨μονῆς⟩ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 201]- 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 219]- 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐξιλεοῦτε τὸ θεῖον καὶ πῶς δοξολογεῖται ὁ θεὸς καὶ
25 κύριος ἡμῶν ἰησοῦς χριστὸς ἐν | αυτῆ ἐκκλησία τοῦ ἁγίου φιλήππου πῶς ψάλλεται καὶ ἢ κατὰ τὸ τυπικὸν τῶν ἁγίων | πατέρων καὶ αἵ τετυπωμέναι ὧραι καὶ ἢ εἰσὴν ἀκήμητα φατλεία καὶ | αἵ λοιπαὶ λαμπάδες ἐμφαίνουσαι εἰς φαύσην καὶ κατακόσμησην τῆς αὐτῆς | καὶ ἢ καθεκάστην ἢ ἄμωμος καὶ καθαρὰ καὶ ἀνέμακτος θυσία προσφέρεται τῶ ὑπὲρ ἡ-|-μῶν ἐκουσίως
30 ἀχθέντος εἰς θάνατον καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ἄξιον | γὰρ καθαρὰ τῶ καθαρῶ προσφέρειν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

f. 64v

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρήσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν τι ἀπὸ | τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου | μονῆς ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς διάγουσην καὶ εἰσὴν εἰς ο–|–μόνιαν [εν] ἐν χριστῶ καθὰ ὁ ἀποστολικὸς λόγος διμιγορέυει καὶ τὸ κυριακὸν ἔνταλμα | θεσπήζεται καὶ ἢ ὑπόκηνται τῶ ζυγαίω τῆς ἐναρέτω ψυχοσόστριας | ὑπακωῆς κατὰ εἰκώτως δεῖ ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 5

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ κατοικούσην εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς διηνεκεῖ | λατρείαν καὶ δοξολογίαν τοῦ ἀρχιποιμένος ἡμῶν χριστοῦ ὡς αὐτοῦ λατρεπταῖ καὶ ἢ πέλει | τις ἐξ αὐτῶν ἢ απ᾽ αὐτῶν ἀποσκηρτὸν ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ καὶ εἰς κριμνὸν | ὅσιεν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 10

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσην τὰς διατεταγμένας καὶ τετυ–|–πομένας τροφᾶς προσφέροντες καὶ ἀποδιδούντες θεῶ καὶ σωτῆρι ἡμῶν τὴν | ὀφυλομένην καὶ προσήκουσαν εὐχαριστίαν εἰς ἄνεσιν τῶν τὰ ἀγαθὰ δωρησαμένων | καὶ κτητόρων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 15

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν κατὰ τὸν κανώνα καὶ ὥρον | τῶν ἁγίων πατέρων ἳν᾽ ἔχοντες τὸ αὐταρκὲς αὐτῶν ἔσωνται ἀληθεῖς λατρεπταῖ ἄνευ | γογγυσμοῦ ἵνα βοῦν ἀλόντες μη φημώσης καὶ ἄξιος ἐργάτης τοῦ μισθοῦ αὐτοῦ ἔφει ⟦– –⟧

f. 65ʳ

ἐρωτηθεῖς ἢ τίς ἀπο τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς κταται ἢ ἔχει τι ἰδιόκτηστον λογηζό–|–[γιζο]μενος οἰκίον αὐτοῦ ἄνευ ὁρήσεως καὶ γνώσεως αὐτοῦ ἵνα ἐξ ὧν ἄναξ | ἠρνηθη καὶ ἀπετηνάζονται μὴ πάλιν ὡς ὁ κύων εἰς τὸν ἴδιον ἐμετὸν ἐπανα–|–κάμψωσιν εἰς δυσφέρετον βλάβην τῶν ἑαυτῶν ψυχῶν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ⟦– –⟧ 5

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ⟦– –⟧

f. 65ᵛ

δ): deest

ε)

l. 1-17, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρὰ 36-40] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 68-69]τε 116-

118]ἁγίου φιλίππου 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ ται καὶ 195]βλασίω 207]αγίου φιλίππου

ζ)

ὅτι ἐν τῆ ἀνωτέρως ποιηθήση παρ' ἡμῶν ἐπισκέψει ει ως ἤδαμεν ἐμφανῶς λέλεκται πράγματα | ἔπειτα νοήματα εξ ων τῶ παροχαια τῶν
20 ἀγαθῶν θεῶ ἡμῶν δόξα αἶνος καὶ αἷς ἀεὶ προσ–|–κύνησης οὐ μικρῶς ἠγάσθημεν ὅμως εἰς δένα πέλει τέλειον ὁρίζωμεν εἰς ποινῆς | τῆς ρηθείσης ὅπως σπουδεώτερον ποιήσης ὅσον κατεφηκτὸν ἐφαρμόζει | εἰς ἀνάκτησην καὶ αὔξησην τῆς σῦς ρηθείσης μονῆς

η)

l. 23-26, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 21]- 22]τε 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἰουνίου εἰς ῑη̄ ἰνδικτιῶνος ῑε̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ ἡμῶν ἀμὴν

XXXVII. S. Salvatore « de Bordonaro »

20 giugno 6840 = 1332, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 66r

τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου

α)

l. 2-5, praeter: 8]- 20-21]- 22]ϛ̄ω̄μ̄ 26]ante 25 28]- 29] α̅τ̅λ̅[α̅]⟨α̅τ̅λ̅β̅⟩ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ῑϛ̄

β)

l. 6-24, praeter: 17]- 27]- 31-32]- 33-41]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 53]ante 52 80]ἡμετέρων 97-98]ante 95 124-125]- 129]- 146]- 175]δανιὴλ

179]ἡμῶν 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας + καὶ ἀδελφοῦ βλασίου καθήγουμένου τῆς ὑφ' ἡμῶν μονῆς ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρὰ 197]ante 196 200-201]- 203-215]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς διοικονήται καὶ ψάλλεται ἡ θεία τάξης καὶ ἀκολουθία τῆς ἁγίας ἐκκλησίας | τοῦ σωτῆρος καὶ πῶς καθηπουργείται καὶ ἢ ψάλλεται τὰς τετυπομένας ὥρας καθὰ δι–|–ορίζεται παρὰ τῶν ἁγίων πατέρων καὶ ἢ εἰσὴν ἐν αὐτῇ ἀκοίμητα φατλεία | καὶ αἳ λοιπαῖ λαμπάδες εἰς τὴν αὐτὴν εἰς καλλώπησήν τε καὶ φαιδρότητα καὶ | ἢ καθημερούσιον ἐκτελείται καὶ προσφέρεται ἡ ἄμωμος θυσία καὶ μετὰ καθαροῦ | ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ εἰσὴν ἐν αὐτῇ ἱερὰ σκεύει καὶ ὅσα δέον ἐστὴν ἵνα μὴ ἀστοχία | ἔσεται ἐν τῷ καιρῷ τῆς ὑμνωδίας καὶ μυσταγωγίας ἔφει ὅτι καλὸς χάρης θεῷ καὶ τὰ πάντα κτάται 25 30

f. 66ᵛ: vacuum

f. 67ʳ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν τι ἀπο τῶν | ὑποστατικὸν ἀγαθὸν καὶ ἀκινήτων τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ σωτῆρος ἔφει ὅτι οὗ ἀλλὰ μάλλον | ἐπρόσθησεν

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἳ αδελφοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν καὶ ὑπακωὴν ἀνιπόκριτον | καθὰ συνεδεσμεύθησαν τῇ αὐτῇ σφραγίδι ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 5

ἐρωτηθεῖς ἢ οἳ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ κατοικούσην ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν ρηθεῖσαν μονὴν εἰς ὁμόνιαν καὶ εὐαρέσ–|–τησην τῆς ὁμοουσίου καὶ ἀδιερέτου τριάδος ἐξιλεοῦντες ὡς χραιωσταῖ τῶν εὐχῶν | καὶ ἢ ἔχουσην τὸ αὐταρκὲς καὶ τὰ δεώμενα αὐτῶν καθὰ ὁ ὅρος καὶ κανὸν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς | ἡμῶν βασιλείου διετάξατο καὶ διορήζει ἔφει ὅτι ναὶ κατεφικτὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ τις τῶν ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν τῆς αὐτῆς ἢ ἀπ αὐτῶν ἔχει ἢ κτάται τί πεκούλιον ἢ | ἰδιόκτηστον αὐτοῦ πράγμα κινητὸν ἢ 10

ἀκίνητον ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ λογιζόμενος προφάσης ἐναμάρτους ἔφει ὅτι [[– –]]

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ ὁμοῦ ἐσθήουσιν εἰς τὴν κοινὴν τῶν κτητόρων τράπεζαν | τὰς διατετυπομένας τροφᾶς ἀποδιδοῦντες θεῶ τῶ πάσι τροφὴν παρέχοντι | τὰς ὀφειλομένας εὐχαριστίας καὶ εἰκώτως

15 ἔφει ὅτι καθὰ δύνωνται κατὰ τὸν καιρὸν | ὅμως ἔχουσιν τὰ δεόμενα

ἐρωτηθεὶς περὶ χρέους ἢ χρεοστῆ καὶ ὀφίλει τι ἔφει ὅτι [[– –]]

ἐρωτηθεὶς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς πῶς ἔχουσιν ἢ ἐβελτιώθησαν καὶ αὐξήνθησαν | ἢ ἐλαττωνήθησαν καὶ ἐμιώθησαν ἀμελία ἢ ἐτία τινὶ ἔφει ὅτι καθὰ | εἴσαν

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνὰς τῶν μοναχῶν τῶν ἐν αὐτῆ εἴδαμεν οὕτως

f. 67 v

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
ὁ ἀδελφὸς νικόδημος οἰκονόμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
ὁ ἀδελφὸς παφνούτιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
5 ὁ ἀδελφὸς λεόντιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
ὁ ἀδελφὸς παῦλος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]
ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἔφει [[– –]]

ε)

f. 67v, l. 8-68r, 7, praeter: 18]– 34-35]– 36-40]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 68-69]τε 117-118]– 123] + προρηθέντων 138]ante 137 143]ὡς [f. 68r] 145]ἀναγγελίσονται 185]– 186-188]ποινῆς δεσμῶ καὶ 201]– 211-213]φυλάξαι καὶ διατυρήσαι

ζ)

ὁρήζωντες θεσπήζωμεν [[– –]]

η)

l. 9-12, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + καὶ δοθέντα κεφάλαια καὶ 17-19]- 21]- 22]τὸ + τε 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθήσης 44-52]εἰς τὴν ρηθήσαν μονὴν ἰουνίου εἰς τὴν κ̄ ἰνδικτιῶνος ιε̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXXVIII. S. Gregorio « de Gypso »

24 giugno 6840 = 1330, ind. XV, a. 16° di Giovanni XXII

f. 68v

τοῦ ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]- 22]ςωμ̄ 26]ante 25 28]- 29]ατλ̄[α] ⟨ατλβ̄⟩ 30-35]- 39]ἡμῶν κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ις̄

β)

l. 6-22, praeter: 17]- 27-32]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου 33-41] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 44-45]- 53]ante 52 80]ἡμετέρων 97-98]ante 95 118]μακαρίου 123-125]ἁγίου γριγορίου 129]- 146]- 175]βλασίου 179]ἡμῶν 182-184]φιλήππου τοῦ μακρὰ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίου καθηγουμένου τῆς ὑφ᾽ ἡμῶν μονῆς τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 200-201]- 203-216]παύλου ἀδελφοῦ κυπριανοῦ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ᾽ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ὁ θείος ναὸς τοῦ γριγορίου καὶ ἐκκλησία τοῦ αὐτοῦ ἁγίου γριγορίου διηκονήται καὶ ψάλλεται | καὶ ἢ κατὰ τὸ θείον τῶν ἁγίων πατέρων τυπικὸν εἰς τετυπομένας ὥρας καθὰ δεῖ καὶ ἁρμόδιον | καὶ ἢ 25
εἰσὴν εἰς τὸν σφὸν ναὸν φατλία ἀκοίμητα καὶ αι λη̄παῖ λαμπάδες εἰς καλ-

λόπισην ται | καὶ φαιδρότητα τοῦ αὐτοῦ ἁγίου γριγορίου καὶ ἧ καθημερούσιον ἐκτελῆται τε καὶ ἱερουργῆται ἡ θεία μυ-|-σταγωγία μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἧ κτᾶτε ὅσα δέον εἰσὴν εἰς αὐτὴν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ ἀπεξένωσεν ἧ ἐχαρίσατο ἧ μετήλλαξεν ἧ ἐδορίσατο ἧ εἰς τέλος ἔδωκεν | τι ἄπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

f. 69ʳ

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν εν [εν] χριστῶ καὶ ἧ εἰσὴν εἰς | ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς ἀνιπόκριτον [ζωῆς] ὑπακωῆς | ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσην τὰς ὀφιλομένας
5 καὶ δεωμένας τροφᾶς | εἰς τὴς κινὴν τράπεζαν ἀποδιδοῦντες τῶ χωρηγέτι καὶ ἀρωγέτι ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφυ-|-λομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ⟨ὅσα⟩ ἁρμοδιον πέλει | καθὰ ὁ κανὸν διαθεσπήζεται ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἧ τίς τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν ἧ ἀπ᾽ αὐτῶν ἔχει ἧ κτᾶται τι
10 ἰδιόκτηστον πεκούλιον | ἧ πραγμα λογιζόμενος οἰκίον αὐτοῦ ἀντικρούων τῶ κανώνι καὶ τὸ ἀποστοληκῶ ριταίω | ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα τούτοις ἀρκεσθησομένοις καὶ ἐγίνετο ἂν πρόξενος | τῆς ἑαυτοῦ ἀπολείας ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ καὶ ἧ ἔχει τίς μετ η-|-δήσεως καὶ ὁρήρεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

15 ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἧ ἐβελτιώθησαν ἧ ἐλαττωνήθησαν ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ ἀδελφῶν ἤδαμεν οὕτως

f. 69ᵛ

ε)

l. 1-18, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου 36-40] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]se-

des mutant 68-69]ται 116-118]ἁγίου γριγορίου 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]ποινῆς δεσμῷ τε καὶ 195] μακαρίου 207]ἁγίου γριγορίου 211]καὶ διατυρήσαι post 213

ζ): deest

η)

l. 19-22, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασις 8-11]- 15] + καὶ δοθέντα κεφάλαια καὶ 17-19]- 21]- 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 36] + [ἐν δυνάμει ὑπακωῆς] 40]ρηθήσης 44-52]εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἰουνίου κδ ἰνδικτιῶνος ιε εἰς αἴνον καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XXXIX. S. Elia « de Embola »

12-13 giugno 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

f. 70r

τοῦ ἁγίου ἠλιοῦ τοῦ ἐμβόλου

α)

l. 2-6, praeter: 20-21]- 22]ϛωμβ 26]ante 25 28]- 29]ατλδ 31]ἰουνίου 32]- 35]β + εἰς τὴν ιβ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51] ιη 53]-

β)

l. 7-24, praeter: 17]- 28-32]ἁγίου ἠλιοῦ τοῦ ἐμβόλου 41]- 80] ἡμετέρων 118]θεοδωσίου 123-125]ἁγίου ⟨ἠλιοῦ⟩ 129]- 138]- 146]- 175]- 176]τιμίου καθήγουμένου 117-184]- 195-201]- 203-214]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων 218] + παρ' ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἦ μεν καλὸς φυλάττεται ἡ θεία ἐκκλησιαστικὴ τάξις καὶ | ἀκολουθία 25
καὶ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ ἦ μὲν εἰσὴν

φατλήα | καὶ κανδήλες ἐν τῇ αὐτῇ ἐκκλησία αἱμφαίνουσαι κατα τὴν δύναμιν τῆς αὐτῆς τοῦ | ἁγίου ἡλιοῦ μονῆς ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ δυνατὸν καὶ ὡς ἦσαν τοὺς πάλαι παροχη–|–κότους χρόνους καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου
30 καὶ οἴνου καὶ ὅτι ὁ κανὼν τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν | βασιλείου φυλάττεται κατεφηκτὸν τοῦ κεροῦ

f. 70v

ἐρωτηθεὶς πῶς ψάλλεται καὶ διοικονήται ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ ἁγίου ηλιοῦ τὰς δια–|–τετυπομένας καὶ ὀφελούσας ὄρας καὶ ἡσὴν φατλήα ἀκήμητα καὶ τὰς λυπᾶς λαμπάδας | εἰς φαύσην καὶ κατακόσμησην τῆς σφῆς ἐκκλησίας καὶ ἔχει ὅσα δέον ἐστὴν | καὶ ἁρμώδιον πέλει ἡ αὐτῆ καὶ μυ-
5 σταγωγήτε καθημερούσιον ἡ θεία ἱερουργία | καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον τυγχάνει ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸ δυνατὸν

ἐρωτηθεὶς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ | εἰς τέλος ἔδωκεν ἀπὸ τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεὶς περὶ τῶν εἰσωδίων ἔφει ὅτι ὀφίλει λαβεῖν τὸν νῦν χρόνον ἀπο τοῦ ἐρβατικοῦ | τῆς αὐτῆς μονῆς [τὸν νῦν χρόνον] ογγιαι πέντε
10 τῶν ιζ̄ ὁμοίως καὶ ἀπο τοῦ ταυρομενίου | ταρία δεκαπέντε ὁμοίως ἔφει ὅτι ἔχει μασσαρίαν μετὰ σύντροφον σίτου γουμαρια | β̄ καὶ κριθοῦ γουμαριον ᾱ ὁμοίως ἔφει ὅτι ου γυνώσκει τόσον ὀφίλει ἔχην ἀπο τὸν ἀγραρίων | τοῦ καρποῦ τῆς αὐτῆς διακρατήσεως ὁμοίως καὶ ἀπο τοῦ μετωχίου τοῦ ἁγίου πέτρου οὐ γυνώσκει ἔ–|–φει δὲ ὅτι ἔχει εἰς τὸν ρανδάκιον οἴκους δύο ὀφίλει λαβεῖν δάμαλον ἐν ἔχει δὲ ὀνικὸν ἐν

ἐρωτηθεὶς ὁ ρηθεὶς ἡγούμενος ἢ ἔχει χρέος ἔφει ὅτι νὲ οφιλει δουναι
15 ογγιαι τέσσαρες | καὶ ταρία δεκαπέντε

ἐρωτηθεὶς δε τι ἐποίησεν αὐτὰ ἔφει ὅτι ἐξωδίασεν εἰς τὴν | ἀσθενίαν αὐτοῦ καὶ ὄφλησεν τὸ δίκαιων τῆς μεγάλης μονῆς ἀγμὴν ἔφει ὅτι ἔχει τοῦ | δούναι διὰ ρουλ⟨–⟩ ἅπερ ἐποίησεν ογγιαι ᾱ | ὁμοίως ἔφει ὅτι δίδει τὸν καθὲν ἐνιαυτὸν διὰ τὸ δίκαιον τῆς μεγάλης μονῆς ογγιαι
20 β̄ | ἄνευ τοῦ κοινωβίου καὶ ἄνευ τοῦ δικαίου τῶν μοναχῶν καὶ τὸν βανέτλ⟨–⟩ εἰς τὴν ἐπίσκηψιν

f. 71^r

δ): deest

ε)

l. 1-18, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου ἤλιοῦ τοῦ ἐμβόλου 36-40] ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 123] + προρηθέντων 126]– 138]ante 137 145] ἀναγγελήσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ ται καὶ 195]θεωδωσίου 196-203]– 207]ἁγίου ἤλιοῦ 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρήσαι

ζ)

ὁρήζωντες θεσπήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθήσης ἀγμὴν | προσθέτωμεν καὶ περεμπτορίως πᾶσις συνδεσμεύσεως δίχα | πάσης ἀφορμῆς τε καὶ προφάσεος παυούσης οὐ μήν τε καὶ ἀποκενώσθαι | τῆς σῦς προεδρίας ἵνα ἐντὸς τοῦ τρέχοντος ἰουνίου μηνὸς τῆς νῦν ἰνδικτιῶνος β̄ | ἵνα νομίσης πάντα τὰ ἀγαθὰ πάντα ὅσα ἔχεις ὁπουδᾶν εἰσὺν 20

f. 71^v

σκεύει πρεβελέγια καὶ ἔγρα ⟨ἔγγραφα?⟩ εἰς τὴν ρηθεῖσαν τοῦ ἁγίου ἤλιοῦ μονὴν καὶ κατοι–|–κήσης εἰς αὐτὴν παντελῶς δι οὗ τὴν προεδρίαν καὶ τιμὴν ἔχεις καὶ | τούτου θέλωμεν καὶ ὁρήζομεν κᾂν μίας προφάσεως καὶ ἀντιλογίας | καὶ ἀθωώσεως

η)

l. 5-9, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασις 8-11]– 15] + καὶ δοθέντα κεφάλαια καὶ 17-19]– 21]– 25-30]– 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης 45]ρηθεῖσα 47-52]ἰουνίου ῑγ̄ ἰνδικτιῶνος β̄ εἰς αἴνον καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

XL. S. Filippo « de Demenna »

14 giugno 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

τοῦ ἁγίου φιλήππου τῶν δεμέννων

α)

l. 11-15, praeter: 20-21] 22]ϛ̄ω̄μ̄β̄ 26]ante 25 28]– 29]ᾱτ̄λ̄[β̄] ⟨ᾱτ̄λ̄δ̄⟩ 31-32]ἰουνίου ῑδ̄ 33]– 35]β̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ϊη

β)

f. 71ᵛ, l. 16-72ʳ, 13 praeter: 17]– 28-32]ἁγίου φιλήππου τὸν δεμέννων 33-41]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 116-127]τῶν ἐκήσαι ὄντων ἀδελφῶν μὴ παρόντος ἐκήσαι τοῦ ἀδελφοῦ ἰωάννου ἐν αὐτῇ [f. 72ʳ] καθήγουμένου ὄντος δὲ μάλλον τοῦ αὐτοῦ εἰς μέροι ρομανίας εὐλόγως διά τινα δουλείαν τοῦ ἁγίου ἡμῶν ρηγός καὶ ἡμῶν θελόντων ὥς ἀνωτέρως λέλεκται σκέψασθαι καὶ κατορθόσασθαι τὰ τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου ἀνοίκοντα πνευματικὰ τε καὶ πρακτικὰ κυνητὰ καὶ ἀκύνητα καὶ 129]–130 et 132]sedes mutant 136-138]ἑνὸς ἑκάστου τῶν ἐκήσαι ὄντων τῆς αὐτῆς ἀδελφῶν 146]– 173]– 175]ἰωάννου 180-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ + καὶ ἀδελφοῦ φιλαρέτου καθήγουμένου τῆς υφ ημᾶς σωτῆρος τῆς πλακὸς 197]ante 196 200-201]–203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τὸν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 219]–220] + κεφάλαια

f. 72ᵛ vacuum

γ), δ), ε), ζ), η): desunt

XLI. S. Angelo « de Bloro »

17 giugno 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

f. 88r

τοῦ ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου

α)

l. 2-6, praeter: 20-21]– 22]ϛωμβ 26]ante 25 28]– 29]ατλδ 31-32]ἰουνίου εἰς τὴν ιζ 35]β 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιη

β)

l. 7-26, praeter: 17]– 28-32]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 33-41] ημὶν ὑποκείμενον μοναστήριον τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]νήφωνος 123-125]ἁγίου ἀγγέλου 129]– 138]ante 136 146]– 173]– 175]φιλαρέτου 178]εφ 181-184]σωτήρος τῆς πλακὸς + καὶ ἀδελφοῦ διονησίου καθήγουμένου τῆς υφ ημᾶς μονῆς ἁγίου πέτρου τῆς δέκας 195-201]– 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντονίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελ⟨εῖται⟩ καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία | καὶ ἡ διηνεκὴ προ⟨σευχὴ⟩ εἰς τὴν σφὴν τοῦ ἁγίου αγγέλου ἐκκλησίαν [κατα]

f. 88v

καθὰ τὸν θείον τῶν ἁγίων πατέρων ὅρον καὶ κατὰ τὸ θείον τυποικὸν καὶ εἰ | εἰσὴν φατλεία ἀκημητα καὶ αἱ ληπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδαις | ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ καὶ ὡς πρέπον πέλει καὶ ἡ | ἡ θεία μυσταγωγία καθημερούσιον προσφέρεται τὸ ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντι | καὶ εἰς ἀντίλυτρον τοῦ ἀδαμιαίου γένους δοθέντι καὶ ἡ μετὰ καθαροῦ | ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἡ ἔχει ἡ αὐτὴ ἐκκλησία τὰ δεόμενα πάντα ἔφει | ὅτι ναὶ καὶ μάλα καλὸς ψάλλεται καὶ διεικονήται

ἐρωτηθεὶς ἢ ἀπεξένωσην ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο | τὶ ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων τῆς αὐτῆς πραγμάτων εἰ εἰς |
10 τέλος ἔδωκεν ἔφει οὐ ἀλλὰ μάλλον προσθήσας

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁ-μόνιαν ἐν χριστῶ καὶ | ἢ εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς | ἀνιποκρίτως ὑπακωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ναὶ χάρις τῶ θεῶ

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς κατοικοῦσιν
15 ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν | εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς εὐαρέστησιν τοῦ ἀρχι-ποιμένος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ἢ ἐστὴν | τις ἀπαμφινιάζων καὶ ἀπεσβουκολὸν ἀκέρως ἔφει ὅτι ναὶ καθὰ | ὁ κερὸς ἀπετῆ

ἐρωτηθεὶς ἢ πάντες ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσην τὰς ὀφιλομένας καὶ δεομένας | τροφᾶς εἰς τὴν κυνὴν τράπεζαν ἀποδιδώντες τῶ χωρηγετι καὶ
20 ἀρο–|–γετι ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ αδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ὅσα | ἁρμώδιον πέλει καθὰ ὁ κανὼν διαθεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεὶς ἢ τις τῶν αὐτῶν ἀδελφῶν ἢ απ αὐτῶν ἔχει ἢ κτάται τι ηδιόκτηστον πεκούλιον | ἢ πράγμα λογηζόμενος εικίον αὐτοῦ ἀντικρούων
25 τὸ κανώνι καὶ τῶ | ἀποστολικῶ ρηταίω ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα τούτοις | ἀρκεσθησόμενα καὶ ἐγίνετω ἂν πρόξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολείας

f. 89 r

ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ εφει ὅτι οὔ καὶ ἢ ἔχει τις τι μετ ὁρήσεως | καὶ ηδήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεὶς περὶ χρέους ἔφει ὅτι χρεοστῆ τοῦ βαρτουλουτίου λόγγου εως ογγιαι ζ̄ ἢ η̄

ἐρωτηθεὶς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ ἐβελτηώθησαν ἢ ἐλατ-
5 τωνήθησαν ἔφει | ὅτι ἐβελτιώθησαν

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ ἀδελφῶν οἴδαμεν οὗτος ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς ἐκ πάντων ἔφει ὡς | ὁ ἡγοῦμενος ἐρωτηθεὶς δὲ ἢ ὁ ρηθεὶς καθήγοῦμενος ἀπεξένω-

σεν ἢ ἀντήλλαξην | τι ἄπο τῶν ὑποστατικῶν ἀλλα ἐπρόσθησεν ἐγγὴς ογγιαι λ̄ ἔφει δὲ ὅτι | ἐποίησεν μύλους δύω φουνδακια ταβέρνες β̄ βαλκατουρη καὶ ἕτερα ἐρωτηθεῖς | περὶ χρέους εἶπεν ὥς ὁ ἡγοῦμενος καὶ οὔ γυνώσκει περὶ τοῦ ἡγουμένου περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς 10

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς μονῆς ἔφει ὅτι ἡ πράξις τοῦ ἁγίου ἀγγέλου ἐστὴν ⟨_⟩ ησὴν | ογγιαι πέντε καὶ ἡ δουάνα τῶν δύω χωρίων ογγιαι γ̄ καὶ τῶν ῑ | ἅπερ εἰσὴν εἰς τὸ ὀψόνιον ἀγμὴν ἐρωτηθεῖς καὶ ἢ τοὺς ὑδρομύλους ἔχει ἡ μονὴ | ἔφει ὅτι ἔχη ὑδρομύλους δ̄ βαλκατουρη εν καὶ λητυρβία ἐλῶν | γ ἐρωτηθεῖς τι εἰσωδίαζων ἐφ᾽ ὑδρομύλους ἔφει ὅτι ὁ εἷς ὑδρόμυλος | εἰσωδιάζει ὁ εἷς ογγιαι ῑᾱ τῶν ῑε̄ παρὰ τῶν ἑτέρων τριῶν ἔφει | ὅτι οὔ γυνώσκει ὅτι ἀπ᾽ αὐτῶν ποιοῦνται αἱ ἐξώδιες τῆς μονῆς καὶ εἰς ἑτέρους | περὶ τοῦ βαλκατούρη ἔφει ὅτι εἰσωδιάζει πιτ⟨_⟩ γυ⟨_⟩ ζ̄ πιτ⟨_⟩ | η̄ περὶ τῶν ἐλαίων μετα τῶν λητηρβίων ὅταν καρποφορούσην | ἔχει απ αὐτῶν ογγιαι κ̄ τὸ μετώχιον τῆς θεοτόκου τοῦ βουνου τοῦ | ρενδα εισωδιάζει απ αὐτοῦ ἄπο ἐρβατικοῦ ογγιαι ϛ̄ περὶ τῶν τελικῶν ἔφει ὅτι πιτ⟨_⟩ εισωδιάζει ογγιαι δ̄ ἤ ται πλέον | ἔφει δὲ ὅτι ἔχει ἐκ τὸ φούνδακος [ἔχει] ογγιαι ᾱ μετα χέρου ἔφει | ὅτι ἐπράθη ἡ ταβέρνα τοῦ ἀντωνίου δια ογγιαι γ̄ ἡ δὲ ταβέρνα | τοῦ χωρήου ἔφει ὅτι οὔ γυνώσκει ὅτι ἀγμὴν οὐκ ἐπράθη οὔτε τὸ κρασὶ | αὐτῆς ἔφει ὅτι ἔχει ἄπο κηπον περιβόλου ογγιαι γ̄ καὶ ἄπο 15 20 25

f. 89ᵛ

κηπον ογγιαι ᾱ ἔφει ὅτι ἔχει ἄπο δεκάτων προβάτων ἐγίδων καὶ τυρίου καὶ ἐρβατικοῦ ογγιαι β̄ τῶν ῑε̄ | ἔφει δὲ ὅτι ἔχει ἄπο δεκάτων καρπὸν καὶ ἀγραρίων γουμαρια κ̄ε̄ ἤ ται κ̄ϛ̄ ἔχει ἄπο τῶν ρειθέντων ἀνθρώπων | ἕως ζευγάρια σ̄ ἐκ τῶν ἅπερ οὐκ ἀποφλήουνται μερικῶς ἀλλα γυνεται χάρις καὶ ἔλαιος | ἔφει ὅτι ἔχει ἄπο καστάνων καὶ μύλον ἕως αγγουλ⟨_⟩ ζ̄ ἤ ται ση̄ ἔφει ὅτι ἄπο τοῦ | ἀμπελώνος τῶν πάντων ουχ ηπάρχει κεφάλαια ἀλλὰ καὶ ἔφει ὁ ρηθεῖς ἡγοῦμενος ἀγόρασεν λόγω τῆς μονῆς οἶκον | ἀνώγεον καὶ κατόγεον ἔφει ὅτι ἔχει ἄπο τῶν κρασιβούλων ἕως ογγιαι ᾱ | ἔφει δὲ ὅτι ἔχει ἄπο τοῦ ληνοῦ ὅταν γύνεται ἕως ογγιαι ζ̄ καν⟨_⟩ ἓν | ἀγμὴν ἔφει ὅτι ὅταν γύνεται τὸ βελάνι ἕως ογγιαι ζ̄ ἤτε η̄ 5

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφ[ρ]ιος οἰκονόμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

10 ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων ἔφει ὡς ἐκκλησιάρχης

ὁ ἀδελφὸς νήφον κελλάρης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων τοῦ ἱερέως νικολάου ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἐκ πάντων εἶπεν ὡς | ὁ πλησίον σωζωμένου τοῦ χρέος ὅτι οὐ γυνώσκει τὸ

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἤπεν ὡς ὁ ἐκκλησιάρχης

15 ὁ ἀδελφὸς σάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μάρκιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μελέτειος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟨ὡς⟩ ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήλος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

20 ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

f. 90ʳ

[ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου]

ε)

1, 2-17, praeter: 18]– 31-35]ἁγίου ἀγγέλου τοῦ βλόρου 36-40] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 83]– 116-118]ἁγίου ἀγγέλου 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127] τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]πινῆς δεσμῷ καὶ 195]νήφωνος 204-208]– 211]–

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως ἡ διηνεκὴ καὶ εἰς θεὸν προσφε–|–ρομένη ἀκαταπαύστως προσευχὴ ἐπὶ τὸ κριτ-

20 τον ἐκτελεσθῆ καὶ ποιηθῆ κάν γε ποίηται | ὅμως βελτιότερον οὐ μὴν καὶ ἡ θεία μυσταγωγία κατεφικτὸν ὅπως ἐξιλεούμενος ὁ ποι–|–⟨με⟩νάρχης ἡμῶν χριστὸς καὶ θεὸς ἄνεσην παρασχῆ ταῖς ψυχαῖς καὶ τῶν τῆς αὐτῆς μονῆς κτητόρον ψυχὰς | ἐν κόλποις ἀβραὰμ καταστήση καὶ τῶν τὰ ἀγαθὰ δορησαμένων ὡσαύτως.

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοὶ ὁ ρηθεῖς καθήγοῦμενος ἀνα–|–γύρεις [προσθήσης] χυροποιήσης ἢ προσθήσης πλείους ἑτέρους ἱερομοναχους εἰς αἶνον καὶ | ἠμνωδίαν τῶ αἰωνίω θεῶ καὶ βασιλεῖ ἠμῶν ἵνα τῶ αὐτῶ θεῶ ἠμῶν διαπείρως καθηπουρ–|–γήσωσην προσυνῶς εἰς δοξολογίαν καὶ τῆ ρηθείση μονῆ τοῦ ἁγίου ἀγγέλου διακονίσωσι ὅσα εἰς τὴν | ἀνηπόκριτον ὑπακωὴν ἐφαρμώζει 25

f. 90ᵛ

ὁρηζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ⟨ὅπως⟩ ὀνήσης ἢ ἀγοράσης καππέλλαν μίαν | ἤγουν ἀλλλαγὴν ἐπιτραχηλον καὶ ὑπομάνικα χρηστὰ κρατέραν ἀργυρὸν καὶ ἀναματούρια χρηστὰ | ὅπου τεθήσεται ἐν τῶ κερῶ τῆς ἀνεμάκτου θησίας τὸ περιβόητον αἷμα τοῦ ὑπὲρ ἠμῶν | τηθέντος χριστοῦ εἰς ἀντίλητρον τοῦ ἀδαμιαίου γένους καθάπερ ἐν τῆ προλαβούση ἐπισκέψει ὁρήσαμεν | ὅτι ἐν τῆ ἀνωτέρως ποιηθήση 5 παρ ημῶν ἐπισκέψει οἴδαμεν ὥς ἐμφανῶς λέλεκται | πράγματα ἔπειται καὶ νοήματα εξ ων τῶ παροχαια τῶν ἀγαθῶν θεῶ δόξα ⟨καὶ⟩ αἶνος

η): deest

XLII. S. Angelo « de Bloro »

20 giugno ⟨6842 = 1334⟩, ind. II, ⟨a. 18° di Giovanni XXII⟩

f. 111ᵛ

α), β): desunt

γ)

⟨ἐρωτηθεῖς πῶς⟩ φυλάττεται ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἠμῶν βασιλείου ἐν τῆ αὐτῆ μονῆ παρὰ τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ | γέγραπται καὶ λέλεκται καὶ εἰκώτως ἔ⟨φει⟩ καλὸς τὸ κατὰ δύναμην

ἐρωτηθεῖς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἐδορήσατο εἰς τέλος τι ἀπο τῶν ὑπο–|–στατικῶν καὶ ἀκηνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι οὖ μάλλον δὲ καθεκάστην αὖξένη

5 ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν καὶ ὁμόνιαν ἓν [εν] χριστῶ ἐν ῶ | τὸν ἴδιον αὐχένα ὑπετάγησαν καὶ τὴν ὁμολογίαν ἑκουσίως ἔδωκαν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς τὴν ἀληθῶς ψυχωσώστριαν ὑπακωὴν | προσφέρονταις θεῶ καὶ σωτῆρι ἡμῶν τὰς ὀφελούσας προσευχὰς ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθί-
10 ουσηιν εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν τὰς διατεταγμένας | τροφᾶς ἀποδιδούντες θεῶ τῶ πάσι τροφὴν παρέχοντι καὶ ἡμᾶς εὐεργετούντι χριστῶ τὰς | διηνεκῆς εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἔχουσι τὴν ὀφειλομένην αὐτὸν ἐνδυσίαν καὶ τἄλλα ὅσα | ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν θεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἧ οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ ἔχουσι ἧ κτώνται τι αὐ-
15 τῶν ἰδιόκτηστον πεκούλιον | αὐτῶν ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ προσκρούοντες τῶ ἁγίω κανώνι καὶ τοῦ ὅρκου αὐτῶν ἔφει ὅτι οὐ

ἐρωτηθεῖς ἧ χωρηγείται ἡ βασίλησσα τῶν ἀρετῶν εἰς τοὺς δεομένους ἀδελφοθέους πτωχοῦς οἵτινες | ρίωνται ἐκ θανάτου τὸν ἄνθρωπων ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι οὐδεν ⟨γυνώσκει⟩

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἧ αὐξήνθησαν ἧ ἐμειώθη-
20 σαν ἔφει ὅτι εἰσὴν καθὰ | εἶσαν καὶ αὐξήνθησαν καὶ αὐξένονται καὶ ἐπρόσθησεν ἔτει ὀγγιαι ῑ καὶ ἐπέκηνα

f. 111r

ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ πρόβατα ἐγίδες φ̄ μόσχους κεφάλαια ρ̄ ἀγελάδας ⟨κεφάλαια⟩ | κ̄η̄ βοήδια καματερὰ δ̄ μύλους γ̄ ὀνικὰ ἄρρενα β̄ ναὶ θυλικα β̄ συν ⟨_⟩ | καὶ ἑτέραν ὀνάδαν μίαν ὑπόζυγον ἓν φοράδας γ̄ καὶ πουλάδας γ̄ ἄπο καρπὸν ἀγράρια | καρπὸν γουμαρια κ̄ε̄ τὸ μετώχιον τῆς θεοτόκου τοῦ βουνοῦ καβάλα ογγιαι ε̄ τῶν ῑε̄

δ)

5 ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν αὐτῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελφῶν οἴδαμεν τὰ κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς βαρσανοῦφ[ρ]ιος ἐκκλησι⟨άρχης⟩ ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν [[– –]]

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον 10

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁ μικρότερος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μακάριος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς σάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον 15

ὁ ἀδελφὸς νίλος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

f. 73ʳ

ε)

l. 1–21, praeter: 18]– 29-40]τὴν τοῦ ἁγίου ἀγγέλου μονὴν τοῦ βλόρου ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]ται 116-118]ἁγίου ἀγγέλου 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ τε καὶ 195]νήφωνος 207]ἁγίου ἀγγέλου 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρήσαι

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἡ διηνεκῆ | καὶ εἰς θεὸν προσευχῆ ἀκαταπαύστως προσευχαῖς ἐπὶ το κρίττον | ἐκτελεσθῆ καὶ ποιηθῆ κέγε ποίηται ὅμως βελτιωτερον οὐ μὴν καὶ ἡ θεία | μυσταγωγία κατεφικτὸν ὅπως ἐξιλεούμενος ὁ ποιμενάρχης ἡμῶν 25 χριστὸς καὶ θεὸς | ἄνεσην παρέχει ταῖς ψυχὲς ἡμῶν καὶ τῶν τῆς αὐτῆς μονῆς κτητόρων | ψυχὰς ἐν κόλποις ἀβραὰμ καταστῆ καὶ τῶν τὰ ἀγαθὰ δωρησαμένων ὡσαύτως

f. 73v: vacuum

f. 74r

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως ὀνή-
σεις ἢ | ἀγωράσης σκεύη ἱερὰ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν ἤγουν καππέλλαν ᾱ
καὶ κρατύρα ἀρ–|–γυρὸν καὶ ἀναματούρια ὁμοίως ὅπου τεθήσεται ἐν
κερῶ τῆς ἀνεμάκτου | θυσίας τὸ περιβόητον αἷμα καὶ ἅγιον τοῦ ὑπὲρ
5 ἡμῶν τυθέντος χριστοῦ τὸ εἰς | ἀντίλητρον δοθὲν τοῦ ἀδαμιαίου γένους
μαλα πρέπον τοῦτο ἡγοῦμεθα

καὶ ὅτι ὁ κηδεμὸν πάντων καὶ τῶν ὄγκων πάντων βαστάζων ὁρή-
ζωμεν ἐν | δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως σὺ ὁ ῥηθεῖς
καθῆγοῦμενος καθὰ | καὶ πάντες οἱ ἕτεροι ἡμὴν ὑποκείμενη διὀρησθήση
παρ ἡμῶν μὴ συνέρης | τι μετά τινος οὔτε ὀβληγατιόνην ποιήσης ἀπο
10 ἀκηνήτων πραγμάτων | οὔτε μηδεῖς τῶν μοναχῶν τολμήσας μαρτυρίσαι
ἔγγραφον τινὰ εἰς τὴν αὐτὴν ὑπόθεσιν

η)

l. 11-14, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 16] + καὶ κεφάλαια 21]- 22] + τε 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι 33] + σῶα ται καὶ ἀνελλιπᾶ 34-40]- 44-52]εἰς τὴν προρηθείσαν μονὴν τοῦ ἰουνίου μηνὸς εἰς τὴν κ̄ τῆς ἰνδικτιῶνος β̄

XLIII. S. Salvatore « de Placa »

23–26 giugno 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

⌈ τοῦ σωτῆρος τῆς πλακὸς ⌈

α)

l. 16-19, praeter: 20-21]- 22]ϛωμβ̄ 26]ante 25 25] + τοῦ χριστοῦ 28]- 29]ατλδ̄ 31-32]ἰουνίου κγ̄ 33]- 35]β̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 50-51]ιη̄ 53]-

β)

f. 74r, l. 20- f. 74v, 14, praeter: 17]- 29-32]τῆς πλακὸς 33-41] ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθείσης μεγίστης μάνδρας 67] [f. 74v] 80]ἡμετέρων 119]φηλαρέτου 124-125]- 129]- 138] ante 136 146]- 156]- 173]- 175]νήφωνος 182-184]ἀγγέλου τοῦ βλόρου + καὶ ἀδελφοῦ παύλου καθῆγουμένου τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς κλίμακος πατερνοῦ 195-201]- 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 219]- 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελῆται καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία 15
καὶ | ἡ διηνεκῆ προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τοῦ ἁγίου σωτῆρος ἐκκλησίαν κατὰ τὸν θείον | ὅρον τῶν ἁγίων πατέρων καὶ κατὰ τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἣ εἰσὴν φατλία ἀκήμητα | καὶ αἵ ληπαι τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ | καὶ ὥς πρέπον πέλει καὶ ἡ θεία μυσταγωγία καθημερούσιον προσφέ-|-ρεται τὸ ὑπὲρ ημῶν τυθέντι καὶ 20
εἰς ἀντίλυτρον τοῦ ἀδαμιαίου γένους | δοθέντος καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἣ ἔχει ἡ αὐτὴ ἐκκλησία | τὰ δεόμενα πάντα ἔφει ὅτι ναὶ καὶ μάλα καλὸς ψάλλεται καὶ διηκονήται | χάριτι θεοῦ καὶ ἐπρόσθησεν εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν νεοστῆ κρατύραν ἀσιμένον καὶ ἀναματούρια ἀσιμένα | καὶ ἀλλαγεῖν ἐξικαμουκὰ καὶ πιτραχύλην καὶ ὑπομάνικα

ἐρωτηθεῖς ἣ ἀπεξένωσεν ἣ ἐχαρίσατο ἣ ἐμετήλλαξεν ἣ ἐδωρήσατο | 25
τι ἀπο τὸν ὑποστατικὸν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἣ εἰς τέλος ἔδωκεν | ἔφει ὅτι οὐδὲν

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν ἐν χριστῶ | καὶ ἣ εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν ἀυτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς | ἀνιποκρίτως ὑπακωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει 30
ὅτι ναί

f. 75r

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς κατοικούσιν ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς ὁμόνιαν | καὶ εἰς εὐαρέστησηεν τοῦ ἀρχι-

ποίμενος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ἢ ἔστην τις ἀπαμφι–|–νάζον καὶ ἀπησβουκουλὸν ἀκέρως ἔφει ὅτι οὐδὲν

ἐρωτηθεῖς ἣ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθί-
5 ουσην τὰς ὀφιλομένας καὶ δε -|–ομένας τροφᾶς εἰς τὴν κυνὴν τράπεζαν ἀποδιδῶντες τῶ χωρηγέτει καὶ ἀρογέτι | ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι κατὰ τὴν δύναμην τῆς μονῆς

ἐρωτηθεῖς ἣ ἔχουσι οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ὅσα ἁρμώδιον πέλει | καθὰ ὁ κανὼν θεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ τις τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀπ αὐτῶν ἢ ἔχει
10 ἢ κτᾶτε τί ἰδιόκτηστον | πεκούλιον ἢ πράγμα λογιζόμενος ἠκείον αὐτὸν ἀντικρούων τὸ κανώνος καὶ τὸ ἀποστολικῶ | ρηταίω ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα ἀρκεσθησόμενα καὶ ἐγίνετο ἂν | [ἂν] πρόξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολίας ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι [[– –]] καὶ | ἢ ἔχει τις μετ ορήσεως αὐτοῦ καὶ ἠδίσεως αὐτοῦ [ἔφει ὅτι οὐδὲν]

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ ἐβελτιώθησαν ἢ ἐλατ-
15 τωνίθησαν ἔφει ὅτι | αὐξήνθησαν καὶ αὐξένονται καθεκάστην

ἐρωτηθεῖς δὲ κατὰ μέρος περὶ τῶν | εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς εἶπεν ὡς κατοτέρως γραφονται εἶπεν ὅτι ἐπράθη τὸ βελάνι | τὸν νῦν χρόνον ἰνδικτιῶνος β̄ δια⟨–⟩ ογγιαι κ̄γ̄ καὶ ὅταν καλὸς καρπεύει πράσ–| –κεται ογγιαι ν̄ καὶ πολλάκις τοῖον οὗ ἔτει ἤπεν περὶ τῶν ἀγραρίων
20 πητ⟨–⟩ | ῑ γουμαρια πητ⟨–⟩ ῑε̄ περὶ τοῦ μετωχίου τοῦ ἁγίου ἰωάννου τοῦ ἀδριανοῦ ὅτι ἔχει ἡ μονὴ ογγιαι δ̄ | καὶ τοῦ ἁγίου παύλου ογγιαι γ̄ καὶ ἐκ τὸν ἀμπελώνα τοῦ ταυρομενίου συν τοῦ μύλου ογγιαι β̄ | ἐκ τὸν μυλον τὸν πλησίον τῆς μονῆς τῶν λ̄β̄ καὶ ἐκ τὸν πραξι τοῦ χωρίου ογγιαι ᾱ | ἔτει εἶπεν ὅτι εἰσωδιάζονται ἀπο τῶν ἀμπέλων τῆς μονῆς κρασὴν γουμαρια σ̄ | ἔτει εἶπεν ὅτι εἰσωδιάζονται ἀπο τῆς μασσαρίας
25 τῆς μονῆς ἀναψίφονται τὸν ἓν | χρόνον εἰς τὸν ἕτερον καρπὸν γουμαρια ρ̄

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν ζώων τῆς μονῆς εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ πρόβατα ἐγίδας τῶν βουθλες μικρὰ | μεγάλα ῑβ̄ βοήδια καματερὰ ῑη̄ μούλας ᾱ τῆς καβαλλικάτας αὐτῆς φοράδα ᾱ | σὺν τοῦ πουλου καὶ ὀνάδιον ᾱ γεννομένον

f. 75v

δ)

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος τῆς αὐτῆς μονῆς ὁ-
μόσας καὶ | ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας εἶπεν ὅτι καλὸς δουλεύεται
καὶ κα-|-τεκάστην ἐπιτελῆται ἡ θεία ἱερουργία καὶ τὸ ἕτερον ὀφφίκιον
κατὰ τὸ τυ-|-πικὸν καὶ κατὰ τὸν ἡμέτερον κανώνα εἰσὴν δὲ ἀκήμητα β̄
τῆς μετα-|-μορφώσεως καὶ τῆς θεοτόκου καὶ πολλάκης γ̄ δυλαδ⟨ὴ⟩ τὸ 5
ἕτερον | εἰς τὴν πρόθεσιν ἔτει δὲ στανήδων ἓν τῆς μεταμορφώσεως ἔτει |
εἶπεν ὅτι πάντες ἐσθήουσην ἐν τῇ τραπέζῃ βρῶματα μοναχικὰ καὶ πολ-
λάκις δὲ καὶ μετὰ ἀναγνώσεως ἔτει εἶπεν ὅτι ποιήται | ἐλεημοσύνη εἰς
το πιρτὰν ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχουσιν οἱ μοναχοῖ τὴν αὐτῶν | φορεσίαν ἔτει
καὶ πλέον

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων ⟨εἶπεν⟩ ὅτι τὸ βελάνι τῆς μονῆς τοῦ 10
νῦν χρόνου ἰνδικτιῶνος β̄ | ἐπράθη δια ογγιαι ι̅ζ̅ ἐξ ων ἔχει τοῦ λαβεῖν
παρὰ τοῦ ἀγοραστοῦ κυρίου ματθαίου | σκλαφάνου ογγιαι ε̄ ἔτει εἶπεν
περὶ τῆς τοῦ καρποῦ ὅτι ἔχει ἡ μονὴ | γουμαρια ι̅ ἐκ παντὸς ηδους
καρποῦ ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ αρτου γ̄ | εἰς τὰ χωράφια τῆς αὐτῆς
ἐξ ων εισωδιάζονται κατα εἰς τὴν μονὴν καρπὸν ἕως γουμαρια | μ̅η̅ ἤ 15
ται πλέον ἔτι εἶπεν ὅτι ἔχων ἀπο τῶν ἀμπέλων τῆς μονῆς κρασὴν | ἐρι-
θρὸν καὶ λευκὸν γουμαρια ῡ ἔτει ἤπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ ἀπο τῆς πράξης |
τοῦ χωρίου καὶ δουάνας πολλάκις ογγιαι ᾱ ὀφίλουσην δὲ οἱ ἄνθρωποι |
οἱ κατοικοῦντες εἰς τὸν χωρίον οἱ ἔχοντες ζευγ⟨άρια⟩ ποιῆσαι μετὰ τοῦ
ζευγ⟨αρίου⟩ αὐτοῦ | ἡμέρας δ̄ καὶ ἄνευ τοῦ ζευγ⟨αρίου⟩ ἡμέρας ε̄ καὶ
ἥμιον ἔχοντες ζευγ⟨άρια⟩ ἡμέρας ε̄ | ἔτει εἶπεν ὅτι εἰσωδιάζωνται εἰς τὴν 20
μονὴν τὸν ἐν χρόνον μετὰ τοῦ ἄλλου ἐλάδη κατὰ | καφησια γ̄ ἔτει εἶπεν
ὅτι ἔχει ἡ μονὴ τὰ τοῦ μετωχίου τοῦ ἁγίου ἰωάννου τοῦ ἀδερνοῦ | ογγιαι
δ̄ καὶ τὰ τοῦ μετωχίου τοῦ ἁγίου παύλου τοῦ ρανδακίου ογγιαι γ̄ καὶ
ἀπο τοῦ | υδρομυλου τοῦ ταυρομενίου τὰ δύο εισωδιάζονται σιτου γου-
μαρια ι̅ καὶ ἀπο | τοῦ ἀμπέλου τὸ εἰς τὴν διακράτησην ταυρομενίου
τῶν μ̄ περὶ τῶν

f. 76 r

ζώων τῆς μονῆς εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ βοηδια καματερα ιϛ̄ καὶ βουθύλιαι | συν τῶν μουσχαρίων κεφάλαια η̄ ἔχει δὲ πρόβατα ἐγίδες κεφάλαια τ̄ καὶ μουλον ἓν | ἅπερ καβαλλικεύη ὁ ἡγοῦμενος ὀνάδιον ᾱ συν τοῦ πούλου καὶ φοράδος ᾱ | εἶπεν δὲ ὅτι ἔχει ἡ μονὴ εἰς τὸ χωρίον
5 ταβέρνα ὅπερ πράσκεται οἶνος τῆς μονῆς | ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει ἡ μονὴ ἀπο τὸν ὑδρομυλον τοῦ πλησίον τοῦ χωρίου τῶν λ̄β̄

ὁ ἀδελφὸς σάβας ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ πλησίον | περὶ πλὴν τῆς πράσεως τοῦ βελάνι ὅτι ἐπράθη ογγιαι κ̄δ̄ καὶ πολλάκις | ποτὲ ν̄ ποτὲ ξ̄ ποτὲ ō ποτὲ π̄ οταν καρποφορεῖ τὸ βουνὴν | περὶ τῶν δεκάτων τοῦ καρποῦ καὶ τοῦ κρασὴν ἤπεν μὶ γνῶναι ὅμως
10 καὶ ἐκ τὴν | μασσαρίαν περὶ τῆς καβάλας τῶν μετώχων ὥς ὁ πλησίον καὶ περὶ τοῦ | ὑδρομυλου καὶ τοῦ ἀμπέλου τοῦ ταυρομενίου εἶπεν ὥς ὁ πλησίον περὶ τῶν | ἑτέρων εἶπεν μὶ γνῶναι τί

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ πλησίον ἐκτὸς | τοῦ βελάνι περὶ οὗ εἶπεν μὶ γνῶναι τι

15 ὁ ἀδελφὸς ὀνούφριος ὑποδιάκονος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ οἰκο–|–νόμος πλὴν εἶπεν περὶ τῶν βωηδιων ὅτι εἰσὴν κ̄ ἤ ται κ̄ᾱ καματερὰ | ἡ δὲ βουθηλιαι οὐ γυνώσκη πόσες εἰσὴν ἔτει ἤπεν ὅτι ἡ φοραδα ἔχει πούλους | ⟨–⟩ | καὶ περὶ τοῦ βελάνι εἶπεν ὅτι ἐπραθη τὸν νῦν χρόνον ογγιαι ῑζ̄ καὶ τὸ πλέον | ὅταν παράσκεται καλὰ ογγιαι κ̄

20 ὁ ἀδελφὸς ἰσάκιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ οἰκονόμος πλὴν τὸν βοηδιων | ὅτι εἴσην ἢ ῑε̄ ἢ τε κ̄ περὶ τῶν ἀγρίων ἤπεν ὅτι εἰσὴν ἤ τε δ̄ ἤ τε ε̄ | ἔτει εἶπεν περὶ τοῦ βελάνι ὅτι ὅταν καλὸς καρπεύει πιπράσκεται ογγιαι κ̄ε̄ | καὶ αγμην λ̄ ἕως λ̄ε̄

ὁ ἀδελφὸς γερόνιμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος

f. 76 v

ε)

f. 76v, l. 1-77r, 5, praeter: 18]– 32-35]τῆς πλακὸς 36-40]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]–

117-118]- 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127] τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 175] [f. 77r] 186-188]ποινῆς δεσμῶ τε καὶ 191]- 195]φιλαρέτω

ζ)

ὁρήζομεν σὺ τὸ ρηθέντι καθηγουμένω ἐν δυνάμει καὶ ποινῆ τοῖς ἀνωτέρως ὅπως ἐπι-|-μελῶς φροντήσης τοῦ διορθώσαι καὶ σωφρονήσαι τινὰς ἀπο τῶν σῶν μοναχῶν μι-|-δὲ παραχορήσαι αὐτὸ || τὸ πτῶμα ἢ πτώματα || μιδόλος μῆναι κατοικήσαι ἐντὸς ἡμερῶν η̅ εἰς τὸ χω-|-ρίον τῆς μονῆς καὶ πάσαν αὐτῆς διακράτησην ἐπηδὴ ἐσχύνη ἐκ τούτο τίκτεται | οὐ μικρὰ καὶ βλασφημία τοῦ σχήματος ὅπερ παντελῶς ἐκκόψαι σπουδά-|-ζομεν 10

ὡσαύτως ὁρήζομεν ὅπως ἐπιμελεστέρως φροντήσης εἰς δούλευσιν τῆς ἐκκλησίας | τῆς αὐτῆς μονῆς προσθέτω καὶ ἀκήμητον ἓν εἰς τὴν σεβασμίαν οἰκονα τοῦ ὁσίου πατρὸς | ἡμῶν βασιλείου ὅπως καὶ αὐτοῦ ἀξίως τιμούμενος παρ ημῶν τὲς αὐτοῦ ἁγίες εὐχε̄ς διὰ-|-φυλάξι τὸ προρηθὲν ἅγιον καὶ ἀγγελικὸν σχῆμα πάσης ἐπιρίας κακίας ἀλόβητον | ὅπως παρὰ πολλῶν τὰ νῦν οὐκ ηδ' ὅπως ἐπιβουλεύεται 15

ὡσαύτως ὁρήζομεν ὅπως ἐπιμελῶς σκοπήσης εἰς ἀνάκτησιν καὶ ἀνηκοδομὴν | τῆς αὐτῆς μονῆς καθά τε τὴν ὄπισθεν ὡς τέκνον εὐλογημένον καὶ πιστὸς τῆς σῦς | ἐκκλησίας οἰκονόμον ἐποίησες νοῦν εχων ὡς γε μεσαζούσης τῆς σῦς φρονήσεως | καὶ ἐπενετοῖς οἰκονομίας τοῦτο ποιήσαι δύνασαι ἵνα παρὰ τοῦ ἀδεκάστου κριτοῦ ἄξιον | λήψει ἀγαθοεργίας μισθὸν καὶ παρὰ ἀνθρώποις ἔπενον καὶ τιμὴν 20

η)

l. 22-26, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + κεφάλαια καὶ 23] + τιμίω 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] καὶ διατυρήσαι 33] + σῶα τε καὶ ἀνελλιπᾶ 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν τοῦ ἰουνίου μηνὸς εἰς τὴν κ̅ϛ̅ τῆς ἰνδικτιῶνος β̅

XLIV. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Agro »

27-29 giugno 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

f. 77v

τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]- 6-7] post 13 20-21]- 22]ςωμβ 26] ante 25 28]- 29]ατλδ 31]- 32]εἰς τὴν κζ 35]β 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]- 53]-

β)

l. 6-22, praeter: 17]- 27-41]τὸν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]ἰωάννου 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]- 146]- 173]- 175]φιλαρέτου 181-184]σωτῆρος τῆς πλακὸς 195-201]- 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρον ἡμῶν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελῆται καὶ κατεργάζεται ἡ προσέχουσα ψαλμωδία καὶ ἡ δι–|–ηνεκῆ προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου
25 καὶ παύλου ἐκκλησία κατὰ τὸν | θείον ὅρον τὸν ἁγίων πατέρων καὶ κατὰ τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἥ εἰσὴν φατλεία ἀκή–|–μιτα καὶ αἵ ληπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ | καὶ ὥς πρεπον πέλει καὶ ἣ ἡ θεία μυσταγωγία καθημερούσιον | πρὸσφέρεται τῶ ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντι καὶ εἰς ἀντίλητρον τοῦ ἀδαμιαίου

f. 78r

γένους τυθέντι καὶ ἣ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἣ ἔχη ἡ αὐτὴ ἐκκλησία | τὰ δεόμενα πάντα ἔφει ὅτι ναὶ καὶ μάλα καλὸς ψάλλεται καὶ διηκονήται

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο τι | ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν | ἔφει ὅτι οὖ 5

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν ἐν χριστῶ | καὶ ἢ εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς | αὐτῆς ἀνιποκρήτως ὑπακωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς κατοικούσην ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν | μονὴν εἰς ὁμόνιαν καὶ εὐαρέστησην τοῦ ἀρχιπη- 10 μένος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ⟨καὶ⟩ ἢ | ἔστην τις ἀπαμφινιάζων καὶ ἀπησβουκουλὸν ἀκαίρως ἔφει (scil. de ὁμονοίᾳ) ὅτι ναὶ | χάριτι θεοῦ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθήουσην τὰς ὀ-φιλομένας καὶ δεομένας | τροφᾶς εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἀποδιδώντες τῶ χριστῶ χωρηγέτι καὶ ἀρογέτι | ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας 15 ἔφει ὅτι ναί

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἆλλα ὅσα ἁρμώδιον | πέλει καθὰ ὁ κανὼν θεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἤ τις απ αὐτῶν τῶν ἀδελφῶν ἔχει ἢ κτάται τι ἰδιόκτηστον πεκούλιον | ἢ πράγμα λογηζόμενος ἠκείον αὐτοῦ ἀντικρούων τὸ κα-νώνος καὶ τὸ ἀπο-|-στολικῶ ρηταίω ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα 20 τούτοις ἀρκεσθη-|-σόμενα καὶ ἐγίνετο ἂν πρόξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολείας ἄνευ ὁρήσεως | αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὖ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέος ἔφει ὅτι χρεοστῆ τοῦ κυρίου ἰωάννου τοῦ λουάρρου ογγιαι μ̄

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων ἢ ἐβελτηώθησαν ἢ ἐλαττωνήθησαν ἔφει | ὅτι ἐβελτηώθησαν θεοῦ χάριτι κατὰ τι φαίνονται 25

ἐρωτηθεῖς δὲ κατὰ μέρος

f. 78 v

περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς εἶπεν ὡς κατοτέρως γράφονται

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν καὶ ἀδελφῶν τῶν ἐν αὐτῆ ἤδαμεν οὗτος

ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος τῆς αὐτῆς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς | εἴπεν [[– –]]

5 ὁ ἀδελφὸς θεοδώρητος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης τῆς αὐτῆς ὀμόσας καὶ | ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ οἰκονόμος

ὁ ἀδελφὸς κοσμᾶς ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὥς ὁ πλησίον

10 ὁ ἀδελφὸς παῦλος ὑποδιάκονος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰσάκιος ὑποδιάκονος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον

f. 79[r]

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὑποδιάκονος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν [[– –]]

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν [[– –]]

ὁ ἀδελφὸς ἀντώνιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν [[– –]]

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ἠδιότης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν [[– –]]

ε)

l. 5-24, praeter: 18]– 30-35]τὸν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 36-40]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 59]– 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 117-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138] ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]ποινῆ δεσμῶ καὶ 195]ἰωάννου 206-207] τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ)

25 ὁρήζοντες θεσπήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακοῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως ὀνήσης

f. 79[v]

ἀγορασθῆς καὶ ὀνηθῆς εἰς τὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων ἁγίαν τράπεζαν εἰς ἀργυρὸς κρατὴρ | συν τῶ δίσκω ἵνα ἐκήσαι τεθῆ τὸ ἄμωμον

καὶ περιβόητον αἷμα τοῦ κυρίου | καὶ σωτῆρος ἡμῶν χριστοῦ ἔτει ὁρήζομεν ὅπως ποιήσης καὶ μίαν στολὴν ἱερέως | συν τοῦ διακόνου χρήσην ἀγμὴν καὶ τοῦ ποιήσαι ἀναματούρια ἀργυρὰ

ὅτι ἐν τῇ ἀνωτέρως ποιηθήση παρ ημῶν ἐπισκέψει ἢ ὡς ἤδαμεν 5
ἐμφανῶς λέλεκται | πράγματα ἔπιτα καὶ νοήματα ἐξ ὧν [τῶν ἀγαθῶν] παροχαία τῶν | ἀγαθῶν θεῷ ἡμῶν δόξα αἶνος καὶ αἲς ἀεὶ προσκύνησης οὐ μικρὸς ἠγάσθημεν | ὅμως εἰς δένα πέλει τέλειον ὁρήζομεν εἰς πηνὴν τὴν ρηθήσαν ὅπως σπουδεώτερον | καὶ νηφαλεότερον ποιήσης ὅσον κατεφικτὸν ἐφαρμώσαι ης ⟨– –⟩ | ἦρξαν συ ὁ καθηγούμενος ὅτι οὐδεὶς 10
βαλὸν χύρα ἐπαροτ⟨–⟩ καὶ στραφῆς | εἰς τὸ ὀπίσω εὔθετος ⟨– –⟩ καὶ τὰ ἔξω ταῦτα εἰς ἀνάκτησην καθὰ | ποιῆς ὅμοίως ἐπεὶ ἀρηθμὸς ἔστην τῶ θεῷ δόξα ἔστω εἰς τὸν κερὸν τοῦ ἄριστου | ἀνάγνωσης ἵνα λογικῆ τράπεζα ἔσεται καὶ ουχ αλογος εἰς αἶνον καὶ πρὸσ–|–κύνησην τῆς ἁγίας τριάδος καὶ τῶν αὐτοῦ λατρεπτῶν ἀμὴν

η)

l. 15-19, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 21]– 25-30]καὶ ἀδελφῷ 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθήσης + σῶα τε καὶ ἀνελλοιπῆ 44-52]εἰς τὴν προρηθείσαν μονὴν τοῦ ἰουνίου μηνὸς εἰς κθ̄ τῆς ἰνδικτιῶνος β̄

XLV. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

4-6 luglio 6842 = 1334, ind. XI, a. 18° di Giovanni XXII

f. 80r

τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γιτάλας

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]– 6-7] post 13 20-21]– 22]ϛωμβ̄ 26]ante 25 28]– 29]ατλδ̄ 31-32]ἰουλίου εἰς τὴν δ̄ 35]β̄ 36]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]– 50-51]ιη̄ 53]–

β)

l. 6-22, praeter: 17]– 27-32]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας 33-41]ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡ-

μετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 54]– 80]ἡμετέρων 118]δανιὴλ 122-125]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 129]– 130 et 132]sedes mutant 146]– 173]– 175]ἰωάννου 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων τοῦ ἀγροῦ 195-201]– 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελήται καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία καὶ διηνεκῆ | προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ
25 παύλου ἐκκλησίαν κατὰ τὸν θεῖον | ὅρον τῶν ἁγίων πατέρων καὶ κατὰ τὸ θεῖον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὴν φατλεία ἀκήμητα | καὶ αἱ ληπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ | καὶ ὥς πρέπον πέλει καὶ ἢ ἡ θεία μυσταγωγία καθημερούσιον πρὸσφέρεται | τῶ ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντι καὶ εἰς ἀντίληтρον τοῦ ἀδαμιαίου γένους τυθέντος καὶ ἢ

f. 80ᵛ

μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ ἔχει ἡ αὐτὴ ἐκκλησία τὰ δεόμενα πάντα | ἔφει [[– –]]

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο τὶ ἀπο τῶν | ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν ἔφει ὅτι [ναὶ] ⟨οὒ ?⟩

5 ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς ⟨αὐτῆς⟩ εἰσὴν εἰς ὁμώνιαν ἐν χριστῶ καὶ ἢ εἰσὴν εἰς | ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς ἀνηποκρήτως | ὑπακωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ⟨ἢ⟩ οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς κατοικούσην ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς ὁμόνιαν | καὶ εἰς εὐαρέστησην τοῦ ἀρχιποιμέ-
10 νος χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν καὶ ἢ ἔστιν τις ἀπαμ–|–φινιάζων καὶ ἀπισβουκολὸν ἀκέρως ἔφει [[– –]]

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθήουσιν τὰς ὀφιλομένας καὶ δε–|–ομένας τροφᾶς εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἀποδιδοῦντες τῶ χριστῶ χωρηγέτι καὶ ἀρογέτη | ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ὅσα ἁρμώδιον πέλει | καθὰ ὁ κανὼν διάθεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ 15
ἐρωτηθεῖς ἢ τὶς ἀυτῶν τῶν ἀδελφῶν ἔχει ἢ κτᾶτε τὶ ἰδιόκτηστον πεκούλιον | ἢ πράγμα λογιζόμενος εικείον αὐτοῦ ἀντικρούων τοῦ κανῶνος καὶ τὸ ἀποστοληκῶ | ρηταίω ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα οὗτοις ἀρκεσθησόμενα καὶ ἐγύ–|–νετο ἂν πρόξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολείας ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὔ
ἐρωτηθεῖς περὶ χρέος [περὶ χρέος] ἔφει ὅτι χρεοστῆ ἕως ογγιαι ῑ 20
ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων ἢ ἐβελτηώθησαν ἢ ἐλαττωνήθησαν ἔφει ὅτι ἐ–|–βελτηώθησαν θεοῦ χάριτι ἔτει δὲ ἐρωτηθεῖς ⟦– –⟧

f. 81ʳ

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῆ μοναχὸν καὶ ἀδελφῶν ἤδαμεν οὕτως
ὁ ἀδελφὸς νήφων ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ ἡγοῦμενος
ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ἱερομόναχος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ πλησίον
ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ⟦– –⟧
ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ἱερομόναχος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ⟦– –⟧ 5
ὁ ἀδελφὸς ἰωακὴμ ἱερομόναχος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ⟦– –⟧
ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης διάκονος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ⟦εἶπεν – –⟧
ὁ ἀδελφὸς νικτάριος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ⟦εἶπεν – –⟧
ὁ ἀδελφὸς κυπριανὸς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ⟦– –⟧
ὁ ἀδελφὸς μελέτιος ἠδιότης ⟦ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν – –⟧ 10

f. 81ᵛ

ε)

l. 1-19, praeter: 18]– 30-40]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71] sedes mutant 68-69]– 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀγγελήσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ τε καὶ 195]δανιὴλ 201-203]- 206-207]τῶν ἁγίων ἀποστόλων

ζ)

20 ὁρήζοντες θεσπήζομεν ἐν δυνάμη ὑπακοῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθήσης ὅπως | σπεύσης εἰς ἀνάκτησην τῆς σῦς ρηθείσης μονῆς τὸ σπουδέστερον καὶ νηφαλεότερον ὅπερ δυνηθῆς

η)

l. 22-27, praeter: 4]- 7] + καὶ ἐξέτασης 16-17]κεφάλαια κατορθωθέντα καὶ 18]- 25-26]- 27] + πάσι 28-30]τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διὰτυρίσαι 40]ρηθήσης + σῶα τε καὶ ἀνελληπᾶ 45]προρηθεῖσα 47-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονὴν ἰουλίου τὴν ἓξ ἰνδικτιῶνος β̄

XLVI. S. Vergine « de Gala »

8-10 luglio 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

f. 82r

τῆς ⟨θεοτόκου τῆς γ⟩άλας

α)

l. 2-6, praeter: 3-5]- 6-7]post 13 20-21]- 22]ϛ̄ω̄μ̄β̄ 26]ante 25 28]- 29]α̅τ̅λ̅δ̅ 31-32]ἰουλίου εἰς τὴν η̄ 35]β̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ι̅η̅ 53]-

β)

l. 7-21, praeter: 17]- 27-41]ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας ἡμὴν ὑποκειμένων μοναστηρίων καὶ τῆς ἡμετέρας [μονῆς] ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 118]νεοφήτου 122-125]ὑπεραγίας θεοτόκου 129]- 146]- 157]- 173]- 175]ἰωάννου 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ 195-201]- 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελῆται καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία καὶ ἡ διηνεκῆ | προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου ἐκκλησίαν κατὰ τὸ θείον ὅρον τὸν ἁγίων πατέρων | καὶ κατὰ τὸ θείον τυποικὸν καὶ ἢ εἰσὴν φατλεία ἀκήμητα καὶ αἱ ληπε̃ τῆς ἐκκλησίας | λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ καὶ ὥς πρέπον πέλει καὶ ἢ ἡ | θεία μυσταγωγία καθημερούσιον ἐκτελῆται καὶ πρὸσφέρεται τῶ ὑπὲρ ἡμῶν τυθέντι καὶ | εἰς ἀντιλητρον. τοῦ ἀδαμιαίου γένους καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ ἔχει ἡ αὐτῆ | ἐκκλησία τὰ δεόμενα πάντα ἔφει ὅτι ποτὲ ναὶ ποτὲ οὐδὲν 25

f. 82v

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο τι ἀπὸ | τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν ἐν χριστῶ καὶ ἢ εἰσὴν | εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς ἀνιποκρήτως ὑπα–|–κωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ναι 5

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς κατοικούσην ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν εἰς ὁ–|–μόνιαν καὶ εἰς εὐαρέστησην τοῦ ἀρχιπήμενος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν καὶ ἢ ἔστην τίς | ἀπαμφηνιάζων καὶ ἀπησβουκουλὸν ἀκέρως ἔφει ὅτι ποτὲ ναὶ ποτὲ οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ ἐσθήουσην τὰς ὀφιλομένας καὶ δεομένας | τροφᾶς εἰς τὴν κηνὴν τράπεζαν ἀποδιδωντες τὸ χωρηγέτη καὶ ἀρογέτει ἡμῶν θεῶ | τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ποτὲ ναὶ ποτὲ οὔ 10

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτὴ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ὅσα ἀρ–|–μώδιον πέλει καθὰ ὁ κανὼν θεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ τίς ἀπ αὐτῶν τῶν ἀδελφῶν ἔχει ἢ κτᾶτε τι ἰδιόκτηστον πεκούλιον | ἢ πράγμα λογιζόμενος ἠκείον αὐτοῦ ἀντικρούων τὸ κα- 15

νώνι καὶ τὸ ἀποστολικῷ ρηταίῳ | ἔχοντες τροφᾶς καὶ διασκεπάσματα τούτοις ἀρκεσθησόμενα καὶ ἐγίνετο ἂν πρό–|–ξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολείας ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι ἔχει ὁ ἀδελφὸς θεωδώσιος

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέος ἔφει ὅτι χρεοστῆ τοῦ βαρτού⟨λου?⟩ τῆς κοτέρνης ογγιαι δ̄[ζ̄] τῶν ⟨–⟩[ς̄] | ἔτει εἶπεν ὅτι ἐδάνισε τὲς γ̄ ογγιαι διὰ τὴν

20 κούρτην καὶ τὰ ἕτερα διὰ ἐν ὑποζύγιον ὅπερ ἀγόρασεν | ἔτει εἶπεν ὅτι χρεοστῆ τοῦ κυροῦ βέρτου πανκάλδου ογγιαι ᾱ ἀγμὴν χρεοστῆ εἰς τὴν ⌈κούρτην ογγιαι ϛ̄ ἔτει εἶπεν ὅτι | χρεοστῆ τοῦ μαγ⟨ίστρου⟩ φρεδερίγου | καιδέρα ⟦– –⟧ τῶν ῑε̄⌈

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἢ ἐβελτηώθησαν ἢ ἐλαττωνήθησαν | ἔφει οὔτε αὐξήνθησαν οὔτε ἐλαττώθησαν

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν ἑτέρων εἶπεν ὅτι ἔχη | ἐκ τὴν κοντούραν τοῦ κατήρη καβάλα γουμαρια ν̄ καὶ ἐκ τὰ χωράφια τὰ πλησίον τῆς μονῆς

25 καβάλαν | καρπὸν γουμαρια λ̄ε̄ καὶ ἕτερα γουμαρια δ̄ ἐκ τὸν λάκκον ἔτει εἶπεν ὅτι ἡ πρᾶξις τοῦ | χωρίου ἐστὴν ογγιαι β̄ τῶν ζ̄[ς̄] ἔφει ὅτι ἔσχεν ἐκ τὴν καβάλα τοῦ ἐλαδήου

f. 83r

[ἐλαδίου] καφησια κ̄ ἔτει εἶπεν ὅτι ἔσχεν ἀπο τοῦ βελάνι ογγιαι δ̄ αγ⟨μὴν⟩ γ̄ | ἀπο τὸν πλησίον ὅρων τῆς μονῆς ἔτει εἶπεν ὅτι ἔσχεν ἐκ τὸν βελάνι τοῦ μετωχίου τῆς ἁγίας παρασ–|–κευῆς τῆς φραγκαβίλλας ογγιαι ϛ̄ καὶ ἀπο τοῦ οἴνου τοῦ αὐτοῦ μετωχίου ογγιαι β̄ ἔτει εἶπεν | ἀπο τοῦ ἀμπέλου τῶν πλησίον τῆς μονῆς ἐξωδιάζεται ὅλον εἰς τὴν μονὴν ἔτει

5 εἶπεν ὅτι ἔχη | ρουντζίνους β̄ καὶ ὀνάδια β̄ μετα μίας πουλάδας ἔτει εἶπεν ὅτι ἔσχεν ἐκ τὸν | κυρεὸν τοῦ ληтηρβ⟨ίου⟩ τῶν κ̄ ἔτει εἶπεν ὅτι ἀπο τὸν τελικὸν τοῦ χωρίου τῶν δ̄ | ἔτει εἶπεν ὅτι ὀφίλει λαβεῖν καὶ ἀπο ἑτέρων δεκάτων γουμαρια γ̄

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν καὶ μοναχῶν τῆς αὐτῆς ἤδαμεν οὕτως

ὁ ἀδελφὸς νεόφ·ητος οἰκονόμος τῆς αὐτῆς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶ-

10 πεν ἐκ πάντων | ὡς ὁ ἡγούμενος περὶ τῆς ἐκκλησίας εἶπεν ὅτι λυτουρ-

γήται τεῖν ευδομάδα ποτὲ τρὶς | φορὰς ποτὲ ⟨–⟩ περὶ τῶν ἀκημήτων εἴπεν ὅτι εἰσὴν ἢ καὶ ἑτέρες λαμπάδες ῑ ἔτει εἴπεν | περὶ τῶν φατλίων ὅτι ⟨–⟩ περὶ τῶν καβάλων εἴπεν ὅτι εἰσὴν γουμαρια ε̄[β̄] ἔτει εἴπεν | ὅτι ἔχει ἄπο τῶν χωραφίων τῶν μύλων ὅτι οὖ γυνώσκει ἔτει εἴπεν περὶ τοῦ ελεοτυρβου ὅτι ἔσχεν ογγιαι β̄

ὁ ἀδελφὸς θεοδώσιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ ἡγοῦμενος σοζομένου τοῦ χρέος ὅτι οὖ γυνώσκει | περὶ τῆς πράξης εἴπεν ὅτι ἐστὴν 15 ογγιαι β̄ τῶν ῑε̄ ἔτει εἴπεν περὶ τοῦ βελανίου τοῦ | πλησίον τῆς μονῆς ὅτι ἔσχεν ὁ ἡγοῦμενος ογγιαι ε̄ ἔτει εἴπεν περὶ τοῦ ελυο–|–τηρβήου ὅτι ἔσχεν ὁ ἡγοῦμενος ογγιαι β̄

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν περὶ τῆς ἐκκλησίας ὅτι εἰσὴν ἀκήμετα γ̄ | καὶ ἑτέρες λαμπάδες η̄ περὶ τῶν ἑτέρων εἴπεν μὶ γνωναι τὶ

ὁ ἀδελφὸς ρομανο̃ς ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον 20

ὁ ἀδελφὸς μεθόδιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὥς ὁ πλησίον

f. 83ᵛ

ε)

l. 1-19, praeter: 18]– 30-35]τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου γάλας 36-40]ἡμὴν ὑποκείμενον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 115-118]ὑπεραγίας θεοτόκου γάλας 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθήγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελήσοντε 186-188]καὶ πινῆς δεσμοῦ τε καὶ 195]νεοφήτου 200-203]ἀδελφοῖς 206-207]τῆς γάλας

ζ)

⌝θεσπήζοντες⌝ ὁρήζωμεν ἐν δυνάμη ὑπακωῆς ποινῆς δεσμοῦ καὶ 20 ἀναθέματος | ἀγμὴν καὶ φυλακῆς ὅπως πάντες οἱ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς καὶ ἀδελφοῖ ἵνα ⟨–⟩|–θώσηην εἰς τὴν μονὴν ὁλοτελῶς εἰς αἴνον καὶ δοξολογίαν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ | καὶ τῆς αὐτοῦ μητρὸς δι οὗ τὸ πὰν ἔχομεν

θεσπήζοντες ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακοῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθήσης | ὅπως πάντες οἱ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ τῆς ἀυτῆς μὴ παρασπειρην 25

μονος | η μειον μετ αὐτῆς μονῆς καὶ τοῦ μὴ μεθ εκκλησίας ἀνιερούργητος τὸ κατα δύναμιν

f. 92r

ὡσαύτως ὁρήζομεν || σὺ τοῦ ἀδελφοῦ νεοφήτου καὶ ἀδελφοῦ θεοδώρου || του ⟨– –⟩ εἰς βρώσι τοῦ ρηθέντος καθήγουμένου καὶ ἀδελφῶν τῆς | αὐτῆς ἀπο τῶν καβάλων τῶν ἀγραρίων τῆς αὐτῆς σίτου γουμαρια κδ καὶ εἰς ἐξώδια τῶν κτίνων | κριθοῦ γουμαρια ις τὰ δὲ ἕτερα γουμαρια μ τοῦ σίτου καὶ κριθου γουμαρια ιε τοῦ πραθῆναι | εἰς ἀπόφλησιν τοῦ χρέος τῆς αὐτῆς μονῆς καὶ τοῦ ποιήσαι ἡμὴν ἀπ αὐτῶν ψήφον |
5 ἕως τοῦ βραχητάτου

η)

l. 6-10, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 16-18]καὶ δοθέντα κεφάλαια 25-26]- 27] + πάσι 29]ἀδελφοῖς + τῆς αὐτῆς μονῆς 32] + καὶ διατυρήσαι 40]ρηθείσης + [τοῦ φυλάξαι αὐτὰ σῶα τε καὶ ἀνελλιπᾶ 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν τῆς γάλας μονῆς ἰουλίου εἰς τὴν ι ἰνδικτιῶνος β

XLVII. S. Gregorio « de Gypso »

13-15 luglio 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

τοῦ ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου

α)

l. 12-15, praeter: 3-5]- 6-7]post 13 20-21]- 22]ϛωμβ 26] ante 25 28]- 29]ατλδ 31-32]ἰουλίου εἰς τὴν ιγ 35]β 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 44]- 50-51]ιη 53]-

β)

f. 92r, l. 16-92v, 5, praeter: 17]- 28-41]ἁγίου γριγορίου τοῦ γήψου ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 80]ἡμετέρων 107]- 118]μακαρίω 123-125]ἁγίου γριγορίου 129]- 130 et 132]sedes mutant 146]- 155]ἡ–[f. 92v]–μετέρας 173]- 175]νεοφήτου 181-184]ὑπεραγίας θεοτόκου γάλας 195-

201]- 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελῆται καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία καὶ | ἡ διηνεκεὶ προσευχῆ εἰς τὴν σφὴν τοῦ ἀγίου γριγορίου ἐκκλησίαν κατὰ τὸν θείον ὅρον | τῶν ἀγίων πατέρων καὶ κατὰ τὸ θείον τυποικὸν καὶ ἢ εἰσὴν φατλεία ἀκήμιτα | καὶ αἵ ληπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ | δεῖ καὶ ὡς πρέπον πέλει καὶ ἢ εἰ θεία μυσταγωγία καθημερούσιον ἐκτελῆται | καὶ πρὸσφέρεται τῶ ηπερ ημῶν τυθέντι καὶ εἰς ἀντίλητρον τοῦ ἀδαμιαίου | γένους καὶ ἢ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ ἔχει ἡ αὐτῆ ἐκκλησία πάντα τὰ δεόμενα ἔφει ⟦– –⟧ 10

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδωρήσατο | τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 15

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἵ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν ἐν χριστῶ καὶ εἴ ἥσὴν | εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αὐτῆς ἀνιποκρίτως | ὑπακωὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἵ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς κατοικούσιν ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν | εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς εὐαρέστησιν τοῦ ἀρχιποιμένος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν καὶ ἢ ἐστὴν | τις ἀπαμφινιάζων καὶ ἀπησβουκουλὸν ἀκέρως ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ 20

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἵ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ τῆς αὐτῆς ἐσθήουσην ὁμοῦ τας | ὀφιλομένας καὶ δεομένας τροφᾶς εἰς τὴν κυνὴν τράπεζαν ἀποδιδῶντες τῶ χω–|–ρηγέτει καὶ ἀρογέτι ἡμῶν θεῶ τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ τις ἀπ᾽ αὐτῶν ἀδελφῶν ἔχει ἢ κτάτε τὶ ἠδιόκτηστον πεκούλιον 25

f. 102r

λογιζόμενος ἥκιον αὐτοῦ ἀντικρούων τὸ κα⟨νόνι καὶ⟩ τῶ ἀποστολικῶ ρηταίω | ἔχοντες τροφὰς καὶ διασκεπάσματα τούτοις ⟨ἀρκεσ⟩θησό-

μενα καὶ ἐγίνετο ἂν πρό–|–ξενος τῆς ἑαυτοῦ ἀπολίας ἄνευ ὀρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεὶς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ
5 τἄλλα ὅσα ἁρμώδιον | πέλει καθὰ ὁ κανὼν διαθεσπήζεται ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεὶς περὶ χρέος ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεὶς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς μονῆς ἤ ἐβελτηώθησαν ἤ ἐλαττωνήθησαν | ἔφει ὅ⟦τι – –⟧

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν καὶ ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς ἤδαμεν ταύτα

10 ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος καὶ οἰκονόμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ἱερομόναχος ὁμόσας εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς ἰωακὴμ ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ⟦– –⟧

15 [ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεὶς εἶπεν ⟦– –⟧ ?]

ε)

f. 102ʳ, l. 16-102ᵛ, 10, praeter: 18]– 27] + [ἐκτελέσαντες] 28-40]– 42]– 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 102] [f. 102ᵛ] 116-118]ἁγίου γριγορίου 123] + προρηθέντων 138] ante 137 145]ἀναγγελήσονται 147-148]– 172]ἡμῶν 182]ὁρήζομεν 186-188]ποινῆς δεσμοῦ καὶ 195]μακαρίου 201]– 203]ἑτέροις ἀδελφοῖς 207]ἁγίου γριγορίου

ζ)

θεσπήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως ἀγοράσης | καὶ ὀνήσης εἰς τὴν αὐτὴν τοῦ ἁγίου γριγορίου μονὴν καὶ ἁγίαν τράπεζαν ἓν ἀργυρὸν κρατῆρα μετα τοῦ δήσκου | αὐτοῦ ἵνα ἐκήσαι τεθῇ τὸ ἄμωμον καὶ [ἀ]περιβόητον ⟨αἷμα⟩ τοῦ κυρίου καὶ θεοῦ καὶ | σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ ἔτει ὁρήζομεν ἵνα ποιήσης καὶ ἀναματούριον ἄργυρον

η)

l. 15-18, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 16]κεφάλαια post 20 18]- 25-26]- 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρίσαι 40]ρηθήσης + σωα τε καὶ ἀνελλιπᾶ 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν ἰουλίου ῑη̄ ἰνδικτιῶνος β̄

XLVIII. S. Salvatore « de Bordonaro »

19 luglio ⟨6842 = 1334⟩, ind. II, ⟨a. 18° di Giovanni XXII⟩

f. 104r

α), β): desunt

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανῶν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασι⟨λείου⟩ | παρὰ τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς καθὰ γέγραπται καὶ λέλεκται καὶ εἰκώτος ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς μονῆς ἢ ἐβελτηώθησαν ἤ ἐλαττωνήθησαν | ἔφει ὅτι ἐβελτηώθησαν καὶ αὐξήνθησαν

ἔτει ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν | κυνητῶν πραγμάτων ⟦– –⟧ 5

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν καὶ ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς εἴδαμεν ταῦτα

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἱερομόναχος καὶ ἐκκλησιάρχης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ἱερομόναχος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς λεό⟨ν⟩τιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧ 10

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς παύλος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς ⟦– –⟧ ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦– –⟧

ε)

f. 104ʳ, l. 14-104ᵛ, 15, praeter: 18]- 34-35]- 36-40]ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 49]- 55]- 60]ante 59 68-69]- 117-118]- 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 186-188]ποινῆς δεσμοῦ καὶ 203]ἑτέροις ἀδελφοῖς 211-213]φυλάξαι καὶ διατυρίσαι

ζ): deest

η)

l. 16-20, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 115] + [καὶ δοθέντα] 116] + καὶ κεφάλαια 18]- 21]- 22] + ται 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρίσαι 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν προρηθείσαν μονὴν τοῦ ἰουλίου μηνὸς εἰς τὴν ιθ̄ ἰνδικτιῶνος β̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν αμὴν

IL. S. Filippo « de Macra »

19 luglio 6842 = 1334, ind. II, a. 18° di Giovanni XXII

f. 84ʳ

τοῦ ἁγίου φιλίππου ⟨τοῦ μακρά⟩

α)

l. 2-5, praeter: 20-21]- 22]ϛ̄ω̄μ̄β̄ 26]ante 25 28]- 29]α̅τ̅λ̅δ̅ 31-32]ἰουλίου εἰς τὴν ιθ̄ 35]β̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 52-54]-

β)

l. 6-23, praeter: 15]- 17]- 21-22]- 26-32]- 36-41]υπὸ τῆς ἡμετέρας μάνδρας 60-61]- 68-69]- 78-80]- 81]μένων 87-88]- 90-91]- 98]- 118]βλασίου 123-125]ἁγίου φιλίππου 129]- 146]- 166-169]- 173]- 175]ὀνουφρίου τιμίου 177-184]τοῦ σωτῆρος ⟨τοῦ βουρδονάρου + καὶ⟩ ἀδελφοῦ νεοφήτου καθηγουμένου τῆς ὑφ' ἡμᾶς μονῆς γάλας 195-201]- 203-216]ἰωσὴφ καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ

ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων ἡμὴν συνοδηπόρων
218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

η μὲν καλὸς φυλάττεται ἡ θεία ἐκκλησιαστηκὴ τάξις καὶ ἀκολουθία | καὶ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ ἡ μὲν 25 εἰσὴν φατλεία καὶ κανδέλες ἐν τῇ | αὐτῇ ἐκκλησία ἐμφαίνουσαι κατὰ τὴν δύναμιν καὶ συνήθειαν τῆς αὐτῆς | τοῦ ἁγίου φιλήππου μονῆς ἔφει ὅτι ναὶ καὶ ὡς ἦσαν τοὺς παροχηκότας | χρόνους καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ὅτι ὁ κανὼν τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν | βασιλείου φυλάττεται κατεφικτὸν τοῦ κεροῦ

ἐρωτηθεῖς ἤ ἀπεξένωσεν ἤ ἐχαρίσατο ἤ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔ- 30 δωκεν | ἢ ἐδωρήσατο τι απὸ τῶν κινητῶν καὶ ἀκινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου μονῆς | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

f. 84ᵛ = LXIᵇ

f. 87ʳ

[τοῦ ἁγίου φιλιππου τ⟨οῦ μακρ⟩ά]

ἐρωτηθεῖς ἢ τὶς τῶν αὐτῶν ἢ απ αυτῶν κτάτε τὶ πράγμα κοινητὸν ἢ ἀκήνητον ἄνευ ἠδίσεος | καὶ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι ⟦– –⟧ καὶ ἢ ἔχει τις μετ ορήσεως αὐτοῦ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου μονῆς ἔφει ὅτι αὔξησεν | καὶ αὔξενη τὴν καθεκαστην ἐρωτηθεῖς περὶ θησαυ- 5 ροῦ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοῖ κατοικούσην εἰς τὴν μονὴν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν εσθίουσην τὰ τετυπιμένα | βρῶματα καὶ ἔφει ὅτι οὒ ἀλλὰ πάντες ἔχουσιν ὡς καὶ οἱ μοναχοῖ τῆς μεγάλης μονῆς

ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει πρόβατα ἐγίδες ρ̅ν̅ μούλους β̅ ἔχει δὲ ἀπο τῶν τρίων υδρομύλων ογγιαι κ̃γ̃ | τὸ μέγαν περιβόλι ογγιαι ι̅β̅ τὰ χωράφια 10 τοῦ λάκκου καὶ ἡ ἄλλα καβάλα ογγιαι ϛ̅ τὸ ἕτερον περιβόλι | τοῦ με-

λισα⟨_⟩ ογγιαι ϛ̄ τὰ τελικὰ ογγιαι ῑ ἔχει δὲ ἀπο τοῦ μηρτ⟨_⟩ τοῦ φάρου ογγιαι γ̄ | καὶ καβάλα γουμαρια ῑ ἔχει δὲ ἀπο τῶν ἀμπέλων μούστου γουμαρια σ̄ ἔχει ἀπο τῆς φορέστας τοῦ δυναμαριου ογγιαι ᾱ

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου μονῆς ἤδαμεν ὡς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς παύλος ἐκκλησιάρχης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ἡγοῦμενος

15 ὁ ἀδελφὸς μεθώδιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας εἶπεν ὅτι καλὸς ψάλλεται καὶ | διηκονήται περὶ τῶν εἰσωδίων οὐ γνώνη οὔτε περὶ τῶν ἐτέρων

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ⟦_ _⟧

ὁ ἀδελφὸς ρομανὸς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ἐκκλησιάρχης

20 ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ πλησίον

f. 87 v

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς φιλάρετος ⟨ὀμόσας⟩ καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

5 ὁ ἀδελφὸς νήλος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ε)

l. 7-23 praeter: 2]ημοῖς [ημεῖς] 18]– 31-40]ἁγίου φιλήππου τοῦ μακρὰ ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 69-70]– 116-118]ἁγίου φιλήππου 123 + προρηθέντων 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]πηνῆς δεσμοῦ τε καὶ 195]βλασίου 204-208]– 211-213]διαφυλάξαι καὶ διατυρήσαι

ζ), η): desunt

L. S. Elia « de Embola »

15-18 maggio 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 85r

ἐπίσκεψις τοῦ ⟨–⟩ τῆς ἰνδικτιῶνος δ̄
τοῦ ἁγίου ἥλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ

α)

l. 3 6, praeter: 20-21]– 22]ϛ̄ω̄μ̄δ̄ 26]ante 25 28]– 29]ᾱτ̄λ̄⟨ϛ̄⟩ 31-32]μαίω εἰς τὴν ῑε̄ 35]δ̄ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]– 45]ῑβ̄ 50]– 53]–

β)

l. 7-18, praeter: 16-17]– 28-41]ἁγίου ἥλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας ρηθήσης μεγίστης μάνδρας 59]– 80]ημετέρων 97-98]ante 95 118]θεοδωρήτου 119]– 123-125] ἁγίου ἥλιοῦ 129]– 139-140]ante 138 146]– 159-201]– 203-216] ἀρσενίου καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διοικονήται ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ ἁ-γίου ἥλιοῦ τὰς διατετυπωμένας | καὶ ὀφελούσας ὥρας καὶ εἰσὴν φατλεία 20 ἀκοίμετα καὶ τὰς λοιπᾶς λαμπάδας εἰς φαύσην καὶ κατα–|–κόσμησιν τῆς σφῆς ἐκκλησίας καὶ ἣ εχει ὅσα δέον ἐστὴν καὶ ἁρμῶδιον πέλη ἡ αὐτὴ καὶ ἣ | μυσταγωγήται καθημερούσιον ἡ θεία ἱερουργία καὶ μετὰ καθα-ροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ὅτι ὅσιον | τυγχάνει ἔφει ὅτι ναὶ ἔχει δὲ ἀκήμιτον ἓν τῆς θεοτόκου καὶ τοῦ ἁγίου ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς πῶς φυλάττεται ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ⟨ἡμῶν⟩ βασιλείου ἐν τῆ αὐτῆ μονῆ καθὰ γέγραπται καὶ λέλεκται | καὶ εἰκώτος 25 ἔφει ὅτι κατὰ τὸ δυνατὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ μετήλλαξεν ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ ἐδωρήσατο

εἰς τέλος ἀπὸ τῶν ὑπο–|–στατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι οὔ ἀλλὰ ἀνακάλεσεν

f. 85^{v}

ἐρωτηθεῖς ἢ χωρηγήται ἡ βασίλησσα τῶν ἀρετῶν εἰς τοὺς δεομένους ἀδελφοῦς πτωχοῦς οἵτινες ρίονται | ἐκ θανάτου τὸν ἄνθρωπον ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸ δυνατὸν καὶ κατὰ τὸν κερὸν

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι χρεοστῆ τοῦ κυρίου ἰωάννου τοῦ λουάρρου ογγιαι ῑη̄

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ αὐξήνθησαν ἢ ἐμηώθη-
5 σαν ἔφει ὅτι οὔτε αὐξήνθησαν οὔτε | ἐμιώθησαν ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει βοηδια δ̄ ἔχει δὲ πρόβατα ἐγήδας κ̄ ἔχει δὲ καβάλα σίτου γουμαρια | δ̄ καὶ κριθοῦ γουμαρια ⟨–⟩ ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει ὑποζήγιον ἓν ἔχει δὲ καὶ ὀλίγον παράσπορον ἔχει δὲ καὶ ἀπο τοῦ ἐρ–|–βατικοῦ ογγιαι η̄ ἀπο δὲ τῶν εἰσωδίων τοῦ ταυρομενίου ἔφει ὅτι ἐνοχοπόησεν αὐτὸ ὁ πρώην | αὐτοῦ ἡγοῦμενος ἔτει εἶπεν ὅτι ἀπο τῶν ἀγραρίων τοῦ ἁγίου πέτρου σίτου γουμαρια ημ⟨– –⟩

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν αὐτῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελ-
10 φῶν εἴδαμεν τὰ κατο–|–τέρως

ὁ ἀδελφὸς παύλος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν περὶ τῶν ὑποστατικῶν ὥς ὁ ἡγοῦμενος περὶ κηνητῶν | ὅτι ἔχει τὸν νῦν χρόνον ἀπο τοῦ ἐρβατικοῦ ογγιαι δ̄ καὶ ἀπο ἑτέρων μανδρων ἀγελάδων δαμαλων γ̄ | ἅπερ ἐσυμβεβήσθησαν μετὰ τοῦ ἡγουμένου περὶ τῶν ἑτέρων εἶπεν | μὶ γνωναι τι περὶ τῆς ἐκκλησίας ἔφει | ὅς ὁ ἡγοῦμενος

ε)

f. 85^{v}, l. 15-107^{r}, 5, praeter: 18]– 31-39]ἁγίου ἡλιοῦ ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]ται 116-118]ἁγίου ἡλιοῦ 123] + προρηθέντων 126-128]– 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 165] [f. 107^{r}] 175-176]– 184]– 186-188]πινῆς καὶ δεσμῶ καὶ 195]θεοδωρήτου 204-208]–

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως κἄνγε ὑποδεικνήεις τοῖς | ἔργοις οὕτο ἀρχὴ δοξάζεται ἀλλ᾽ἡλήξης σοφία ἐν ἐξώδοις ὑμνήεται ἐν δὲ πλατίες παρρησίαν | ἄγει ὁ σολομοντιακὸς φαίει ἂν λόγος ουκοῦν ὡς ἀνωτέρως ὁρήζομεν ἵνα σπεύσης τῆς | ἰσχύος σοῦ κατεφηκτὸν εἰς ἀνάκτησιν τῶν οἰκημάτων τῆς ρηθείσης ὑμῶν μονῆς καὶ τῶν αὐτῆς εἰσωδίων

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπεύσης ὅσον δύνασαι εἰς ἀπόφλησιν | τοῦ ρηθέντος χρέους καὶ τοῦ ποιήσαι τοιούτω τρόπω ὅπως ἐν δευτέρα ἡμῶν ἐπισκέψει εἴδομεν τὸ ρηθὲν | χρέος ἀποφλησμένον καὶ θέσαι σπουδὴν εἰς τὸ ἀνακαλέσαι τὰ ἀγαθὰ τῆς ρηθείσης μονῆς 10

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακοῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐπιδώσηται τῷ ρηθέντι ἀδελφῷ παύλω | διὰ ἐνδυμασίαν αὐτοῦ τῶν κε̄ τὸν καθὲν ενιαυτῶν καὶ τοῦ ποιήσαι αὐτὸν ἱερέα εἰς αἶνον | καὶ δοξολογίαν τοῦ παντοδυνάμου θεοῦ καὶ τοῦ ποιήσαι τὰ δεόμενα τοῦ ἁγίου θυσιαστηρίου ἱερὰ ται | καὶ ἕτερα κρατέρα ἀναματούρια ἔτει θέλομεν καὶ ὁρήζομεν ἵνα ἡ ρηθείσα τοῦ θεοῦ ἁγία ἐκκλησία ἵνα μὶ λήψει | ἡ αὐτῆς ἀκολουθία καὶ τοῦ ἅπτεσθαι ὁλοτελῶς τὸ ἀκήμητον τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου καὶ τοῦ ἁγίου ἡλιοῦ 15

η)

l. 18-22, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 21]- 22] + τε 25-26]- 27] + πάσι 29-30]ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρίσαι 40]ρηθείσης 44-52]εἰς τὴν προρηθεῖσαν μονὴν τοῦ μαίω μηνὸς εἰς τὴν ιη̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

LI. S. Filippo « de Demenna »

19 maggio 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 107 v

⟨τοῦ ἁγίου⟩ φιλήππου τῶν δεμέννων

α)

l. 2-5, praeter: 1-2]- 20-21]- 22]ϛω⟨μ⟩δ 23-24]- 26]ante 25 28]- 29]ατ⟨λϛ⟩ 31-32]μαίω εἰς τὴν ιθ 35]δ 37]- 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]- 45]ιβ 47]τῆς [τῆς] 50-51]δευτέρω post 52

β)

l. 6-27, praeter: 17]- 18-41]ἁγίου φιλήππου τῶν δεμέννων ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]- 80]ημετέρων 116-126]τῶν ἐκήσαι ὄντων ἀδελφῶν μὴ παρόντος ἐκήσαι τοῦ ἀδελφοῦ ἰωάννου ἐν αὐτῇ καθηγουμένου ὄντος δὲ μάλλον αὐτοῦ ἐν τῇ χώρα ταυρομενίας πορευομένου δὲ ἐν τοῖς μέρεσιν ρωμανίας εὐλόγως διά τινας δουλίας τῶν ἁγίων ἡμετέρων ρηγῶν καὶ ἡμῶν θελόντων ὡς ἀνοτέρως λέλεκτε σκέψασθαι καὶ κατορθώσασθαι τα τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου ἀνοίκοντα πνευματικὰ τε καὶ πρακτικὰ κυνητὰ καὶ ἀκίνητα καὶ 129]- 130 et 132]sedes mutant 136-138]ἑνὸς ἑκάστου τῶν ἐκήσαι ὄντων τῆς αὐτῆς ἀδελφῶν 146]- 157]- 175]θεοδωρήτου 182-184]ηλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ 197]ante 196 200-201]- 203-216]ἀρσενίου καὶ ἀδελφοῦ ἀντωνίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ): deest

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν μοναχῶν ⟦– –⟧

f. 93 v

ε)

l. 1-16, praeter: 18]- 31-40]ἁγίου φιλήππου ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]- 60]ante 59 66]- 67 et 71]sedes mutant 68-69]

ται 116-118]ἁγίου φιλήππου 123] + προρηθέντων 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ ται καὶ 190]τῶν 192-208]ρηθέντων ἀδελφῶν τῆς ρηθείσης μονῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου καὶ πάσι τοῖς λοιποῖς 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρίσαι 218] + καὶ διότης ἡ παρουσία τοῦ τῆς αὐτῆς μονῆς καθηγουμένου οὐκ ἐστὴν ἀπὸν ἀλλὰ ἐστὴν πορευόμενος εἰς τὰς δουλείας τοῦ κυρίου ἡμῶν ρηγὸς θέλομεν καὶ ὁρήζομεν ἵνα προκουρεύση τὰ ρηθέντα ἀγαθὰ ὁ ἀδελφὸς ἰγνάτιος οἰκονόμος καὶ δομένικος μακρῆς ἀδελφὸς τοῦ ἡγουμένου

ζ)

ὁρήζοντες θεσπήζομεν καὶ θέλομεν ὅπως ἡ ρηθεῖσα ἐκκλησία τῆς μονῆς τοῦ ἁγίου φιλήππου | ἅπερ μεγάλης δέεται ἀνικοδομῆς || τοῦ ἀνηκοδομηθῆναι ἡ αὐτὴ ἐκκλησία || ἀγμὴν δοξολογίας δι οὗ τὸ πᾶν ἔχει ἡ ρηθεῖσα ἐκκλησία | τοῦ ἔχειν ἄπο καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου ἡ θεία μυσταγωγία καὶ τοῦ ἔχην ἱερὰ καὶ σκέβη | τῆς θείας μυσταγωγίας κρατέρα ἀργυρὸν καὶ ἀναματούρια χρηστὰ ἀγμὴν καὶ φατλὴν εἴδους τὴν | ὕψωσιν τοῦ σώματος τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ ἀγμὴν καὶ κανδήλας ἀκημήτους ὀκτο καὶ | ταύτα εἰς δόξαν καὶ αἴνον τῶ σωτήρι θεῶ δι οὗ τὸ πὰν ἔχομεν καὶ εἰς εὐχῆν τῶν | ἁγίων κτητόρων (20)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμη ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἐπιδώσηται πάσι τοῖς ἱερο–|–μονάχοις τε καὶ μοναχοῖς τὴν ἀπαρχῆς διατετυπωμένην ἐνδυσίαν τόσον τοῖς μίζωσι | ὅσον τοῖς βραχεύσην ἵνα ἀσκανδαλίστως καὶ ἀνετίος τῶ θεῶ καὶ ἀρογέτει ἡμῶν τὰς | εὐχαριστίας ἀποδώσωσιν (25)

f. 93r

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακοῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅτι καθὰ πάλαι διορήσθη | παρ᾽ἡμῶν ἵνα ἔξουσην οἱ ἀδελφοὶ τὰ δεόμενα αὐτῶν ἐν τῆ τραπέζᾳ ὀψόνια καὶ τὰ ἕτερα | ἵνα κατὰ τὸν ἀποστοληκὼν λόγον δυνηθώσην καρτερήσαι εἰς τὴν μονὴν ἔχοντες τροφᾶς καὶ δια–|–σκεπάσματα ἀρκεσθησόμενα

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς δεσμῶ καὶ ἀναθέματος ἵνα μιδῆς | τῶν μοναχῶν βαστάζει ὅπλα εἰς τὴν μονὴν μήτε τοῦ πέξαι (5)

εἰς ἀζάρια ὅτι ἀνάρμοστον ἐστὴν ⌈ὅτι τὰ ὅπλα τῶν μοναχῶν εἰσὴν νηστια καὶ ἐλαιημοσύναι⌈

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ | κημοιθώσην ἐντὸς τῆς μονῆς καὶ τοῦ εἶναι δόκημη εἰς τὴν δούλευσην τῆς ρηθείσης ἁγίας ἐκκλησίας | καὶ τοῦ εἶναι ὑποίκωη εἰς τὴν δουλίαν τῆς μονῆς μηδὲν προφασιζόμενη

10 ὁρήζομεν καὶ θέλωμεν ὅτι τὰ πέριξ καὶ πλησίω εἰσώδια τῆς ρηθείσης μονῆς ἵνα | ἔσονται ἐν τῇ μονῇ ἄνευ πάσης προφάσεως εἰς τροφὴν τῶν ρηθέντων ἀδελφῶν καὶ ἀνάκτησιν | τῆς ρηθείσης μονῆς βαλκάτερα ὑδρόμυλοι ἀγράρια καβάλες καὶ πάντα τὰ ἔτερα εἰς τροφᾶς | τῶν αὐτῶν μοναχῶν καὶ ἀνοικοδωμὴν καὶ αὔξησιν τῆς ρηθείσης μονῆς

ὁρήζομεν ἐν δυνάμη ὑπακωῆς πινῆς δεσμοῦ καὶ ἀναθέματος ὅπως
15 ἵνα μηδεῖς | ἀπο τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀπέλθη ἔξω τῆς μονῆς ἄνευ ὁρήσεως τοῦ ἐκκλησιάρχου | οἰκονόμου καὶ προκουρατούρη

η): deest

LII. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Gitala »

(?-)6 giugno ⟨6844 = 1336⟩, ind. IV, ⟨a. 2º di Benedetto XII⟩

f. 112r

α), β): desunt

γ)

ὅτι τὰ εἰσώδια τῶν β̄ χωρίον ἤ γε τοῦ ⟨— —⟩ | ὅτι ἔσχεν ἀπο βελανίου ογγιαι κ̄ε̄ ⟨— —⟩ ι̅ε̅ ἔχει δὲ ἀπο τῶν ⟨— —⟩ | τοῦ ἐγιαλοῦ ογγιαι ς̄ ἔχει δὲ ἀγράρια γουμαρια μ̄ ⟨— —⟩ πιστοῦ ὅμως σωζωμένου ὄγγιαι ε̄ | ἔχει δὲ ἀπο τοῦ ἀμπελου τοῦ ἁγίου νικολάου τοῦ γάγγα ογγιαι ι̅γ̅
5 ἔχει ⟨δὲ⟩ δεκάτας πρόβατα ἐγίδας ε̄ τῶν μ̄ε̄ ἤται | ν̄ ἔχει δὲ εἰς τὸν ταυρομένιον εἰσώδια εως ογγιαι ζ̄ ἔχει ἀπο τοῦ εἰσωδίου τοῦ κάστρου ιωάννου τῶν μ̄ ἔχει ἀπο | τοῦ ὑδρομύλου τοῦ ἄλιου ογγιαι ς̄ ἔχει ἀπο τοῦ ὑδρομύλου τῶν καλίβων καβαλα γουμαρια ι̅ ἔχει εἰς τὸν | ομάλον

τὸν μυλὸν καβάλα γουμαρια ῑᾱ σύμερον ἔχει εἰς τὸν ἀδρανὸν εισωδίων τῶν κβ̄ ς̄ ἔχει δὲ καὶ ἀπο | τελικὸν ἐνθάδε καὶ εἰς τὴν μεσήνην τῶν μ̄ ἔχει πρόβατα ἐγίδες ψ̄ καὶ ἐπεκηνα ἔχει δὲ βοηδια κα-|-ματερὰ ῑ ἔχει δὲ μοχθυρὰ ν̄ ἤ ται ἕως ξ̄ φοράδα ᾱ ὑποζύγια γ̄ καὶ μουλον ᾱ ὀνικὸν ᾱ | ἔχει εἰς τὸν ἁγίου νικολάου τοῦ μονοδενδρίου ογγιαι ε̄ 10

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονῆς εἴδαμεν | ὥς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς νήφων ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας εἶπεν ὥς ὁ ἡγοῦμενος | περὶ τῶν εἰσωδίων οὐ γυνώσκει

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ἐκκλησιάρχης 15

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς [ὁ εκκλησιάρχης ?] ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ ἐκκλησιάρχης

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ πλησίον

f. 112v

ὁ ἀδελφὸς βαρθολομαῖος ὁμό⟨σας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς⟩ ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωακὴμ ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ὀνούφριος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ε)

l. 4-20, praeter; 18]– 30-40]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 42]– 55]– 60] ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]ται 115-118]τῶν ἁγίων ἀποστόλων 123] + προρηθέντων 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ τε καὶ 195]δανιὴλ 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρίσαι

f. 113r

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ποινῆς δεσμῶ καὶ ἀναθέματος ὅπως συ ὁ ρ⟨ηθεὶς ἡ-⟩|-γοῦμενος τῆς ρηθείσης μονῆς τῶν ἁγίων ἀποστόλων τῆς γυτάλας προσθέσης καὶ χυροποιήσης πλ⟨είους⟩ | ἑτέρους ἀδελφοὺς

μοναχοὺς καὶ ἱερομονάχους εἰς ἀριθμὸν τοῦ ει⟨ναι λάτρας⟩ τῶ ἀρχιποίμενι ἡμῶν χριστοῦ ἀξίως γὰρ | καὶ πρέπον μάλα τοῦτο ἡγοῦμεθα ἵνα
5 ἐχέτω λάτρας ἢ λογικὰ πρόβατα ἡ σφῆ τῶν ἀπο⟨στόλων⟩ | μονῆ ὀπουδὰν ἀληθῶς προσκυνήται ἡ εἰκὼν τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ἐκηθεν δαίμονες φυγαδεύονται

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ⟨ὅπως σὺ ὁ ῥηθεὶς⟩ καθηγούμενος ποιήσης τῶν ἀδελφῶν τῆς | [τῆς] ρηθήσης μονῆς τὴν κοινωβιακὴν ζωὴν τοῦ ἐσθίη πάντες οἱ ἀδελφοῖ καὶ μοναχοῖ | εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ὅπως ἐν τῆ αὐτῆ τραπέζη ἀποδιδῶντες τὰς ὀφιλομενας εὐχαριστίας τῶ θεῶ | καὶ τοῦ εἰκετεύην αὐτῶν διὰ τὰς ψυχᾶς τῶν ἁγίων κτητόρων καὶ τῶν κυρίων ἡμῶν ἁγίων ρηγῶν
10 ὁρήζωντες θεσπήζομεν ὅπως συ ὁ ρηθεῖς καθηγοῦμενος σπεύσης ὅσον κατεφικτὸν | δυνηθῆς τοῦ ἀνακαινίσαι ἅπαντα τὰ δεόμενα τῆς μονῆς η γε τῆς ἐκκλησίας καὶ οἰκημάτων αὐτῆς | ὀπουδὰν ἀναγκαιον ἔσεται καὶ τοῦ ἀνακενισαι τὴν τράπεζαν ἐκ νέου ὅλιν

ὁρήζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως οὔτε ὁ ἡγοῦμενος οὔτε | μηδεῖς τῶν μοναχῶν τολμήσιεν μαρτηρήσαι ἔγγραφον
15 οὔτε δονος παρά τινος λαμβάνην οὔτε ὀβλη–|–γατιόνην ποιήσαι ἄνευ ἡμετέρας ὁρήσεως

η)

l. 16-20, praeter: 1-2] [αυτη η] αὔτη ἡ 7] + καὶ ἐξέτασις 15] + κεφάλαια καὶ 21]- 22] + τε 25-26]- 27-29]- 30]ἀδελφοῖς 44-52] εἰς τὸ ρηθὲν μοναστήριον τοῦ νῦν μηνὸς ιουνίου ϛ̄ ἐν ἔτει καὶ ἰνδικτιῶνι τοῖς ειρημένοις

LIII. S. Filippo « de Macra »

6 giugno 6844 = 1336, ind. IV, ⟨a. 2° di Benedetto XII⟩

f. 113ᵛ

⟨τοῦ ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρά⟩

α)

l. 2-6, praeter: 4-5]– 6-7]post 13 20-21]– 22]ϛωμδ 26]ante 25 28]– 29]ατ[μδ] ⟨ατλϛ⟩ 31-32]ἰου⟨νίου⟩ εἰς τὴν ϛ 35]δ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]– 45]ιβ 50]– 53]–

β)

l. 6-22, praeter: 17]– 28-41]ἁγίου φιλήππου τοῦ μακρὰ ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]– 80]ἡμετέρων 97-98]post 94 118]β⟨λασίου⟩ 123-125]ἁγίου φιλήππου 129]– 130 et 132]sedes mutant 138]post 135 146]– 173]– 175] δανιὴλ 181-184]τῶν ἁγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τῆς γυτάλας 197]ante 196 201]– 203-216]βαρθολομαίου τῆς νουάρας καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρίκας καὶ ἀδελφοῦ ἀντονίου τοῦ ἀναστ⟨ασίου⟩ καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἥμων 218] + παρ ημῶν εις 220] + κεφάλαια

γ)

ἡ μὲν ἐκκλησιαστικὴ τάξις καὶ ἀκολουθία καὶ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καλῶς | φυλάττεται καὶ ἤμὲν εἰσὴν τὰ τῆς ἁγίας ἐκκλησίας ἀναγκαία καὶ δεόμενα πάντα | εἰς καλλώπησην ται καὶ ωραιώτητα τοῦ αὐτοῦ ἁγίου ναοῦ κατὰ τὴν συνήθειαν τῆς αὐτῆς μονῆς | ἔφει ὅτι καλῶς δουλεύεται ἡ ἐκκλησία καὶ ὁ κανὼν καλῶς φυλάττεται κατὰ | τὸν κερὸν (25)

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ⟨ἔδω⟩κεν τὶ | ἀπο τῶν κοινητῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου φιλίππου μονῆς ἔφει ὅτι οὔ

ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ μοναχοῖ πάντες εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν καὶ ὑπ⟨ακωὴν (30)

ἀνυποκρίτως ἔφει ὅ⟩τι ναὶ ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ μοναχοῖ καὶ ἀδελφοῖ ἔχουσην τὰ ⟨δεόμενα αὐτῶν⟩ καθὰ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁ–|⟨–γίοις πατρὸς⟩ ἡμῶν βασιλείου διορήζει ἱστέον τροφᾶς καὶ ἐνδυσίαν καὶ τἄλλα ὅσα πρὸς χρίαν ⟨πέλει⟩ | ἔφει ὅτι ναὶ

δ), ε), ζ), η): desunt

LIV. S. Filippo ⟨« de Demenna »?⟩

8 giugno ⟨6844 = 1336⟩, ind. IV, ⟨a. 2° di Benedetto XII⟩

f. 94^r

α), β), γ), δ), ε): desunt

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς πηνῆς δεσμῶ τε καὶ ἀναθέματος ὅπως ἐν ρωμαι[αι]ώτητη | σπεύσης καὶ ἐν νηφώτητι εἰς καλλωπησήν ται καὶ ἐμφάνιαν τῆς ρηθείσης ἐκκλησίας τοῦ | ἁγίου φιλίππου καὶ ἀνάκτησιν καὶ ἀνακένισην τῶν οἰκημάτων τῆς ρηθείσης μονῆς ὁπουδὰν ἀνα–| –γκαιότερον ἔσεται εἰς βελτίωσην ται καὶ ἐμφάνιαν ἔν τε ψυχῶν καὶ
5 σωμάτων καὶ μακαρισμὸς | σοὶ γενήσεται καὶ ἡμὴν εἰς τὸ κατ | οικόνα λαμπρώτης ἀγμὴν εἰς ἄφεσην ἀμπλακη–|–μάτων καὶ ταύτα ἄνευ προφάσεως

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως ἡ διηνεκῆ καὶ εἰς θεὸν πρὸσ–|–φερομένη ἀκαταπαύστως προσευχῆ ἐπὶ τὸ κρίττον ἐκτελεσθῆ καὶ ποιηθῆ κἄν γε ποιήται | ὅμως βελτιώτερον οὐ μὴν
10 ἵνα ποιήσης ἐν τῆ ρηθείση σοι μονῆ τὴν κοινωβιακὴν ζωὴν ὅπως | ἐν τῆ ὥρα τοῦ ἀρίστου δοξάζεται ὁ παντοκράτωρ ἡμῶν θὲος ἵνα ἄνεσην παράσχει | ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν καὶ τῶν τῆς αὐτῆς κτητόρων ψυχᾶς ἐν κόλποις ἀβραὰμ καταστήση | καὶ τῶν ἀγαθὰ δορησαμένων καὶ τοῦ ἐπισκέπτου συχνὰ τὴν ρηθείσαν μονὴν εἰς αἶνον καὶ | δοξολογίαν τοῦ αἰωνίου θεοῦ

η)

l. 14-17, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]– 16] + καὶ κεφάλαια 25-26]– 27] + πάσι 29-30]ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατηρήσαι 40]ρηθείσης + σῶα τε ταὶ ἀνελληπᾶ 42-52]ἰουνίου η̅ ἰνδικτιῶνος δ̅

LV. S. Salvatore « de Bordonaro »

8 giugno 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 94v

τοῦ σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]– 6-7]post 13 20-21]– 22]ϛωμδ 26]ante 25 28]– 29]ατ⟨λϛ⟩ 31-32]ἰουνίου εἰς τὴν η 35]δ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40] [ἰωάννου]⟨βενεδήττου⟩ 44]– 45]ιβ 50]– 53]–

β)

l. 6-23, praeter: 7]– 17]– 27]– 31-32]– 36-41]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]– 69]ἐκτελ⟨έσ⟩αντες 80]ἡμετέρων 97-98]post 94 124-125]– 129]– 130 et 132]sedes mutant 138]post 135 146]– 173]– 175]βλασίου 181-184]ἁγίου φιλίππου τοῦ μακρὰ 197]ante 196 201]– 203-216]βαρθολομαίου ἀδελφοῦ ἀρσενίου ἀδελφοῦ ἀντονίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνοδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησιαστικῆς στάσεως ται ⟨καὶ⟩ τάξαιος καὶ ⟨ἀ⟩κολουθίας ἢ ψάλλεται κατὰ | τὸ θεῖον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὴν ἀκήμητα 25 φατλεία καὶ ἑτέρα λαμπάδες αιμφαίνουσαι | εἰς κατακόσμησην τῆς αὐτῆς ἐκκλησίας καὶ εἰς τὰς ἑορτὰς τὰς τετυπωμένας καὶ ἢ | ιερουργείται ὥς πρέπον ἐστὴν καὶ ἐξιλεούται τὸ θεἱον ἔφει ὅτι καλῶς ψάλλεται καὶ | ἱερουργήται κατεφικτὸν ἔχει δὲ πάντα τὰ δεόμενα

f. 95r

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἤ ται μετήλλαξεν ἢ ἔπρασεν ἢ εἰς τέλος ἔδω⟨κεν⟩ | τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκυνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ⟨σωτῆρος⟩ μονῆς εἰς ξένον τινὰ | πρόσωπον ἐξέναντι τοῦ ὄρκου αὐτοῦ ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ καλῶς φυλάττεται ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν
5 βασιλείου καθὰ ὁρήζει ὁ αὐτὸς | ἡμέτερος ἅγιος καὶ ἱερὸς κανὸν καὶ ἔφει ὅτι κατὰ τὸν κερὸν

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος μονῆς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν | καὶ τὴν προσήκουσαν προσφέροντες αὐτῶ ὑπακωὴν ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν [αὐτῶν] οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ κατὰ τὸν θείον κανόνα | ἰστέον τροφᾶς ὡς δεῖ καὶ πρέπον καθὰ ἐφαρ-
10 μόζει καὶ ἐνδυσίαν ὡσαύτως | ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ τῆς αὐτῆς ὁμοῦ εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἐσθήουσην τὰ τετυπομένα | βρόματα καὶ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς ἢ αὐξήνθησαν ἢ ἐλαττώθησαν ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ θησαυροῦ ἔφει ⟦– –⟧

15 ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν ἀγαθῶν ἔφει ὅτι εἰσὴν καθὰ εἶσαν ἐν τῆ πάλαι ἐπισκέψει ἔτει καὶ πλέον | αὐξήνθησαν ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει πρόβατα ἐγίδας ἄγρια καὶ ἥμερα λ̄ μουλας | ὀνικὰ β̄ φοράδας β̄ ὑποζύγια β̄ καὶ ἔχει ⟨– –⟩ ε̄

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς μονῆς τοῦ σωτῆρος [μονῆς] ὡς κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἐκκλησιάρχης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ⟦– –⟧

f. 95ᵛ

ὁ ἀδελφὸς ἀρσένιος οἰκονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅπως τῆς ἐκκλησίας ὡς ὁ ἡγοῦμενος | περὶ τῶν ἑτέρων πάντων ὁμοίως

ὁ ἀδελφὸς λεόντιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

5 ὁ ἀδελφὸς παύλος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς γερμανὸς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἴπεν ὡς ὁ πλησίον

ε)

f. 95ᵛ, l. 8-96ʳ, 5, praeter: 18]- 34-35]- 36-40]ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]- 60]ante 59 66]- 67 et 71]sedes mutant 68-69]ται 117-118]- 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 154]- 186-188]ποινῆς δεσμῶ τε καὶ 204-208]- 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρίσαι

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως σὺ ὁ ῥηθεὶς καθηγούμενος τῆς | ῥηθείσης τοῦ σωτῆρος μονῆς προσθήσης καὶ χυροποιήσης πλείους ἑτέρους μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς εἰς ἀρι-|-θμὸν ἴναι λάτρας τῶ ἀρχιποιμενι ἡμῶν χριστοῦ ἄξιον γὰρ καὶ πρέπον τούτο μάλα ἡγοῦμεθα | ιν᾽ ἐχέτω λάτρας ἢ λογικὰ πρόβατα ἡ σφῆ τοῦ σωτῆρος μονῆς ὁπουδὰν ἀληθῶς πρὸσκυνῆται | τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν εἰκὼν ἐκήθεν δαίμονες φυγαδεύονται 10

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ῥηθείσης ὅπως σπουδήως κατεφηκτὸν | φροντήσης εἰς ἀνάκτησιν καὶ καλλωπισμὸν τῆς αὐτῆς τοῦ σωτῆρος ἐκκλησίας καὶ τῶν αὐτῆς | οἰκημάτων

η)

l. 14-16, praeter: 17-18]- 21]- 25-26]- 28-30]ἀδελφοῖς 32] διαφυλάξαι + καὶ διατυρίσαι 40]ῥηθείσης 41-52]-

---

LVI. S. Nicandro di Messina

13 giugno 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 96ᵛ

τοῦ ἁγίου νικάνδρου πόλεως μεσήνης

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]- 6-7]post 13 20-21]- 22]ϛωμδ 26]ante 25 28]- 29]ατ⟨λϛ⟩ 31-32]ἰουνίου εἰς τὴν ιγ 35]δ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]- 45]ιβ 50]- 53]-

β)

l. 6-23, praeter: 18]- 24]- 27-41]ἁγίου νικάνδρου πόλεως μεσήνης ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]- 80]ἡμετέρων 97-98]post 94 118]μάρκου 123-125]ἁγίου νικάνδρου 129]- 130 et 132]sedes mutant 138]post 135 146]- 156]- 173]- 175]βλασίου 181-184]τοῦ ἁγίου φιλήππου τοῦ μακρὰ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίω καθηγουμένου τῆς ηφ ημᾶς μονῆς σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 198]ante 196 200-201]- 203-216]βαρθολομαίου καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου καὶ ἀδελφοῦ ἀντονίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ημῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

25 ἢ μὲν καλὸς φυλάττεται ἡ θεία | ἐκκλησιαστικὴ τάξις καὶ ἀκολουθία καὶ ὁ κανὼν τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου καὶ ἡ μὲν εἰσὴν | φατλεία καὶ κανδέλες ἐν τῇ αὐτῇ ἐκκλησία αιμφαίνουσαι κατὰ τὴν δύναμιν καὶ συνήθειαν | τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου νικάνδρου μονῆς ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸ δυνατὸν καὶ ὡς ἦσαν τοὺς πα–|–λαι παροχηκότας χρόνους καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ὅτι ὁ κανῶν τοῦ ὁσίου | πατρὸς ημῶν βασιλείου φυλάττεται κατεφηκτὸν τοῦ κεροῦ

20 ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ ἀδελφοῖ τῆς αὐτῆς μονῆς ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτὸν ἔφει ὅτι ναὶ κατὰ τὸν | κερὸν καὶ κατὰ τὸ ἄστατον αὐτοῦ τοῦ κεροῦ

f. 97^r

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν μοναχῶν ἢ ὀρθῶς πορεύονται ἔφει ὅτι ἐκ πάντων καλὸς καθὰ | ὁ θείος κανὸν πλὴν ὅτι κατεφικτὸν -

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν τι ἄπο | τῶν ὑποστατικὸν καὶ ακηνήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἔφει 5 ὅτι οὖ ἀλλὰ μάλλον | ἐπρόσθησεν

ἐρωτηθεῖς ἢ αὐτοὶ ἀδελφοῖ εἰσὴν εἰς τὴν ὑπακωὴν αὐτοῦ ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέος ἔφει ὅτι χρεοστῇ τοῦ τε ρρογερίου τοῦ βηληγγου ογγιαι ιζ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων εἶπεν ὅτι ἔχει ὑπὸ τελικῶν ογγιαι ᾱ τῶν δ̄ σιτου γουμαρια ᾱ | ἔχει ἀπο αἰλαίου ὀτὰν ποιῆ καρπὸν φορὰν ελαδη καφησια κε̄ ἔχει δὲ ρομαῖον ᾱ | μοῦλον ᾱ 10

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν αὐτῶν τῆς αὐτῆς μονῆς μοναχῶν ⟨εἴδαμεν ὥς⟩ | κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφιος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅς [ὁ ἡγοῦμενος] ὁ πλησίον

f. 97v

ε): deest

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς ποινῆς δεσμοῦ καὶ ἀναθέματος ἔτει καὶ ἀπὸ–|–καθισμοῦ ὅπως ἐν τῶ πρώτω ἐρχομένου τριγού⟨_ _⟩ τοῦ ἀποφλήσαι ἀπο τοῦ ρηθέντος χρέος | ογγιαι ζ̄

ὁρήζοντες θεσπήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως | πρὸ τῆς σοις τελευτῆς σπουδάσης εἰς τὸ ἀναγύραι καὶ ἀνηκοδομήσαι τὸν οι–|–κοίματα τῆς ρηθείσης μονῆς ἵνα μὶ ρίπια γενήσονται καὶ τοῦ δουλεύεσθαι ἡ ἁγία ἐκκλησία | ἐπι τὸ κρίττον 5

η): deest

LVII. S. Gregorio « de Gypso »

⟨?⟩ giugno 6844 = 1336, ⟨ind. IV⟩, a. 2° di Benedetto XII

f. 98r

τοῦ ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]– 6-7]post 13 20-21]– 22]ϛ̄ω̄μ̄δ̄ 26]ante 25 28]– 29]ᾱτ̄⟨λ̄ϛ̄⟩ 31]ἰουνίου 32]εἶς τὴν ⟨_⟩ 35]– 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενέδηττου 44]– 45]ι̅β̅ 50]– 53]–

β)

l. 6-24, praeter: 17]- 27-41]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]- 80]ἡμετέρων 97-98]post 94 118]μακαρίου 123-125]γριγορίου 129]- 130 et 132]sedes mutant 146]- 173]- 175]βλασίου 181-184]τοῦ ἁγίου φιλήππου τοῦ μακρὰ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίω καθηγουμένου τῆς ηφ ημᾶς μονῆς σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 200-201]- 203-216]βαρθολομαίου τῆς νουάρας ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρίκας ἀδελφοῦ ἀντονίου τοῦ ἀναστασίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

25 ἐρωτηθεῖς πῶς ἐκτελεῖται καὶ καθειργάζεται ἡ θεία τάξης καὶ ἀκολουθία τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου | ἐκκλησίας πῶς ψάλλεται ἢ κατὰ τὸ θεῖον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὴν ἀκοίμητα φατλεία | καὶ ε λοιπαι λαμπάδες εἰς τὴν σφῆν ζῶσαι καὶ αἰμφαίνουσαι ἐν τῶ κερῶ τῆς ὑμωδίας καὶ ἡ | θεία λατρία καὶ μυσταγωγία τὴν καθὴν ποιήται καὶ ἐκτελεῖται καὶ μετὰ καθαροῦ ἄρτου | καὶ οἴνου καὶ ἢ εἰσὴν πάντα ὅσα συμφέρει καθηπουργήσασθαι ἐν αὐτῇ ἔφει ⟦– –⟧

f. 98v: vacuum

f. 99r

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ται μετήλλαξεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ εἰς τέλος ἔδωκεν | τι ἀπο τῶν ὑποστατικῶν καὶ ἀκοινήτων πραγμάτων τῆς αὐτῆς τοῦ ἁγίου γριγορίου μονῆς ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ εἰσὴν πάντες οἱ ἀδελφοὶ τῆς αὐτῆς εἰς ὁμόνιαν καὶ ὑπακοὴν αὐτοῦ ἀνιπο-|-κρίτως καθὰ συνεδεσμεύθησαν τῆ αὐτῶν σφραγήδι ἔφει ⟦– –⟧

5 ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοὶ ἀδελφοὶ κατοικούσιν ὁμοῦ εἰς τὴν μονὴν καὶ ἔχουσι τὰ δεόμενα αὐτῶν ἱστέον | ἐνδυσίας καὶ τὰς δεομένας τροφᾶς καθὰ ὁ ὅρος τοῦ ἐν ἁγίοις βασιλείου διορήζει | ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἡ της τῶν ἀδελφῶν ἢ απ αυτῶν ἔχει ἢ κτᾶται τι πεκούλιον λογιζό-|-μενον αὐτοῦ ηκίον ιδιόκτηστον αὐτοῦ ἄνευ ὁρήσεως αὐτοῦ ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς ἢ ὁμοῦ ἐσθίουσην τὰς σεσυνηθησμένας τροφᾶς εἰς τὴν 10 κοινὴν τράπεζαν | καθὰ ὀφίλει ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ χρέος ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ θυσαυροῦ ἔφει ⟦– –⟧

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς αὐτῆς μονῆς ἔφει ὅτι εἰσὴν καὶ κήνται κα-|-θὰ ἐν τοῖς παροχηκῶσι ενιαυτοῖς τῶν πάλαι ἐπισκέψαιων 15 ἔχει δὲ | καβάλα ἀγραρια γουμαρια ο̅ καὶ ἀπο τῆς φορέστας ογγιαι β̅ καὶ ἔχει δὲ ἀπο τελικὸν ἐλάδη | καφησια ζ̅ ἔχει δὲ καὶ ἀπο ἑτέρων τελικῶν εἰς δύσιν ογγιαι β̅ ἔτει εἶπεν ὅτι ἔχει εἰς τὴν τε-|-ρρανόβαν απ οικημάτων τελικὸν ογγιαι ε̅[ς̅] ἔχει δὲ καὶ ἀπο ἑτέρου τόπου ἑτέρες ογγιαι ε̅ ἔχει εἰς τὸ | κρατ⟨– –⟩ ρανδακίου ἀπο τοῦ μετωχίου τῆς ἁγίας ἀναστασίας ογγιαι ι̅η̅ ἔχει δὲ ἀπο τῶν δύο υδρομυλων | ογγιαι ι̅ ἥμισυ 20 ἔχει δὲ βοήδια δ̅ ἔχει εἰς δούλευσην αὐτοῦ μούλους β̅ καὶ ἕτερα β̅ | εἰς βαρδ⟨– –⟩

δ)

ἐξετάσαντες τοίνυν καὶ τὰς φωνᾶς τῶν ἐν αὐτῇ ἀδελφῶν εἴδαμεν ουτος

f. 99v

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ἐκκλησιάρχης ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ ἡγοῦμενος ἐκ πάντων

ὁ ἀδελφὸς βαρνάβας ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νικόδημος [καὶ] οἰκονόμος ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς νήφων ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς περὶ τῆς ἐκκλησίας ἔφει ὅς ὁ πλησίον | περὶ τῶν ἑτέρων εἶπεν ὁ ἕτερος ἀδελφὸς νήφων ὁ βραχῆς 5 ὁμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ε)

f. 99v, l. 7-100r, 2 praeter: 18]– 31-40]ἁγίου γριγορίου τοῦ γύψου ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 55]– 60]ante 59 68-69]– 95]+

[μεμάρτε τοῦ] 116-118]ἁγίου γριγορίου 123] + προρηθέντων 138] ante 137 145]ἀναγγελήσονται 186-188]καὶ ποινῆς δεσμῷ τε καὶ 195] μα–[f. 100r]–καρίου 204-208]– 211-213]καὶ διαφηλάξαι καὶ διατυρίσαι

ζ)

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σοὶ ὁ ρηθεῖς καθηγοῦμενος | χειροποιήσις καὶ προσθήσης πλείους ἑτέρους 5 μοναχοῦς καὶ ἀδελφοῦς ἱερομονάχους εἰς τὸ φέρειν | εὐχᾶς ται καὶ δοξολογίαν τῷ ἀρωγέτι ἡμῶν θεῷ καὶ διὰ τῶν ἁγίων εὐχῶν αὐτῶν ἕξουσην ἄνεσην | αἱ ψυχαι τῶν ἁγίων ταύτης τῆς μονῆς κτητόρων

f. 100v vacuum

η): deest

LVIII. S. Vergine « de Gala »

17 giugno 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 101r

⟨τῆς θεοτόκου τῆς γάλας⟩

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]– 6-7]post 13 20-21]– 22]ϛωμδ 26]ante 25 28]– 29]ατ⟨λϛ⟩ 31-32]ἰουνίου εἰς τὴν ιζ 35]δ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]– 45]ιβ 50]– 53]–

β)

l. 6-30, praeter: 17]– 27-41]ὑπεραγίας θεοτόκου τῆς γάλας ημὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]– 80]ἡμετέρων 97-98]post 94 116-126]τῶν ἐκήσαι ὄντων ἀδελφῶν μὴ παρόντος ἐκήσαι τοῦ ἀδελφοῦ νεοφήτου ἐν αὐτῆ καθηγουμένου ὄντος δὲ μάλλον αὐτοῦ εἰς ἑτέραν αὐτοῦ δουλείαν καὶ τῆς μονῆς καὶ ἥμῶν θελόντων ὡς ἀνωτέρως λέλεκται σκέψασθαι καὶ κατορθώσασθαι τὰ τῆς αὐτῆς μονῆς ὑπεραγίας θεοτόκου ἀνοίκοντα πνευματικὰ καὶ πρακτικὰ κινητὰ καὶ ἀκίνητα καὶ 129]– 130] + [αγίων καὶ] 136-137]ἑνὸς ἑκάσ-

του τῶν ἐκεῖσε ὄντων ἀδελφῶν τῆς αὐτῆς 146]– 173]– 175]βλασίου 182-184]φιλήππου τοῦ μακρὰ + καὶ ἀδελφοῦ ὀνουφρίω καθηγουμένω τῆς ηφ ημᾶς μονῆς σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου 197]ante 196 200-201]– 203-216]βαρθολομαίου τῆς νουάρας καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρίκας καὶ ἀδελφοῦ ἀντονίου τοῦ ἀναστασίου καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμὴν 218] + παρ ἡμῶν εἰς 220] + κεφάλαια

f. 101ᵛ = LXIᵃ

γ), δ), ε), ζ), η): desunt

LIX. S. Salvatore « de Placa »

10-15 giugno ⟨6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII⟩

f. 103ᵛ

α), β), γ): desunt

δ)

ὁ ἀδελφὸς γεράσιμος ἐκκλησιάρχης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ἐκ πάντων ὡς ὁ ἡμοῦμενος | ἄνευ τῶν εἰσωδίων

ὁ ἀδελφὸς νήφων οἰκονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰσάκιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ὀνούφριος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς σάβας ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ⟦– –⟧

ὁ ἀδελφὸς γερόνημος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς ἔφει ὡς ὁ πρώτος

ε)

f. 103ᵛ, l. 8-103ʳ, 11, praeter: 18]– 32-40]τῆς πλακὸς ἡμῖν ὑποκείμενον μοναστήριον 60]ante 59 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]ται 81] [f. 103ʳ] 123]τοῦ + προρηθέντος 126-127]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελίσονται 186-188]ποινῆς δεσμῶ καὶ 195]φιλαρέτω 212]– 213]φυλάξαι

ζ)

ὁρηζωμεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως καν γε ὑποδυκνήας ημὴν | τῆς ἔργοις ουτο ἀρχὴν δοξάζεται ἀλληλήξης σοφία ἐν ἐξόδοις ὁ ἡμνητ⟨ὸς⟩ ἐν δὲ πλατείαις | παρρησίαν ἄγει ὁ σολομον-
15 τιακὸς φαίη λόγος ουκοῦν ὡς ἀνωτέρως ὁρήζωμεν | ἵνα σπεύσης τῆς ἰσχύος σου κατεφικτὸν εἰς τὸ αὐξήσε καὶ τοῦ μακρῆναι τὴν ἐκκλησίαν | ὅπως ἕξης ἔπενον καὶ χάριν παρὰ θεῶ καὶ ἀνθρώποις καὶ ἐὰν την ὄ-πισθεν ἐποίησες ἀγαθὸν | ἀπο τοῦ νῦν τὴν ἔμπροσθεν ποιήσης κρίττον
ὁμοίως ὁρήζωμεν ἡμᾶς ἵνα ἡ θεία ἐκκλησία ἐπὶ τὸ κρίττον ἐκτελεσθῆ ⟨καὶ⟩ διακονηθῆ | ἡ εἰς θεὸν ὠφιλομένη εὐχαριστία καὶ ἡμνωδία
20 εἰς τὴν προρηθεῖσαν ἁγίαν ἐκκλησίαν τοῦ σωτῆρος τῆς πλακὸς | δι ἧς τὸ πὰν κτᾶσθαι ἔχεται καὶ εὐφρένεσθαι

η)

l. 21-24, praeter: 7] + καὶ ἐξέτασης 8-11]- 15] + [καὶ δοθέντα] 16] + καὶ κεφάλαια 18-20]- 23] + τιμίω 25-26]- 27] + πάσι 29-30]λοιποῖς ἀδελφοῖς 32] + καὶ διατυρήσαι αὐτὰ 40]ρηθείσης 42-52] εἰς τὴν ρηθεῖσαν μονὴν ἰουνίου ῑ εως ῑε̄ εἰς αἶνον καὶ δοξολογίαν τοῦ σωτῆρος ἡμῶν ἀμὴν

LX. S. Salvatore « de Placa »

27 ⟨giugno?⟩ 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 110ʳ

⟨τοῦ σωτῆρος τῆς πλακός⟩

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]- 6-7]post 13 15] + [ἀμὴν ἔτος] 20-21]- 22]ϛωμδ + ἰνδικτιῶνος δ 26]ante 25 28]- 29]ατ[μδ]⟨ατλϛ⟩ + εἰς τὴν κζ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]- 45]ιβ 50]-

β)

l. 6-22, praeter: 18]- 29-41]τῆς πλακὸς ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 59]- 80]ἡμετέρων 91]-

97-98]post 94 118]φιλαρέτω 124-125]- 138]post 135 146]- 173]- 175]θεοδωρήτου 181-184]ἁγίου ηλιοῦ τοῦ ἐμβολὰ 197]ante 196 201]- 203-216]βαρθολομαίου καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου ἀδελφοῦ ἀντονίου καὶ ἀ-δελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ἡμετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς ψάλλεται καὶ διεικονήται ἡ θεία ἐκκλησία τοῦ σωτήρος τὰς διατετυπωμένας | καὶ ὀφελούσας ὥρας καὶ κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία καὶ ἡ διηνεκὴ | προσευχῆ εἰς τὴν σφῆν τοῦ σωτήρος μονὴν κατὰ τὸν θείον τῶν ἁγίων πατέρων ὅρον καὶ κατα | τὸ θείον τυπικὸν καὶ ἢ εἰσὴν φατλεία ἀκήμητα καὶ αἱ λοιπαῖ τῆς ἐκκλησίας λαμπάδες | ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ καὶ ὡς πρέπον πέλει καὶ ἡ θεία μυσταγωγία | καθημερούσιον προσφέρεται τὸ ὑπὲρ ⟨ἡμῶν⟩ καὶ εἰς ἀντιλητρον τοῦ ἀδαμι–|–αίου γένους τυθέντι καὶ ἢ | μετὰ καθαροῦ ἄρτου καὶ οἴνου καὶ ἢ ἔχει ἡ αὐτῆ ἐκκλησία τὰ ⟨δεό–⟩|–μενα πάντα ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

(lines 25, 30)

f. 110ᵛ (manus alia recentior)

δ)

[ὁρίζωμεν ἐν δυνάμι ὑπακωῆς καὶ πινῆς τῆς ρηθείσης ⟨ὅπως⟩ ὀνή⟨σης⟩ | καὶ ἀγοράσης]

f. 106ʳ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἀπεξένωσεν ἢ ἐχαρίσατο ἢ μετήλλαξεν ἢ ἐδ⟨ωρήσατο ἢ εἰς τέλος⟩ | ἔδωκεν τι ἀπο τῶν ὑποστατικον καὶ ἀκηνήτον πραγμάτων τῆς αὐτῆς ἔφει οὔ ⟨μᾶλλον δὲ⟩ | προσθήσας

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτὴς εἰσὴν εἰς ὁμόνιαν εν [εν] χριστῶ καὶ ἢ | εἰσὴν εἰς ὑπακωὴν αὐτοῦ καθὰ ἐφαρμώζει καὶ τῶ ζυγαίω τῆς αυτῆς ἀνιποκρίτως | ὑπακοὴν ὑπεκλήθησαν ἔφει ὅτι ναι

(line 5)

ἐρωτηθεῖς ἢ πάντες οἱ ἀδελφοὶ καὶ μοναχοὶ τῆς αὐτῆς κατοικούσιν ὁμοῦ εἰς τὴν αὐτὴν μονὴν | εἰς ὁμόνιαν καὶ εἰς εὐαρέστησιν τοῦ ἀρχι-

πήμενος ἡμῶν χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ⟨καὶ⟩ ἢ ἐστὴν τις ἀ–|–παμφινιάζων καὶ ἀπησβηκουλὸν ἀκέρως ἔφει ὅτι ⟦– –⟧

10 ἐρωτηθεῖς ἢ οἱ αὐτοῖ πάντες ἀδελφοῖ ὁμοῦ ἐσθίουσην τὰς ὀφιλομένας καὶ δεομένας τρο–|–φᾶς εἰς τὴν κοινὴν τράπεζαν ἀποδιδούντες τῶ χωρηγέτι καὶ ἀρογέτι ἥμων θεῶ | τὰς ὀφιλομένας εὐχαριστίας ἔφει ὅτι ναὶ

ἐρωτηθεῖς ἢ ἔχουσιν οἱ αὐτοῖ ἀδελφοῖ τὴν ἐνδυσίαν αὐτῶν καὶ τἄλλα ὅσα ἁρμοδιον πέλει | καθὰ ὁ κανὼν διαθεσπήζεται ἔφει ὅτι ναὶ

15 ἐρωτηθεῖς ἢ τις τῶν ἀδελφῶν ἢ απ αυτῶν ἔχει ἢ κτάται τι ἠδιόκτηστον πεκούλιον ἢ πρα–|–γμα λογιζόμενος εικίον αὐτοῦ ἀντικρούον τῶ κανώνι καὶ τῶ ἀποστολικῶ ριταίω | ἔχοντες τροφὰς καὶ διασκεπάσματα τούτοις ἀρκεσθησόμενα καὶ ἐγίνετο ἂν πρόξενος | τῆς εαυτοῦ ἀπολίας ἄνευ ὁρίσεως αὐτοῦ ἔφει ὅτι οὖ καὶ ἢ ἔχει τις τὶ με–|–τ ηδήσεως καὶ ὁρίσεως αὐτοῦ

20 ἐρωτηθεῖς περὶ χρέους ἔφει ὅτι οὖ

ἐρωτηθεῖς περὶ θησαυροῦ ἔφει ὅτι οὖ

ἐρωτηθεῖς περὶ τῶν εἰσωδίων τῆς μονῆς ἢ αὐξήνθησαν ἢ ἐλαττώθησαν ἔφει ὅτι αὐξήνθησαν

ἔτει εἴπεν ὅτι ἔχει ἐκ τὸ μετώχιον τοῦ ἁγίου ἰωάννου ⟨– –⟩ ογγιαι γ̅ ἐκ τὸν ἅγιον παύλον ογγιαι γ̅ | ἐκ τὸν ὑδρομύλον καὶ τὸν περιβόλι

25 ογγιαι α̅ τῶν β̅ ἔτει εἴπεν ὅτι ἔχει ἀπο | τελικὸν τῶν ιε̅

f. 106ᵛ

⟨ἀπὸ⟩ των καβαλων καρπὸν γουμαρια ι̅ ἐκ τὸν μουσσανὸν καρπὸν γουμαρια β̅ ἀπο τῶν δεκάτων τῶν | πέριξ τῆς μονῆς καρπὸν γουμαρια ιε̅ ἔχει ἀπο τοῦ ἐρβατικοῦ τυρ⟨–⟩ κανταρ⟨–⟩ β̅ εἰσὴν εκ τῆς | πραξης τοῦ χωρίου ογγιαι α̅ περὶ τοῦ ὄρους ἔφει ὅτι εἰσὴν χρόνοι γ̅ ὅτι οὐκ ἔσχεν τὸ ιονοῦ | ἔτει εἴπεν ὅτι ἔχει πρόβατα ἐγήδας κεφάλαια μικρὰ τε

5 καὶ μεγάλα υ̅ βοήδια καματερὰ ια̅ | ἀγελάδας μικρὰ τε καὶ μεγάλα κ̅ φοράδας β̅ ἡ μία απ αυτῶν γεννημένη καὶ ἡ ἑτέρα ηγγυομένη | ὑποζυγια αυτ⟨–⟩ ἐν κτην⟨–⟩ μουν⟨–⟩ εισὴν βάρδ⟨–⟩ β̅ ὀνικὸν καὶ πουλοι β̅ ἔτει εἴπεν ὅτι | ἔχει ἀπο τοῦ δικαίου τῆς μασσαρίας ἅπερ αὐτὸς ποιῆ

ἀγράρια καρπὸν γουμαρια $\bar{\iota}$ αγμὴν εἶπεν | περὶ τοῦ ὄρους καθα⟨_⟩ θρ⟨_⟩ αυτ⟨_⟩ ἡμερ⟨_⟩ κουρτ⟨_⟩

ἔτει εἶπεν ὅτι τρακταείζοντος αὐτοῦ ἐποίησεν | στραφηναι παρὰ τοῦ κυριου ματθαίου τῶν σκλάφανον χωράφια γουμαρια $\overline{\iota\varepsilon}$ ἔτει εἶπεν ὅτι | ἔχει σκλάβους $\bar{\beta}$ μάβρους 10

δ)

ἐξετάζοντες τοίνυν τὰς φωνᾶς τῶν τῆς αὐτῆς μονῆς ἀδελφῶν εἴδαμεν τὰ κατοτέρως

ὁ ἀδελφὸς νήφων οικονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ηγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς γεράσημος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν περὶ τῆς ἐκκλησίας ὥς ὁ πλησίον περὶ τῶν | ἑτέρων οὐ γυνώσκει 15

ὁ ἀδελφὸς γερόνημος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὥς ὁ ἡγοῦμενος

ὁ ἀδελφὸς ἀδριανὸς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰσάκιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ε)

f. 106ᵛ, 19-105ʳ, 12 praeter: 18]– 33-40]τῆς πλακὸς ἡμὴν ὑποκείμενον μοναστήριον 42]– 55]– 66]– 67 et 71]sedes mutant 68-69]τε 73] [f. 105ʳ] 117-118]– 123]τοῦ + προρηθέντος 125-126]τιμίου καθηγουμένου 138]ante 137 145]ἀναγγελήσονται 186-188]πινῆς δεσμῶ καὶ 195]φιλαρέτου 211-213]καὶ διαφυλάξαι καὶ διατυρίσαι 216]–

ζ)

[ὁ] | ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακοῆς καὶ πινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σὺ ὁ ρηθεῖς καθηγούμενος [τοῦ] | τῆς ρηθείσης μονῆς τοῦ σωτῆρος προσθήσης καὶ χυροποιήσης πλείους ἑτέρους ἀδελφοῦς καὶ | μοναχοῦς εἰς ἀριθμὸν ἶναι λάτρας τῶ ἀρχιπομενι ἡμῶν χριστοῦ ἀξίως γὰρ καὶ πρέπον | μάλα τοῦτο ἡγοῦμεθα ἶν ἐχέτω λάτρας ἢ λογικὰ πρόβατα ἡ σφὴ τοῦ σωτῆρος μονῆς ὅπου–|–δὰν ἀληθῶς προσκυνῆται εἰκὼν τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν ἐκειθεν δαίμονες φυγαδεύονται 15

ὁρήζομεν ἐν δυνάμει ὑπακωῆς καὶ ποινῆς τῆς ρηθείσης ὅπως σπουδέον ὅσον δυνηθὴς | φροντήσης καὶ αὐξήσης τὴν ἐκκλησίαν τοῦ χαιρίσαι τὸ

20 μεσότυχον ὅπερ ἐστὴν μέσον | τῆς ἐκκλησίας καὶ τοῦ δοχείου τοῦ εἶναι ἀληθῶς ἐκκλησία καὶ τοῦ ποιῆσαι ὁραίαν πύλην | καὶ εὐγάλης πλήν-θους ἔξω τὸ χοροστασίον καὶ τοῦτο ἐντὸς τοῦ νῦν ἐνιαυτοῦ | τὸ δὲ ἀνώ-γον ὅπερ καρτερεῖς ποιήσης αὐτὸ ἀστρακοσ⟨–⟩ καὶ ὑπὸκατ⟨ω⟩ ποιήσης δωχων (?)

η): deest

LXI. SS. Apostoli Pietro e Paolo « de Agro »

29 maggio 6844 = 1336, ind. IV, a. 2° di Benedetto XII

f. 105v

τῶν ἀγίων ἀποστόλων τοῦ ⟨ἀγροῦ⟩

α)

l. 2-5, praeter: 3-5]– 6-7]post 13 20-21]– 22]ςωμδ 26]ante 25 28]– 29]ατ⟨λς⟩ 31-32]μαίω εἰς τὴν κθ 33]– 35]δ 39]πάπα κυρίου [κυρίου] 40]βενεδήττου 44]– 45]ιβ 50]–

β)

l. 6-25, praeter: 17]– 27-41]τῶν ἀγίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ ἡμὴν ὑποκείμενων μοναστήριων καὶ τῆς ἡμετέρας μεγίστης μάνδρας 80]ημετέρων 97-98]post 94 118]ἰωάννου 122-125]τῶν ἀγίων ἀποστόλων 129]– 130 et 132]sedes mutant 146]–173]– 175]βλασίου 182-184]φιλήππου τοῦ μακρὰ + ⟨καὶ⟩ ἀδελφοῦ ονουφρίω καθηγουμένου τῆς ηφ ημὰς μονῆς σωτῆρος τοῦ βουρδονάρου καὶ ἀδελφοῦ θεοδωρήτου καθηγουμένου τῆς ηφ ημὰς μονῆς ἁγίου ηλιοῦ τοῦ ἐμβόλου 197]ante 196 201]– 203-216]βαρθολομαίου τῆς νουάρας καὶ ἀδελφοῦ ἀρσενίου τῆς βρίκας ⟨καὶ⟩ ἀδελφοῦ ἀντονίου τοῦ σάβα καὶ ἀδελφοῦ βαρνάβα νοταρίου τῶν ημετέρων ἄκτων συνωδηπόρων ἡμῶν 218] + παρ ημῶν εἰς 220] + κεφάλαια

γ)

ἐρωτηθεῖς πῶς κατεργάζεται ἡ προσήκουσα ψαλμωδία καὶ ἡ διηνεκεῖ προσευχῇ | εἰς τὴν σφὴν τῶν ἁγίων ἀποστόλων μονὴν κατὰ ⟨τὸν⟩ θείον τὸν ἁγίων πατέρων ὅρον καὶ κατὰ τὸ | θείον τυπικὸν καὶ εἶ εἰσὴν φατλεία ἀκείμητα καὶ αἳ λοιπαὶ τῆς ἐκκλησίας | λαμπάδες ζῶσαι καὶ ἐμφαίνουσαι καθὰ δεῖ καὶ ὡς πρέπον πέλει καὶ ἢ ἡ θεία [[– –]]

f. 86r

δ)

ὁ ἀδελφὸς νεκτάριος οἰκονόμος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ ἐκκλησιάρχης

ὁ ἀδελφὸς νεόφητος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰσάκιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς μάρκος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον 5

ὁ ἀδελφὸς ἀντώνιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰάκωβος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ὁ ἀδελφὸς βαρσανούφιος ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὡς ω πλησίον

ὁ ἀδελφὸς ἰωάννης ὁ περιβολὰς ὀμόσας καὶ ἐρωτηθεῖς εἶπεν ὅς ὁ πλησίον

ε)

l. 10-13, praeter: 18]– 30-40]τῶν ἁγίων ἀποστόλον πέτρου καὶ παύλου τοῦ ἀγροῦ ημὴν ὑποκείμενων μοναστήριον 42]– 52-218]–

ζ), η): desunt

f. 86v: vacuum

LXI.ª S. Vergine « de Gala »

8 novembre ⟨1342⟩, ind. X, ⟨a. 1° di Clemente VI⟩

f. 101 v

octavo die mensis novembris decime indictionis propositus est publica grida ut constat | de mandato reverendi domini fratris nimphi dei gratia ar-|-chimandrite monasterii sancti salvatoris de lingua phari messane in | monasterio sancte marie de gala eidem do-
5 mino archimandrite inmediate sub-|-iecto per fratrem nimphum de marlusi monachum dicti monasterii sancti salvatoris | nuncium ad haec deputatum per dictum dominum archimandritam ut constat | quod si quis velit se opponere contra personam fratris antonii de anastasio | electi in abbatem dicti monasterii sancte marie de gala seu contra eligentes | vel formam electionis de eodem fratre anto-
10 nio facte peremptorie comportat | noticiam dicto domino archimandrite hinc ad dies sex alias procedet | idem dominus archimandrita ad confirmationem dicte electionis dicti | fratris antonii prout de jure poterit et debebit

l. 5 marlusi] malvasci ?

LXI.ᵇ S. Filippo « de Demenna »

⟨–⟩ aprile 1349, ind. II, ⟨a. 6°⟩ di Clemente VI

f. 84v

⟨– – –⟩ aprilis secunde indictionis anni dominice incarnationis 1349 die ⟦–⟧ mensis aprilis eiusdem pontificatus sanctissimi in christo patris | ‖ domini clementis pp⟨e⟩ ‖ frater jsaia monachus monasterii magni sancti salvatoris de lingua phari messane cum

consensu | voluntate et auctoritate reverendi in christo patris domini fratris ysabj venerabilis archimandrite | magni monasterii prefati in presentiam eiusdem domini coram ipso in ospicio suo sito in civitate | messane dum sedebat una cum conventu suo pro tri- 5 bunali in loco more solito ubi tali fratri | contigit [accessit] ordine suo motu proprio non pretio hodio vel timore sed de bona | gratia et spontanea voluntate asseruit et confessavit quod cum olim infra presentem annum presentem | ordinem de voluntate summi pontificis domini nostri ihesu christi gratia spiritus sancti mandante | aliqui monachi de monasterio sancti philippi de valle demenna dicto magno monasterio immediate subiecto videlicet | in 10 numero sex eligerunt ipsum fratrem ysaiam in eiusdem et dicti monasterii abbatem habita prius licentia | a domino archimandrita predicto omnibus sollempnitatibus observatis in talibus ⟨– –⟩ et quia predictus frater ysaia | de predicta electione non tenebatur se bene contentus sponte ut supra auctoritate predicta renunciavit | et renunciavit fratri barnabe monacho conventuali monasterio sancte marie de milo ecclesie maiori | messanensi subiecte omnia jura quae sibi competunt et competere possunt in honorem et officium abbatie | prefate iuxta tenorem cuiusdam publici instrumenti in 15 confirmatione de electione prefati dans et concedens | eidem fratri barnabe omnes auctoritates et alia in presentibus concessit ⟨– –⟩ ex nunc in antea et per presentes | in possessionem jurium prefatorum induxit etc. | quo⟨– –⟩ decreti tenor talis est

APPENDICE

Poichè la stampa del volume si è protratta oltre il previsto, ne approfitto per qualche aggiunta all' introduzione:

per quanto è detto a p. XX, in fine, aggiungi che i monaci di FD giocavano a dadi: cfr. p. 157,6;

a p. XIX, circa la popolazione dei monasteri. I dati, offerti dal nostro codice, sono senza dubbio precisi, come è dimostrato anche dalla loro uniformità. Sembra fare eccezione il monastero archimandritale, con i suoi 60 monaci dell'anno 1346, i quali però temporaneamente vivevano al SB: cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 334. Ma non sarei sicurissimo dell'esattezza della fonte, dato che la popolazione media e massima, attestata dal nostro codice fino al giugno 1336, rimane di molto inferiore a tale cifra.

Circa la serie degli abati di SB (MERCATI, *op. cit.*, p. 177), la durata della carica di Onofrio (ivi segnata all' ottobre 1330) è da estendere almeno fino all' 8 giugno 1336, come risulta dalla visitazione LV, p. 163;

a p. XXIV, n. 1, per il nome dell'archimandrita, cfr. MERCATI, *op. cit.*, p. 175: forse, più esattamente, Theodoretus.

*
* *

Dopo avere a lungo riflettuto, ho deciso di non dare la traduzione del testo greco: e per non accrescere la mole del volume e perchè si tratta di un greco, che, mentre non è traducibile in una forma « letteraria » anche approssimativa, è tuttavia di facile comprensione, anche a chi non sia uno specialista. Confido quindi che gli studiosi di cose medievali potranno egualmente servirsene, aiutandosi con il glossario nel quale la grafia del codice è rettificata

e sono interpretate le parole, che più ne hanno bisogno. Il regesto, nei suoi elementi essenziali, è dato dalla tav. III (p. XXX sg.).

Aggiungo tuttavia la traduzione letterale della visitazione II al SB (p. 9-14) per dare un esempio dello stile nelle parti-formole e nel rimanente, mettendo sul conto dell'originale la scarsa ... eleganza della traduzione:

α)

« In nome di Nostro Signore Gesù Cristo, eterno Iddio e Salvatore nostro, amen.

Correndo l'anno 6836 dalla creazione del mondo e 1328 dalla di Lui salvatrice incarnazione, il 20 del mese di gennaio della XI indizione, regnando il santissimo signore Giovanni papa ecumenico di Roma, papa XXII, nel felice XII anno del suo pontificato, amen.

β)

Noi Niphon, umile monaco e per grazia di Dio archimandrita della grandissima Mandra del Salvatore del promontorio della lingua del Faro di Messina, giunti nel nostro monastero del Salvatore di Bordonaro della città di Messina, nel numero dei monasteri soggetti alla nostra detta grandissima Mandra, per causa di visitazione, e colà secondo la nostra sovranità e signoria eccelse e legittime e sopra la nostra detta grandissima Mandra e sopra i capi di essa compiendo ufficio di visitazione,

affinchè per nostra trascuratezza e negligenza il sangue dei nostri soggetti non sia richiesto dalle nostre mani da parte dell'imparziale ed incorruttibile giudice nel giorno quando di ciascuno le azioni saranno esaminate,

e interrogando circa il corpo e l' anima sulle cose appartenenti al detto monastero, abbiamo saputo queste cose, avendo prestato giuramento il fratello Onofrio, kathigùmenos dello stesso monastero del Bordonaro, in presenza dei divini puri e santi Vangeli ed avendo toccato corporalmente il Libro,

ed essendo presenti, con noi, tra i buoni fratelli del nostro santo e sacro cenobio della nostra detta grandissima Mandra, e fra gli onorevoli kathigùmeni a noi soggetti, per il predetto scopo della visitazione, il fratello Macario kathigùmenos del monastero

di S. Gregorio di Gesso a noi sottoposto, e, tra i fratelli del nostro santo e sacro cenobio della nostra grandissima Mandra, il fratello Giovanni Macrì, il fratello Cipriano di Alfero, il fratello Arsenio di Brica e il fratello Antonio nostri compagni di via,

interrogato (Onofrio) sulle cose più innanzi (dette),

γ)

interrogato come è servita la santa chiesa del Salvatore secondo la regola dei santi Padri in tutte le ore stabilite,

e la divina messa del Cristo e Salvatore nostro (se) con pane e vino puri, e se vi sono le lampade convenienti e le candele,

e disse che sì, secondo che l'occasione permette; intorno alle lampade che sono come erano ed anche meglio.

Interrogato se tutti i monaci sono sotto l' obbedienza del kathigùmenos attribuendo a lui l'onore ed il rispetto convenienti,

e se osservano tutte le cose del santo e sacro canone del santo Padre nostro Basilio,

e disse che sì, sono sotto l'obbedienza pienissimamente e completamente.

Interrogato se i monaci hanno le cose loro necessarie, cioè vitto, indumenti e quante altre cose occorrono e se in comune alla tavola comune mangiano i cibi stabiliti,

e disse che sì, secondo l'occasione permette.

Interrogato se i monaci dello stesso monastero del Salvatore posseggono qualche cosa propria privata senza permesso di lui,

e disse che non sia mai; se posseggono qualche cosa (la posseggono) col permesso di lui secondo la causa dell'occasione.

Interrogato se ha posto a compimento i capitoli stabiliti, già datigli nella visitazione dell'indizione IX,

e disse che sì, tranne il cratere d' argento: questo non potè per colpa del momento.

Interrogato se alienò qualche bene patrimoniale mobile o immobile dello stesso monastero,

e disse che no, grazie a Dio nostro.

Interrogato circa le rendite del monastero, disse che così si trovano e sono immutatamente come nella visitazione precedente della indizione IX.

Interrogato se i monaci mangiano alla tavola comune i cibi della divina regola,

e disse che sì secondo l'occasione e posseggono il necessario secondo l'occasione permette e non v' è mancanza.

δ)

Avendo dunque interrogato anche le voci [a viva voce, personalmente] dei fratelli dello stesso monastero del Salvatore di Bordonaro, ciascuno avendo toccato corporalmente il santo Libro, e sapemmo ciò:

in primo luogo il fratello Gerasimo ieromonaco ed ecclesiarca avendo giurato ed essendo interrogato intorno ai precedenti capi, e disse per ogni cosa come l'higùmenos, tranne che l' higùmenos accrebbe il patrimonio.

Il fratello Giovanni ieromonaco avendo giurato ed essendo interrogato disse come il precedente del tutto.

Il fratello Nicodemo avendo giurato ed essendo interrogato disse del tutto come il precedente.

Il fratello Pafnuzio avendo giurato ed essendo interrogato intorno alle cose sopra scritte disse del tutto come il precedente.

Il fratello Barnaba avendo giurato ed essendo interrogato disse intorno alle cose superiori come il precedente.

Il fratello Germano avendo giurato ed essendo interrogato disse come gli altri.

ε)

Noi dunque Niphon, umile monaco e per grazia di Dio archimandrita della grandissima Mandra del Salvatore del promontorio della lingua del Faro di Messina, il predetto ufficio della visitazione nel monastero del Salvatore di Bordonaro della città di Messina, fra i monasteri a noi soggetti, mediante preavviso di tre giorni avendo compiuto in forza della nostra eccelsa e legittima e solita sovranità e signoria e dignità sopra i monasteri a noi soggetti della detta nostra grandissima Mandra, a lode e gloria dell'eterno Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo e ad onore e venerazione del santo ed angelico [=monastico] ordine e a salvaguardia della lodata regola del santo Padre nostro Basilio e a governo ed

accrescimento di tutti i beni e le cose dello stesso monastero del Salvatore di Bordonaro, per volontà e conoscenza dei con noi presenti onorevoli kathigùmeni e fratelli del nostro santo e sacro cenobio della detta nostra grandissima Mandra,

le cose sopra descritte avendo letto come sopra stanno, ordiniamo e prescriviamo in capitoli, come sappiamo, a causa della visitazione sopra da noi compiuta, ordinati e prescritti, quelle cose che vogliamo ed ordiniamo a tutti i monasteri a noi soggetti, in qualunque luogo le occasioni di visitazione si avverino, perchè abbiano forza di leggi ecclesiastiche, ordinando secondo il potere di obbedienza, censura e pena di anatema al detto kathigùmenos fratello Onofrio ed a tutti i rimanenti ieromonaci e monaci dello stesso monastero del Salvatore di eseguirli, conservarli e custodirli salvi ed integri.

ϛ)

Ordiniamo in potere di obbedienza e della detta pena che tu, detto kathigùmenos dello stesso monastero del Salvatore, dià opera come sobrio e buon operaio ad abbellire ed alla riparazione e ricostruzione delle case dello stesso monastero del Salvatore, dove che sia necessario a splendore ed ornamento dell'anima e del corpo.

Ordiniamo in potere di obbedienza e della detta pena che tu faccia altri più numerosi monaci per il lavoro dello stesso monastero e della chiesa del Salvatore per propiziare Iddio e supplicare il Signore di tutte le cose per la comune pacifica condizione dei cristiani e per il pio potente signore nostro re Federico e per i figli di lui affinchè imperino felicemente, e per le beate anime dei sempre memorabili fondatori.

Inoltre ordiniamo e fermamente prescriviamo in questo come in tutti i rimanenti monasteri a noi soggetti che ogni martedì una volta la settimana sia fatta e compiuta nello stesso tempio del Salvatore e del santo e grande martire Panteleemon una propria supplicazione ed intercessione alla santissima Signora nostra Madre di Dio, affinchè per Sua supplica il Soccorritore nostro Gesù Cristo conceda nell'universo al genere cristiano pace perpetua ed al signore nostro re Federico e ad i suoi eredi vittoria sopra i nemici sensibili ed intellegibili per i tempi senza fine, amen.

η)

Questa visitazione da noi sopra fatta al detto monastero e i capitoli sopra trascritti dati ed ordinati a te, detto kathigùmenos signore Onofrio, ed ai tuoi monaci per custodirli in potere di obbedienza e di pena sopra detta, fu compiuta da noi la presente visitazione nel mese ed indizione sopra detti ».

INDICI

INDICI E GLOSSARIO

I riferimenti degli indici e del glossario sono fatti per pagina e linea della nostra edizione. La numerazione delle linee è la medesima che nella relativa pagina del codice; potrà quindi, talvolta, accadere che in una stessa pagina vi siano due linee n. 5: ma sarà facile e breve ricerca. I riferimenti delle parole contenute nelle parti-formole (ad es. 14 β 28) rimandano alla pagina, alla parte-formola ed alla parola; che ha il medesimo numero della parola corrispondente nella visita-tipo di p. 9-14, la quale, per le parti-formole, costituisce la base sulla quale sono state collazionate tutte le altre (: ciò che è da tener presente, rispetto agli indici, per i nomi di persona, luogo, chiese e monasteri; i quali pertanto, a meno di varianti espressamente registrate, si intendono ripetuti in tutte le corrispondenti parti-formole). Quando il medesimo lemma contenga più parole, è sempre indicato il solo primo numero del lemma.

Negli indici dei nomi proprii (tranne che per Ἰησοῦς Χριστός), monasteri e chiese, luoghi, le forme sono ortografate e registrate tutte le volte che occorrono. I nomi di monasteri finora ignoti (dall' elenco più completo, al quale mi riferisco, del Korolewskij, *art. cit.*, col. 1196-1204) sono preceduti da asterisco.

Il glossario, che vuole servire ad una documentazione precisa della lingua del codice, è così compilato:

Le forme sono normalmente ortografate, tranne quando particolari ragioni consiglino di riprodurre la grafia del codice;

rubricate come di solito, sono poi registrate nella forma (genere, numero e caso; tempo, modo e persona) in cui effettivamente occorrono;

di ciascuna forma documentata, per non appesantire inutilmente il glossario, si dà un solo riferimento;

le parole nuove, finora non registrate dai lessici del greco classico e bizantino, sono precedute da asterisco;

la traduzione è aggiunta solo a quelle parole, che ne abbiano bisogno.

ABBREVIAZIONI USATE NEGLI INDICI E NEL GLOSSARIO

α. = santo, santa, santi.
a. = archimandrita.
ab. = abate.
abl. = ablativo.
acc. = accusativo.
avv. = avverbio, avverbiale.
c. = con.
cgt. = congiuntivo.
cgz. = congiunzione.
d. = dativo.
di. = diacono.
e. = ecclesiarca.
encl. = enclitica.
f. = femminile.
g. = genitivo.
h. = ieromonaco.
i. = infinito.
K. = kathigùmenos.
κ. = κῦρ, κῦρις, κύριος.
lat. = latino.
m. = maschile.
md. = medio, mediale.
n. = neutro.
ngr. = neo-greco.
o. = economo.
p. = pagina.
part. = participio.
pl. = plurale.
pr. = preposizione.
s. = santo, santa, santi.
s. a. = senza aumento.
sc. = scilicet.
sg. = singolare.
v. = vedi.

Il nome di persona, seguìto dalla sola sigla del monastero di appartenenza, indica un semplice monaco.

Bl. = Blachos Ang., Λεξικὸν ἑλληνογαλλικόν, Ath. 1909 (cfr. anche Brighenti, Menge, Pernot, etc.).
C. = Cusa Salv., *I diplomi greci ed arabi di Sicilia*, Palermo 1888 (I, II); p. 843-851: glossario (senza interpretazione).
Dc. = Du Cange Car., *Glossarium ad scriptores mediae et infimae graecitatis*, Lugd. 1688 (I, II).
Dcl. = Du Cange Car., *Glossarium mediae et infimae latinitatis... auctum* etc., Niort 1887 sgg.
Km. = Kumanudis St., Συναγωγὴ νέων λέξεων, Ath. 1900 (I, II).
Kma. = Kumanudis St., Συναγωγὴ λέξεων ἀθησαυρίστων, Ath. 1883.
LSc. = Liddel-Scott-Jones, *A greek-english lexicon*, Oxford 1925 sgg. (fino a τραγάω).
ML. = Dimitraku D., Μέγα Λεξικὸν τῆς ἑλληνικῆς γλώσσης, Ath. 1933 sgg. (fino a δῆμος).
R. = Rohlfs Gerh., *Etymologisches Wörterbuch der unteritalienischen Gräzität*, Halle 1930.
Sm. = de Somavera Alessio, *Tesoro della lingua greca-volgare*, Parigi 1709.
S. = Sophoklis E. A., *Greek lexicon of the roman and byzantine periods*, New York 1900.
Th. = *Thesaurus Graecae linguae* etc., Parisiis 1831 sgg.
Tr. = Trinchera Fr., *Syllabus Graecarum membranarum*, Neapoli 1865; p. 561-677: index.

—

SLP = Monastero di S. Salvatore « in lingua Phari »
per i monasteri visitati, cfr. p. XV.

I.

NOMI GRECI DI PERSONA

(cfr. anche indice III)

II.

NOMI GRECI DI LUOGO

(cfr. anche indice III)

III.

NOMI GRECI DI CHIESE E MONASTERI

IV.

GLOSSARIO GRECO

ἀγαθοεργία,-ίας g. 135,21.
ἀγαθός 13,17; -όν 172,16; -οί 7, 11; -ῶν 7,11; -ά 5,19; ἄμεινον 23,21; βέλτιον 40,8; βελτιώτερον 126,20; -ιωτέρως 57,3; βέλτιστα 31,15.
ἀγαθότης, -ότητι 18,27.
ἄγαμαι, ἠγάσθημεν 71,22.
ἄγαν 28,20.
ἀγαπάω, -πῶντας 6,4.
ἀγγελικός « monastico », -κοῦ 12 ε 91.
* ἀγγουλ⟨–⟩ (?) 125,4.
* ἀγελάδα (R, Sm, ngr: « vacca ») 103,13; -άδων 154,12; -άδας 99, 19.
ἁγιάζω, -ίασον 6,4.
ἅγιος 5,16; ἁγίου 3,7; -ίων 10 β 132; -ίοις 11,25; -ία 3,14; -ίας g. 71,29; ἁγιωτάτου 9 α 38.
* ἀγμήν (cfr. Krumbacher, in *Kühn's Zeitschr.* 27, 1884, 506; LSc) 5, 25; ἀκμήν 80,21.
ἀγοράζω, ἀγόρασεν s. a. 99,15; ἀγοράσας 30,7; -άσῃς 44,4; -ασθῇς 138,1; - θῇ 74,19.
ἀγοραστής, -τοῦ 133,11.
ἀγραππιδός (C; cfr. R ἀπιδέα « pero », ἀγριάπιδον « p. selvatico ») « pereto » 34,24; -δοῦ 99,13.
* ἀγράριον (=Dcl *agrarium* « tributum seu vectigal, quod ex agris penditur »), -άρια 99,14; -αρίων 103,8.
ἄγριος, -ια 164,16; ἀγρίων 134,21.
ἄγω, ἄγει 104,21; ἀγόμενα 35,11; ἀχθέντος 44,11; -έντι 72,32.
ἀδέκαστος, ἀδεκάστου 10 β 90.
ἀδελφόθεος, -οθέους 83,19.
ἀδελφός 4,12; -οῦ 10 β 117; -ῷ 7, 26; -οί 4,14; -ῶν 3,23; -ούς 7,27.
ἀδιαίρετος, -αιρέτου f. 76,8.
ἄδυτος, ἀδύτῳ 60,13.
ᾄδω, ᾆσαι 6,31.
ἀεί 5,23; εἰς ἀ. 28,17.
ἀείμνηστος, ἀειμνήστων 13,24.
ἀειπαρθένος, -ένῳ 32,23.
* ἀζάρι (Sm, ngr ζάρι), -άρια 158,6.
ἀήττητος, -ον 32,26.
ἀθῴωσις, -ῳώσεως 100,25.
αἰγιαλός, -οῦ 158,3.
αἰγίς f., ngr « capra », -ίδες 26, 24; -ίδων 21,10; -ίδας 21,18.
αἷμα 9 β 78.

V.

INDICE LATINO GENERALE

VI.

INDICE GRAMMATICALE GRECO

(fra parentesi tonde, le forme, non documentate, richiamate per confronto)

A) *FONETICA*

accento spostato

nomi e aggettivi

αἶνον, αἰνόν.
ἀρχιποιμένος, –ποίμενα.
αὔταρκες, αὐταρκές.
βάθρων, βαθρῶν.
δεξίοις, (δεξιοῖς).
δεσποίναν, (δέσποιναν).
ἐμετόν, (ἔμετον).
ζῷα, ζῳά.
κανδήλων, (κανδηλῶν).
κέλλων, (κελλῶν).
κρημνόν, κρήμνον.
κτήνων, (κτηνῶν).
λητυρβίων, (λητυρβιῶν).
λύτρον, λυτρόν.
μακαρίαν, μακάριαν.
μακαρίαι, (μακάριαι).
μάνδρων, (μανδρῶν).
μιᾶς, μίας.
μυλῶν, (μύλων).
ναόν, ναῖον.
ὁλοῦ, (ὅλου).
ὁμάλον, (ὁμαλόν).
ὅρων, (ὀρῶν).
οὐδεμιᾶς, οὐδεμίας.
πρέσβεια, (πρεσβεία).
προσώπῳ, προσωπῷ.
ῥυπάροις, (ῥυπαροῖς).
ταυτήν, ταύτην.
ὑαλινῶς, (ὑάλινος).
φαμηλίαι, φαμήλιαι.
χρεωσταί, (χρεῶσται).

verbi

ἀποκτένει, (–κτενεῖ).
αὐξήνθῃς, (αὐξηθῇς).
γεννωμένον, (γεννώμενον).
δίδωνται, (διδῶνται).
διετετάχθω, (–τέτακτο).
ἐκλειπέτε, (–λείπηται ?).
παραδραμῶνται, (–δράμωνται).
παράσχῃ, παρασχῇ.

avverbii etc.

ἔπειτα, ἐπεῖτε.
ἐπί, ἔπι (?).
προαιρέτως, (–ρετῶς).

aspirazione

mancata: 25,28 κατ᾽ ὅρον; 49,22 etc. μετ᾽ ὁρίσεως; κατημερούσιος; κατηττάω; ἐκατίκεν, (καθῆκεν).

B) *MORFOLOGIA*

declinazione

I.

g. sg. –ας temi α impura: φορέστας, (–της).
acc. sg.: ταυτήν, da αὕτη (per analogia di αὑτήν).
ταβέρνην, (–ναν).
nom. pl. –αις (ngr): ἐξοδίαις, ἑτέραις, καβάλαις, κανδέλαις, πόσαις, ταβέρναις, φαμηλίαις.
gen. pl. parossitono: κανδήλων, κέλλων, λητυρβίων, μάνδρων.
acc. pl. –αις: δουάναις, κανδήλαις, ταῖς.
acc. pl. –οις (?): φεγγυδίοις [ταῖς].

II.

nom. sg. n. pronomin. –ον: τοῦτον.
acc. sg. m. –εν (?): ὅσιεν.
dat. pl. οὗτοις (per analogia di οὗτος).
acc. pl. –ος (per analogia del latino ?): δόνος, κληρονόμος.

III.

nom. sg. n. –ο: εἶδο.
gen. sg. –ος: χρέος.
gen. sg. –ις: πράξις.
acc. sg. –ι: βρῶσι.
acc. sg. –αν: κρατέραν.
nom. pl. m. –αι: πάνται, ἐντέλλονται.
nom. pl. n. –αις (?): εὐπρεπαῖς.
g. pl. paross. temi con elisione: κτήνων, (κτηνῶν); ὅρων, (ὀρῶν).

—

coniugazione

presente attivo e medio-passivo

indicativo: βοῆ (βοᾷ).
congiuntivo: ἐκλειπέτε (–λείπηται?).
participio: ἀλῶντα (ἀλοῶντα), ἀποδιδοῦντες (per analogia col nom. sg.), ὑποδεικνύας.
γεννωμένον (accento influenzato dal perfetto), γεννημένη (senza vocale tematica, per influsso del perf. medio-passivo).
con aumento: ἠγγυομένη (ἐγκυ.); ἐσβεννυμένων (σβενν.).
con raddoppiamento per mezzo di ε: πεπράσκεται.

aoristo attivo

indicativo s. a.: ἀγόρασεν, ἀνακάλεσαν, ἄρχισες, ἐπιδίδωσαν.
con aumento prima della preposizione: ἐπρόσθησεν.
con aumento doppio: ἐκατήλλαξεν, ἐκατίκεν, ἐμετήλλαξεν.
con raddoppiamento (del presente): ἐπιδίδωσαν, (ἐπέδοσαν).
forma debole sigm. nell'ind. sg. di τίθημι, προστ.: ἔθεσεν [inf. θέσαι]; ἐπρόσθησεν, (προσέθηκεν).
forma in –κα nella 3.ª pl.: ἔδωκαν, (ἔδοσαν).
2.ª sg. –σες (–σας, per analogia con la 3.ª): ἄρχισες, ἐποίησες.
congiuntivo: ἐλάσεται (ἱλάσ.).
participio: φάνας (φάς), φάναντες. λάβωσα (λαβοῦσα).

futuro

non contratto, per influsso del presente: ἀποκτένει (–κτενεῖ).
di εἰμί, 3.ª sg. con vocale tematica: ἔσεται (ἔσται).

perfetto medio–passivo

raddoppiamento nella preposizione: σεσυναγμένοι, σεσυνειθισμένην.
s. a. ἀποξενωμένα, (ἀπεξεν.),

piuccheperfetto medio–passivo

διετετάχθω (–τέτακτο).

aoristo passivo 1.° e 2.°

indicativo s. a.: αὐξήνθησαν, ἐλαττώθησαν, ἐλαττωνήθησαν, ὑποσχέθεσαν.
con aumento prima della preposizione: ἐδιορίσθη, ἐσυμβεβήσθησαν, ἐσυνδεσμεύθησαν.
con aumento errato: ὁμοιώθησαν (da μειόω, confuso con ὁμοιόω).
con raddoppiamento: ἐγεγράφη, διετετάχθη.
con epentesi di nasale dinanzi al suffisso: αὐξήνθησαν (ηὐξήθησαν).
congiuntivo
forma 2.ª invece della 1.ª: ἀνοιγῇ.
forma 1.ª invece della 2.ª: διασπαρθῇ.
con epentesi nasale (cfr. indicativo): αὐξήνθης (αὐξηθῇς), ἐπαυξηνθῇ.
con aumento: ἠστερηθῇ (στερ.).
con suffisso –τη (–θη): γνωστῇ, ψαλτῇ.
participio con aumento: ὤηθεν (οἰηθέν ?)

aumento

nel cgt. aor. pass.: ἠστερηθῇ.
nel part. aor. pass. ὤηθεν.
errato: ὁμοιώθησαν (da μειόω, per influsso di ὁμοιόω).
nel pres. ind.: ἠγγυομένη, ἐσβεννυμένων.
mancante nell'aor. att.: ἀγόρασεν, etc.
mancante nell'aor. pass.: αὐξήνθησαν, etc.
mancante nel perf. md.–pass.: ἀποξενωμένα.
prima della preposizione: ἐπρόσθησεν, ἐδιορίσθη, etc.
doppio: ἐκατήλλαξεν, etc.

raddoppiamento

nel perfetto, della preposizione: σεσυναγμένοι, etc.
nell'aor. pass.: ἐγεγράφη, etc.
nell'aor. att.: ἐπιδίδωσαν.
nel presente, con ε: πεπράσκεται, ἐσυμβεβήσθησαν, (συμβεβάζω).

—

FORME PARALLELE

poichè il nostro codice documenta uno stadio di transizione dalla lingua medievale verso il neogreco, ritengo opportuno dare un elenco delle più notevoli alter-

nanze, le quali mostrano appunto il presentarsi, accanto alle antiche e medievali, di forme che finiscono spesso con l'avere il sopravvento nel neo-greco; per altri fenomeni simili, cfr. anche:

A, *accento, aspirazione, mutamenti.*

B, *declinazione, coniugazione.*

N. B. Perchè appaiano più evidenti le differenze, le forme sono qui rubricate sotto il caso nom. sg. o sotto la 1.ª pers. sg. pres. ind. att.

nomi e aggettivi

ἀνελλιπής, ἀνελλιπός.
ἀνώγεον, ἀνῶγον.
ἀργυρός, ἀργυροῦς.
ἀρκεστός, ἀρκετός.
βαλκατοῦρι, βαλκατοῦριν, βαλκατέρα.
βελάνι, βελάνιν, βελάνιον.
βραχύς, βραχεύς.
διηνεκής, διηνεκός.
ἐλάδι, ἐλάδιον.
ἔλαιον, ἐλόν.
ἐλαιοτριβεῖον, -τυρβεῖον, -τύρβος [cfr. λητυρβία].
ἐλλιπής, ἐλλιπός.
ἐπίσκεψις, ἐπισκέψη.
ἐπιτράχηλος, πιτραχύλη.
εὔθετος, εὔθητος.
ζυγαῖον, ζυγόν.
ἥμισυ, ἥμιον.
ἡνιοῦχος, (ἡνίοχος).
κανδήλα, κανδέλα.
κελλάρης, κελλάριος.
κρασί, κρασίν.
κρασίβουλον, κρασοβόλι.
κύριος, κυρός, κυρεός (?).
κώρτη, κούρτη.
λητυρβία, λητυρβεῖον [cfr. ἐλαιοτριβεῖον].
μακαριστής, μακαρίτης.
μετόχιον, μέτοχον.
μοῦλον, μοῦλος, μύλος.
μοχθηρός, μοχθερός, μοχθρός.
ὀβληκατιόνη, -κατιούνη, -κατζιούνη.
ὀπώρα, ὀπούρα.
πλησίον, πλησίον [con elisione, tipo μείζων].
πρεβελέγιον, προβελέγιον.
φεγγύδιον, φεγγύδης (?).
φουνδάκιον, φούνδακος.

verbi

ἀναγύρω, ἀναγυρίζω,
ἀπεσβουκολέω, ἀπησβ., ἀπησβοκουλέω.
ἀποξενόω, ἀποξενίζω.
ἀποτινάσσω, ἀπετινάζω.
ἀποφλισκάνω, ἀποφλίουμαι (?).
ἄρχω, ἀρχίζω.
αὐξάνω, αὐξαίνω.
(αὐτοκρατέω), αὐτονοκρατέω.
διακονέω, διεικονέω.
διασπείρω, -σπαράω, -σπαρέω.
δίδωμι, δίδω.
δύναμαι, δύνομαι.
(ἐκμηνοῦμαι), -μηνῦμαι.
ἐκτελέω, ἐκτελείω.
ἐλαττόω, ἐλαττωνέω.
(ἐνυπόκειμαι), ἐνυποκέω.
ἐξιλεόω, ἐξιλεῦμαι.
ἐπικάμπτω, ἐπικάμπω (cfr. κατακ.).
ζάω, ζέω.

καθίστημι, καταστάω [–στήση, –στήσας].
καθορμέω, (καθορμίζω).
κατακάμπτω, κατακάμπω (cfr. ἐπικ).
(νοχοποιέω), νοχοποέω.
παροίχομαι, παροχέω.
πιπράσκω, πεπράσκω, πράσκω, παράσκω.
προστίθημι, προσθέττω.
συμβιβάζω, συμβεβάζω.
τίθημι, θέττω.
(τιμάω), τιμόω.
τυπόω, τυπέω.
φημί, φαίω, φάσκω.

avverbii etc.

ἀνωτέρω, ἀνωτέρως.
ἔπειτα, ἐπεῖτε.
καί, κι.
κατωτέρω, κατωτέρως.
λίαν, λία.
(πλεῖον), πλήν.
(πρό), προῦ.

C) *SINTASSI*

aor. pass. di verbo trans. att. con oggetto: 83,6 (107,6; 110,8; etc.) ὑπετάγησαν τὸν ἴδιον αὐχένα.

concordanza

sogg. m. con attr. f. 86,13: ἐν τοῖς παρῳχηκόσι ἐπισκέψεσιν.
sogg. pl. con verbo sg. 85,24-25: οἱ τοῦ χριστοῦ μῦσται... δυνηθῇς.
sogg. in acc. : 98,24: εἰσίν... τὰς λοιπὰς λαμπάδας.
sogg. in nom. (con infinito) 7,16: ἄξιον γάρ ἐστιν οἱ ὑπότακτοι ὑποκλίνειν τὸν ἴδιον αὐχένα.
sogg. n. pl. con verbo pl. 4,8: τὰ τελικὰ δὲ εἰσίν.

5,13 : τοῦ τε καθηγουμένου ἀδελφῷ Μακαρίῳ.
22,4 : αἱ αὗται φεγγύδια.
36,35 : τῶν ἡμῖν πασῶν (sc. πάντων) ὑποκειμένων.
81,12 : τὸν καθὲν μηνός.

dativo

in via di sparizione: cfr. δίδωμι, εἰς.

genere

ἄριστον f.; ἁρμόδιος f.; ἱκέσιος f.; καβάλα n. pl.; μοῦστον n.; ὅρος n.; περιβόλι m.; πράξι m.; χρέος m.

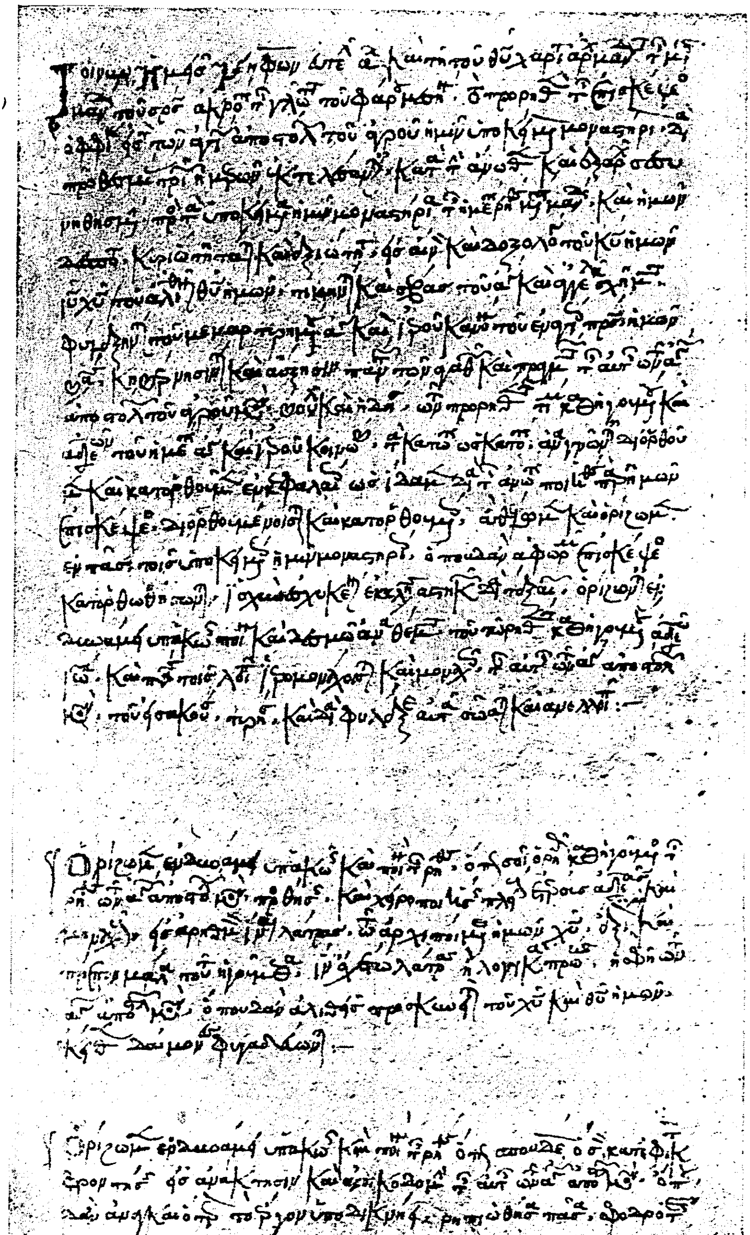
infinito

in via di sparizione: cfr. δέομαι, ἵνα.
ἅμα c. g.
ἀπό c. acc.
ἅπτομαι c. ἐν e dat.
δέομαι c. inf. g.; c. ἵνα e cgt.
δίδωμι εἰς τινά 14,5; 23,19.
εἰς con acc., invece di dat.: 3,13; 4,14,16; 17,2; 19,29; etc. etc.
ἐκ c. acc.
ἐν c. g. (?) 50,2.
ἐπιδίδωμι c. g. (?) 100,3.
ἵνα c. ind. fut. 6,34; 17,16; 23,12; 24,15; 27,7; 94,31; etc. etc.
ἵνα c. cgt., invece di infinito (con δεῖται) 59,8.
παρά τινος=ὑπό τινος.
παρά c. d. (?).
σύν c. g. 103,8; 110,5 (?).
της pron. ngr.=αὐτῆς.
χρεωστέω c. g. 38,8 ; c. d. 38,7 ; c. εἰς e acc. 42,5.

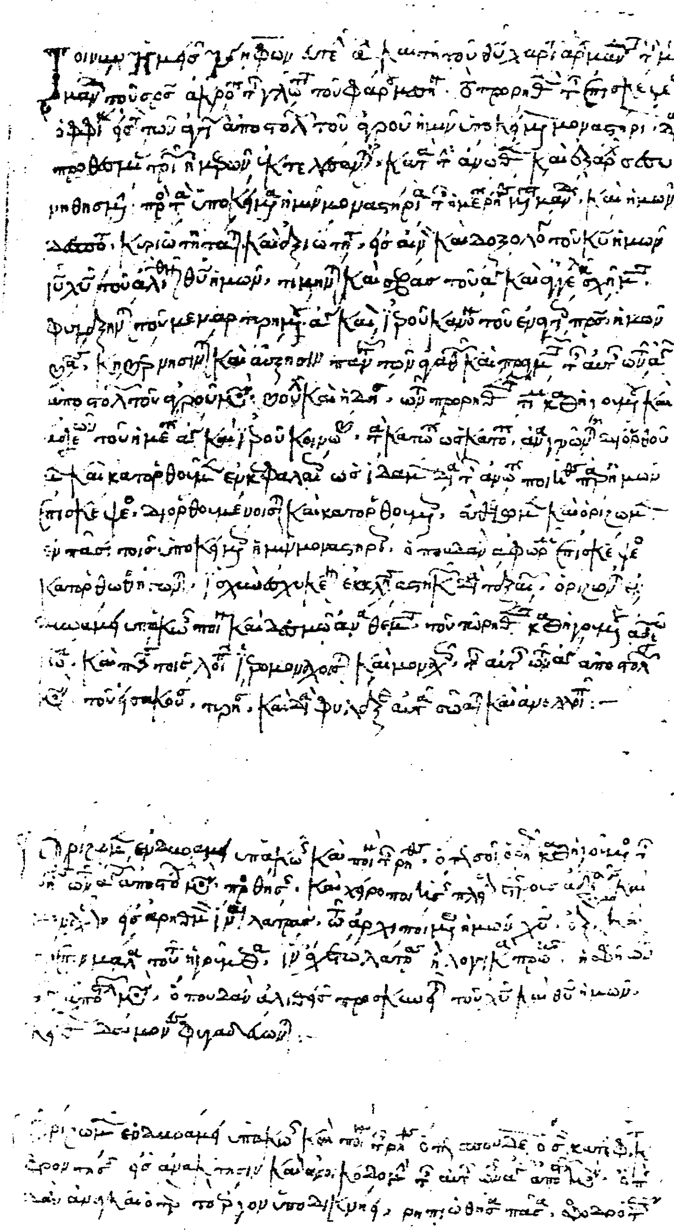
VII.

RISCONTRI BIBLICI

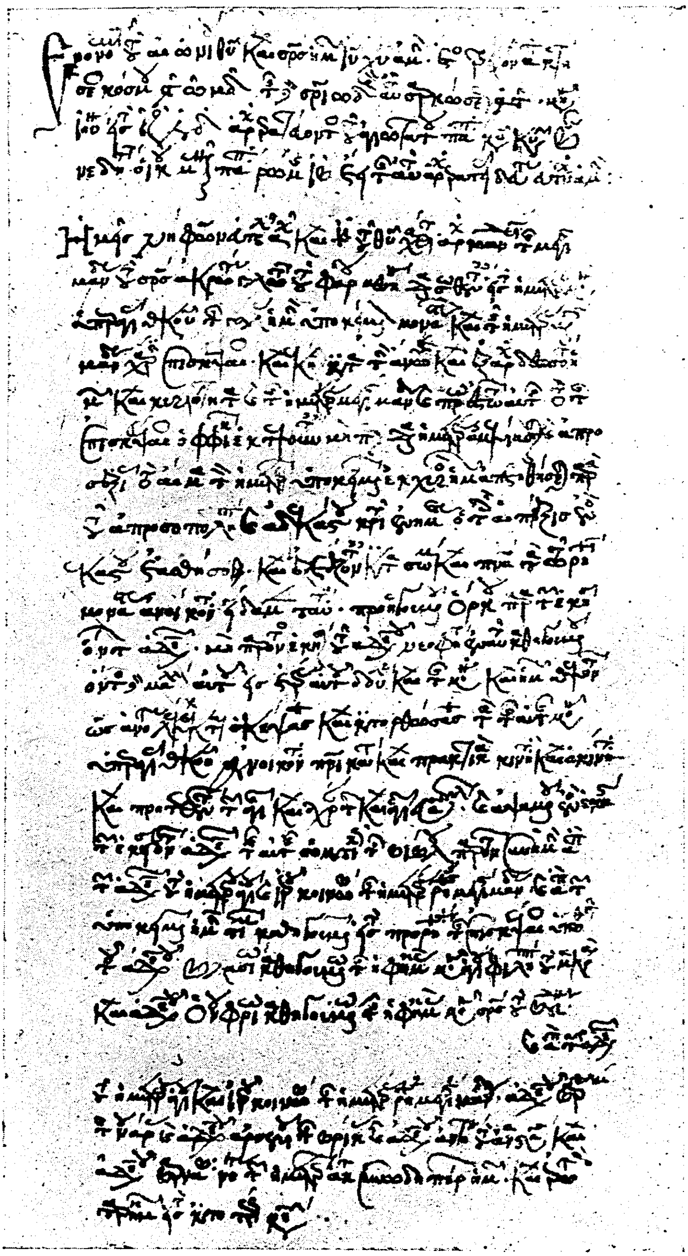
p. 6,30: *Ps* 73(74),16 σή ἐστιν ἡ ἡμέρα καὶ σή ἐστιν ἡ νύξ.
6,4-5; 40,5: *Ps* 25(26),8 Κύριε, ἠγάπησα εὐπρέπειαν οἴκου σου.
7,12-13: *Lc* 19,19 καὶ σὺ γίνου ἐπάνω πέντε πόλεων.
7,18: cfr. *Ge* 3,24 καὶ ἐξέβαλε τὸν Ἀδάμ.
8,31-32: *Mt* 18,20 οὗ γάρ εἰσιν δύο ἢ τρεῖς συναγμένοι εἰς τὸ ἐμὸν ὄνομα, ἐκεῖ εἰμὶ ἐν μέσῳ αὐτῶν.
8,6: cfr. *Ge* 27,12 ἐπάξω ἐπ᾽ ἐμαυτὸν κατάραν. *Ie* 36 (29), 22 λήψονται ἀπ᾽ αὐτῶν κατάραν.
23,21 (cfr. 73,21-22); 113,18: *Lc* 10,7 (cfr. I *Ti* 5,18) ἄξιος γὰρ ὁ ἐργάτης τοῦ μισθοῦ αὐτοῦ.
23,22; 73,21; 113,18: *De* 25,4 (cfr. I *Co* 9,9) οὐ φιμώσεις βοῦν ἀλοῶντα.
36,23: *Mt* 25,26 πονηρὲ δοῦλε καὶ ὀκνηρέ.
36,30: *Mt* 18,12 (cfr. 18,13; *Lc* 15,4,7) οὐχὶ ἀφήσει τὰ ἐνενήκοντα ἐννέα.
37,39: *Ac* 10,21 ἰδού, ἐγώ εἰμι.
37,40: *He* 2,13 ἐγὼ καὶ τὰ παιδία ἅ μοι ἔδωκεν ὁ Θεός.
44,11: *Ps* 115,3 (114,12) τί ἀνταποδώσω τῷ Κυρίῳ περὶ πάντων ὧν ἀνταπέδωκέ μοι.
44,17: cfr. *Ac* 16,26 ἠνεῴχθησαν δὲ παραχρῆμα αἱ θύραι πᾶσαι.
53,23; 160,5; 165,9-10; 175,17: ἡ εἰκὼν προσκυνεῖται (cfr. *Re* 15,2; 16,2; 19,20; 20,4).
54,1: *Mt* 12,45 γίνεται τὰ ἔσχατα τοῦ ἀνθρώπου ἐκείνου χείρονα τῶν πρώτων.
57,5: *Lc* 16,22 εἰς τὸν κόλπον Ἀβρ.; 16,23 ὁρᾷ Ἀβρ. ... καὶ Λάζαρον ἐν τοῖς κόλποις αὐτοῦ.
67,23 (cfr. 7,29): *Mt* 20,1 μισθώσασθαι ἐργάτας εἰς τὸν ἀμπελῶνα αὐτοῦ.
73,24; 113,3: *Pr* 26,11 ὥσπερ κύων ὅταν ἐπέλθῃ ἐπὶ τὸν ἑαυτοῦ ἔμετον (cfr. II *Pe* 2,22 κύων ἐπιστρέψας ἐπὶ τὸ ἴδιον ἐξέραμα).
84,21-22; 104,20-21; 155,7-8; 172, 13-14: *Pr* 1,20 σοφία ἐν ἐξόδοις ὑμνεῖται, ἐν δὲ πλατείαις παρρησίαν ἄγει.



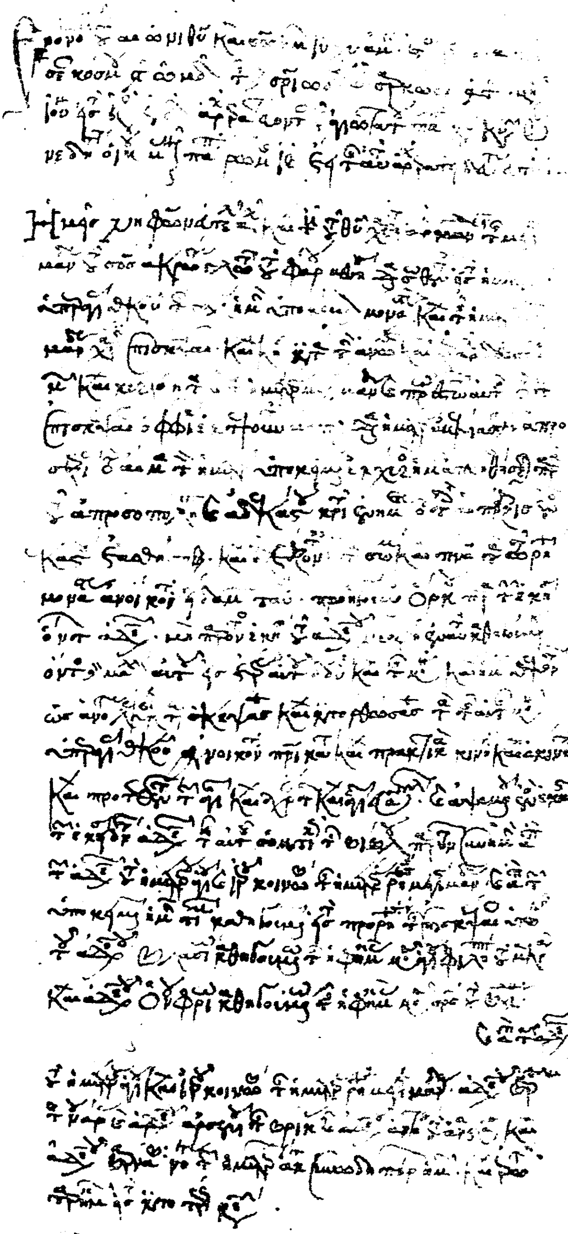
f. 25v: *notàrios* Giovanni



f. 25v: *notàrios* Giovanni



f. 101r: *notàrios* Barnaba



f. 101r: *notàrios* Barnaba

ERRATA - CORRIGE

pagine			
XII, lin. 1	: « (^{2}) »	*leggi*	« (^{2}), »
XIII, n. 5, l. 3	: « illegibile »	»	« illeggibile »
XIV, n. 7, l. 23	: « Cfr. »	»	« Cf. »
XIV, n. 1, l. 1	: « *Diction* »	»	« *Diction–* »
21,6	: τῶν ι̅ε̅	»	⟦– –⟧ τῶν ι̅ε̅
26,17	: τῶν ι̅ε̅	»	⟦– –⟧ τῶν ι̅ε̅
26,18	: τῶν κ̅	»	⟦– –⟧ τῶν κ̅
26,19	: τῶν ι̅ε̅	»	⟦– –⟧ τῶν ι̅ε̅
29 β	: « 99 »	»	« 99] »
31 ε	: « 295 »	»	« 195 »
36,19	: ἄλωτοι	»	ἄλυτοι
37,38	: διαπα	»	διαπα–
41 α	: « l. 1-5 »	»	« l. 2-5 »
41,29	: αἰ	»	καὶ
53,24	: ἡμῶν	»	ἡμῶν ⟨εἰκὼν⟩
75	: « XXII.^{bis} »	»	« XXII.^{a} »
85, marg.	: « 25 » passa alla l. prec.		
90, marg.	: « 5 » scende di 2 linee		
121,1	: ἔγρα	»	[ἔγρα]
122 α	: « 20-21] »	»	« 20-21]– »
122 β 116	: ρηγός	»	ρηγὸς
127,2	: ἀλλλαγὴν	»	ἀλλαγὴν
128,2	: ναὶ	»	καὶ
146 η 40	: ἀνελλιπᾶ	»	ἀνελλιπᾶ]
151,27	: τοὺ	»	τοῦ
161 α	: « l. 2-6 »	»	« l. 2-5 »
162,10	: θὲος	»	θεὸς
166, marg.	: « 20 »	»	« 30 »
169 ε	: « f. 99^v, l. 7 »	»	« f. 99^v, l. 6 »

pagine			
177,8	: ω	*leggi*	δ
190, col. sin.	: « Liddel– »	»	« Liddell– »
194, col. sin., l. 1	: « lo stesso » da spostare a destra, nel corpo della col.		
201	: Θαλέλεος	»	Θαλέλαιος
211, sub εἷς	: « 32,19; »	»	«32,19;*μίας144,5;»
212, sub ἐκπληρόω	: –ώσης	»	–ώσῃς
212, sub ἐλαττονέω	: –τονω	»	–τόνω
216	: ἱερομόναχος	»	ἱερομόναχος
216, sub καθεῖς	: –ήν	»	*–ήν
216, sub καθεργάζ.	: * κατεργ.	»	κατεργ.
217, sub κανδῆλα	: –ήλων	»	*–ήλων
220, sub μάγιστρος	: –μαγίστρου	»	μαγίστρου

INDICE ANALITICO DEL CONTENUTO

FINITO DI STAMPARE
IL 5 NOVEMBRE XVI - 1937
PRESSO LA TIPOGRAFIA CONTESSA
LARGO AVELLINO AL DUOMO, 16
NAPOLI